



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



22° ANNO

N. 14-15 ANNO XXII - 8 SETTEMBRE 2006 (n. 419-420 num. con.)

€ 1,50

SPE.D. ABB. POST. - 46% - ART. 20 COMMA 20/B LE 696 E 692/96 - FIDUCIARIA DI NAPOLI



DIFFUSIONE REGIONALE

La corsa alle SEGRETERIE



GUIDA

alla **SCELTA** della

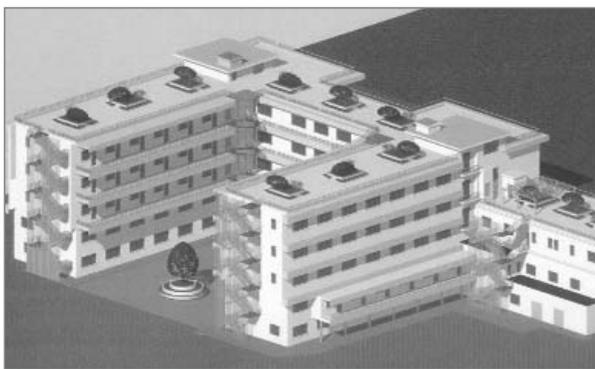
FACOLTÀ **2^a** parte

Una residenza universitaria a Pozzuoli con 300 posti letto

Sarà pronta tra 18 mesi. Intanto da ottobre altri 80 posti per studenti de L'Orientale

“Una gran bella giornata. In questo primo anno volevamo raggiungere un obiettivo significativo: rendere visibile una soluzione a favore degli studenti, pur in assenza di una legge nazionale sulle residenze universitarie. E ce l'abbiamo fatta”. Queste le parole con cui l'Assessore regionale all'Università **Teresa Armato**, a fine luglio, ha presentato il progetto di una nuova residenza universitaria, su terreni della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e in collaborazione con il Comune di Pozzuoli, la Soprintendenza ai Beni archeologici di Napoli e la Regione Campania. Il progetto prevede la ristrutturazione di un fabbricato in via Rosini a Pozzuoli da destinare a residenza universitaria. *“La struttura nasce su un'area archeologica concordata con la Soprintendenza – spiega il prof. **Gaetano Manfredi**, consulente all'edilizia dell'Assessore e Direttore di Dipartimento alla Facoltà di Ingegneria del Federico II - Gli studenti potranno usufruire di tanti servizi, stanze luminose e spazi ricreativi per riunioni”. “Partiremo con gli attuali **396 posti letto** disponibili in Campania per arrivare a 1000 entro il 2008 - aggiunge l'Assessore - con l'obiettivo di superare la media nazionale entro il 2010”.*

Sul versante delle residenze, un'altra bella novità: da ottobre l'Orientale garantirà altri **80 posti letto**



agli studenti in un edificio preso in affitto per quattro anni a piazza Municipio. Un progetto che impegna 23 milioni di euro dei fondi europei. Il Rettore **Pasquale Ciriello** esprime la sua opinione a riguardo: *“in qualsiasi università straniera in cui sono stato, sono stato sempre ospitato in case dello studente. E questo non solo negli Stati Uniti ed in Inghilterra ma anche in Iran. L'Italia e la Campania devono, dunque, colmare un gap”.*

*“In una semplice ipotesi di confronto tra i posti letto disponibili a Napoli e quelli, per esempio, di Pavia - dice il Rettore **Guido Trombetti** - la nostra città ne uscirebbe perdente. Quello che dobbiamo fare è invertire la rotta. Ogni anno, gli iscritti all'Ateneo Federico II sono*

circa 16500 contro i 4-5 mila che conseguono la laurea. Ciò, in parte, dipende anche dai servizi agli studenti e dalla scarsità delle residenze”.

La struttura di Pozzuoli sarà facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici in quanto è a 500 metri dalla Metropolitana e dalla Cumana. *“L'Università crea sviluppo ovunque - ha aggiunto il Rettore Trombetti - ed è evidente che anche la questione trasporti verrà presa in conside-*

razione”.

Per la residenza di Pozzuoli, si prevedono tempi di realizzazione di **diciotto mesi** e costi che oscillano tra i 300 e i 320 euro a posto letto *“per un canone annuo di 900 mila euro, per 9 anni”.* *“E' necessario andare avanti, dare notizie e fornire risposte concrete - conclude l'Assessore Armato - Una distanza di poche centinaia di metri da metró e cumana mi sembra già un risultato discreto. L'obiettivo che ci siamo prefissati è migliorare gli indici che penalizzano i nostri atenei nelle classifiche nazionali proprio per la carenza di alloggi”.*

La struttura residenziale di Pozzuoli è di grande utilità -per la vicinanza- alle Facoltà di Ingegneria e Monte S. Angelo, dove ci sono tra i 30 ed i 40 mila studenti, forse un po' meno per gli iscritti alle Facoltà del centro storico, fermo restando la qualità e l'importanza dell'intervento, ha obiettato Ateneapoli in conferenza stampa. *“Non è semplice trovare sedi al centro - sottolinea il Rettore Trombetti - Tempo fa pubblicammo un bando per il Centro storico ma nessuno ci rispose, senza sottovalutare le difficoltà presenti a rientrare nelle normative europee”.*

L'Unione Zoologica Italiana a congresso

67° Congresso dell'Unione Zoologica Italiana. Si svolgerà a Napoli dal **12 al 15 settembre**. Il simposio sarà l'occasione e la cornice ideale alla celebrazione del duecentesimo anniversario dell'istituzione della prima Cattedra di Zoologia in Italia, avvenuta a Napoli nel 1806. Cattedra affidata a Giosuè Sangiovanni.

L'inaugurazione del convegno -presidente del Comitato Organizzatore Locale, il prof. **Gaetano Ciarcia**- è fissata nel pomeriggio del 12 presso la seicentesca chiesa dei Santi Marcellino e Feste. I lavori proseguiranno nei giorni successivi, presso il Centro Congressi dell'Ateneo, in Via Partenope

Il congresso sarà articolato in cinque simposi, un workshop e una sessione poster.

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- ▶ **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- ▶ **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- ▶ **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- ▶ **Duel** (NA) via Scarfoglio
- ▶ **Vittoria** (NA) via Piscicelli
- ▶ **Small l'Altrocinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- ▶ **Felix** (NA) via S.M. Cubito
- ▶ **Gaveli Multisala** (BN)

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì
e Giovedì**
PAGHI SOLO
€ 3,00

**Lunedì,
Martedì e
Venerdì**
PAGHI SOLO
€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DALL' 8/09/06 AL 5/10/06

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 6 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 14-15 ANNO XXII
(n. 419-420 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Elviro Di Meo, Fabrizio Geremicca,
Paola Mantovano, Simona Pasquale,
Sara Pepe, Gianluca Tantillo.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
1° settembre 2006



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

La Facoltà di Agraria ha sede a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Il Complesso costituisce un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità, dove studiare è *una scelta naturale*.

Valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca - Ministero dell'Istruzione), la Facoltà è in grado di fornire un'offerta formativa ampia e diversificata nei settori delle produzioni agricole, della trasformazione e conservazione degli alimenti, della gestione economica e marketing delle imprese, della pianificazione territoriale ed ambientale delle risorse agroforestali. Il rapporto numerico tra docenti e studenti è in linea con gli standard europei; i corsi sono organizzati in moduli didattici semestrali con il supporto di un adeguato numero di aule e di laboratori didattici ed anche di una rete di laboratori di informatica con più di 100 postazioni, a disposizione degli studenti.

LAUREE TRIENNALI

Produzioni Vegetali

- Produzioni ortoflorofrutticole e di qualità
- Impianti a verde e gestione dei parchi e giardini
- Tecniche di protezione ecocompatibili e difesa fitosanitaria

Scienze e Tecnologie Agrarie

- Tecnologie di produzione e tutela dell'ambiente rurale
- Valorizzazione delle risorse agroambientali e progettazione aziendale e territoriale

Viticultura ed Enologia (sede distaccata di Avellino)

Scienze Forestali ed Ambientali

- Foreste e territorio
- Qualità ambientale

Tecnologie Alimentari

- Controllo della qualità nell'industria alimentare
- Gestione dei processi dell'industria alimentare
- Tecnologie della Ristorazione collettiva e della grande distribuzione

Tecnologie delle Produzioni Animali

(interfacoltà Medicina Veterinaria e Agraria)

- Gestione delle risorse zootecniche
- Allevamento animale e sicurezza alimentare

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Agrarie

Scienze della Produzione Vegetale e Difesa

Scienze delle Tecnologie Alimentari

Alimenti e Salute (Interfacoltà Medicina e Agraria)

DOTTORATI DI RICERCA

MASTER di I e II LIVELLO

CORSI DI PERFEZIONAMENTO





Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"

SCIENZE POLITICHE

alla Seconda Università di Napoli

La Facoltà si caratterizza per la sua *anima* interdisciplinare con un'attenzione alle discipline politologiche, giuridiche, statistiche, economiche, storiche, filosofiche e informatiche. L'organizzazione didattica punta su elementi di innovazione e internazionalizzazione per garantire il massimo livello di accesso al mercato del lavoro, alle professioni internazionali e alle pubbliche amministrazioni.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE con tre diversi profili formativi

Istituzionale: per la conoscenza dei necessari principi del diritto e dell'economia, della sociologia e della storia, alla base della preparazione di figure professionali che possano trovare una propria adeguata collocazione nei diversi settori della vita politica, giuridica ed economica in Italia e all'estero.

Internazionale: per la conoscenza dei complessi meccanismi che regolano le relazioni internazionali e i processi di globalizzazione giuridica, economica e sociale.

Cooperazione internazionale per l'energia e l'ambiente: realizzato congiuntamente con il Comune di Torraca (SA) e finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche e settoriali per la gestione dei processi amministrativi e tecnici nei settori energetico e ambientale.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

Scienze della politica e della cooperazione internazionale

(obiettivo: formare esperti di politiche e dinamiche della gestione delle risorse umane in organizzazioni a carattere/dimensione internazionale)

Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali

(obiettivo: formare i nuovi dirigenti della pubblica amministrazione riformata)

Turismo (congiunto con le Facoltà di Economia e di Lettere e Filosofia)

(obiettivo: formare figure professionali che oltre ad avere competenze storiche, archeologiche e culturali, sappiano gestire le problematiche aziendali, economiche e giuridiche nella promozione e gestione dell'offerta turistica)

MASTER DI I° LIVELLO

- Corporate finance
- Gestione di piattaforma e-learning
- Sviluppo e gestione di servizi WEB per la pubblica amministrazione e le imprese

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

- Donne, politiche e istituzioni
- Corso di alta formazione europea (su tematiche comunitarie ed internazionali)

MASTER DI II° LIVELLO

- Analisi giuridica dell'economia
- Diritto e politiche ambientali europee e comparate
- Economia politica e diritto del mare
- Giustizia tributaria italiana ed europea
- Management accounting, auditing and control
- Mediazione familiare e dei conflitti interpersonali
- Programmazione comunitaria e finanziamenti europei
- Proprietà intellettuale, concorrenza e mercato

DOTTORATI DI RICERCA

- Diritto Comparato
- Prospettive Giuridiche della Finanza e dell'Amministrazione Europea
- Giustizia Tributaria Italiana ed Europea
- Statistica (in consorzio con l'Università di Napoli "Federico II")

Sito Reale del Belvedere di San Leucio - Via del Setificio - 81100 San Leucio (Caserta)
tel. 0823.363953 - fax 0823.362692 - e-mail: jean.monnet@unina2.it

<http://www.jeanmonnet-unina2.it>

Immatricolazione on-line alla Federico II

Dal 1° settembre l'immatricolazione ai corsi di laurea della Federico II ad accesso libero avviene on line, obbligatoriamente utilizzando il servizio informatico SEGREPASS.

Il servizio di immatricolazione veloce su Internet consente agli studenti di assolvere a tutti gli adempimenti burocratici senza dover raggiungere la sede della Facoltà prescelta. Si può, infatti, utilizzare il proprio personal computer da casa, oppure una qualsiasi postazione internet disponibile nei pressi di casa, o, anche, una delle quattro segreterie telematiche rese disponibili dall'Ateneo, due in centro città e due nella zona di Fuorigrotta/Monte Sant'Angelo. Nelle segreterie telematiche ci saranno le postazioni da utilizzare per il caricamento dei propri dati, le stampanti per produrre la documentazione cartacea, nonché personale competente dell'Ateneo per la prima accoglienza degli studenti nelle strutture universitarie.

Dopo aver compilato la domanda di immatricolazione on line, aver caricato i dati sul reddito nel caso in cui si ha diritto ad agevolazioni economiche, e aver pagato le tasse di immatricolazione, la pratica si può ritenere conclusa. La matricola, il codice PIN di accesso ai servizi informatici dell'Ateneo e la casella di posta elettronica sulla intranet UNINA saranno visualizzati sempre on line su SEGREPASS.

Entro il 5 dicembre si dovrà unicamente spedire per posta, o consegnare a mano, il plico contenente le dichiarazioni firmate e le foto per il libretto universitario.

Start Cup, domande entro il 30 settembre

600 partecipanti (il 38 per cento studenti), 180 idee di impresa, 54 business plan, 4 spin-off e tre imprese sul mercato. I numeri di Start Cup Federico II, iniziativa nata nel 2003, oggi alla sua quarta edizione. Il progetto che intende sostenere lo sviluppo di idee innovative, è una competizione promossa dall'Ateneo tra gruppi di persone (docenti e ricercatori, dottorandi, laureati, studenti, dipendenti dell'Ateneo ma anche soggetti esterni all'Università) che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca.

Cifre ed obiettivi di Start Cup, sono stati ribaditi nel corso della conferenza stampa del 4 settembre al Gambinus - sede prescelta per sottolineare "la crescita dell'iniziativa ed il suo aprirsi alla città", come ha detto il prof. **Mario Raffa**, ideatore e direttore del progetto che ha ampliato i suoi confini: "i quattro atenei iniziali coinvolti ora sono diventati venti con 1.000 operatori impegnati a vario titolo". Ricordiamo, infatti, che la *business plan competition* prevede anche un concorso nazionale cui partecipano i vincitori delle manifestazioni locali. Buona risposta anche dalle imprese "il che vuol dire che ci

sono delle ricadute positive", sottolinea Raffa. Ha parlato di un'iniziativa "meritoria", l'Assessore Regionale all'Università **Teresa Armato** che "incoraggia le idee imprenditoriali, le idee d'impresa. Novità di quest'anno, i ragazzi avranno degli **angeli custodi** che li aiuteranno a concretizzare le idee d'impresa". "Siamo interessati perché sempre più negli ultimi anni, anche con i Centri di Competenza, stiamo realizzando azioni reali sulla possibilità di realizzare ricerche, che poi si faranno imprese", ha aggiunto la Armato. Mentre il Rettore della Federico II **Guido Trombetti** ha evidenziato il "rilievo ormai nazionale" di Start Cup.

Chi saranno i tutor? "Delle donne e degli uomini che hanno fatto o stanno facendo impresa. Sono imprenditori oppure ex valutatori Imi San Paolo, funzionari o dirigenti Fiat-Elasis", spiega Raffa cui in questi giorni viene consegnato il **Premio Speciale Sele d'Oro** "per il contributo allo sviluppo locale" attraverso la nascita di nuove imprese, per Campania Start Cup e l'ingegneria gestionale. La cerimonia, che si terrà ad Oliveto Citra, vedrà la presenza del Ministro per l'attuazione del Programma di Governo, Santagata.



Il professor Raffa

Tra le altre iniziative promosse da Start Cup, l'evento che si è consumato il 7 settembre all'Orto Botanico: "La Notte degli Angeli" con la partecipazione di esponenti delle università e delle imprese, delle istituzioni e dello spettacolo. Durante la serata, è stato assegnato un Business Angel che affiancherà i primi gruppi iscritti nella stesura del business plan definitivo in prospettiva della Finale Locale del 25 ottobre e della Finale Nazionale del 4 dicembre ad Udine.

Tuttavia, chi avesse una idea d'impresa nel cassetto può comunque ancora cogliere l'opportunità di iscriversi al Premio (occorre collegarsi al sito www.startcup.unina.it), anche se non godrà della guida degli Angeli. C'è tempo fino al 30 settembre.

¡Ahora sí!



napoles.cervantes.es

Instituto Cervantes
Nápoles

+ cultura
+ lingua
+ spagna a napoli!

il centro culturale spagnolo + grande d'Italia

via nazario sauro, 23
info: 081.19563311
informanap@cervantes.it

Calabrò: "elezione sofferta, una parte significativa ha votato diversamente"

Delrio nuovo Preside di Medicina della SUN

Con 391 votanti su 423 aventi diritto di voto, **232** preferenze a favore e 155 all'altro candidato, prof. **Raffaele Calabrò**, il prof. **Giovanni Delrio**, 67 anni ben portati, è stato eletto il 10 luglio nuovo Preside della Facoltà di Medicina della Seconda Università. Professore ordinario di Biologia Generale, Presidente del Corso di Laurea di Medicina di Napoli dal 1998, il neo eletto succederà al prof. **Franco Rossi**, eletto Rettore nei mesi scorsi. **"Sarò il Preside di tutti, senza distinzione tra clinici e biologi - ha detto appena eletto Delrio -, distinzione che non esiste nella realtà. Ringrazio il prof. Calabrò - con cui sono amico da anni - e tutti gli altri candidati che hanno permesso di giungere subito a questa elezione grazie al loro ritiro".** **"Insieme al rettore Rossi, con il quale c'è comunità di intenti, spero che in tempi brevi la facoltà possa risalire la china e crescere bene. Dovrà essere garantita la possibilità a tutti i docenti di esprimere al meglio le loro potenzialità".** **"Sono contento, ma anche un po' emozionato".** A chi dedica questa vittoria?, gli chiediamo. **"Alla mia famiglia ed ai miei collaboratori - afferma, mentre abbraccia uno dei suoi maggiori tifosi e collaboratori, il prof. Sergio Minucci - Ed agli studenti della facoltà, la mia seconda famiglia".** Applausi e abbracci, grande partecipazione di elettori e di pubblico. Preside, allora lei por-



terà i voti e Calabrò i soldi? Sorriso liberatorio di Delrio: **"c'è bisogno nei prossimi mesi della collaborazione di tutti i colleghi. E dobbiamo chiedere e sperare nell'aiuto, istituzionale, di tutti i politici, di tutte le aree. Perché la facoltà e l'ateneo hanno bisogno dell'impegno e del senso di appartenenza di tutti".** Una docente grida tra il pubblico: **"Delrio, stupiscici!"**. Soddisfatto e sorridente anche il neo rettore **Franco Rossi** **"per il clima sereno e civile fra i candidati, per l'impegno programmatico".** Qualcuno, però, ha lamentato pressioni provenienti da ambienti esterni al mondo universitario e qualche telefonata di troppo. Rossi risponde così: **"innanzitutto intendo ringraziare i cinque candidati che hanno dato il loro contributo a questa elezione,**

mostrando grande attaccamento e alto valore istituzionale. Ringrazio anche Calabrò per l'ampia collaborazione di questi mesi, nonostante conoscesse da tempo la mia scelta pro Delrio". Il voto: **"ha vinto una scelta di autonomia del mondo accademico, che non ha tenuto conto delle influenze esterne; pur nella necessaria dialettica istituzionale che però va portata avanti con tutti".** **Calabrò.** Lo sconfitto, amato e invidiato, troppo esterno ("l'uomo Monaldi" come qualcuno l'ha definito), troppo potente per essere eletto, troppo manager, anche se era l'uomo giusto nelle speranze di chi

con la sua elezione intravedeva un "sollecito, forte, intervento economico esterno" che consentisse un rapido percorso di decollo della facoltà. Sull'esito del voto risponde, mascherando una evidente disapprovazione: **"questa elezione così articolata e sofferta, con più turni di voto, con un elettorato che si è espresso in modi diversi, mostra tutto lo spirito e la complessità della Facoltà di Medicina della SUN. Ed è la dimostrazione che la facoltà ha bisogno del contributo di tutti e di un'idea ed una gestione di cui tutti si sentano parte".**

Paolo Iannotti

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE Pugliese replica ad Arcuri

Caro direttore, **le rubo solo alcune righe, ma ho necessità di farlo per manifestare il totale sgomento per la lettera di Antonio Arcuri apparsa sullo scorso numero del quindicinale di informazione universitaria che lei dirige.** Questo è il minimo che possa fare in quanto rappresentante degli studenti, ferito dalle tante bugie di Arcuri. Arcuri è un uomo di circa 35 anni che ancora oggi, pur non ricoprendo alcuna carica all'interno degli organi accademici, è impegnato soprattutto a fare politica universitaria ed organizzare manifestazioni culturali, anche con i fondi dell'università. Purtroppo, però nessuno ricorda iniziative pubbliche o private di questa persona, che abbiano raggiunto almeno l'obiettivo della tutela minima degli interessi degli studenti. Le tristi insinuazioni poi, su alcuni esponenti del centro sinistra, fondatori de La Confederazione, la dicono lunga sull'assenza di argomenti di merito. La sua propensione troppo spiccata al trasformismo ha separato la sua strada da quella della mia Organizzazione. Auguro, in ogni caso, ad Antonio Arcuri di conseguire al più presto i suoi obiettivi accademici liberandosi finalmente dal peso dello studio, lasciando il campo a nuove genuine forze politiche.

Rosario Pugliese
Confederazione degli Studenti, Consigliere di Ateneo Federico II,
Senatore Accademico Membro del
Comitato di Coordinamento delle Università Campane



"lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta!"



• Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, SPINNING, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, TOTAL BODY, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALI)

INFORMAZIONI

Segreteria Impianti: Via Campegnà n. 267
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 22.00
Sabato ore 8.00 - 19.00
Tel. 081.7621295 (pbx) - Fax 081.19362277
Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

Parla con il mondo.



Impara le lingue con soli

54,00 €

CHIAMA SUBITO
NAPOLI VOMERO via Scarlati, 126
081.5789799
NAPOLI CENTRO via Pessina, 90
081.5573777

*Costo complessivo del corso €300.00
oppure 7 rate da €54.00** ciascuna.

esami riconosciuti
TRINITY
COLLEGE LONDON

7 mesi
ottobre > aprile

- Inglese
- Francese
- Spagnolo
- Tedesco
- Italiano per stranieri (Italian for Foreigners)

NEW EUROPE
corsi di lingue

CORSI DI INFORMATICA
(ECDL Patente Europea del Computer)
CONTATTI per MAGGIORI INFORMAZIONI

www.neweuropecorsiilingue.it

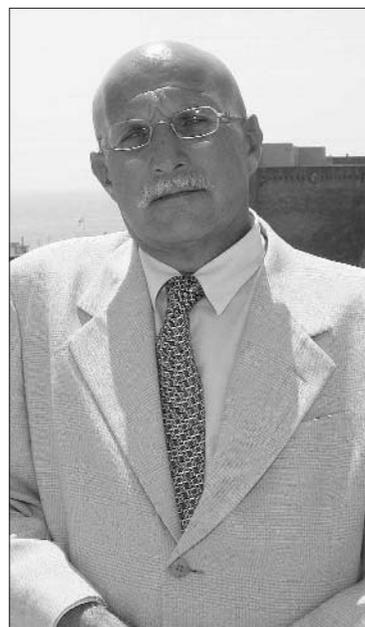
NAPOLI VOMERO via Scarlati, 126 - tel. 081.5789799
NAPOLI CENTRO via Pessina, 90 - tel. 081.5573777

Sportello S: un serbatoio di progetti e di idee per gli studenti diversamente abili

Iniziativa a tutto campo per lo "Sportello S", struttura di informazione e di pubblicizzazione dei servizi per gli studenti diversamente abili della Federico II, coordinato da **Antonio Adamo**, laureando in Filosofia. Per il nuovo anno accademico sarà il promotore di due progetti approvati dalla Commissione presieduta dal professor **Paolo Valerio**, delegato del Rettore per le tematiche riguardanti la disabilità. "Il primo progetto - spiega Antonio - prevede un laboratorio teatrale che vedrà protagonisti studenti disabili e normodotati, che avrà come tematica la conoscenza del proprio corpo e del corpo altrui. Questo nasce dalla consapevolezza che spesso le differenze fisiche creano molte difficoltà nel confronto e nella comunicazione tra gli individui". Il laboratorio, dalla durata triennale, avrà come sede l'ex Cinema Astra per l'assenza di barriere architettoniche e si articolerà in due momenti: quello tecnico teatrale, il cui referente è il prof. **Ettore Massarese**, docente di Storia del Teatro; quello degli approfondimenti in cui "gli studenti potranno confrontarsi, con l'aiuto di esperti, sul tema della difficoltà di comunicazione dovuto alle differenze fisiche", impegno affidato alla prof.ssa **Simone**

Adamo, responsabile del Counseling d'Ateneo. Il laboratorio sarà a numero chiuso per un numero massimo di trenta studenti e darà la possibilità di acquisire i crediti per le attività extra-didattiche come previsto dal nuovo ordinamento (gli interessati possono richiedere la propria iscrizione gratuita, scrivendo

all'indirizzo e-mail: disabili.lettereefilosofia@unina.it oppure adamoantonio79@hotmail.com). Altra iniziativa, l'installazione presso la Facoltà di Lettere di una **postazione per ricerche bibliografiche** per gli studenti disabili. A loro disposizione un computer con tutti i dispositivi informatici utili all'accessibilità informatica.



Il professor Valerio

Apprezzamenti volgari, una studentessa segnala...

"Da un po' di tempo, il Polo ha cambiata la società delle pulizie qui al Dipartimento di Fisica. La società sarà anche nuova, ma io vedo girare la stessa gente. I soliti che non svolgono il loro lavoro perché affermano di guadagnare poco. Intanto si permettono di molestare le ragazze che passano nei corridoi. **Apprezzamenti volgari ed espliciti**, piccoli richiami e altre manifestazioni, continuamente, anche alle ragazze che lavorano alla mensa", ci segnala una studentessa di Fisica. Racconta: "da un po' di tempo mi sento presa di mira. Credo che mi prendano in giro perché un giorno ho chiesto che fosse svuotato il cestino dell'aula. Ho anche pensato di portarmi dietro un registratore per denunciarli, ma ho paura che rappresenti una violazione della privacy". Aggiunge: "con la scusa che vengono pagati poco, non fanno il loro lavoro. Si vedono in giro sulle scale, al bar, parlano tra loro e giocano a carte. **Non sappiamo più cosa siano il sapone o la carta nei bagni, viviamo in condizioni pietose, e nei laboratori ci sono i topi.** L'università è un luogo serio, io faccio dei sacrifici per stare qui e loro prendono i soldi senza lavorare. E' una cosa assurda".

Chiaro l'obiettivo: "Incentivare l'autonomia della vita degli studenti nelle singole Facoltà, dando loro la possibilità di approfondire il percorso di studi con l'opportunità di effettuare ricerche bibliografiche in completa autonomia". Realizzato in collaborazione con il Pstat (Punto di supporto tecnico per ausili tecnologici), il programma fa parte dei servizi dell'Ateneo riferito al tutorato specializzato per studenti disabili.

Elviro Di Meo



Seconda Università degli Studi di Napoli a.a. 2006/2007



Bando di concorso di ammissione per 100 posti alla

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:

- MAGISTRATO*
- AVVOCATO
- NOTAIO
- DIRIGENTE DELLA P.A.

Concorso di ammissione (D.M. 28 giugno 2006 - MIUR): 18 ottobre 2006

Scadenza presentazione domande: 22 settembre 2006

(presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

- Tirocini formativi riconosciuti ex lege 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania
- Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli

* Il diploma di specializzazione è requisito indispensabile per partecipare al concorso in Magistratura (D. Lgs. 5 aprile 2006, n. 160)

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it

Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

UNIVERSITÀ FEDERICO II

Pluralità di studi e molteplicità di servizi

Perché iscriversi all'Università Federico II? *"La forza del Federico II è nelle sue competenze: abbiamo un parterre di docenti straordinari in tutte le facoltà, al punto che farei fatica a dire dove non c'è l'eccellenza. Inoltre, chi si iscrive da noi sa che può trovare: tutte le facoltà e tutte le aree disciplinari esistenti. Vantiamo sedi di grande qualità: da Monte S. Angelo, ad Agnano, a Porta di Massa, al Policlinico di Cappella dei Cangiani, solo per citare qualche esempio. Strutture modernissime e molto bene attrezzate".* I servizi: *"abbiamo puntato molto sull'informatica e sull'informazione via web".*



A parlare è il prof. **Guido Trombetti**, da sei anni Rettore dell'Università Federico II - Ateneo che con i suoi 782 anni di vita *"è il più antico ateneo statale del mondo"* - e da tre mesi Presidente dei Rettori italiani. 13 Facoltà, 3.500 fra professori e ricercatori, 5.000 dipendenti, il Federico II è *"un grande ateneo - il secondo per dimensioni in Italia - con grandi possibilità di studio e di ricerca"*.

Un Ateneo molto proiettato verso gli studenti. Velocizzate le procedure di immatricolazione: *"con il servizio Segrepass abbiamo abolito le file agli sportelli delle segreterie. Ci si può iscrivere direttamente da casa attraverso il computer"*. Poi l'International House *"la nostra finestra sul mondo"*, uno strumento *"per rendere più agevole la permanenza degli studenti stranieri nostri ospiti"* e favorire gli scambi culturali: *"è molto importante, anche per i nostri studenti, mescolare esperienze, confronti, con culture e religioni diverse"*. Progetto disabilità *"il nostro fiore all'occhiello: abbiamo quadruplicato il numero dei servizi ma soprattutto degli studenti assistiti"*.

Buoni anche i rapporti con le aziende: *"dalla Piaggio, alla Alfa Avio, Alenia, Fiat - Elasis, Ferrari. Sono tante le aziende e i centri di ricerca che offrono stage, borse di studio ed opportunità di formazione in azienda"*.

Infine, un consiglio a chi è indeciso sulla scelta della Facoltà: *"scegliete ciò che vi piace. Chi è bravo e si laurea bene trova lavoro comunque"*.

Paolo Iannotti

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Studi unici e "buon rapporto studenti - docenti"

5 Facoltà, 12 Corsi di Laurea, 18 mila studenti. Un Ateneo che coniuga *"una ormai lunga tradizione in alcune discipline - come l'ingegneria con uno dei grandi maestri dell'elettromagnetismo, il prof. Gaetano Latmiral, l'economia, il settore trasporti e le scienze nautiche"* a *"studi unici, ad esempio Scienze Motorie e Giurisprudenza con applicazioni di economia"*. Sta proprio nell'offerta didattica *"articolata ed in continuo aggiornamento per essere sempre al passo coi tempi e con le esigenze del mercato del lavoro"* il motivo per il quale uno studente dovrebbe scegliere di iscriversi all'Università Parthenope secondo il prof. **Gennaro Ferrara**, 69 anni, ordinario di Economia Aziendale, Rettore dell'Ateneo dal 1986, incarico che ricoprirà fino al 2010.



Le belle sedi al centro della città - *"in via Acton, via Medina e via De Gasperi"* - la perla posillipina - Villa Doria D'Angri - ed a breve la disponibilità di nuovi edifici al Monte di Dio ed al Centro Direzionale - rispettivamente per le Facoltà di Economia e per il settore scientifico dell'Ateneo -: l'altra attrattiva del Parthenope.

Giovane, prestigioso e folto il corpo docente *"abbiamo professori della Bocconi, di Pisa, Siena, Firenze...una tradizione che continua. Rappresenta un nostro modo di essere come ateneo"* ed un rapporto *"privilegiato con gli studenti"*.

Intensa anche l'attività delle *"organizzazioni studentesche, diffusi i servizi agli allievi - dall'orientamento, al tutorato, alle biblioteche ed aule studio, all'informatizzazione"*.

Ottimi i *"rapporti con il mondo aziendale - con singole imprese e con loro associazioni - con la Camera di Commercio e con l'Unione degli Industriali"*. Tra i mestieri con certezza occupazionale, Ferrara individua la revisione contabile: *"attualmente ci sono 400 posti da ricoprire"*. Mentre nel bacino del Mediterraneo *"non c'è nazione che non abbia laureati del nostro ateneo"*.



**Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

Offerta didattica - Anno Accademico 2006/2007

La sede della Facoltà di Giurisprudenza è il prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)

PER INFORMAZIONI

*Segreteria Studenti: 0823.846954 - Centralino di Facoltà: 0823.848383
sito web: www.giurisprudenza.unina2.it*

ISCRIZIONI APERTE DAL 15 SETTEMBRE AL 5 NOVEMBRE 2006

**CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE**

GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il nuovo Corso di Laurea magistrale, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

**CORSI DI LAUREA
TRIENNALI**

SERVIZI GIURIDICI - LEGAL AFFAIRS

(Classe - 2)

Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione in ambito europeo e internazionale.

Il corso di laurea offre una prima formazione giuridica per operatori della Pubblica Amministrazione in ambito nazionale e internazionale nonché nelle imprese pubbliche e private.

STUDI INTERNAZIONALI

(Classe - 15)

Si tratta di un corso di studi interfacoltà (Giurisprudenza ed Economia) della S.U.N. ed interateneo (University of Malta) che ha la finalità di formare laureati con una cultura interdisciplinare (giuridica, storica, economica e politologica) destinati a svolgere attività professionali in imprese, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali.

**CORSO DI LAUREA
SPECIALISTICA**

**RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

(Classe - 60/S)

Il Corso di laurea, di durata biennale, si propone di offrire una preparazione specialistica per quanti intendano accedere alla carriera diplomatica, alle Istituzioni europee ed internazionali e alle Organizzazioni non governative.

**FORMAZIONE
POST LAUREAM**

- Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
- **MASTER** universitari di primo livello:
 - *"Bioetica, Legislazione ed Economia sanitaria"*
 - *"Europrogettazione"*
- Corso di Perfezionamento in **Diritto dei Minori e della Famiglia**, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

UNIVERSITA' L'ORIENTALE

Tra attenzione alle lingue e fermento culturale

"L'attenzione rivolta verso le culture e le lingue di diversi paesi è sempre stata l'asse portante dell'Ateneo. Oggi **questo tipo di formazione non è più di nicchia** ma si richiede ad un numero sempre crescente di laureati, per l'indirizzo che stanno prendendo le vicende politiche internazionali", sottolinea il Rettore dell'Università L'Orientale prof. **Pasquale Ciriello**.

In quello che alcuni definiscono il secolo asiatico, restando fedele al suo nome e alla sua tradizione L'Orientale si propone come ateneo di punta nel settore delle culture orientali.

"Il processo che si è innescato intorno alla Cina e all'India, ad esempio, richiede **esperti sempre più specializzati** - mette in evidenza Ciriello -. Il nostro approccio non è solo linguistico, ma di tipo culturale, perché la conoscenza di un Paese non si può limitare alla lingua, ma deve comprendere necessariamente la storia, la religione, la cultura popolare. In India si parla prevalentemente inglese, quindi si potrebbe pensare di utilizzare quella lingua per comunicare, ma la vera comunicazione avviene su altri livelli".

Il ruolo dei Corsi di Laurea presenti a L'Orientale, tutti rivolti all'area umanistica, è, dunque, quello di fornire una preparazione vivace e completa e, soprattutto, facilmente impiegabile nei nuovi mercati e nei nuovi scenari che si vanno ad aprire.

56 anni, alla guida dell'Ateneo dal 2001, Ciriello presenta la sua come un'Università aperta verso il mondo e vivace nel suo interno.

"Il nostro ateneo è sicuramente accompagnato da un tratto particolare di vivacità sia da parte dei docenti che da parte degli studenti. Credo che il tradizionale **fermento culturale** possa essere un motivo in più per sceglierlo se si ama questo stile di vita universitaria".

Sul versante della comunicazione: "abbiamo già migliorato il sito e arricchito il numero delle postazioni d'accesso ad internet".

Valentina Orellana



SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI

Un Ateneo giovane ed in forte crescita

"E' un ateneo giovanissimo, con un buon rapporto studenti-docenti, anche per il contenuto numero di iscritti. Il corpo docente molto giovane e disponibile. E poi abbiamo Facoltà - come quelle di Scienze Ambientali e di Scienze Politiche- uniche in Italia. Inoltre, quasi tutte le sedi universitarie sono di interesse storico": i tratti peculiari della Seconda Università degli Studi di Napoli (sedi a Caserta, Napoli, Aversa, S.Maria Capua Vetere), secondo il Rettore **Antonio Grella**. Un Ateneo rosa: "è vero. Da noi il 53% dei dipendenti sono donne".

I punti di eccellenza: "Economia Aziendale va a vele spiegate, Architettura ci è invidiata, il settore delle Biotecnologie è molto avanzato", senza dimenticare la variegata offerta della Facoltà di Medicina.

Il punto sulle realizzazioni in campo edilizio, in otto anni di rettorato - Grella passerà il testimone dal primo novembre al prof. Francesco Rossi - "prima non avevamo alcuna sede universitaria. Abbiamo acquisito nuovi edifici (l'ex Palazzo delle Poste di Caserta e il nuovo Policlinico a Caserta) con un investimento di 400 milioni di euro. In 14 anni siamo arrivati a 28 mila studenti e speriamo di non superare i 35 mila, perché altrimenti potremmo avere difficoltà".

Gli accordi internazionali. Collaborazioni sono in atto con i paesi dell'area del Mediterraneo ("Tunisia e Marocco") e con "il continente americano". "Molto c'è ancora da fare", dice Grella. "E' un aspetto che il mio successore Rossi amplierà ulteriormente".

I giovani ed il futuro occupazionale. "La provincia di Caserta soffre ormai da anni di una profonda crisi nel tessuto industriale. Così si accentua il fenomeno della fuga in altre regioni da parte dei nostri giovani. Ed una popolazione che perde i giovani non ha futuro". "Buona, invece, la qualità dei nostri laureati".

Gli atenei che risposte possono dare? "Possono rispondere solo con la formazione, anche alta, come è tradizione degli atenei campani. Però senza l'industria e senza opportunità, i nostri laureati, comunque, troveranno lavoro solo altrove". (P.I.)



INGRESSO LIBERO



Orientarsi all'Università

11^a edizione

Tre giorni di orientamento alla scelta della Facoltà con gli Atenei della Campania

Le date della manifestazione sul sito www.ateneapoli.it

Napoli - via Acton (A POCHI METRI DA PIAZZA MUNICIPIO)
Università Parthenope

- Incontri con docenti e studenti
- Le Lauree Triennali
- Come iscriversi
- Le tasse
- Le Borse di Studio
- Piani di studio
- Le Novità
- Gli esami
- I Servizi
- I Consigli di Presidi e docenti
- Le Difficoltà
- Metodologie di studio
- La Laurea Specialistica



Per informazioni sul programma degli incontri: www.ateneapoli.it o telefonare allo 081.291166

UNIVERSITA' DI SALERNO

Novità: nasce una Scuola di Giornalismo

Un campus attrezzatissimo, una cittadella di 100 ettari a disposizione degli studenti. "Invito i diplomati a visitare il nostro campus, un complesso che offre la possibilità di coniugare la formazione universitaria con le passioni e gli interessi degli studenti e vivere l'università a 360 gradi", afferma il Rettore dell'Università di Salerno prof. **Raimondo Pasquino**, 63 anni, alla guida dell'Ateneo dal 2001. Ad arricchire ulteriormente l'offerta didattica quest'anno, oltre all'annunciata Facoltà di Medicina, anche la prima Scuola di Giornalismo del salernitano, nata in accordo con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti. "E' un progetto in gestazione da due anni. Siamo felici di essere riusciti a concretizzarlo quest'anno. La Scuola, pensata soprattutto per dare uno sbocco ai laureati in Scienze della Comunicazione, un Corso che ha ormai quindici anni, è rivolta anche ai laureati che hanno affrontato altri studi e che coltivano la passione per il giornalismo, un interesse trasversale che può coinvolgere, ad esempio, anche i laureati in Lettere, in Storia o in Filosofia". "L'obiettivo - aggiunge il Rettore - è quello di aiutare i giovani che aspirano a diventare giornalisti ad avere una buona preparazione in una struttura pubblica".



Il Rettore Pasquino

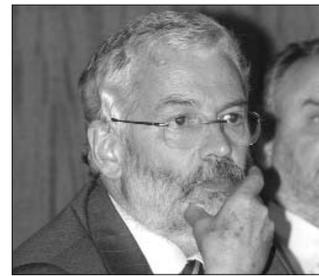
La Scuola, di durata biennale, è rivolta a 25 laureati. Il test selettivo si terrà nel mese di settembre. Al termine dei due anni di corso si potrà accedere all'esame per l'iscrizione all'albo dei Giornalisti Professionisti. La retta annuale è di 5.000 euro. "Il costo è sicuramente impegnativo ma non è uno dei più alti. Corrisponde, del resto, ad un altrettanto impegnativo sforzo dell'Università per mantenere alta la qualità della Scuola".

I corsi inizieranno ad ottobre. D'eccellenza la docenza (giornalisti e professori): a cominciare dal direttore della Scuola, **Biagio Agnes**, e poi **Tullio De Mauro**, **Ermanno Corsi**, **Gianni Ambrosino**. "Ancora non abbiamo accordi precisi con le redazioni giornalistiche - aggiunge Pasquino - ma stiamo cercando di contattare tutte le testate regionali per consentire agli studenti di svolgere stage e tirocini durante il corso dei due anni". (V. O.)

UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA

Aree formative originali ed assistenza agli studenti

Un'offerta formativa specifica, un'accurata assistenza personale al singolo studente. E sedi -monumenti napoletani del XVII secolo- custodite con grande cura. Sono questi i motivi che dovrebbero spingere un neo diplomato ad iscriversi all'Università Suor Orsola Benincasa, secondo il Rettore prof. **Francesco De Sanctis**, 61 anni, alla guida dell'Ateneo dal 1993. Tra i più recenti e vantaggiosi servizi attivati in collaborazione con la Regione, una **residenza universitaria**.



Il Rettore De Sanctis

La peculiarità dell'offerta didattica: "alcune aree sono organizzate proprio in modo diverso rispetto agli altri atenei". Ad esempio l'area di **Conservazione dei Beni culturali**: "oltre al tradizionale indirizzo per i beni mobili artistici, abbiamo attivato un indirizzo paesaggistico ambientale e uno archeologico. E per quest'ultimo, l'allievo può scegliere fra i diversi itinerari formativi (preistorico, classico, medievale, ecc.) secondo i propri interessi specifici". Di recente attivazione, "un nuovo itinerario di particolare interesse, quello dell'Archeologia del mare, che consentirà allo studente non solo di acquisire quei brevetti che gli permetteranno di operare nei cantieri subacquei, ma di praticare, presso cantieri archeologici subacquei didattici (come quello di Procida-Vivara), tutte le esperienze proprie di questo nuovo settore della ricerca". Nell'area **Scienze della Comunicazione** "abbiamo coinvolto sempre di più i professionisti della televisione, della comunicazione istituzionale e d'impresa, della pubblicità, del giornalismo, perché gli studenti possano conoscere le professioni della comunicazione sempre più da vicino". Anche nel campo delle **Scienze della formazione**, un'area che si rifà alla tradizione secolare dell'Ateneo, "c'è possibilità preziosa di fare tirocinio sul campo". Per l'area **giuridica**, una proposta originale "orientata soprattutto alla sostenibilità dello studente e all'eccellenza della sua formazione".



MASTER DI SECONDO LIVELLO

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Facoltà di Scienze Ambientali

in biotecnologie e biomolecole di interesse farmaceutico

Direttore: Prof. Riccardo Pierantoni

- Dipartimento di Medicina Sperimentale, Seconda Università di Napoli
- Consorzio per la Ricerca e Sviluppo della Provincia di Caserta (CRiSviCe)
- Centro di Biotecnologie, A.O.R.N. "A. Cardarelli"
- Centro Regionale di Competenza: Bioteknet
- Dipartimento di Medicina Generale e Specialistica, A.O.R.N. "A. Cardarelli"
- Dipartimento di Scienze Ambientali, Seconda Università di Napoli
- Dipartimento di Scienze della Vita, Seconda Università di Napoli
- EURECO, European Environmental Company
- Istituto di Biostrutture e Bioimmagini (IBB), CNR
- Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR
- Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB)"
- Tecnogem S.C.p.A (Gruppo SIGMA TAU)

Tabelle, fasce di contribuzione, suddivisioni in rate e scadenze varie: un po' di conti per capire quanto costa iscriversi per la prima volta all'università. Una panoramica sui vari Atenei; in tutti i casi le fasce di contribuzione vengono determinate facendo riferimento all'attestazione ISEE relativa alla situazione economica dell'anno 2005. Agli importi va aggiunta la tassa regionale per il diritto allo studio di 62 euro che va versata contestualmente alla prima rata.

• **Università Federico II. Quindici le fasce di contribuzione** previste. Gli importi delle tasse, da pagare in due rate, variano non solo a seconda della fascia cui si appartiene ma anche a seconda che ci si voglia iscrivere ad una facoltà umanistica o scientifica. Per i corsi di studio delle facoltà umanistiche il totale parte da un minimo di 302 ad un massimo di 834 euro. Per quelli delle facoltà scientifiche, invece, si va da un minimo di 361 ad un massimo di 920 euro. La seconda rata subisce una diminuzione di importo se per lo studente sussistono le condizioni di merito (coloro che hanno conseguito il diploma di scuola superiore con un voto non inferiore a 74/100) o di merito particolare (gli studenti che hanno superato l'esame di maturità con un voto non inferiore a 90/100). L'immatricolazione, con il pagamento della prima rata di tasse e contributi nonché della tassa regionale, deve avvenire on-line entro il **31 ottobre**.

• **Seconda Università.** Sono nove le fasce di contribuzione individuate dall'Ateneo. Si parte dai 16,12 euro della prima fascia (cui afferiscono gli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%) e, passando per una seconda fascia che prevede un totale da pagare rispettivamente di 330,50 o di 388,50 euro a seconda che ci si voglia immatricolare a un corso di studi umanistico o scientifico, si arriva a

TASSE, quanto si paga nei diversi Atenei

totale di 898,00 e di 956,00 euro per la nona fascia. A questi importi va aggiunto il contributo fisso per le procedure di immatricolazione pari a 52 euro. Le rate da pagare sono due. La prima dovrà essere versata entro il **5 novembre**.

• **Università L'Orientale.** Le fasce di contribuzione sono sette. I pagamenti vanno effettuati sempre in due rate. Per coloro che intendono immatricolarsi a un corso di laurea triennale o di laurea specialistica la prima rata varia tra un minimo di 222,00 euro (prima fascia) e un massimo di 646,00 euro (settima fascia). Per immatricolarsi a uno dei corsi di laurea triennale c'è tempo fino al **27 ottobre**.

• **Università Parthenope.** Quattro fasce di contribuzione al Parthenope: 474, 580, 633 e 686 euro i rispettivi importi. La prima rata da pagare è uguale per tutti: 205,00 euro. Gli studenti delle facoltà scientifiche pagheranno una maggiorazione di 62 euro sulla seconda rata. Sgravi per merito (52 euro) e per merito particolare (103 euro). Immatricolazioni entro il **5 novembre**.

• **Università Suor Orsola Benincasa.** Le fasce

di contribuzione sono tre ma gli importi cambiano tra i Corsi di Laurea. Per Scienze dell'educazione, Scienze del Servizio Sociale, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne: l'importo totale di tasse e contributi, da corrispondere in tre rate, varia da un minimo di 953,00 a un massimo di 1.419,00 euro. Inoltre, nell'ambito del percorso Archeologico del Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali è attivo da quest'anno un curriculum di Archeologia subacquea, per accedere al quale si devono versare contributi aggiuntivi fissati in 2.250 euro annui. Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione, Turismo per i Beni Culturali, Scienze della Formazione Primaria: si va da un minimo di 1.171,00 ad un massimo di 1.674,00 euro. Corso di Laurea in Scienze Giuridiche: da un minimo di 2.606,00 a un massimo di 3.110,00 euro. Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali (Diagnostica e Restauro): tra tasse e contributi il totale da corrispondere, suddiviso in quattro rate, varia da un minimo di 5.073,00 a un massimo di 5.405,00 euro. Per tutti i Corsi di laurea tranne che per Operatore dei Beni Culturali bisogna aggiungere il contributo straordinario di immatricolazione di 200 euro. La prima rata va pagata entro il **31 ottobre**.

• **Università di Salerno.** Il **30 settembre** è il termine ultimo per immatricolarsi. Le fasce di contribuzione sono sette e l'importo totale varia da un minimo di 328,00 (prima fascia) a un massimo di 985,00 euro (settima fascia).

• **Università del Sannio.** Lo scorso anno erano dieci le fasce di contribuzione. L'Ateneo delibera sulla tassazione il 4 settembre, mentre andiamo in stampa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

30 SETTEMBRE: CONSEGNA DEI BUSINESS PLAN DEFINITIVI 25 OTTOBRE: PREMIAZIONE VINCITORI START CUP FEDERICO II 2006

LA START CUP FEDERICO II IN CIFRE

Dal 2003 ad oggi: 600 partecipanti
180 idee d'impresa
54 business plan presentati
4 spin-off
3 imprese sul mercato

CALENDARIO DELLE SCADENZE

7 settembre 2006 **Notte degli angeli**
Selezione dei migliori business plan provvisori
Assegnazione dei tutor (*business angels*)
30 settembre 2006 **Consegna dei business plan definitivi**
25 ottobre 2006 **Premiazione vincitori Start Cup Federico II 2006**
4 dicembre 2006 **Premiazione vincitori Premio Nazionale Innovazione**

A CHI SI RIVOLGE

Possono partecipare alla Start Cup Federico II **gruppi** di persone fisiche composti da soggetti legati all'Università degli Studi di Napoli Federico II e da **soggetti esterni all'Università, italiani e stranieri** (ad es. persone che operano nei centri di competenza, centri di ricerca pubblici e privati, persone appartenenti ad imprese o istituzioni, ecc.).

In ogni gruppo, costituito da almeno 3 persone, il Capogruppo ed un altro membro del gruppo devono rientrare in una delle seguenti **categorie**:

- *Docenti e ricercatori* dell'Università Federico II;
 - *Dottorandi e titolari di assegni di ricerca* dell'Università Federico II;
 - *Diplomati, laureati e dottori di ricerca* che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi;
 - *Studenti* iscritti all'Università Federico II alla pubblicazione del bando;
 - *Dipendenti* dell'Università appartenenti al *personale tecnico-amministrativo*.
- Tutti gli altri componenti del gruppo possono essere esterni.

Per tutte le informazioni e per le iscrizioni

www.startcup.unina.it

startcup@startcup.unina.it

con il patrocinio di



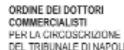
media partner



un particolare ringraziamento a



Officina di Economia



BORSE DI STUDIO Adisu, domande a settembre

Come ogni anno, l'A.Di.S.U., Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, predispone l'erogazione di borse di studio attribuite sulla base dei requisiti di merito e della condizione economica agli studenti che si iscrivono per la prima volta a corsi di laurea triennale, magistrale o specialistica. La condizione economica dello studente deve essere indicata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE). Per ottenere l'attestazione ISEE riferita ai redditi del 2005, è necessario che lo studente o un suo familiare produca la dichiarazione sostitutiva Unica presso: il C.A.F. (centro di assistenza fiscale) presente sul territorio nazionale, al proprio comune o in una sede dell'INPS.

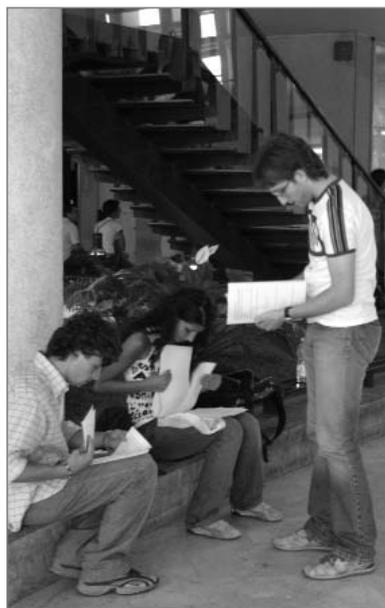
L'importo delle borse risulta così distribuito: 4370 euro per gli studenti fuori-sede; 2410 euro per i pendolari e 1650 euro per gli studenti in sede.

Unica modalità per la presentazione della domanda è la compilazione del modulo on line.

All'**Ateneo Federico II** e all'**Università Suor Orsola Benincasa**, il termine ultimo per la consegna della

domanda è stato anticipato di circa dieci giorni rispetto allo scorso anno e fissato per il **20 settembre**. La pubblicazione della graduatoria preliminare è prevista per il 30 ottobre, per quella definitiva toccherà aspettare invece fino al 15 novembre. E' possibile scaricare il bando di concorso all'indirizzo internet <http://81.29.193.68/edisunos/index.php>, oppure ritirarlo in formato cartaceo presso tutti gli sportelli dell'Adisu attivi nelle varie facoltà dell'ateneo federiciano.

Alla **Seconda Università**, per presentare la domanda non è indispensabile essere già iscritti per l'a.a. 2006/2007, per ottenere i benefici è tuttavia fondamentale perfezionare l'iscrizione entro il 5 novembre 2006. La domanda, scaricabile all'indirizzo www.edisucaserta.it, deve essere presentata via web entro le ore 15:00 del **29 settembre**. Con la compilazione della domanda e la procedura di invio, lo studente riceverà al proprio indirizzo di posta elettronica una copia che dovrà essere stampata, firmata e inviata a mezzo raccomandata A/R entro i cinque giorni successivi all'inoltro on line all'Adisu della SUN (Viale Carlo III c/o ex CIAPI 81020 San Nicola la Strada).



Gli studenti che intendono immatricolarsi all'**Università Parthenope**, hanno la doppia possibilità di presentare la domanda: recapitarla direttamente agli uffici dell'Adisu del Parthenope (Via Agostino Depretis,

145 - 80133 Napoli). Coloro i quali preferiscono presentare la domanda per via telematica tramite il modulo scaricabile all'indirizzo www.parthenope.org, devono ugualmente provvedere alla presentazione entro le 15:00 del **29 settembre** e, successivamente, ricordarsi di presentarsi per la firma di convalida agli uffici dell'Adisu entro il 6 ottobre.

Anche all'**Università L'Orientale**, doppia modalità: gli studenti possono scaricare il modulo di domanda e ricevere ogni utile notizia all'indirizzo www.edisuna2-iuo.it oppure ritirare la modulistica, disponibile già dalla seconda metà di luglio, all'Adisu "L'Orientale" - Settore Borse di studio (Traversa Nuova Marina, n.8 - Palazzo Gentile - 80133 Napoli) dalle 9.00 alle 13.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. La scadenza per la presentazione delle domande è il **29 settembre**, ore 15:00.

Stessa scadenza per l'**Università del Sannio**. La sede degli uffici Adisu di Benevento è in via Pellegrini e lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Telefono: 082421273.

Per informazioni relative, invece, all'**Università di Salerno**, basta rivolgersi all'ufficio Adisu in via Ponte Don Melillo, immobile D'Arco Scaturri a Fisciano. Lo sportello resta aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.30, il martedì e il giovedì prolunga l'orario di attività anche dalle 15.00 alle 17.00. Numero verde: 80259167, attivo dalle 11:00 alle 12:00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Domande on-line entro il 29 settembre sul sito www.unisa.it.

ESPRIT. UNA BELLA IDEA PER TUTTE LE TUE IDEE.



Messaggio pubblicitario.

UN MONDO DI SERVIZI PER CHI HA DA 18 A 30 ANNI.

Da oggi, per chi è giovane e pieno di progetti per il tempo libero è nato Esprit, il programma che offre servizi bancari semplici, economici e su misura per chi ha tra 18 e 30 anni. Ma non è tutto: con Esprit ci sono anche vantaggiosissime convenzioni con partners prestigiosi quali PlayStation 2, Tiscali, Adidas, FNAC, TicketOne, Vodafone. Informati subito presso la Filiale più vicina o chiama il Numero Verde 800 303 305.

ESPRIT

www.programmaesprit.it

La concessione dei finanziamenti e delle carte è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

**SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI**



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2006/2007

TRIENNALE

Agraria

- Produzioni vegetali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze forestali ed ambientali
- Tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia

Architettura

- Arredamento, interno architettonico e design
- Edilizia
- Scienze dell'architettura
- Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale

Economia

- Economia aziendale
- Economia delle imprese e dei mercati
- Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit
- Economia e amministrazione delle imprese finanziarie
- Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni
- Scienze del turismo ad indirizzo manageriale
- Statistica e informatica per l'economia e le imprese

Farmacia

- Controllo di qualità
- Erboristeria
- Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici

Giurisprudenza

- I Corso di Scienze giuridiche
- II Corso di Scienze giuridiche

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Scienza ed ingegneria dei materiali

Lettere e Filosofia

- Archeologia e storia delle arti

- Cultura e amministrazione dei beni culturali
- Filosofia
- Lettere classiche
- Lettere moderne
- Lingue, culture e letterature moderne europee
- Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo
- Scienze del servizio sociale
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed assistenza oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche audiometriche
- Tecniche audioprotesiche
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di neurofisiopatologia
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecniche ortopediche

Medicina Veterinaria

- Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie agro-alimentari
- Biotechnologie biomolecolari e industriali
- Biotechnologie per la salute

Scienze MM.FF.NN.

- Biologia delle produzioni marine
- Biologia generale e applicata
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della natura
- Scienze geologiche

Scienze Politiche

- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo
- Scienze politiche dell'amministrazione
- Scienze aeronautiche
- Scienze politiche
- Statistica

Sociologia

- Culture digitali e della comunicazione
- Sociologia

SPECIALISTICA

Agraria

- Alimenti e salute
- Scienze agrarie
- Scienze della produzione vegetale e difesa
- Scienze e tecnologie alimentari

Architettura

- Architettura quinquennale
- Manutenzione e gestione edilizia e urbana
- Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- Architettura (Restauro)
- Architettura (Progettazione architettonica)

Economia

- Economia aziendale
- Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni
- Economia e storia delle istituzioni
- Finanza
- Progettazione e gestione dei servizi turistici
- Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi

Farmacia

- Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Farmacia

Giurisprudenza

- Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

Ingegneria

- Ingegneria aerospaziale e astronautica
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto ISIT
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

Lettere e Filosofia

- Filologia moderna
- Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
- Filosofia

- Lingue e letterature moderne europee
- Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
- Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Psicologia clinica di comunità
- Storia

Medicina e Chirurgia

- Medicina e chirurgia
- Nutrizione umana
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
- Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze infermieristiche e ostetriche

Medicina Veterinaria

- Medicina veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle produzioni animali

Scienze

Biotechnologiche

- Biotechnologie del farmaco
- Biotechnologie mediche
- Biotechnologie molecolari e industriali
- Biotechnologie per l'agroindustria
- Biotechnologie per le attività veterinarie

Scienze MM.FF.NN.

- Astrofisica e scienze dello spazio
- Biologia
- Biologia dei sistemi acquatici
- Fisica
- Geofisica e geofisica applicata
- Geologia e geologia applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze della natura
- Scienze e tecnologie della chimica industriale

Scienze Politiche

- Relazioni internazionali e studi diplomatici
- Scienze aeronautiche
- Scienze della pubblica amministrazione
- Studi europei

Sociologia

- Comunicazione pubblica, sociale e politica
- Politiche sociali e del territorio

Servizi

agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine agosto inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero chiuso. Informazioni, bandi e moduli di partecipazione ai corsi per la prova di ammissione ai Corsi di studio a numero programmato sono sul sito www.orientamento.unina.it, in Softel, sotto la voce "Formazione".

Aule Multimediali: sono 12 con 368 postazioni tutte collegate in rete; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/aule/aule.html.

Aule informatizzate: sono 50, dispongono di proiettore e collegamento web; informazioni: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat; www.unina.it/servizi/campusWebPay/index.jsp

Iscrizioni lauree professioni sanitarie on line: il servizio è attivato da quest'anno. Per informazioni ed iscrizione: crwserv.unina.it/professionis_sanitarie/

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico; informazioni: www.disabili.unina.it; accoglienza@disabili.unina.it; www.barriere.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente ne ha diritto: www.cds.unina.it/servizi_rete/index.html

Orientamento alla scelta del corso di laurea: sono disponibili 13 centri di accoglienza nelle Facoltà e 32 tutor coordinati da Sof-Tel: www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 5.000 riviste accessibili in full text e banche date dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo; www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto; www.orientamento.unina.it/autovalutazione/autotest.html

Segreteria studenti telematica: permette di controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi ad Internet: esis.ceda.unina.it/homepage.asp

Web Docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web: www.docenti.unina.it

Laboratori on line: saranno disponibili nel prossimo anno accademico circa 200 risorse per attività sperimentali in rete: www.lebex.unina.it/laboratorivirtuali1.html

Centro linguistico di ateneo: 3 aule attrezzate per imparare o approfondire una lingua straniera: www.centrolinguistico.unina.it oppure centrolinguistico.ateneo@unina.it

International House: 4 postazioni attrezzate a disposizione degli studenti Erasmus italiani e stranieri; per prenotazioni: tel. 081.8537418; hif@unina.it; www.relint.unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it/explorer/ dipartimento/att/couns/counseli.htm

Sportello Uninforma: per informazioni sui corsi post-laurea (dottorati, master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) ci si può recare in via Giulio Cesare Cortese n. 29, oppure consultare la banca dati: <http://cedaservi.ces.ceda.unina.it/PHP/offformat/polmenu.htm>

Banca dati lavoro: per inserire il curriculum da far consultare da diverse aziende; www.orientamento.unina.it, Orientamento in uscita, Banca Dati Laureati.

Orientamento al lavoro: attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti; per informazioni: www.orientamento.unina.it; e-mail a: affgen@ceda.unina.it

Verbalizzazione elettronica degli esami: la sperimentazione sarà avviata a settembre su tre insegnamenti e consentirà, una volta a regime, di abbandonare le vecchie "camicie" di carta e di registrare in tempo reale il voto conseguito.

AL FEDERICO II 17.334 MATRICOLE E 3.448 STUDENTI AL PRIMO ANNO DELLE SPECIALISTICHE

I dati relativi all'anno accademico 2005-2006

| | | | | | |
|---|--------------|--|--------------|-------------------------------------|---------------|
| INGEGNERIA | 3.701 | Chimica Industriale | 33 | Medicina | 229 |
| Ingegneria Informatica | 376 | <u>Specialistiche</u> | 330 | Odontoiatria | 18 |
| Ing. Gestionale Logistica e Produzione | 316 | ECONOMIA | 2.376 | <u>Specialistiche</u> | 146 |
| Ingegneria Meccanica | 283 | Economia Aziendale | 1.043 | SCIENZE BIOTECNOLOGICHE | 783 |
| Ingegneria Edile | 238 | Scienze del Turismo ad ind.manag. | 425 | Biotecnologie per la salute | 421 |
| Ingegneria Biomedica | 237 | Economia ed amm. imprese finanziarie | 196 | Biotec. Industriali | 34 |
| Ingegneria Aerospaziale | 220 | Economia Imprese e mercati | 131 | Biotec. Agroalimentari | 14 |
| Ingegneria Civile | 161 | Econ. e diritto imprese ed ammin. | 98 | <u>Specialistiche</u> | 314 |
| Ingegneria Elettronica | 149 | Econ. istituzioni, organiz. no profit | 47 | FARMACIA | 756 |
| Ingegneria Chimica | 129 | Statistica ed inform.impres | 46 | Farmacia | 360 |
| Ingegneria Navale | 99 | <u>Specialistiche</u> | 390 | Chimica e Tec. farmaceutiche | 165 |
| Ingegneria Telecomunicazioni | 99 | LETTERE | 2.257 | Controllo di Qualità | 96 |
| Ingegneria per l'Ambiente e Territorio | 89 | Lettere moderne | 411 | Informazione Scientifica | 93 |
| Ing. Automazione | 75 | Archeologia e storia delle arti | 323 | Erboristeria | 42 |
| Ingegneria Elettrica | 71 | Lingue, cult. e letter moderne europee | 247 | ARCHITETTURA | 641 |
| Ing. Gestionale Progetti ed Infrastrut. | 69 | Scienze del servizio sociale | 240 | Architettura | 232 |
| Ingegneria Edile-Architettura | 66 | Psicologia dei processi relazionali | 221 | Scienze dell'Architettura | 226 |
| Scienza ed Ingegneria dei Materiali | 48 | Filosofia | 168 | Edilizia | 47 |
| Informazione e Comunicazione | 25 | Storia | 105 | Arredamento e design | 46 |
| Ing. per la Gestione dei Trasporti | 18 | Cultura e ammin. dei beni culturali | 83 | Urbanistica | 39 |
| Civile per lo Sviluppo sostenibile | 12 | Lettere classiche | 60 | <u>Specialistica</u> | 51 |
| <i>Corsi Teleimpartiti</i> | 46 | <u>Specialistiche</u> | 399 | AGRARIA | 469 |
| <u>Specialistiche</u> | 875 | SOCIOLOGIA | 1.274 | Tecnologie Alimentari | 233 |
| GIURISPRUDENZA | 3.316 | Sociologia | 1.055 | Scienze e Tecnologie Agrarie | 76 |
| Scienze Giuridiche I Corso | 2.316 | Culture digitali e della comunicazione | 147 | Scienze Forestali | 48 |
| Scienze Giuridiche II Corso | 617 | <u>Specialistica</u> | 72 | Produzioni Vegetali | 21 |
| <u>Specialistica</u> | 383 | SCIENZE POLITICHE | 1.273 | <u>Specialistiche</u> | 91 |
| SCIENZE | 2.704 | Scienze Pol. Amministrazione | 495 | VETERINARIA | 222 |
| Scienze Biologiche | 963 | Scienze Politiche | 405 | Tecnologia delle produzioni animali | 113 |
| Biologia Generale ed applicata | 569 | Scienze Aeronautiche | 84 | Medicina Veterinaria | 95 |
| Informatica | 312 | Statistica | 35 | <u>Specialistica</u> | 14 |
| Chimica | 96 | <u>Specialistica</u> | 383 | TOTALE ATENEEO | 20.782 |
| Fisica | 84 | MEDICINA | 1.010 | Professioni sanitarie | 617 |
| Scienze Geologiche | 79 | | | | |
| Biologia delle Produzioni marine | 74 | | | | |
| Matematica | 65 | | | | |
| Scienze della Natura | 59 | | | | |
| Scienze Ambientali | 40 | | | | |

GLI ISCRITTI

I dati relativi all'anno accademico 2005-2006

| Facoltà | fuoricorso | in corso | totale |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 44.545 | 51.785 | 96.330 |
| GIURISPRUDENZA | 12.365 | 7.407 | 19.772 |
| INGEGNERIA | 6.011 | 10.951 | 16.962 |
| LETTERE | 5.030 | 5.776 | 10.806 |
| ECONOMIA | 4.476 | 4.992 | 9.468 |
| SCIENZE | 4.528 | 5.404 | 9.932 |
| FARMACIA | 1.958 | 3.391 | 5.349 |
| MEDICINA | 1.240 | 3.648 | 4.888 |
| ARCHITETTURA | 2.680 | 2.107 | 4.787 |
| SOCIOLOGIA | 1.952 | 2.398 | 4.350 |
| SCIENZE POLITICHE | 1.806 | 2.119 | 3.925 |
| BIOTECNOLOGIE | 923 | 1.777 | 2.700 |
| AGRARIA | 724 | 1.063 | 1.787 |
| VETERINARIA | 852 | 752 | 1.604 |

• GLI STUDENTI STRANIERI

Sono 480, di cui 228 di nazionalità greca, gli studenti stranieri iscritti al Federico II

• GLI STUDENTI A CONTRATTO

Sono 1.633 gli studenti a contratto, ossia coloro che hanno scelto di articolare il Corso di Studi in un tempo più lungo dei tre anni previsti (in 4, 5 o 6 anni) anche per ricevere sgravi sulle tasse.

• LA PROVENIENZA

Il 70,2% degli studenti iscritti al Federico II risiede nella provincia di Napoli (67.659 di cui 23.951 in città). Le altre province della Regione: Salerno 8.254, Caserta 8.217, Avellino 4.575, Benevento 2.361.

I LAUREATI NEL 2005

| Facoltà | fuoricorso | in corso | totale |
|--------------------------|------------|----------|---------------|
| GIURISPRUDENZA | 2.305 | 103 | 2.408 |
| INGEGNERIA | 1.721 | 549 | 2.270 |
| LETTERE | 1.067 | 265 | 1.332 |
| ECONOMIA | 1.062 | 201 | 1.263 |
| SCIENZE | 768 | 290 | 1.058 |
| MEDICINA | 147 | 771 | 918 |
| ARCHITETTURA | 610 | 58 | 668 |
| SCIENZE POLITICHE | 390 | 143 | 533 |
| FARMACIA | 325 | 182 | 507 |
| BIOTECNOLOGIE | 122 | 314 | 436 |
| SOCIOLOGIA | 291 | 42 | 333 |
| AGRARIA | 196 | 62 | 258 |
| VETERINARIA | 126 | 31 | 157 |
| Totale Ateneo | 9.130 | 3.011 | 12.141 |

IL CORPO DOCENTE

| Facoltà | ordinari | associati | ricercatori | totale |
|--------------------------|------------|------------|--------------|--------------|
| MEDICINA | 147 | 146 | 329 | 622 |
| SCIENZE | 188 | 198 | 185 | 571 |
| INGEGNERIA | 187 | 150 | 157 | 494 |
| LETTERE | 75 | 87 | 110 | 272 |
| ARCHITETTURA | 63 | 58 | 73 | 194 |
| GIURISPRUDENZA | 83 | 12 | 92 | 187 |
| AGRARIA | 56 | 44 | 68 | 168 |
| ECONOMIA | 59 | 40 | 43 | 142 |
| FARMACIA | 30 | 38 | 38 | 106 |
| VETERINARIA | 31 | 25 | 46 | 102 |
| SCIENZE POLITICHE | 31 | 18 | 35 | 84 |
| BIOTECNOLOGIE | 2 | 21 | 34 | 57 |
| SOCIOLOGIA | 17 | 15 | 20 | 52 |
| TOTALE ATENEEO | 969 | 852 | 1.230 | 3.051 |

Cinque anni di corso a **GIURISPRUDENZA**

Intervista al Preside Michele Scudiero

“Una Facoltà che ha saputo mantenere un grande prestigio”

Cinque anni di corso, 27 esami, 300 crediti formativi. Così si presenta per l'anno accademico 2006/2007 l'unico Corso di Laurea offerto alle neomatricole dalla Facoltà di Giurisprudenza Federico II: **la laurea magistrale in Giurisprudenza**. La riforma degli studi giuridici varata con il decreto ministeriale del 25 novembre 2005 ha previsto infatti l'istituzione di un corso a ciclo unico quinquennale identificato dalla classe LMG/01. Addio al triennio di base con successivo biennio di specialistica, benvenuto all'unico percorso con unica tesi finale. Un benvenuto quasi unanime: la maggiore razionalità del nuovo Corso è stata salutata con favore anche da molti iscritti alla triennale in Scienze giuridiche. La Facoltà ha approvato un ridimensionamento degli insegnamenti tabellari, che passano dai 35 del 3+2 ai 27 più una idoneità del corso quinquennale. **“Il nuovo percorso è stato strutturato nel rispetto degli argini abbastanza stretti dei parametri ministeriali - dice il Preside Michele Scudiero - abbiamo dovuto lavorare molto per adattare il nuovo modello alla nostra realtà. Ci siamo adoperati per introdurre elementi di flessibilità attraverso gli insegnamenti a scelta, prevedendone 3 da 6 crediti ciascuno durante il quinquennio”**. La Facoltà ha ritenuto di compiere una scelta di coerenza e compattezza dell'offerta formativa presentando il nuovo corso magistrale come corso fondamentale, mentre vanno ad esaurimento il quadriennio e il 3+2. **“Da quest'anno dovremo gestire una pluralità di ordinamenti didattici - spiega il prof. Scudiero - Dovremo assicurare l'insegnamento e le altre attività didattiche in tutti i corsi di laurea attivi con le risorse minime che abbiamo, sia finanziarie che in termini di docenza. Si tratta di far quadrare i conti, per questo la struttura didattica portante è solo quella del corso quinquennale. Devo comunque ammettere che stiamo affrontando il periodo più difficile e sofferto degli ultimi anni. Non perdo il mio ottimismo ma è un dato di fatto: siamo di fronte a problemi nuovi e complessi che non avevamo mai avuto la necessità di fronteggiare prima d'ora”**.

Certo guidare la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II non è mai stata una passeggiata, considerato il sovraffollamento che da sempre la caratterizza. Lo standard è: **mai meno di 3000 matricole all'anno**. Le ragioni di tanta affluenza sono diverse. Anzitutto c'è una spinta motivazionale che può accomunare moltissimi giovani: il fatto di trovarsi di fronte a un tipo di studi spesso ritenuti (a torto) semplici, non indirizzati solo a chi ha particolari doti o abilità ma a tutti quelli che abbiano un minimo di volontà e di capacità logiche e discorsive. Il Preside tuttavia sostiene che oggi le cose non stanno più così e che **Giurisprudenza ha smesso di essere una scelta residuale**, almeno nella

maggioranza dei casi. **“Ai miei tempi era più frequente che chi non sapeva cosa fare si iscrivesse a Giurisprudenza, oggi invece mi pare che ci sia una maggiore consapevolezza nella scelta perché i ragazzi si sono resi conto che studiare il diritto non è affatto facile”**. Il prof. Scudiero anticipa la domanda più importante: **“ammesso pure che la scelta di iscriversi a Giurisprudenza sia residuale, perché preferire noi? Un tempo eravamo i soli e il sovraffollamento si spiegava anche per questo. Oggi invece le facoltà giuridiche sono tante. Eppure continuiamo a contare migliaia di immatricolati. Secondo me tra le varie ragioni la tradizione va indicata per ultima. Altri atenei non hanno ancora avuto modo di sviluppare una loro tradizione per via della giovane età e non è certo un demerito. Dobbiamo invece puntare l'accento su quello che è il principale merito della nostra facoltà, ossia l'aver saputo mantenere un grande prestigio”**. Cosa significa prestigio? In cosa consiste? **“Consiste nella capacità di fare scuola. Ecco, noi facciamo scuola: produciamo studiosi di alto livello che si irradiano nelle altre**

università”. Al primo posto della graduatoria dei motivi che spingono così tanti studenti a preferire Giurisprudenza Federico II c'è il prestigio, all'ultimo la tradizione. E in mezzo? In mezzo c'è il cuore della facoltà: la ricchezza dell'offerta didattica e culturale (moltissime le discipline presenti), l'assiduità nell'assistenza agli allievi, la qualità dei docenti. Il Preside fa un esempio concreto citando il corso di cui è titolare, Diritto Costituzionale, materia del primo anno. **“Oltre al ciclo regolare di lezioni lo scorso anno ho tenuto due corsi seminari, di cui uno a lezioni terminate, tra la fine del primo semestre e il mese di marzo”**. Prosegue: **“gli allievi sono tanti, ma abbiamo molte cattedre per le discipline fondamentali, ottimi docenti e ottimi ricercatori. Nonostante le esigue risorse, abbiamo incentivato il reclutamento di questi ultimi e da quando è iniziata la mia presidenza, sono stati chiamati ben 40 nuovi ricercatori, energie fresche, giovani pieni di entusiasmo”**. Il motto potrebbe essere: **“chi veramente vuole apprendere trova qui le occasioni opportune per farlo”**.



Il professor Michele Scudiero

Si trova meglio chi ha studiato filosofia, latino e greco

E a chiedere chi secondo il Preside è facilitato nell'apprendimento delle discipline giuridiche, si ottiene una risposta consueta: **“coloro che hanno studiato la filosofia, che è un esercizio del pensiero e forma alla consapevolezza degli itinerari logici della mente umana, e coloro che hanno studiato il latino e il greco, e che hanno perciò confidenza con la realtà storica in cui gli istituti base del nostro diritto affondano le radici. Non possiamo fare torto all'intelligenza di chi proviene da studi superiori di tipo diverso, ma spesso incontriamo studenti che si trovano a una distanza siderale da forme minime di sapere”**.

Un consiglio per partire, e per continuare anche, con il piede giusto: **“cogliere tutte le opportunità formative che la Facoltà offre: sono tante. E non pensare che essere all'università significhi solo andare a sostenere gli esami. L'università è una comunità di studio in cui docenti e studenti si confrontano, chi non la frequenta ne perde la parte più esaltante”**.

Infine, una considerazione sul post laurea. **Giurisprudenza offre ancora validi sbocchi lavorativi? “Non c'è l'innesto immediato nel mondo del lavoro. Non è una di quelle facoltà di cui in passato si diceva taumaturgicamente: ti chiamano prima ancora che ti laurei. Sicuramente consente ancora una molteplicità di soluzioni, ma si deve passare attraverso dei filtri. Avvocatura, magistratura, notariato, pubblico impiego: in tutti questi casi è necessario anche la Scuola di Specializzazione, o il praticantato e poi l'esame di abilitazione, oppure si deve superare un concorso. I nostri laureati superano in percentuali elevatissime i concorsi importanti, come quelli per la magistratura o il notariato. Poi c'è l'impiego privato, però bisogna sempre fare i conti con il fatto che nel Meridione non c'è un mercato molto florido”**.

Sara Pepe

**Cambia tutto con l'1+4
27 esami, più l'idoneità di inglese**

Non è questione di conflitto generazionale. Stavolta le informazioni passate da genitori, fratelli maggiori e parenti vanno snobbate per altri motivi. Stavolta si deve diffidare attentamente anche dalle notizie fornite dall'amico zelante più grande, anche solo di un anno. Perché a Giurisprudenza è tutto cambiato, dalla durata del corso di laurea al piano di studi. Entriamo nel dettaglio.

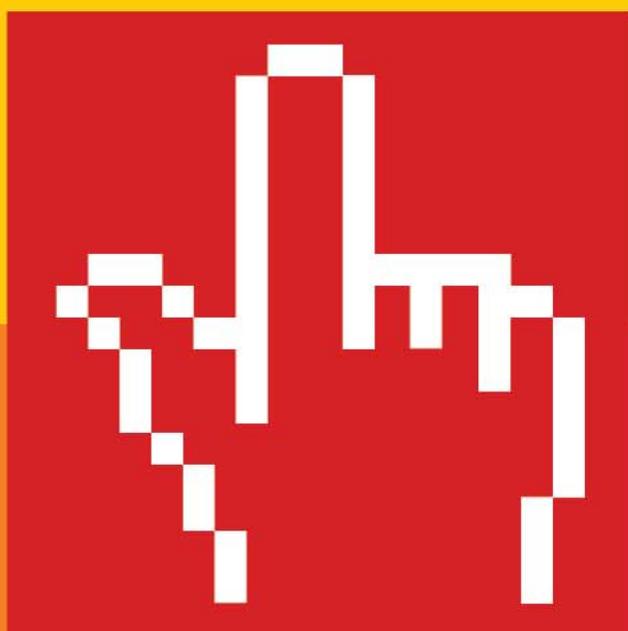
Parte con l'anno accademico 2006/07 il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza di **durata quinquennale**. E' l'attuazione di una recente innovazione normativa che prevede l'istituzione per le facoltà di Giurisprudenza di un **nuovo ordinamento didattico denominato 1+4**. Si chiama così e non semplicemente ordinamento quinquennale perché, teoricamente, accanto ad esso dovrebbe esistere un 1+2. Gli studenti dovrebbero, dopo aver frequentato un anno di base, scegliere se proseguire lungo un percorso quinquennale (+4) oppure triennale (+2). Dunque, mentre fino allo scorso anno con il 3+2 si doveva prima conseguire la laurea triennale per poi eventualmente continuare con la specialistica, con la nuova normativa si dà agli studenti la possibilità di seguire un iter compatto. Ad oggi è stato delineato solo il primo percorso e così attualmente all'1+4 non c'è alternativa. La Facoltà di Giurisprudenza della Federico II ha deciso di attivare unicamente il primo anno del Corso di Laurea magistrale, diversamente da altri atenei che hanno preferito far partire parallelamente anche il primo anno dei corsi triennali del 3+2. Alla Federico II l'1+4 si caratterizza per una consistente riduzione del **numero degli esami** rispetto al passato: **27 in tutto** (prima erano 37 tra triennio e biennio) **più un'idoneità in lingua straniera**. I crediti da conseguire sono 300, di cui 18 attribuiti alla tesi finale. Diversa rispetto al passato è inoltre l'articolazione del piano di studi e, in conseguenza della diminuzione del numero di esami, il numero di crediti corrispondenti a ciascuna disciplina. **Al primo anno sono previsti:** Istituzioni di diritto privato (13 CFU); Diritto costituzionale (14 CFU); Filosofia del diritto (9 CFU); Istituzioni di diritto romano (9 CFU); Economia politica (9 CFU); Storia del diritto medievale e moderno (6 CFU). Il classico Storia del diritto romano è stato spostato dal primo al secondo anno, quando si dovrà affrontare anche la prova di lingua. **Gli insegnamenti complementari** sono tre, uno al quarto e gli altri due al quinto anno. Valgono 6 CFU ciascuno, per un totale di 18 crediti formativi. Non manca l'**Informatica giuridica**, che è stata inserita come modulo nell'ambito del corso di Filosofia del diritto II, all'ultimo anno.



Università degli Studi di Napoli Federico II

dal 1° settembre 2006

collegato e immatricolato



Immatricolarsi ai Corsi Triennali dell'Università Federico II è più facile. Dal primo settembre collegati all'indirizzo www.segrepass.unina.it e lasciati guidare dal servizio di immatricolazione on line Segrepass. Alla Federico II, COLLEGATO E IMMATRICOLATO in un click.

www.segrepass.unina.it



la segreteria on line

GIURISPRUDENZA. Il racconto della dott.ssa Chiara D'Ambrosio

Dieci anni di studio per diventare notaio

Aspiranti notai, la vostra strada è segnata e non ammette scorciatoie. Le sue tappe fondamentali sono scandite dal susseguirsi degli esami all'università, della laurea, del praticantato presso uno studio notarile, dei corsi di preparazione ad hoc, dei tempi di espletamento del concorso. Soprattutto, sono scandite dal **ritmo dello studio**, che deve essere molto sostenuto fino dai primi giorni di università, come racconta **Chiara D'Ambrosio**, notaio da tre anni a Canosa di Puglia. Laureatasi con lode nel 1994 all'età di 22 anni (oggi ne ha 34), la dott.ssa D'Ambrosio conserva un libretto universitario superbamente monotono: **30 a tutti gli esami**. Al primo anno diede nella sola sessione estiva ben quattro esami: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto e un complementare. Per quei tempi, con i corsi annuali e i programmi più corposi di quelli attuali, un caso raro. Una mossa vincente, che le permise, assieme alla assidua frequenza a corsi e seminari, di accelerare i tempi e **laurearsi in tre anni e una sessione invece di quattro** (si trattava del vecchio corso di laurea quadriennale). *"Un presupposto essenziale per chi vuole diventare notaio è quello di concludere presto l'università - spiega - La partecipazione al concorso notarile richiede non meno di quattro anni di preparazione approfondita ma normalmente ne vengono impiegati sette-otto per superarlo. Una volta superata una certa età si è meno disponibili a sacrificare così tanta parte del*

proprio tempo per studiare. Si cercano altre soddisfazioni, magari si vorrebbe iniziare a guadagnare, mettere su famiglia..." Ma come si diventa notaio? In cosa consiste il concorso? Ed è vero che c'è un forte elemento di ereditarietà in questo tipo di carriera? *"Quando ho scelto di dedicarmi al notariato partivo dalla convinzione opposta al luogo comune dell'ereditarietà: essendoci un meccanismo concorsuale di mezzo, ero sicura che se avessi studiato*



La dott.ssa Chiara D'Ambrosio

molto, e a me studiare è sempre piaciuto, sarei riuscita a raggiungere l'obiettivo. Al contrario, l'ereditarietà ha un suo peso in professioni come quella dell'avvocato, dove avere una madre o un padre avvocato dà le sicurezze che consentono di superare meglio gli

ostacoli del mercato. Si diventa notaio quando si è partecipato con successo ad un concorso molto difficile che consiste in una prova scritta teorico-pratica e in una prova orale. Il settore di studio è molto specifico: Diritto civile e Diritto commerciale". **Lo scritto è così complesso che a volte non si riesce a coprire tutti i posti messi a concorso** perché nessuno dei candidati è riuscito ad ottenere un risultato sufficiente. La stessa dott.ssa D'Ambrosio, che attualmente collabora anche con la cattedra di Istituzioni di diritto privato del prof. Caprioli, non è riuscita a superare il primo concorso cui ha partecipato, cinque anni dopo la laurea. In compenso ce l'ha fatta brillantemente con i due successivi. *"La spiegazione di tanta difficoltà sta nel tipo di elaborato che viene assegnato - dice - Non si tratta semplicemente di un tema come avviene per il concorso in magistratura ma di una prova teorico-pratica per la quale otto ore di tempo possono risultare addirittura insufficienti. Viene infatti richiesto di dare una soluzione, motivandola, a un caso pratico, cui deve seguire la stesura di un atto. Infine, c'è la parte teorica, ossia il tema. La redazione dell'atto presenta molte insidie perché legata a dei rigidi formalismi. Commettere anche solo un errore di forma nell'atto può determinare una bocciatura, vanificando magari un tema brillante".* Quanto è importante seguire dei corsi di preparazione specifici per il concorso notarile? *"E' quasi indispensabile. A Napoli c'è molta offerta di corsi per la preparazione*

al concorso notarile, io ho seguito quello del Presidente di Corte d'Appello Capozzi, che è uno dei più prestigiosi d'Italia". Tra il tempo impiegato per prepararsi adeguatamente e quello dedicato a cimentarsi su prove che possono risolversi in un fiasco, si arriva davvero alla soglia dei dieci anni dalla laurea prima di realizzare il sogno. E se la matematica non è un'opinione va ribadito quanto detto all'inizio da Chiara D'Ambrosio: o ci si laurea in fretta o è meglio lasciar perdere la strada del notariato (salvo le rare eccezioni che confermano la regola). Così alla dott.ssa D'Ambrosio, che è anche assistente universitaria, chiediamo **come si fa a laurearsi presto**. Qual è il metodo da seguire e quali errori invece commettono più spesso i ragazzi? *"Io frequentavo moltissimo l'università e partecipavo praticamente a tutte le attività didattiche. Posto che si deve comunque studiare molto, io ho sempre studiato tutto il giorno, è utile seguire lezioni e seminari attivamente perché fa venire meno l'alea legata all'esame. In base alla mia esperienza di collaboratore della cattedra del prof. Caprioli posso affermare che il principale ostacolo che gli studenti incontrano consiste nella loro scarsa propensione allo studio. Studiano da 18 essendo però convinti di aver fatto chissà che cosa; sanno appena dare la definizione di un istituto ma nulla di più. Non dico che devono imparare anche le note come ai miei tempi, ma andare un po' oltre le definizioni sì".*

Sara Pepe

Emilia Sarno, una carriera universitaria da record a GIURISPRUDENZA

"Mai lasciarsi scoraggiare"

Ha mantenuto il primato della proclamazione a dottore nell'ordinamento didattico 3+2. **Emilia Sarno**, ventiquattrenne originaria di Avellino, prima laureata triennale nel 2004, è stata anche la prima studentessa a conseguire la laurea specialistica in Giurisprudenza. Lo scorso 6 luglio ha discusso la tesi in Diritto Costituzionale su *"La potestà regolamentare regionale"*, relatore il prof. **Paolo Tesoro**. Risultato finale: 110 e lode. La media di partenza era alta ma la carriera di Emilia ha conosciuto anche un 18 a Diritto processuale civile e due bocciature, una in Diritto penale e una in Procedura penale. Lei ci scherza su: *"l'università va vissuta fino in fondo, uscirne e dire di non essere mai stata bocciata non sarebbe stato corretto"*. In realtà questi piccoli incidenti di percorso (ma la dott.ssa Sarno non li ritiene tali: *"non ho trovato intoppi durante i miei studi"*) valgono a

testimoniare la serietà del suo proposito, seguito fino in fondo, di non scoraggiarsi mai. Ed è la prima raccomandazione che rivolge alle future matricole: **"l'importante è non lasciarsi scoraggiare da niente e da nessuno. All'università non funziona come a scuola, dove i professori ti conoscono bene e capiscono quando e perché puoi avere avuto dei cali nello studio. Qui ti presenti all'esame e se non vai bene c'è poco da fare, devi riprovare. Però non ci si deve abbattere perché altrimenti si resta indietro"**. Altro suggerimento è quello di cercare di **laurearsi velocemente**. *"Meglio laurearsi in 4 anni e una sessione con una media del 25 che in 6 anni con la media del 28 altrimenti si perdono due anni di potenziali chance. E poi a lungo andare stare sempre sui libri è stancante. Io ho trovato particolarmente pesanti gli ultimi esami, anche se sono sempre riuscita a ottenere buoni voti.*

La fatica alla fine si è fatta sentire: 37 esami, tra quelli della triennale e quelli della specialistica, sono davvero tanti". Dal prossimo anno, con il nuovo ordinamento quinquennale, il numero complessivo di esami si ridurrà notevolmente, senza contare che, essendo il corso di laurea a ciclo unico, si preparerà una sola tesi al termine dei cinque anni. *"A Giurisprudenza non si è riusciti a razionalizzare la didattica con il 3+2 e non ci si riuscirà con l'1+4"*, afferma, *"l'unico risultato ottenuto con questi continui cambiamenti è quello di un allungamento dei tempi di studio: 5 anni invece di 4 e di ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro"*. Il che è un problema soprattutto quando non si ha ben chiaro quello che si vuole fare da grande. Emilia, invece, è ancora convinta, come due anni fa, di voler fare **l'avvocato civilista**. Ed è certa che per chi ha un obiettivo preciso il mercato del lavoro non può tenere il

portone chiuso a lungo. Un messaggio di speranza alle matricole: **"penso che gli sbocchi offerti da Giurisprudenza siano ancora validi. Certo, si deve lottare e, ancora una volta, non scoraggiarsi"**. Scegliere il lavoro del domani è più difficile e impegnativo che dire sì al promesso sposo davanti all'altare: **"il lavoro è come il compagno di vita, con la differenza che se a cinquant'anni non vai più d'accordo con tuo marito puoi divorziare, mentre se invece ti rendi conto che una certa professione non fa per te da dove ricominci?"**. Perciò, ragazzi, sotto fin dall'inizio: non iscriversi a Giurisprudenza perché non si sa cosa si vuol fare e, quando ci si iscrive, lavorare sodo seguendo i corsi e studiando in maniera intelligente. **"Adagiarsi pensando che tanto gli esami iniziano a febbraio è il primo errore da non commettere assolutamente"** - spiega Emilia.

(Sa.Pe.)

Vita da matricola a GIURISPRUDENZA

I luoghi, i tempi, i racconti

Semestre, appartenenza alle cattedre, segreteria, aule studio... In questo labirinto di luoghi e situazioni c'è davvero bisogno del filo di Arianna per potersi orientare. Chi volesse poi avventurarsi per le sedi di Giurisprudenza dovrà armarsi di pazienza e volontà... Inoltre occorre una buona dose di tempo libero (per le lunghe file agli sportelli), una pesante armatura per partire alla conquista di un posto a sedere. Non guasta essere allenati: solo gli studenti più veloci riescono a vincere la battaglia delle sedie così da non seguire in piedi le lezioni. Comunque meglio dimenticare le prime file, sono occupate fin dalle prime luci dell'alba, meglio accontentarsi delle retrovie e seguire con attenzione.

LE SEDI. Tre sono gli edifici frequentati abitualmente dagli studenti: la sede Centrale al Corso Umberto I 40 bis, il Palazzo di Vetro in via Porta di Massa 32 dove si svolgono i corsi relativi del primo anno, e l'immobile di via Marina 33. "La sede che preferisco - dice **Chiara Palazzo**, studentessa al secondo anno - è quella al Corso Umberto, il palazzo così maestoso e antico racconta bene la storia della facoltà. C'è molto spazio per poter studiare e non mi riferisco solo alle aule. Lo Scalone della Minerva, ad esempio, nei mesi estivi ci permette di studiare all'aria aperta. Il palazzo di Porta di Massa, invece, è troppo affollato. Da quando è chiuso il bar, inoltre, bisogna spostarsi per trovare un punto ristoro". La buvette, punto di ritrovo per gli studenti, è purtroppo chiusa da mesi (a breve dovrebbe riaprire), quelle sedie abbandonate qua e là mettono tristezza. Per fortuna gli studenti possono, nelle belle giornate, trattenerci sulle stupende terrazze che affacciano sul porto, da cui si può vedere il mare e si può sognare ogni volta che una nave parte. Racconta **Erika**: "ogni volta che mi fermo nelle aule studio del secondo o terzo piano, ne approfitto per godere del panorama in terrazza. Mi rilasso, la vista del mare mette di buonumore. Serve specialmente al primo anno quando ci si sente persi. Purtroppo non tutti gli edifici dispongono di questi spazi, ad esempio in via Marina si può studiare con molta più tranquillità ma la maggior parte delle aule sono buie, specialmente quelle del seminterrato, e in inverno diventa difficile seguire le lezioni".

L'ORIENTAMENTO. Dalle sedi all'orientamento. Gli studenti indecisi, o semplicemente bisognosi di

informazioni, possono rivolgersi allo Sportello Orienta (al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa). Tre tutor accolgono ogni giorno (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00) gli studenti. La durata dei semestri, l'appartenenza e la rotazione delle cattedre, corsi e seminari: le domande più frequenti delle matricole.

VITA DA MATRICOLA. Il primo approccio della matricola con la Facoltà passa attraverso la **segreteria** (al piano terra di via Marina). Occorre armarsi di tanta pazienza per le lunghe code che sopravvivono nonostante da qualche tempo sia possibile immatricolarsi on-line. "Due anni fa, quando mi sono iscritta, ho fatto ben due ore di fila - dice **Silvia** - Pensavo ad un episodio sporadico invece noto che specie nei mesi di settembre ed ottobre la segreteria si congestiona. Un'unica segreteria, seppur molto efficiente, non può fornire informazioni a centinaia di studenti". Espletate le procedure burocratiche, nella seconda decade di settembre comincia il **primo semestre** che si risolve, in real-



tà, in poco più di quattro mesi di corsi e di seminari (insegnamenti aggiuntivi previsti dalle varie cattedre, che di solito si svolgono il pomeriggio, almeno una volta a settimana) e da tre mesi in cui si svolgono gli esami (gli appelli di gennaio, febbraio e marzo saranno il primo obiettivo da centrare per i neo iscritti). **Le lezioni** si tengono tre volte a settimana (dalle 8.30 alle 14.30). Ogni disciplina (esclusi gli esami complementari a scelta dello studente) prevede dalle tre alle cinque cattedre di insegnamento con professori diversi. **L'appartenenza ad una determinata cattedra si stabilisce attraverso l'iniziale del proprio cognome.** Ad esempio lo studente **Antonio Esposito** appartiene alla II cattedra per gli insegnamenti con cinque cattedre (tutte quelle del primo anno lo sono) e sosterrà l'esame -uno a caso- di Diritto Costituzionale con il prof. Carlo Amirante. Non è difficile, basta prestare un po' di attenzione. All'appartenenza alla cattedra comunque non è immutabile: cambia ogni due anni con la rotazione.

"Il primo anno è duro - racconta **Pasquale Cacciapuoti** - Bisogna

riconoscere, però, che l'**organizzazione didattica è eccellente.** I corsi, gli esami, tutto viene spiegato e svolto con precisione. Ad esempio, conoscere la data d'esame ben due mesi prima aiuta molto. Tuttavia trovo questa facoltà impersonale, i rapporti con i professori sono inesistenti e alla fine resti solo una matricola, un numero". **Nicola**: "sono al primo anno e nonostante non frequento i corsi, non mi sento mai libero. Questa facoltà è impegnativa.

A volte ti ritrovi anche la domenica con il libro tra le mani. Senza prove intercorso, purtroppo, è difficile verificare la propria preparazione. Comunque, l'importante è non lasciarsi condizionare dall'impatto iniziale, trascorso il quale tutto diventa più facile". Conclude: "la scelta di questa facoltà ti cambia la vita imponendoti ritmi e orari diversi da quelli che si avevano in precedenza".

Susy Lubrano

I CORSI DEL PRIMO ANNO

I semestre:

Diritto Costituzionale (14 crediti);
Istituzioni di diritto romano (9 crediti);
Filosofia del diritto (9 crediti).

II semestre:

Istituzioni di diritto privato (13 crediti);
Storia del diritto medievale e moderno (6 crediti);
Economia politica (9 crediti).

ASSEGNAZIONE ALLE CATTEDRE
(insegnamenti con 5 cattedre)

| | |
|---------------|-----|
| I cattedra: | B-C |
| II cattedra: | D-F |
| III cattedra: | G-M |
| IV cattedra: | N-R |
| V cattedra: | S-A |

DOCENTI DEL PRIMO ANNO

Diritto Costituzionale:

I cattedra - prof. Michele Scudiero
II cattedra - prof. Carlo Amirante
III cattedra - prof. Vincenzo Coccozza
IV cattedra - prof. Vincenzo Coccozza
V cattedra - prof. Sandro Staiano

Istituzioni di diritto romano:

I cattedra - prof. Generoso Melillo
II cattedra - prof. Vincenzo Giuffrè
III cattedra - prof. Luigi Di Lella
IV cattedra - prof. Settimio Di Salvo
V cattedra - prof. Antonio Palma

Filosofia del diritto:

I cattedra - prof. Giovanni Marino
II cattedra - da stabilire
III cattedra - prof. Antonio Punzi
IV cattedra - prof. Angelo Abignente
V cattedra - prof. Giovanni Marino

Istituzioni di diritto privato:

I cattedra - prof. Gabriello Piazza
II cattedra - prof. Enrico Quadri
III cattedra - prof. Nicola Di Prisco
IV cattedra - prof. Fernando Bocchini
V cattedra - prof. Raffaele Caprioli

Storia del diritto medievale e moderno:

I cattedra - prof. Aldo Mazzacane
II cattedra - prof. Armando De Martino
III cattedra - prof. Aurelio Cernigliaro
IV cattedra - prof. Giorgina Alessi
V cattedra - prof. Cristina Vano

Economia politica:

I cattedra - prof. Bruno Jossa
II cattedra - prof. Carlo Panico
III cattedra - prof. Antonio Murolo
IV cattedra - prof. Eugenio Zagari
V cattedra - da stabilire

GIURISPRUDENZA

Segreteria

Via Marina, 32
Tel. 081-2536450
081-2536534

Centro Orientamento

Via Porta di Massa
Tel. 081-2534331
e-mail:
giurispr@orientamento.unina.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI



*Nella tradizione,
per scegliere
il futuro*

Offerta didattica per l'anno accademico 2006/2007

> Facoltà di Economia

(<http://www.economia.unina.it/>)

Corsi di laurea (triennali)

- Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale – Economia Aziendale (CLEA)
- Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale – Economia e Amministrazione delle Imprese Finanziarie (CLEAIF)
- Scienze Economiche – Economia delle Imprese e dei Mercati (CLEIM)
- Scienze Economiche – Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni non profit (CLIPA)
- Scienze Economiche – Economia e Diritto delle Imprese e delle Amministrazioni (CLEDIA)
- Scienze Statistiche – Statistica e Informatica per l'Economia e le Imprese (CLAS)
- Scienze del Turismo – Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM - in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia)

Lauree Specialistiche

- Economia
- Economia aziendale
- Economia e storia delle istituzioni
- Finanza
- Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi
- Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni
- Progettazione e gestione dei sistemi turistici (in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia)

> Facoltà di Sociologia

(<http://www.unina.it/universit/didattica/sociologia/NOsoc.html>)

Corsi di laurea (triennali)

- Sociologia
 - Culture digitali e delle comunicazioni
- Lauree Specialistiche**
- Comunicazione pubblica, sociale e politica
 - Politiche sociali e del territorio

> Facoltà di Lettere e Filosofia

(<http://www.lettere.unina.it/>)

Corsi di laurea (triennali)

- Filosofia
- Archeologia e Storia delle arti
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo
- Storia
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali (in collaborazione con la Facoltà di Economia e l'Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen Görlitz)
- Scienze del Servizio Sociale (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza)

Lauree Specialistiche

- Archeologia e Storia dell'Arte antica
- Filologia moderna
- Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
- Filosofia
- Lingue e letterature moderne europee
- Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
- Storia
- Psicologia clinica di comunità

> Facoltà di Scienze Politiche

(<http://www.dipstat.unina.it/orientamento.htm>)

Corsi di laurea (triennali)

- Scienze Politiche (curricula: studi europei, studi internazionalistici, ambiente e territorio)
- Scienze Politiche dell'Amministrazione
- Statistica
- Scienze Aeronautiche (in collaborazione con l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e riservato agli allievi ufficiali di detta Accademia)

- Diplôme d'Etudes en Langue Française (DELF, <http://www.dipstat.unina.it/delf.htm>)

Lauree Specialistiche

- Relazioni Internazionali e Studi Diplomatici
- Scienze aeronautiche
- Scienze della pubblica amministrazione
- Studi europei

> Facoltà di Giurisprudenza

(<http://www.unina.it/universit/didattica/giurisprudenza/NOgiu.html>)

Corsi di laurea (triennali)

- Scienze Giuridiche

Lauree Specialistiche

- Giurisprudenza
- Programmazione gestione delle politiche e dei servizi sociali (in collaborazione con Lettere e Filosofia)

Nell'ambito del Polo delle Scienze Umane e Sociali sono previsti Master Universitari di I e II livello

Master Universitari di I e II livello

> Facoltà di Economia

Master in:

- Creazione ed incubazione di imprese per le relazioni con l'Area dell'Est europeo (I livello)
- Management delle imprese di logistica (I livello);
- Service management (II livello);
- Economia e finanza (II Livello);
- Tutela della concorrenza ed Economia della Regolamentazione;
- E-Procurement
- Finanza (I livello)
- Innovazione e Management delle Amministrazioni Pubbliche (II livello)

> Facoltà di Lettere e Filosofia

Master in:

- Filologia greca e latina (I livello);
- Politiche culturali ed europee (I livello)
- Specialistica della prevenzione psicomotoria della 1° infanzia (I livello)
- Biblioteconomia archivistica e metodologia della ricerca (II livello)
- Consulenza filosofica (III livello)
- Letteratura, scrittura e critica teatrale (II livello)
- Mediazione culturale e documentazione multimediale (II livello)

> Facoltà di Giurisprudenza

Master in:

- Operatori giuridici in materia canonica ed ecclesiastica (II livello)
- Tutela dei diritti umani e sviluppo del sistema economico industriale euromediterraneo (I livello)

> Facoltà di Scienze Politiche

Master in:

- Istituzione e scienza della comunicazione (I livello);
- Arbitrato e conciliazione in collaborazione con la Camera di Commercio (III livello)
- Diritto delle Assicurazioni (I livello)
- Scienze Politiche ed Economia, auditing e controllo interno (I livello)

> Facoltà di Sociologia

Master in:

- Comunicazione e Divulgazione Scientifica
- Scrittura Audiovisuale (II livello)
- Organizzazione management valutazione delle politiche e dei sistemi socio sanitari (I livello)

Sembra facile dire: "voglio fare l'ingegnere". Ma tradurlo in pratica tanto facile non lo è. E la prima difficoltà le giovani matricole della Facoltà di Ingegneria la trovano, proprio, nella scelta del Corso di Laurea da seguire. Diciassette sono, infatti, i Corsi di Laurea, divisi in quattro classi d'insegnamento, o più semplicemente aree, che la Facoltà presenta ai suoi studenti: Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture per l'Area Civile ed Ambientale; Ingegneria Aerospaziale, Chimica, Elettrica, Meccanica, Navale, dei Materiali, Gestionale della Logistica e della Produzione e per la Gestione dei Sistemi di Trasporto nell'Area Industriale; Ingegneria Informatica, Biomedica, dell'Automazione, Elettronica, delle Telecomunicazioni rientrano, invece, nell'Area dell'Informazione; il corso specialistico quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura e Edile formano l'area dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.

"L'organizzazione dei corsi con 3+1 aree - sottolinea il professor **Piero Salatino**, Coordinatore dei Presidenti dei Corsi di Laurea - rappresenta una prima semplificazione per lo studente che si trova di fronte ad un ventaglio così ampio di scelte possibili. Ulteriori sforzi che stiamo

facendo perché i ragazzi ponderino bene la loro scelta prima di entrare in aula sono, oltre al test d'ingresso obbligatorio ma non vincolante del 6 settembre, le giornate di presentazione dei corsi che quest'anno sono state anticipate al 4-5 settembre in modo da fornire ulteriori elementi prima ancora del test".

Scegliere con accuratezza il percorso da seguire sembra, in effetti, fondamentale per iniziare col piede giusto la propria carriera universitaria: molti studenti dopo il primo anno cambiano Corso di Laurea (**CdiL**), la maggior parte di questi resta, però, nella stessa area. Sono invece il 15% del totale, gli studenti che dopo il primo anno abbandonano, proprio perché non riescono a trovare la strada giusta da imboccare.

"Il nostro sforzo - ricorda ancora Salatino - è rendere i primi anni di

tutti i Corsi omogenei in modo da consentire più facilmente il passaggio da un Corso all'altro. Abbiamo così concentrato gli insegnamenti fondamentali, comuni a tutti, proprio nel primo anno fino ad ottenere, ad esempio, che nell'area Industriale 48 corsi su 60 siano comuni".

Le lezioni, quest'anno, inizieranno l'11 settembre. Tuffarsi a capofitto nello studio è il consiglio del professor Salatino in quanto i primi mesi di vita universitaria sono proprio i più difficili per il brusco cambiamento rispetto alle abitudini delle scuole superiori: "il mio consiglio ai neoiscritti è di iniziare a pieno ritmo e di riconsiderare i propri tempi e metodi di studio. Bisogna pensare al tempo speso a studiare come ad un investimento".

Valentina Orellana



Il professor Salatino

I CORSI DI LAUREA

Tante lauree, tutte spendibili nel mondo del lavoro

Ha passione, tenacia e senso delle responsabilità? Allora questa è la strada giusta. Non resta che scegliere quale tipo di ingegnere diventare.

L'AREA INDUSTRIALE. I Corsi di Laurea dell'Area Industriale sono quelli che offrono una formazione poliedrica e una maggiore spendibilità nel mondo del lavoro. Infatti si può facilmente trovare un ingegnere meccanico in un cantiere aeronautico o un ingegnere chimico che lavora per un'azienda dell'agroalimentare.

"Il laureato in **Ingegneria Chimica** - evidenzia il prof. **Piero Salatino**, Presidente del Corso di Laurea - può trovare facilmente collocazione dovunque ci sia una trasformazione della materia - il legno in carta o un polimero in un pneumatico - quindi in molti tipi di industrie". Il Corso quindi offre una forte preparazione di base proprio per il ruolo che deve svolgere il futuro laureato: "deve possedere le conoscenze per governare le trasformazioni della materia, trasformazioni che siano non solo funzionali ma anche compatibili con i vincoli ambientali ed economici. Dunque deve possedere una **formazione ad ampio spettro**: accanto agli insegnamenti di base troviamo poi le discipline caratterizzanti come **Chimica Industriale, Biochimica, Microbiologia Applicata**. Quello che spinge i giovani ad iscriversi a questo Corso è proprio la voglia di avere una conoscenza ad ampio spettro", con-

clude il prof. Salatino.

Studenti assunti prima di laurearsi

"Un aspetto da sottolineare è la trasversalità di questo percorso di studi che è a cavallo tra l'area Industriale e quella Informatica. La figura professionale che si forma trova occupazione in innumerevoli ambiti, dai trasporti alle compagnie elettriche, fino a comprendere tutte le aziende di una certa grandezza e che possiedono impianti elettrici qualunque sia il bene che producono", spiega il prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Elettrica**. Corso che accoglie più o meno 80 immatricolazioni annuali.

Il settore dell'Ingegneria Elettrica sembra, in realtà, attraversato da una sola crisi: quella dell'università che non riesce a soddisfare le richieste delle aziende. "Non riusciamo a soddisfare tutte le richieste provenienti dalle aziende - continua il Presidente Del Pizzo - al punto che quest'anno abbiamo avuto uno studente assunto dall'Ansaldo ancora prima di laurearsi. Questo però non è solo un nostro problema ma comune a tutta Europa". Per un ingegnere elettrico non sembra infatti un problema trovare lavoro ma piuttosto quale iniziare tra l'imbarazzo della scelta, se il 90% dei laureati cambia più di un lavoro nel corso del primo anno post-laurea e comunque **95 laureati su 100 trovano lavoro nei**

primi sei mesi. "Ci sono pochi ingegneri elettrici perché molti ragazzi non identificano bene il nome del Corso che spesso è mascherato e confuso con altri nomi, come Elettronica. Noi ci occupiamo dell'energia in generale e soprattutto il nostro studio si rivolge verso la parte di potenza dell'energia elettrica". Gli insegnamenti caratterizzanti come Ingegneria Elettrica, Macchine, Sistemi Elettrici sono quelli che appassionano di più gli studenti. "Lo studente non trova difficoltà in queste materie - sottolinea ancora Del Pizzo - anche perché c'è un buon rapporto con i docenti e molta attività di ricerca e di laboratorio. Siamo tra i più attivi, in Facoltà, nel promuovere convenzioni di ricerca col mondo esterno all'Università".

L'ingegnere meccanico: una sorta di jolly

"L'ingegnere meccanico - commenta scherzosamente il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Meccanica** - si può definire impropriamente una specie di 'jolly'. Ha moltissime competenze perché la sua preparazione di tipo trasversale gli permette di ricoprire molti ruoli e competenze. Lo si incontra in ogni tipo di azienda a partire dai cantieri navali per finire nell'industria aeronautica, senza contare lo spazio che trova nella sua industria di settore come quella

Le sedi

Quattro le sedi della Facoltà: Piazzale Tecchio, Edificio Triennio; Via Claudio 21 (adiacenze Stadio S.Paolo), Edificio Biennio; Via Nuova Agnano; Monte Sant'Angelo (via Cinthia), Complesso Didattico B.

Segreteria

Piazzale Tecchio, 80
Napoli

Sportello Orienta

Piazzale Tecchio
Tel. 0817682646
e-mail: ingegner@orientamento.unina.it
Referente:
prof. **Luigi Verolino**

Metalmeccanica e delle Costruzioni di Beni e Servizi". Se si vuole trovare subito impiego non resta, quindi, che scegliere Ingegneria Meccanica: **l'80% dei laureati trova lavoro nei primi mesi o addirittura nel primo mese**, il 100%, comunque, nei primi quattro mesi.

Il Corso, infatti, è uno dei più gettonati della Facoltà con le sue **oltre trecento immatricolazioni** ogni anno. Tra gli esami caratterizzanti troviamo Fisica Tecnica e le materie collegate, Meccanica Applicata, Tecnologia Meccanica, Macchine, Costruzioni di Macchine, Disegno assistito e Impianti Meccanici.

"Dopo il primo anno e il primo semestre del secondo - aggiunge Senatore - gli studenti hanno una forte preparazione di base che li spinge ad andare oltre e ad appassionarsi alle discipline caratterizzanti".

"C'è stata una fase nella storia del nostro Corso di Laurea in **Ingegneria**

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ria Aerospaziale in cui abbiamo avuto una impennata delle iscrizioni perché il nome andava di moda, come capita spesso. Adesso, con i nostri oltre 300 iscritti, siamo comunque uno dei Corsi di Laurea di punta di Ingegneria, nonostante questo CdL sia abbastanza specialistico", spiega orgoglioso il prof. Giovanni Maria Carlomagno, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. "Far volare un aeroplano o far andare qualcosa nello spazio non è facile, bisogna calcolare bene i pesi e certificare tutto, fino all'ultimo bullone". Ma la vita per i laureati in Ingegneria Aerospaziale non è solo nelle basi aeronautiche o nei centri di ricerca spaziale: "abbiamo un'offerta didattica abbastanza equilibrata tra le discipline di base e quelle caratterizzanti, dunque un nostro laureato può essere utilizzato anche in altri mercati che non siano specifici come nelle strutture leggere". Oltre agli insegnamenti di base, comuni a tutti nel primo anno, ad Aerospaziale si studiano materie come Aerodinamica, Meccanica del volo, Propulsione aerospaziale. "Anche se con un piccolo insegnamento da tre crediti, noi cerchiamo fin dal primo anno di far entrare i ragazzi nel vivo della materia e per non far sembrare le materie di base avulse dal resto del Corso. I nostri docenti cercano di legare anche queste discipline all'aeronautica con esempi di ingegneria aerospaziale".

A Gestionale "gioco di squadra"

Con i suoi 350 iscritti e 240 laureati solo nell'ultimo anno **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione** si colloca tra le più frequentate della Facoltà. "Se vogliamo usare una metafora calcistica - spiega il prof. Emilio Esposito, Presidente del Corso di Laurea - mentre i laureati negli altri corsi di Ingegneria sono degli attaccanti, i nostri sono dei mediani di classe che però sanno anche finalizzare l'azione al goal. Abbiamo puntato molto sugli aspetti metodologici e dato molto spazio alle materie di base. Insomma per noi è importante il gioco di squadra".

Far convergere il problema tecnico con quello gestionale, in un Paese in cui l'82% dei lavoratori sono impiegati nel terziario, è l'obiettivo di questo Corso di studi. "In Italia il 69% dell'economia è riversata nei servizi, e, inoltre, la metà dei lavoratori impiegati nell'industria sono comunque lavoratori indiretti, che offrono, quindi, servizi all'interno delle stesse industrie. Una buona parte dei nostri laureati va, dunque, a lavorare nelle piccole e medie imprese dove c'è bisogno di esperti per la gestione dei costi, dei sistemi aziendali, l'analisi dei processi e della qualità. Il 21% dei laureati nella Specialistica è impiegato nella ricerca e il 32% nella consulenza".

Un corso di Laurea multidisciplinare è invece quello in **Scienze e Ingegneria dei Materiali**, che vede la collaborazione tra le Facoltà di Scienze e quella d'Ingegneria e che si fonda su tre aspetti principali: la relazione tra stati dei materiali, i processi a cui i materiali vengono sottoposti e le proprietà dei materiali. "E' una branca dell'ingegneria - sottolinea Giuseppe Mensitieri, Presidente del Corso di Laurea - che consente di coniugare l'aspetto pratico della rapidità con cui si trova lavoro, tipico delle lauree ingegneristiche, con l'ap-



I consigli dei docenti "Studiare è come un lavoro"

"Il nostro studente deve avere una forte propensione verso lo studio della matematica e della fisica", sottolinea il prof. Ambrosino.

"Iniziare a pieno ritmo - è il consiglio del prof. Salatino -. Molte difficoltà si incontrano nel primo anno perché gli studenti si trovano a dover riconsiderare i propri metodi e tempi di studio".

"Quando si è al liceo c'è un controllo continuo da parte dei professori, qui lo studente deve acquisire la maturità di capire che studiare è come un lavoro che richiede un impegno di almeno 40 ore settimanali", incalza il prof. Carlomagno. "Io suggerisco di seguire assiduamente i corsi e la vita universitaria, altrimenti è inutile iscriversi", ricorda il professor Esposito. Anche il prof. Paciolla suggerisce di "seguire i corsi e preparare gli esami fondamentali - Analisi, Geometria, Fisica - che non devono essere lasciati per ultimi altrimenti è difficile recuperarli". Rivolge un pensiero agli studenti fuorisede il prof. Vitale. Compiono una scelta "più difficile ma anche matura, che indica forte motivazione. Consiglio a tutti gli studenti, comunque, di fare esperienze, magari di stage, anche in un'altra città".

profondimento delle materie scientifiche. Siamo molto soddisfatti di questo connubio perché in questo modo si colmano alcune carenze cul-



Il professor Mazzeo

turali che spesso i nostri laureati hanno negli aspetti più prettamente scientifici".

"Un ingegnere navale è addetto alla costruzione e alle gestione di singole navi o flotte in un cantiere o in un

centro studi. La nostra formazione è, comunque, molto generale come per tutti i CdL dell'area industriale anche se lo sbocco naturale è nel settore navale", illustra il prof. Antonio Paciolla, Presidente del Corso in **Ingegneria Navale**. Gli sbocchi occupazionali dei laureati in questo campo sono ottimi anche per chi si ferma alla laurea di base, anche perché questo percorso di studi è presente solo in altri tre atenei italiani: Genova, Trieste e Messina.

Ultimo nato a Piazzale Tecchio il Corso di Laurea in **Ingegneria per la gestione dei sistemi di trasporto**. Nato lo scorso anno, è un percorso che garantisce ottime chance lavorative ai futuri laureati. Il settore è all'avanguardia in Campania, così come in tutta Italia e richiede una figura professionale in grado di fare sistema nell'intero campo dei trasporti. Il percorso formativo degli studi attinge a diverse discipline. L'ingegneria meccanica e l'ingegneria elettrica forniscono il bagaglio di conoscenze necessarie per la gestio-

ne delle tecnologie applicate nel settore dei trasporti. L'ingegneria civile fornisce i metodi e i modelli per la progettazione e la gestione dei sistemi di trasporto. L'ingegneria gestionale e l'organizzazione aziendale forniscono le tecniche di organizzazione e di gestione delle aziende, con enfasi particolare verso il settore del marketing e del controllo di gestione.

Tutela ambientale: più domanda che offerta

AREA CIVILE ED AMBIENTALE.

Lavorare nello stesso settore per cui si è studiato è, invece, lo sbocco più semplice per gli ingegneri dell'Area Civile ed Ambientale. "Nel campo della tutela ambientale c'è sicuramente più domanda che offerta, questo porta i ragazzi a poter lavorare nell'ambito di competenza dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e difficilmente a cercare sbocchi in altri settori", con queste parole il professor Massimo Greco, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, ricorda anche come il problema della tutela ambientale e delle questioni legate ai dissesti geologici o idrogeologici siano questioni più che mai attuali. "Non abbiamo bisogno di farci pubblicità perché ce la fanno quotidianamente i giornali con la cronaca di qualche disastro ambientale o problemi come quelli legati ai rifiuti solidi urbani. Sono sicuramente temi molto caldi e per i quali c'è un'incombente necessità di tecnici nelle aziende, negli studi di progettazione o presso gli Enti". Il laureato in questo Corso di Laurea, il primo per utenza femminile nell'Area Civile, si troverà quindi ad affrontare problemi come la realizzazione di infrastrutture, la difesa del suolo da eventi esterni, la gestione dei sistemi di territorio come i sistemi di trasporto, la difesa dell'ambiente attraverso la realizzazione di depuratori o messa in sicurezza di impianti industriali.

Uno dei Corsi in questa classe di Laurea ad avere il numero più alto di immatricolazioni con i suoi oltre 130 iscritti al primo anno è quello che si potrebbe definire 'la storica' **Ingegneria Civile**. Impiegato nella costruzione di quasi tutte le opere del vivere civile quotidiano, un ingegnere civile trova impiego nell'edilizia pubblica e privata, nelle società stradali, negli acquedotti, fino ad interessarsi della conservazione dei manufatti sul territorio. "Non ci vuole molto per capire quanto sia sempre attuale e richiesta la figura dell'ingegnere civile -afferma il professor Mario Calabrese, Presidente del CdL -. I nostri laureati trovano facilmente occupazione nelle aziende pubbliche o private, come negli Enti impiegati in diversi settori".

Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture

"rappresenta, al momento, un'esperienza unica nel panorama universitario italiano. Tenendo conto delle esigenze del mondo del lavoro, il Corso ha come obiettivo la preparazione di laureati che abbiano conoscenze di base nelle discipline della matematica, della fisica, dell'informatica e della statistica e cultura generale in tutti i campi dell'Ingegneria Civile ed Economico-Gestionale, con particolare riguardo alle conoscenze di tipo economico gestionale applicate alla progettazione, esecuzione, esercizio e manutenzione delle opere civili", spiega il prof. Guido Capaldo, Presidente del Corso. Il laureato in que-

Dopo la triennale quasi tutti proseguono

La maggior parte dei laureati triennali nei Corsi di Laurea di Ingegneria decide di continuare gli studi.

"La laurea triennale - afferma il professor Vitale (Ingegneria Elettronica) - può aiutare a mettere un punto nella propria formazione in modo da potersi fermare e studiare con attenzione la propria carriera e anche guardarsi attorno. Molti ragazzi trovano lavoro e continuano gli studi con particolare interesse saggiando anche l'esperienza lavorativa".

"Penso che la laurea di primo livello possa dare la capacità di inserirsi subito nel mondo del lavoro. Se pur pochi, gli studenti che hanno deciso di fermarsi hanno avuto un riscontro positivo nel mondo del lavoro", illustra il prof. Senatore (Meccanica).

"Il laureato in Ingegneria dell'Automazione - sottolinea, invece, il professor Ambrosino - deve essere formato in cinque anni per l'ampia esigenza delle conoscenze di cui ha bisogno. La laurea triennale può fornire comunque inserimento negli impianti industriali, ma su attività marginali".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sta branca dell'Ingegneria è una figura professionale poliedrica "destinata ad occuparsi della gestione delle opere e dei sistemi civili, il cui funzionamento dovrà essere continuamente adattato alle mutabili condizioni operative, spesso determinate da decisioni strategiche o da esigenze oggettive e la cui formazione è prevalentemente orientata alla gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture civili".

Nell'Area Civile ad Ambientale, anche **Ingegneria Edile** e **Ingegneria Edile-Architettura** (unico Corso della Facoltà a numero programmato e di durata quinquennale, le prove d'ammissione si sono già svolte) che fanno parte del settore delle **scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile**; entrambi confluiscono nell'area civile per l'iscrizione all'albo professionale. Presidente dei due Corsi di Laurea, la prof.ssa **Elvira Petroncelli**.

La laurea di primo livello in Ingegneria Edile contempla **quattro percorsi**: uno più generalista; gli altri tre, invece, sono professionalizzanti, ciascuno nel settore degli Impianti, delle Costruzioni e della Pubblica Amministrazione. **Sbocchi professionali** sia presso enti autonomi che strutture private. *Gli esami del primo anno: Geometria, Analisi Matematica 1 e 2, Fisica Generale, Disegno, Materiali, Storia e rappresentazione architettonica, Elementi di progettazione architettonica.*

Matematica e fisica, le difficoltà

AREA DELL'INFORMAZIONE.

Per i patiti del computer (ma non solo, attenzione!) l'Area dell'Infor-

mazione presenta una serie di Corsi tutti specializzati nei settori più innovativi e affascinanti della ricerca degli ultimi anni.

"L'importante è capire bene cosa si sta andando a fare prima di iscriversi e non sottovalutare gli studi. Se si capisce di avere imboccato la strada sbagliata, non bisogna considerarlo un fallimento ma solo un segno di maturità": il prof. **Gianfranco Vitale**, Presidente del CdL in **Ingegneria Elettronica**, sottolinea l'importanza di una scelta consapevole fin dall'inizio "perché il 30% degli studenti nel corso del primo anno cambia CdL o Facoltà. Il problema è che gli studenti non tengono abbastanza in considerazione i risultati dei test di verifica pre-immatricolazione". Il CdL in Elettronica, attivo dal 1960, forma ingegneri preposti alla progettazione e il collaudo di dispositivi, circuiti e sistemi elettronici: "nel primo anno si punta soprattutto sulle materie di base, **matematica e fisica** sono quelle in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà. Non ne capiscono l'importanza forse perché alle scuole superiori non fanno comprendere loro quanto sia essenziale avere una solida preparazione di base".

Salda preparazione e coraggio di partire: questo è quello che serve ad un ingegnere elettronico come ad un ingegnere delle telecomunicazioni. "Lo scorso anno abbiamo registrato un trend positivo in questo settore - spiega il prof. **Giuseppe D'Elia**, Presidente del CdL in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** - però non esiste una grande vera spinta verso la ricrescita economica, così se negli scorsi anni noi eravamo all'avanguardia nel Continente, oggi siamo stati rag-

giunti dagli altri atenei europei". Nonostante i dati non siano proprio positivi, il Corso di Laurea con i suoi oltre **130 nuovi iscritti l'anno**, resta fra quelli più agognati dai ragazzi, ai quali si richiede una conoscenza delle Scienze delle Telecomunicazioni, quindi le tecniche di telerilevamento, della teoria dei segnali e la loro trasmissione per poter progettare, nel campo della Itc (Information and Communication Technology), le infrastrutture e i sistemi in grado di soddisfare le moderne esigenze di comunicazione telematica.

Anche se elencato far le lauree dell'area dell'Informazione "il CdL in **Ingegneria dell'Automazione** è a cavallo tra l'Area Industriale e quella Informatica, perché per automatizzare, ad esempio, un impianto industriale, non si può prescindere dalla conoscenza del funzionamento dell'impianto in questione, da qui l'importanza di materie come la **fisica o la matematica**" spiega il prof. **Giuseppe Ambrosino**, Presidente del Corso che conta 90 immatricolati l'anno. Nel corso della laurea di primo livello si insiste sugli insegnamenti legati all'informatica (sono sette), viceversa nel biennio specialistico si introduce la conoscenza legata agli aspetti industriali con esami come **Modellistica e Simulazione o Fondamenti di Meccanica. Continuare, dunque, con la Laurea specialistica per i nostri studenti è quasi d'obbligo**".

E' giunto all'attivazione della Laurea Specialistica anche il Corso in **Ingegneria Biomedica**. "Quest'anno contiamo di laureare quaranta ragazzi, che per una serie di indicazioni, geografiche, di provenienza culturale e sociale, hanno però deciso di continuare con il biennio

di specializzazione. Io ritengo questo un fattore molto positivo perché indica da parte degli studenti una forte motivazione e passione", dice il prof. **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea, il quale sottolinea la multidisciplinarietà di questo percorso formativo: "credo che un nostro laureato possa lavorare in diversi campi, come quello del management, nelle aziende, in strutture commerciali o tecniche, nelle società di outsourcing per la gestione e la manutenzione degli impianti o la messa in sicurezza". L'offerta didattica della Laurea di base, infatti, si articola su tre percorsi: **Ingegneria Ospedaliera, management sanitario, materiali e strutture**.

Infine il Corso di Laurea con più matricole, oltre 420, nella Facoltà è **Ingegneria Informatica**. "L'alto numero di iscritti - spiega il prof. **Antonio Mazzeo**, Presidente del Corso di Laurea - dovuto anche alla posizione che trova l'informatica nella nostra società, ci ha portato a rivedere la distribuzione degli studenti durante i corsi, in modo da non creare disomogeneità tra gli insegnamenti. Inoltre stiamo cercando di riformulare i programmi per dar vita a meno esami ma più corposi, proprio dietro la richiesta dei ragazzi".

Il Corso di Laurea, come tutti gli altri di Ingegneria, offre una solida preparazione di base: "anche se noi puntiamo sul fare", non bisogna dimenticare che alle spalle ci deve essere una forte preparazione in **matematica e fisica**. Una preparazione mista basata su capacità logico-deduttive, che permette ai nostri laureati di trovare impiego in diversi settori".

Valentina Orellana

DOCENTI DI PRESTIGIO, QUALITÀ DELLA RICERCA, RAPPORTI CON LE AZIENDE



occupa di controllare la regolarità dei piani di studi e di consigliare gli studenti, addirittura telefonandoli a casa; la Commissione per il Tutorato che ha perfino organizzato un **Business Game**, una simulazione di un'azienda reale in cui gli studenti, divisi in squadre, partecipano ad un mercato virtuale in cui incontrano tutte le difficoltà e i problemi che si troveranno ad affrontare in un futuro lavorativo", spiega il prof. Esposito.

"Noi dedichiamo l'ultimo semestre della laurea specialistica ad attività di tirocinio e ricerca per le tesi, idea nata dietro la spinta del prof. Serino. Abbiamo accordi con il Parco di Roccamonfina, l'Enea, aziende specializzate in processi di depura-

zione, atenei olandesi e spagnoli", sottolinea il prof. Greco (Ambiente e Territorio).

La possibilità di avere docenti che collaborino o che comunque abbiano contatti con le aziende rende più facile l'inserimento lavorativo per i laureati, come spiega il professor Senatore (Ingegneria Meccanica): "il nostro Corso nato quasi ottanta anni fa, vanta una classe docente prestigiosa, proveniente da gran parte d'Italia, che ha una maggiore capacità di collocare i propri laureati grazie agli stretti legami con le aziende".

Anche il professor Esposito evidenzia l'attività di collegamento con il mondo imprenditoriale: "per gli studenti del biennio specialistico orga-

nizziamo seminari con docenti stranieri e imprenditori della Fiat Auto, del Gruppo Fiat, dell'Edison, di France Telecom".

Docenti d'eccellenza provenienti dalla Facoltà di Medicina per Ingegneria Biomedica: Brunetti, Condorelli, Cicala, Bracale, Sorrentino, Filardi, Santangelo, Aprea, Cafiero, Didato. "I ragazzi hanno la possibilità, in questo corso multidisciplinare, di confrontarsi con una **docenza specializzata**", dice il prof. Bracale (Biomedica). Si lavora anche sull'organizzazione "grazie al nostro sito, curato dal signor Cosmo Furno, si evitano le file e gli studenti possono usufruire di un'organizzazione di tipo esemplare".

Da segnalare, ancora, progetti di collaborazione come Nord/Sud, programma di scambio con il Politecnico di Torino, l'Imast, settimo Distretto scientifico e tecnologico nato dalla collaborazione tra la Federico II, il Cira, l'Enea, il Consorzio Tre, l'Alenia, Mapei, Pirelli, il Cnr, SmtMicroeletronic, che a Ponticelli riunisce studenti impiegati nella ricerca sui materiali.

"Il nostro Dipartimento - sottolinea il prof. Mensitieri (Scienze ed Ingegneria dei Materiali) - opera direttamente nel collocare gli studenti. Sono attivi stage fino a sei mesi, un Master in Ingegneria dei Materiali e delle Strutture e un Dottorato di tre anni in accordo con la Bridgestone, l'Alenia, l'SmtMicroeletronic, Elasis del gruppo Fiat, l'Italcementi, Mapei". Tirocini sono disponibili anche per gli studenti della laurea triennale.

• Ingegneria perché...

“Io la consiglio perché offre **una preparazione molto vasta e completa**” afferma **Domenico**, secondo anno di Ingegneria chimica. **Giorgio**, terzo di Ingegneria Navale: “è **una Facoltà ben organizzata** e nelle zone limitrofe c’è tutto quello che serve: dalla salumeria alla cartoleria, dal bar alla libreria, fino al McDonald’s e al ristorante cinese. Questo è importante perché si risparmia il tempo degli spostamenti”.

Secondo **Marco**, terzo anno di Telecomunicazioni, invece, il punto di forza “sono i professori. **Abbiamo una docenza molto qualificata** che integra con ottime lezioni quello che c’è scritto sui libri di testo”.

“**Ho scelto questo Ateneo per la sua storia e il prestigio**” racconta **Giuseppe**, primo anno di Ingegneria dei Materiali. Anche mio nonno più di cinquant’anni fa si è laureato qui in Ingegneria Elettrotecnica e mi raccontava sempre con grande entusiasmo le lezioni di **Caccioppoli**, uno dei più grandi matematici italiani”.

Giordano, al terzo anno di Ingegneria Meccanica si sofferma sugli aspetti più pratici: “**i servizi sono efficienti** e anche **la sede è ben strutturata** e ben tenuta, perfino quella in via Claudio, anche se è abbastanza vecchia, soddisfa le nostre necessità. Inoltre dal sito internet si posso prenotare gli esami e controllare i programmi”.

“**Trovare lavoro subito** - è lo slogan di **Enzo**, anche lui al terzo anno di Meccanica- **Secondo me laurearsi in Ingegneria a Napoli da molte più possibilità di trovare lavoro** rispetto ad altri Atenei anche perché il livello di preparazione è superiore”.



• Ingegneria però...

“A volte il **ritmo di studio è troppo veloce** e non sempre si riesce a stare al passo con i corsi e gli esami. Se non riesci a dare un esame è difficile riuscire a recuperare il tempo perduto”, si lamenta così **Vito**, al secondo anno di Ingegneria Civile. “**I corsi a volte sono inutili**, anzi proprio una perdita di tempo - racconta **Valerio** al terzo anno di Ingegneria Informatica – perché alcuni professori non fanno altro che spiegare quello che c’è già scritto sui libri, senza dare una stimolo particolare”.

Laura, secondo anno di Ingegneria Gestionale, invece, si lamenta dei professori spesso irraggiungibili: “non sempre si riesce a parlare con i professori”. Racconta ancora **Marco**: “ho fatto un tirocinio alla ITS però sono stato seguito poco dai docenti. Anche adesso che sto preparando la tesi ho delle difficoltà a rintracciare il professore”.

Enzo, iscritto ad Ingegneria delle Telecomunicazioni con il vecchio ordinamento, elenca invece i problemi concreti che s’incontrano in facoltà: “**non funzionano quasi mai i chioschi informatici** e quindi per qualsiasi documento bisogna andare in segreteria, **i bagni sono sporchi** e ad **Agnano** quando piove **si riempie tutto di fango**. D’estate **nelle aule studio si muore di caldo** perché non c’è aria condizionata ed in biblioteca non c’è collegamento ad internet”.

“Forse alcuni docenti non hanno capito che siamo passati al Nuovo Ordinamento - dice ridendo **Michele**, terzo anno di Ingegneria Chimica – perché molto spesso **i programmi sono proprio troppo lunghi** e pesanti da affrontare”.

La Facoltà si tinge di rosa

• Alessandra

“Molti hanno un’idea sbagliata dell’Ingegneria Chimica perché pensano solo alla chimica da laboratorio”, racconta **Alessandra**, 24 anni di Potenza, al secondo anno della Laurea Specialistica di Ingegneria Chimica. Alessandra si è iscritta a questo Corso pensando, poi, di cambiare con Biotecnologie “però mi sono appassionata a questo tipo di studio e adesso addirittura sto terminando la Specialistica”.

Ad Ingegneria, da sempre frequentata da un’utenza prettamente maschile, qualcosa sta cambiando. **Ingegneria Chimica conta quasi il 50 per cento di ragazze**. “Siamo in tante. I docenti non fanno alcuna differenza di genere però, dopo la triennale, molti miei colleghi e colleghe si sono iscritti alla banca dati dell’Università per il reclutamento da parte delle aziende. Nonostante le ragazze fossero molte, sono stati contattati solo gli uomini. Anche a parità di voto di laurea. Voglio sperare che sia stato solo un caso”.

“Per me l’elevata presenza di uomini è un fattore positivo. Ho fatto amicizia soprattutto con loro perché sono più simpatici. Le studentesse sono troppo pignole”, conclude Alessandra.

• Alessia

“Volevo iscrivermi a Farmacia. Non avevo proprio pensato ad Ingegneria come possibilità perché credevo che ci fossero solo Corsi come Meccanica o Elettrica, più congeniali per un ragazzo. Poi ho letto di Ingegneria dell’Ambiente e del Territorio e ho deciso che sarebbe stata la mia strada”, racconta **Alessia**, al primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente e del Territorio.

Alessia si ritiene fortunata per aver trovato un percorso di studi che si concilia con la sua sensibilità verso l’ambiente e la scarsa dimestichezza con materie più tecniche. E’ ottimista sul futuro occupazionale: “adesso c’è molta attenzione verso problemi come lo smaltimento dei rifiuti e la tutela ambientale”. Promuove l’organizzazione del Corso: “è frequentato solo da 80 studenti, quindi il rapporto con i docenti è diretto. Veniamo seguiti bene. Nel primo semestre avevo dato 3 esami su 5 poi, però, sono riuscita a recuperare anche grazie all’organizzazione della Facoltà”. L’essere donna, in un Corso a prevalenza maschile, ha anche degli aspetti positivi: “i docenti sono quasi tutti uomini – dice Alessia – e quindi spesso sono più disponibili e gentili con noi”.

Affacciata sull’incantevole golfo di Napoli, Città della Scienza offre, in un contesto affascinante sia per la bellezza architettonica che per il suo elevato contenuto tecnologico, spazi e servizi altamente specializzati per organizzare congressi, convention aziendali ed esposizioni temporanee.

Una Città in cui gli “eventi d’autore” e le cene di gala diventano momenti raffinati ed esclusivi, resi indimenticabili dalle atmosfere di un luogo sospeso tra un passato che non è più ed un futuro che è già presente.

CITTA' DELLA SCIENZA

via Coroglio 80124 Napoli
tel +39 081 7352.460 - 466
fax +39 081 7352.569 - 469
www.cittadellascienza.it

DOVE SPAZIANO GLI EVENTI

L'invito del Preside della Facoltà di SCIENZE

"Se siete curiosi, venite da noi"

"Se siete curiosi, venite da noi - dice senza mezzi termini il Preside della Facoltà di Scienze, prof. **Alberto Di Donato** - **La curiosità è l'unico prerequisite indispensabile. Ci si iscrive ai nostri Corsi per sapere il perché e il come delle cose. Noi tenderemo di dare delle risposte. I numeri dicono che possiamo coccolare i nostri studenti perché abbiamo strutture e persone anche se ne vorremmo sempre di più.**"

Le discipline scientifiche richiedono **interesse e passione** e il Preside, che è un biologo, non ha timore a manifestare la grande passione per le scienze che lo accompagna da quando era ragazzo. "Ho iniziato questo mestiere, perché mi dava grande piacere riuscire a capire il perché delle cose. Ci sono insieme soddisfazione e orgoglio. A vent'anni però è difficile accettare che per capire come funziona un oggetto, **bisogna apprendere conoscenze che al momento sembrano inutili. Spiegargli è compito dei docenti.**" Al termine di un percorso universitario è indispensabile aver imparato a gestire una materia nelle sue parti generali. Ovvero: "io non so le cose, ma so dove andarle a cercare".

Precorsi per le matricole

Quest'anno non ci saranno grosse novità nell'offerta didattica. Come sempre, all'inizio di settembre, prima che inizino le lezioni, si svolgeranno dei **precorsi** per aiutare le matricole a familiarizzare con il metodo universitario. A partire da quest'anno, saranno probabilmente disponibili dei **corsi in rete**. "Si tratta di uno strumento in più che gli studenti e le studentesse avranno a loro disposizione. Intanto stiamo cercando di rendere più semplici gli studi, non tanto dal punto di vista dei contenuti, quanto da quello dell'organizzazione. In futuro, ci saranno dei cambiamenti strutturali dei Corsi di Laurea (C.d.L.) che non si potevano attuare quest'anno. Abbiamo, però, cominciato a **semplificare i percorsi.**"

La Facoltà si è impegnata a garantire il migliore **coordinamento delle aule e degli orari**. Inoltre, ci sarà un **maggiore numero di corsi** per gli studenti dei C.d.L. particolarmente affollati, in cui si sono registrati dei problemi. Per **incentivare le iscrizioni** a Matematica, Fisica, Chimica -Corsi ritenuti strategici per il progresso scientifico e tecnologico del Paese- ma affetti da un costante calo delle immatricolazioni, negli scorsi anni erano previste agevolazioni fiscali per il pagamento delle tasse. Quest'anno il finanziamento sarà rinnovato ma saranno a disposizione degli studenti di **attrezzature e computer portatili** da prendere in prestito.

Da molto tempo la facoltà si interroga sulla riforma e sugli obiettivi formativi. Nei prossimi anni ci saranno grandi cambiamenti che coinvolgeranno tutti gli studenti. "Dopo cinque anni siamo finalmente riusciti a



Il Preside Di Donato

capire cosa debba essere un **laureato triennale. Fino ad ora, non l'avevamo capito. Avevamo semplicemente ritagliato, addosso ai laureati, un vestito più stretto. Ora ci siamo resi conto che rispetto al passato, sono diversi gli obiettivi.** Un laureato triennale dovrà possedere un'alta formazione di base che

gli consenta di continuare gli studi oppure di spendere nel mondo del lavoro le conoscenze acquisite. Le applicazioni cambiano continuamente ed è importante **aver acquisito un metodo** per poter aggiornare continuamente i propri strumenti. Il ruolo di questi laureati non sarà dirigenziale o progettuale ma esecutivo. "Sperimenteremo e verificheremo se non sia il caso di far diventare **annuali alcuni insegnamenti. Tempi di apprendimento più lunghi possono essere di giovamento per alcune discipline.**"

Manca ancora uno strumento di legge indispensabile per avviare la trasformazione (la nuova riforma dell'1+4), le tabelle nazionali con i requisiti minimi previsti per tutte le facoltà d'Italia. "Gli studenti possono stare tranquilli, se ci saranno dei cambiamenti ci anche sarà la possibilità di riorientarsi. Tutto questo, naturalmente, interessa poco gli studenti del primo anno perché gli inse-

gnamenti base saranno conservati".

Tempo fa la facoltà di Scienze si era interrogata sulle conoscenze minime indispensabili per tutti i laureati delle **aree comuni** ed aveva cercato il modo di omologare le conoscenze di base. Così potrebbe essere possibile organizzare delle lezioni comuni a più corsi di laurea e ottimizzare spazi e risorse umane, migliorando il servizio reso agli studenti. "Stiamo definendo i contenuti indispensabili per tutti i settori, i cosiddetti **sillaba**, in seguito vedremo se sarà possibile organizzare i corsi in maniera diversa. Intanto da ottobre sarà ben chiaro, soprattutto a noi docenti, che cosa sarà bene insegnare e studiare. Così si eviteranno le sovrapposizioni e le differenze tra un corso e l'altro della stessa materia".

Simona Pasquale

La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea

Attitudini analitiche e passione per la matematica

La Facoltà di Scienze rappresenta una delle più grandi strutture dell'Università Federico II. Dodici Corsi di Laurea triennali (di cui uno Scienze ed Ingegneria dei Materiali, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria) e una grande tradizione culturale. Chi si iscrive a Scienze deve avere **attitudini analitiche e apprezzare la matematica**. È la disciplina regina di tutti i Corsi di Laurea. Insieme alla **fisica, all'informatica e alla chimica**, fornisce tutti gli strumenti conoscitivi indispensabili per affrontare qualsiasi scienza. Nei Corsi di Laurea di tipo biologico-naturalistico, le discipline analitiche -come matematica e statistica- sono leggermente meno approfondite ma l'evoluzione delle scienze sta lentamente trasformando questo aspetto. Così alcune discipline stanno acquistando un notevole formalismo. "Un laureato in **Scienze Ambientali** è uno specialista che deve sapere a quale altro specialista rivolgersi quando c'è un problema" afferma il Presidente del Corso di Laurea **Guido Barone**. Le difficoltà più grandi sono legate agli aspetti matematico-formali. "La modellistica previsionale è molto importante e sempre più fa ricorso al **calcolo parallelo**, per il quale sono richieste solide basi matematiche e informatiche", spiega il docente. Anche la Geologia è una disciplina che richiede solide basi matematiche. Uno dei suoi contributi più preziosi, è infatti nel campo della modellizzazione applicata allo studio della paleontologia e dell'archeologia per ricostruire le condizioni ambientali e climatiche in cui sono nate, si sono sviluppate e si sono estinte, tanto le civiltà del passato, quanto le creature preistoriche. "Chi

sceglie questo tipo di studi deve avere **passione per il lavoro di campo ed avere un grande spirito di adattamento**" sostiene la prof.ssa **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea in **Scienze Geologiche**. La versatilità e la duttilità sono alcune delle caratteristiche che le discipline scientifiche tendono ad acuire. "Dalle esperienze di questi anni, abbiamo capito che è importante per gli studenti avere **una solida formazione di base** che consenta loro, se vogliono fermarsi al triennio, di affrontare il mondo del lavoro con tutte le conoscenze indispensabili", dice il Presidente del Corso di Laurea in **Fisica, Antonino Sciarrino**. "Le potenzialità di un laureato in **Matematica** sono tantissime. Un matematico può trovare lavoro in tantissimi campi, a cominciare da quello economico, bancario o assicurativo. Rispetto al passato la situazione è cambiata" afferma il prof. **Francesco De Giovanni**, Presidente del Corso di Laurea in **Matematica**. Da molto tempo la Facoltà organizza una serie di lezioni preliminari introduttive alle materie di base. Matematica ha da tempo curricularizzato queste attività. È un corso che si chiama **Introduzione alla Matematica**, assegna 3 crediti formativi e si svolge nel corso delle tre settimane precedenti all'inizio delle lezioni vere e proprie. "È un riepilogo di quello che si sarebbe dovuto fare alle scuole superiori e di quello che si farà all'università", conclude De Giovanni. "Come ogni anno accoglieremo le matricole con un **test di valutazione** che servirà a chiarire la loro preparazione di base. Il test non è selettivo ed è disponibile sia in rete

SCIENZE

I Corsi di Laurea

Sono dodici i Corsi di Laurea triennale attivati dalla Facoltà: **Biologia Generale ed Applicata; Chimica; Chimica Industriale; Fisica; Informatica; Matematica; Scienze Ambientali**, con sede a Monte Sant'Angelo; **Scienze Biologiche; Scienze della natura; Scienze Geologiche**, con sede nel centro storico; **Biologia delle produzioni marine** (sede a Torre del Greco e nel centro storico); **Scienze e Ingegneria dei materiali** - in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria.

Il corpo docente

Professori: 391
Ricercatori: 185

Le aule

Monte S. Angelo: 45
Centro Storico: 35

Le biblioteche

Monte S. Angelo: 10
Centro Storico: 2

Laboratori didattici

Monte S. Angelo: 20
Centro Storico: 12

Laboratori informatici

Monte S. Angelo: 11
Centro Storico: 3

Le segreterie

Via Mezzocannone 16 (Il piano). tel. 081-2534591
Monte Sant'Angelo (Edificio Centri Comuni)
tel. 081-676546

Gli sportelli Orienta

Via Mezzocannone 12
Tel.081-2534691
Monte Sant'Angelo
081-676744
e-mail:
scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

Sito internet

www.scienze.unina.it

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

-sul sito del Corso- che in formato cartaceo” spiega il prof. **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea in **Biologia delle Produzioni Marine**. “Da noi molti preferiscono sostenere subito l'esame di **Citologia**, superandolo spesso con buoni risultati. È un esame che agli studenti piace molto, perché spiega il funzionamento cellulare ed i meccanismi che sono alla base della vita cellulare. Ma così trascurano le materie di base che pure sono importanti per lo studio dello sviluppo della cellula” dice la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, Presidente del Corso di Laurea in **Biologia Generale e Applicata**. “Informatevi, non ascoltate le voci di corridoio. Chiedete al personale degli uffici e utilizzate tutti i mezzi che mettiamo a disposizione per la diffusione delle notizie, dai siti web agli avvisi in bacheca” esorta il prof. **Luciano Gaudio**, Presidente del Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**.

Di recente alcuni Corsi di Laurea sono riusciti ad ottenere delle importanti **certificazioni di qualità**. “Abbiamo avuto il bollino blu dell'ALCA, l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico. Sicuramente un riconoscimento importante che permetterà al nostro Corso di Laurea ancora giovane di crescere” sostiene il prof. **Adriano Peron**, Presidente di **Informatica**. Tutto il comparto chimico ha ottenuto quest'anno il massimo riconoscimento europeo, l'Eurobachelor Award, che colloca i corsi di laurea di Chimica e Chimica Industriale, in una ristretta cerchia di **eccellenza**. “Siamo uno dei pochissimi Corsi in Italia” commenta il prof. **Elio Santacesaria**, Presidente di **Chimica Industriale**. “Per assegnarci questo riconoscimento, sono stati qui una settimana gli **osservatori europei** che hanno vagliato tut-

to: la ricerca, la didattica, la funzionalità degli impianti. Abbiamo superato tutte le prove brillantemente” dice con entusiasmo il Presidente di **Chimica** **Marco D'Ischia**.

Uno dei tratti caratterizzanti la Facoltà è l'**attenzione che rivolge agli studenti**. “Qui il rapporto numerico è ottimo. Si comincia a fare attività di tutorato già in aula” conclude il prof. **Vincenzo La Valva**, Presidente del Corso di **Scienze della Natura**.

Scienze è dislocata in varie sedi. I corsi di laurea biologici e naturalistici si svolgono quasi tutti al centro storico, ad eccezione di Biologia Generale e Applicata che ha sede a Monte Sant'Angelo e Biologia delle Produzioni Marine che si svolge a Torre del Greco. Tutti gli altri corsi di laurea triennale si svolgono a Monte Sant'Angelo.

Simona Pasquale



IL CALENDARIO DEI PRECORSI

Le matricole avranno l'opportunità di avvicinarsi al metodo scientifico e di recuperare una parte delle eventuali lacune di base, attraverso dei corsi introduttivi alle discipline di base. I precorsi si svolgeranno a partire dall'**11 settembre**, per tre settimane, presso le sedi di via Mezzocannone e di Monte Sant'Angelo. Saranno due corsi di Matematica, due di Fisica e due di Chimica. Gli aspiranti studenti di **Biologia Generale e Applicata**, **Biologia delle Produzioni Marine** e **Scienze Biologiche**, potranno usufruire anche di due corsi di Biologia, mentre per i ragazzi di **Scienze Geologiche**, **Scienze della Natura** e di **Scienze Ambientali**, saranno organizzati dei corsi di **Scienze della Terra**. Gli studenti saranno suddivisi in due gruppi, utilizzando l'iniziale del proprio cognome. Il primo gruppo sarà quello A - M, il secondo quello N - Z. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 14. Le attività saranno suddivise in tre fasce orarie, ciascuna della durata di 110 minuti. Le aule riservate a queste attività al **centro storico** saranno la M1 ed la M3, rispettivamente per il primo e il secondo gruppo. Il corso di Scienze della Terra, unico per tutti, inizierà il 11 settembre, nell'aula M1 e si terrà il lunedì e il venerdì dalle 8:30 alle 10:20. A **Monte Sant'Angelo**, l'organizzazione sarà più articolata. I corsi di laurea saranno suddivisi in blocchi. Le aspiranti matricole di **Biologia Generale e Applicata**, **Chimica** e **Scienze Ambientali**, seguiranno nelle aule B3 e B4. Il corso di Scienze della Terra, riservato ai soli studenti di Scienze Ambientali, si svolgerà nell'aula B7, il lunedì e il venerdì, nella prima fascia oraria. Le matricole di Fisica e Matematica, si incontreranno l'11 settembre, alle 8:30, nelle aule F1 ed F2. Il calendario delle attività, verrà loro illustrato nel corso di questo incontro. I futuri studenti di Informatica, seguiranno esclusivamente lezioni preliminari di matematica nelle aule C7 e C8, dalle 9 alle 11, tutti i giorni della settimana, ad eccezione del martedì. Ogni corso avrà una durata complessiva di 16 ore. Per prendervi parte non occorre avere già formalizzato l'iscrizione all'Università. Gli orari e i programmi potrebbero subire delle variazioni.

“**Q**uesti studi richiedono un impegno notevole e, se non ti piacciono, può diventare difficile andare avanti”, dice **Rocco Colacicco**, studente di Matematica, che parla della sua grande passione per la scienza: “comprendere il linguaggio matematico, il linguaggio della natura ti fa andare lontano. È molto stimolante”. “L'Università non si può fare se non si ama”, sottolinea **Pasquale Riccardi**, studente di Scienze della Natura. “Ci vogliono tempo e pazienza per riuscire a vedere dei risultati. Si studiano materie complicate, tecniche, che richiedono logica e ragionamento. Se non hai fatto una buona scuola superiore è ancora più difficile - dice **Veronica Guarino**, studentessa di Chimica -. I primi tempi in una facoltà scientifica sono sempre molto belli. Le lezioni sono interessanti, gli argomenti affascinanti. Non sempre a tutto questo entusiasmo corrisponde un approccio adeguato allo studio. Bisogna avere, fin dal primo giorno, una grande disciplina. Lasciarsi anche una sola lezione arretrata può significare non riuscire più a cogliere, in aula, tutti i passaggi di un ragionamento. Gli insegnamenti scientifici sono basati essenzialmente sul metodo e acquisirlo richiede un lavoro quotidiano”. “Non si deve mai sottovalutare niente. Bisogna studiare giorno per giorno, con calma, con metodo e, soprattutto, lavorare in gruppo, confrontarsi. Con i ritmi del nuovo ordinamento anche per poche lezioni, rischi di perdere un anno”, afferma **Paola Casale**, studentessa

I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

Nello studio “occorre una grande disciplina”

al secondo anno di Scienze Biologiche.

A Monte Sant'Angelo i dipartimenti scientifici dispongono di belle **biblioteche**, dove è possibile studiare e consultare testi. I libri, però, si possono prendere in prestito solo per pochi giorni. È utile, invece, procurarsi il **tesserino della biblioteca centrale di Scienze**, che si trova ai Centri Comuni in quanto il prestito è consentito anche per una quindicina di giorni ed possibile il rinnovo. Ad ogni modo, non è difficile procurarsi materiale, dai colleghi o dai professori.

Ad eccezione di quelli biologici, i Corsi di Laurea scientifici hanno un **limitato numero di iscritti**. Questo permette di instaurare con i docenti un fervido rapporto di lavoro. “Se non si capisce qualche argomento bisogna prendere contatto subito con i professori che, in genere, sono molto disponibili. Trovarli è abbastanza facile, se non sono in studio sono in laboratorio e, quasi sempre, si trattengono fino a tardi”, consiglia **Paolo D'Isanto**, studente di Fisica Teorica. “Non abbiamo problemi di organizzazione. C'è un bel rapporto con i professori. Spesso, la data d'esame viene stabilita insieme e capita anche che venga spostata perché non siamo ancora preparati. La disponibilità dei professori è comple-

ta”, conferma **Domenico Cuozzo**, studente di Fisica del Vecchio Ordinamento. Non è raro che i docenti consentano ai loro studenti di sostenere gli esami anche nei mesi in cui non sono previsti appelli. Vengono registrati poi nella sessione successiva.

Nonostante la disponibilità dei docenti, l'impostazione del 3+2 non raccoglie consensi tra gli studenti. “Non permette di approfondire gli argomenti. Ci bombardano di esami. Al primo anno ce ne sono 7 o 8. I programmi, forse, saranno stati leggermente ridotti rispetto al passato, ma è difficilissimo avvicinarsi ogni volta ad una nuova materia. Così non si riesce ad essere in regola”, dice **Romina Rega**, studentessa a contratto, iscritta al quarto anno di Fisica. “Non ci sono abbastanza appelli; dovrebbero essercene almeno due al mese. Spesso le date sono vicine tra loro e non c'è la possibilità di preparare due esami in un mese”, dice **Fiorenza Petrucci**, iscritta al secondo anno di Biologia Generale e Applicata che racconta una delle difficoltà che ha incontrato lungo il suo cammino. “Gli esami di Chimica sono i più difficili da affrontare, perché, se segui il laboratorio senza avere approfondito la teoria, fai molta fatica a comprendere. A me è capitato di seguire il laboratorio di Biochimica

dalle 9 alle 16, con solo mezz'ora di pausa, e, non avendo studiato a fondo la teoria, ho dovuto imparare molte cose al momento”. Molti studenti, anche se seguono tutti i corsi, **preferiscono preparare un esame alla volta**. Secondo alcuni, questa strategia può diventare controproducente con il nuovo regime. “Bisogna cambiare mentalità. Noi professori dobbiamo imparare a **'s drammatizzare' gli esami**, trasformandoli in interrogazioni, come quelle che si fanno a scuola. **Gli studenti dovrebbero riuscire a studiare più di una cosa alla volta, per ottimizzare i tempi**”, suggerisce il prof. **Fedele Lizzi**, docente di Fisica Teorica.

La Facoltà organizza, ormai da diversi anni, dei **corsi preliminari** che si svolgono in entrambe le sedi della facoltà, Monte Sant'Angelo e il centro storico. Sono lezioni che aiutano gli studenti a familiarizzare con il metodo universitario. **Inizieranno l'11 settembre** e dureranno tre settimane circa. “I precorsi sono importanti. Aiutano a seguire meglio i corsi veri e propri. È un ripasso ed un approfondimento di quanto abbiamo appreso alle superiori e aiuta a familiarizzare con il linguaggio universitario”, suggerisce **Francesco Ferone**, studente iscritto al primo anno di Informatica.

(Si.Pa.)

Le escursioni, i laboratori, le lezioni, la prima seduta di laurea (quella triennale), i momenti più belli e significativi della loro vita da studenti. Cinque anni che definiscono "fantastici". Li hanno raccontati con una serie di diapositive per salutare professori e colleghi al termine della cerimonia che li ha proclamati dottori a pieni voti in Geologia e Geologia Applicata. I primi laureati in assoluto della Specialistica del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Protagonisti della cerimonia, che si è svolta il 12 luglio al Museo di Mineralogia dell'Ateneo, quattro ragazzi di 23 anni che hanno vissuto insieme la parentesi universitaria, sostenendosi a vicenda: **Azzurra d'Atri, Laura Galluccio, Andrea Genito, Valeria Sbrescia**. "La nostra forza è stata, senza dubbio, **il gruppo**" afferma Andrea, appena terminata la discussione della tesi. "Il momento più difficile è stato l'inizio, perché bisogna capire i meccanismi universitari e può occorrere del tempo. Dopo, tutto è stato più veloce e sono riuscito ad essere più o meno in regola - prosegue Andrea che ha maturato la scelta della Facoltà nel corso dell'ultimo anno del liceo. "Per riuscire in questi studi, ti devono piacere la **natura e il lavoro di campo**. Questa è stata l'esperienza più bella della mia vita. Se tornassi indietro, rifarei tutto da capo" dice Valeria che non smette più

Entusiasmo tra i primi quattro laureati specialistici in **GEOLOGIA** La forza del gruppo e la passione per il lavoro di campo



di raccontare quanto siano stati belli gli anni appena trascorsi. "Ho **mille ricordi bellissimi** legati alle amicizie, all'ambiente che ho trovato ed ai professori con i quali si è instaurato un rapporto veramente speciale, di confidenza, nel rispetto dei ruoli". Valeria e Andrea hanno svolto un lavoro di tesi comune, il loro campo di specia-

lizzazione è la Geoinformatica una disciplina che prevede il supporto dell'informatica negli studi stratigrafici. "È una metodologia di analisi per la cartografia e la topografia" spiega Valeria. "Qui si fa tanto lavoro di campo. Nel corso di questi anni abbiamo svolto tante escursioni, durate a volte anche diversi giorni" racconta Azzurra. "Geologia è una grande famiglia. Qui non si studia la teoria e basta, si fa pratica ed è un lavoro faticoso, sotto il sole d'estate, al freddo d'inverno, spesso in condizioni disagiati. E' richiesto un grande spirito di adattamento" aggiunge Laura. L'area di applicazione scelta dalle due ragazze è quello di Biostratigrafia e Chemostratigrafia.

Insieme hanno sviluppato una tesi sull'applicazione di due diversi metodi per migliorare la datazione delle rocce. "Le conoscenze di base sono indispensabili per questo lavoro. Ti devono piacere la **scienza e la natura**" spiega Azzurra. "Per affrontare questi studi, devi vivere all'università, seguire i corsi e chiedere ai professori in continuazione" suggerisce Laura. "La fortuna di avere un gruppo di studio è che, quando qualcuno è in difficoltà o arranca dietro un esame, gli altri ti sostengono, con libri, appunti o anche solo con la presenza" spiega Valeria. Il futuro adesso è lì, in attesa. "Per ora non voglio pensare a niente. Poi valuterò le varie proposte che ho avuto all'università e fuori" risponde Andrea. "Qualunque cosa si scelga, gli sbocchi sono limitati e il lavoro fisso è difficile da trovare. Mi piacerebbe restare all'università e continuare con un dottorato, ma non ci ho ancora pensato bene" dice Valeria.

Simona Pasquale

Giovani laureati raccontano....

Tesi: un lavoro sperimentale può fare la differenza



Paola Frallicciardi



Rossella Avitabile



Gaetano Zazzaro



Carolina Cefaliello

La maggior parte delle tesi della Facoltà di Scienze sono di tipo sperimentale. Si deve seguire un progetto di ricerca, occupandosi di un segmento in particolare. Se la tesi affronta un campo particolarmente innovativo, o impegnativo, può fare la differenza nel curriculum. Un buon lavoro di tesi, specie se di tipo magistrale, può richiedere anche più di un anno di lavoro. **Paola Frallicciardi**, 27 anni, si è laureata in **Fisica Medica** a marzo, con una tesi sulla SPECT (Single Photon Emission Computer Tomography), la tomografia ad emissione di singolo fotone. Serve per avere un'immagine fedele degli organi interni di piccoli animali, in genere cavie da laboratorio geneticamente modificate. La tomografia è una mappatura. Si introduce nella cavità un elemento chimico radioattivo, che emette delle particolari radiazioni, dette radiazioni gamma. L'energia è trasportata da particelle di luce che si chiamano fotoni. Queste emissioni vengono raccolte da un rivelatore ad alta risoluzione, per visualizzare il tessuto in esame. Accoppiato a questo rivelatore c'è un collimatore "quello che ho utilizzato viene di solito adoperato in astrofisica, per captare le raggi gamma provenienti da corpi celesti. Il suo utilizzo nel campo della produzione di immagini di piccoli animali è recente" spiega Paola. Lo studio è stato intrapreso

perché le recenti scoperte sul genoma, cioè il corredo genetico di ogni specie, hanno rivelato le similitudini esistenti tra gli esseri umani e i topi. Paola ha vinto una borsa di studio presso uno dei Centri di Competenza della Regione -strutture che si occupano di fare da collegamento tra l'università e le piccole e medie imprese, allo scopo di sviluppare l'innovazione tecnologica nei processi di produzione-. "Concilia la ricerca universitaria con la concretezza di un lavoro in azienda. Studiare la fisica applicata alla medicina mi affascina molto. Ho accettato di fare questa esperienza per imparare cose nuove e decidere del mio futuro", commenta.

"Io mi sono occupata della tomografia computerizzata della mammella per la prevenzione del cancro al seno" dice **Rossella Avitabile**, anche lei laureata in Fisica Medica che spiega il suo lavoro. "La mammografia tradizionale è una tecnica dolorosa che presenta dei limiti diagnostici perché la mammella è schiacciata e non si riesce a vedere ogni sua parte. Quella che proponiamo noi è un'alternativa che speriamo si riveli migliore". Con questo sistema la donna fa l'analisi in posizione prona, distesa sulla pancia, con la mammella inserita in un foro. Intorno c'è il sistema di rilevamento, costituito da un tubo a raggi X che fa una scansione del seno e ne permet-

te la ricostruzione dalla punta alla base. "In realtà questo è uno studio preliminare. Ci siamo limitati a delle prove su piccoli fantocci di cera e fili di tungsteno". La cera simula il tessuto grasso del quale la mammella è costituita, mentre il tungsteno è un elemento ad alto contrasto. Serve a simulare le microcalcificazioni che si formano all'interno della mammella. Rossella ha trent'anni e l'impatto con l'università non è stato dei più semplici, "ci ho messo molto tempo, poi ad un certo punto, mi sono data una scrollata ed ho sostenuto dieci esami in un anno. Ora seguo i corsi al Centro di Competenza e in futuro mi piacerebbe lavorare in azienda".

"Nella mia tesi ho studiato un sistema di automatizzazione dei processi di manutenzione aeronautica, occupandomi della classificazione di piccole avarie" dice **Gaetano Zazzaro** laureato in **Matematica**, che ha svolto una tesi al CIRA, il Centro di Ricerche Aerospaziali che si trova a Capua. Corrosione di un'ala o di una fusoliera, bulloni allentati, problemi ad un impianto, sono le più frequenti piccole avarie, anche dette non conformità, che un tecnico può registrare quando un velivolo è fermo in un hangar. "Sono problemi che non si trovano manuali di aeronautica. Abbiamo lavorato alla creazione di alberi di classificazione delle regole produttive, per

trovare delle anomalie nei velivoli, applicando tecniche di estrazione di dati numerici e testuali". Queste procedure sono state applicate ad un campione di 1200 non conformità. Gaetano ha 29 anni, innamorato della matematica in ogni suo aspetto, ha maturato questa consapevolezza nel tempo. "Prima ero iscritto ad Agraria, avevo anche fatto degli esami ma non mi piaceva. Spero di continuare a studiare, perché è la cosa che so fare meglio. Mi piacerebbe fare il dottorato, ma nel frattempo invio curricula e faccio corsi di inglese". "Nel corso di questi anni, sono stati raccolti numerosi dati che hanno permesso di identificare due proteine la cui sintesi è aumentata notevolmente in seguito all'addestramento ad un apprendimento associativo di piccole cavie" racconta **Carolina Cefaliello**, ricercatrice di **Neuroscienze**, che spiega di cosa si è occupata nella sua tesi di dottorato. Carolina ha 34 anni, si è sposata presto ed ha avuto una bambina perciò per un lungo periodo ha dovuto interrompere gli studi. E' tornata all'università quando la bambina aveva un paio d'anni e da allora non si è più fermata. "Spero di continuare su questa strada perché adoro la biologia". Gli studi di cui si è occupata con il suo gruppo hanno permesso un nuovo approccio alla biologia del neurone.

Simona Pasquale

Monte Sant'Angelo è una delle strutture universitarie più grandi e articolate dell'Ateneo, la prima della città progettata per essere un vero campus, nel quale vivere l'università a tempo pieno. È un vasto complesso, costituito da una serie di edifici, suddivisi in blocchi identificati con le lettere dell'alfabeto. Gli edifici, sono spesso comunicanti e la loro disposizione segue il dislivello dei fianchi della collina. "La struttura è bellissima, qui c'è tutto e si può restare anche tutta la giornata" dice con entusiasmo **Davide Longo**, studente di Economia Aziendale. Il primo edificio che si vede dalla strada, comunemente denominato, **Centri Comuni**, è la sede in cui sono concentrati la maggior parte dei servizi. Qui ci sono le **Segreterie** delle due principali Facoltà ospitate -insieme ad alcuni Corsi di Laurea di Ingegneria-, Scienze ed Economia, le **aule studio** comuni, le **biblioteche** di facoltà, le **presidenze**, i **centri informativi**, il **centro congressi**, la **libreria** e, soprattutto, gli **uffici di orientamento**. Ce ne sono due, uno per ogni facoltà, dislocati al primo e al secondo livello dell'edificio. Aperti dalle 9 alle 12, possono essere il principale punto di riferimento per chi arriva la prima volta. "Consiglio a tutti di andarci subito. I ragazzi che vi lavorano sono gentili e disponibilissimi" incalza Davide. Qui è possibile reperire tutte le informazioni e l'assistenza necessari per trovare uffici e aule, per conoscere l'inizio dei corsi ed essere aggiornati su tutte le attività di orientamento in ingresso, organizzate dalle facoltà. Gli uffici forniscono anche servizi rivolti esclusivamente agli studenti disabili. Proseguendo oltre i Centri Comuni, si incontra l'**Aulario** principale in cui si tengono alcuni corsi dei primi anni, quelli più affollati. È un edificio molto grande, con le aule distribuite lungo quattro corridoi aperti, comunicanti tra loro. Dall'aulario principale, si accede, attraverso diverse uscite, ai vari **Dipartimenti**. Ciascuno di essi ha, a sua volta, tutta una serie di strutture e servizi destinati alla didattica, o alla ricerca. Ci sono aule, laboratori, biblioteche e aule studio. Queste ultime sono, in realtà, poche e, in alcuni Dipartimenti, come quello di Fisica, i professori se ne sono indebitamente appropriati, trasformandole in studi personali. Per assicurare la migliore permanenza possibile alle migliaia di persone -studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo- che trascorrono quasi tutto il loro tempo all'università, ogni edificio ha un **punto ristoro**. In totale sono sei, quattro dei quali, strutturati come delle vere e proprie mense. La più recente, è stata attivata pochi mesi fa presso il Dipartimento di Chimica ma si attende l'apertura della nuova mensa di Biologia -150 posti- che darebbe una svolta significativa alla vivibilità dell'intero complesso. I prezzi sono abbastanza contenuti. Con 1,50 euro si mangia un buon primo e, presso gli **uffici dell'EDISU** che si trovano all'ingresso dell'aulario principale, è possibile acquistare delle carte prepagate, del valore di 10 euro l'una, che consentono, a chi appartiene alle fasce di reddito più basse e agli studenti che beneficiano di una borsa di studio, di avere un pasto completo al costo, rispettivamente di 1,50 e di 2,50 euro. "Si mangia bene, il cibo è buono. Sono uno studente fuori sede e prima portavo sempre il pranzo da casa ora mi conviene di più mangiare qui" sostiene



Monte Sant'Angelo, una sede da vivere a tempo pieno

Il campus di Fuorigrotta ospita le Facoltà di **ECONOMIA** e **SCIENZE** ed alcuni Corsi di Ingegneria

ne **Mario Pacifico**, laureando in Fisica.

Per migliorare la qualità dei servizi rivolti agli studenti, dallo scorso anno accademico, l'Ateneo ha predisposto un sistema di **immatricolazione in rete** (il servizio **Segrepass**). In questo modo si spera di ridurre le file in segreteria e velocizzare i tempi delle procedure di immatricolazione. "È stato semplice, ho fatto tutto da casa. Prima, però, sono passata in segreteria per raccogliere altre informazioni e dopo ho dovuto consegnare lì tutti i documenti" spiega **Rosa Mincione** iscritta al primo anno di Biologia. "Sarebbe utile avere anche qualche informazione cartacea in più" sostiene **Luisa Cinquegrana**. "I ragazzi sbagliano con frequenza il calcolo del reddito. Per modificare le informazioni immesse, bisogna recarsi in segreteria amministrativa, distinta da quella studenti" informa **Enza Lauro**, studentessa di Informatica che ha lavorato presso l'ufficio orientamento della Facoltà di Scienze. Il resto delle attività amministrative, distinte dall'immatricolazione, come l'erogazione di certificati, la prenotazione degli esami fondamentali e la verifica della propria situazione amministrativa, si possono effettuare attraverso i terminali elettronici. Sono abbastanza numerosi e ben dislocati negli edifici principali. Basta inserire il tesserino universitario, digitare il proprio codice PIN e il numero di matricola, per avere accesso a tutti i servizi telematici. Il tesserino arriva in segreteria intorno al mese di aprile, fino ad allora, per prenotare gli esami, bisogna recarsi allo studio del docente. Nonostante questa buona disponibilità di servizi, le operazioni possibili attraverso i **chioschetti telematici** sono limitate e le informazioni, soprattutto presso la Facoltà di Economia, che ha un grandissimo numero di iscritti, circolano con difficoltà. "Le informazioni disponibili in rete non sono sufficienti. Si perde sempre un sacco di tempo per conoscere la data di un

esame e, durante il loro orario di ricevimento, i professori non ci sono mai. Al terzo anno, poi, abbiamo diversi esami a scelta che si prenotano solo in segreteria", dice **Sara** iscritta al terzo anno di Economia Aziendale. "Le informazioni sono scarse, spesso vai a sostenere un esame e scopri che te lo hanno spostato di quindici giorni. Anche lo sportello internet in realtà non funziona, la prenotazione telematica non compare mai" dichiara **Dimitri Guerriero**, studente al primo anno fuori corso di Scienze del Turismo. Le **aule affollate**, specie al primo anno, rappresentano l'ostacolo più traumatico da affrontare. Lontano dall'ingresso principale, nella parte più remota del complesso di Monte Sant'Angelo, c'è un edificio, detto **edificio T**, dove sono collocate le aule più grandi dell'intero campus, per i corsi del primo anno della Facoltà di Economia. Sono aule da 400 posti eppure non bastano a contenere la folla di studenti. "Le lezioni sono interessanti, ma è brutto essere costretti ad arrivare presto per trovare un posto", racconta **Chiara Di Giannantonio**. "Per seguire nelle aule T, bisogna arrivare la mattina molto presto. Per il corso di Diritto Privato hanno unito due aule e c'era chi seguiva anche sulle scale", aggiunge **Alessandro Iorio**. Al primo semestre, infatti, per svolgere il corso di Diritto Privato, è stato necessario unire due aule e ripetere

le lezioni nella stessa giornata.

Da quando è stata inaugurata, nel 1990, la struttura soffre di un'annosa carenza: i **parcheggi**. All'ingresso principale se ne trovano due a pagamento ma alle nove del mattino i posti sono già tutti esauriti. All'interno, ogni Dipartimento ha un'area di parcheggio, ma ne usufruiscono soprattutto i professori, i ricercatori ed il personale amministrativo. Per portare l'auto all'interno del complesso, bisogna essere autorizzati. Gli studenti motociclisti sono più fortunati perché possono usufruire di un ampio parcheggio interno nel quale, però, non sono mancati furti e aggressioni. Alcuni si sono visti addirittura portare via la vespa. Il servizio di **trasporto pubblico** è, invece, efficiente. Monte Sant'Angelo è molto ben collegato ed è il capolinea di un gran numero di autobus che fanno servizio verso la stazione Centrale, la provincia di Napoli e la città di Caserta. Gli orari e i tragitti sono disponibili alla fermata del pullman che si trova all'ingresso. Da un paio d'anni, è stato attivato un servizio di **trasporto interno**, gestito dalla società SEPSA, che collega tra loro i vari dipartimenti. All'inizio, l'istituzione della navetta ha suscitato un po' di polemiche, perché il servizio prevede il costo del biglietto Unico e per gli studenti che si recano all'università con l'auto, questa rappresenta una spesa ulteriore.

Simona Pasquale

"Miglior pizza d'Italia"

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
 valido per 1 o 2 persone
 (ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico
 Via Tribunali, 32
 Tel. 081.446643

Intervista al Preside della Facoltà di ECONOMIA, Achille Basile

“Formiamo persone capaci di adattarsi ai nuovi contesti”

La Facoltà di Economia ha sette Corsi di Laurea. Due fortemente connotati dal punto di vista professionale, Scienze del Turismo e Statistica e Informatica, che formano, rispettivamente, esperti del settore turistico e statistici, ed altri cinque che formano figure meno definite, almeno agli occhi degli studenti che arrivano all'Università per la prima volta. “*Facendo dei confronti, non dovrebbe essere difficile capire che la direzione in cui va uno studente di Economia Aziendale è diversa da quella che sceglie uno studente di uno dei Corsi di Laurea in Economia*” spiega il Preside prof. Achille Basile. Per quanto la Facoltà dia a tutti dei contenuti molto generali, la formazione di Economia Aziendale è rivolta a chi vuole entrare nel mondo delle imprese, pronto a fare tutte le scale che sono necessarie per arrivare ad un posto di governo. Nel caso di uno dei Corsi di Laurea in Economia, l'attenzione è invece rivolta soprattutto all'analisi economica e dei processi, preparazione che può essere maggiormente spesa nelle strutture pubbliche di governo oppure in grandi aziende che possano permettersi un ufficio studi. Un po' meno netta è la differenza tra i Corsi economici e il Corso di Laurea in Economia Finanziaria. In entrambi i casi l'oggetto di studio è il mercato finanziario, ma l'approccio di quest'ultimo è di tipo meno modellistico, meno teorico. L'attenzione è concentrata sulle banche e le aziende di intermediazione finanziaria. Nonostante questo, il Corso in Finanza e quello in Imprese e Mercati, presentano forti intersezioni. Il Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione forma delle persone destinate al pubblico impiego o all'insegnamento. Infine, il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia punta a formare un laureato che, pur non essendo avvocato, è un esperto giuridico d'azienda, destinato a prendere in esame tutte le competenze di tipo giuridico che oggi la regolamentazione impone ad ogni livello aziendale. “*La nostra facoltà ha una forte presenza di giuristi, altre strutture simili, per esempio nel mondo anglosassone, non prevedono una così elevata concentrazione di materie giuridiche, ma si riducono quasi esclusivamente alle sole materie quantitative*”, commenta il Preside. Questa è una caratteristica delle **Facoltà di Economia italiane** che sono storicamente fondate su quattro pilastri, rappresentati dalle materie giuridiche, economiche, aziendali e quantitative. “*Siamo in linea con il pensiero di molti grandi economisti italiani, secondo i quali gli economisti devono essere un po' filosofi, un po' statisti, un po' matematici. Pensiamo che il nostro laureato debba essere una persona capace di adattarsi ai nuovi contesti. Aspiriamo ad un modo pieno di pensare*”, prosegue il docente. Per questo, ormai da tempo, i Corsi di Laurea delle classi economiche presentano il primo anno e mezzo in comune, “*in questo modo permettiamo ai nostri studenti*

ECONOMIA

Sede

Napoli, Complesso di Monte Sant'Angelo (V.Cinthis, 26).

Centro Orientamento

I piano Centri Comuni
Tel. 081.676660
Referente:
Prof. Nicolino Castiello
e-mail:
economia@orientamento.unina.it

Corsi di Laurea

Sono tutti ad accesso libero i corsi di laurea triennale in: Economia Aziendale, Economia delle imprese e dei mercati, Economia e Amministrazione delle imprese finanziarie, Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni, Statistica ed informatica per l'economia e le imprese, Economia delle istituzioni, delle amministrazioni e delle organizzazioni non profit. Il Corso Interfacoltà di Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale è a numero chiuso: le prove si tengono l'11 settembre (le domande andavano presentate entro fine agosto).

di rimandare la scelta. Insomma cerchiamo di creare le condizioni affinché non sia necessario prendere decisioni irrevocabili”. L'andamento sarà sempre più quello di avere dei trienni formativi e delle Lauree Magistrali professionalizzanti.



Il Preside Basile

Per gli studenti che si iscriveranno alla Facoltà di Economia non mancheranno opportunità di **scambi internazionali**. Da alcuni anni, infatti, la facoltà sta lavorando per realizzare accordi con altre università europee e creare delle lauree che siano a titolo unico, valide in più paesi, in primo luogo dell'Unione Europea. Fino ad oggi sono stati conclusi degli accordi con l'università di Alicante e con l'Università di Lione per la Statistica. È in dirittura d'arrivo la trattativa con l'Università Parigi XII ed è entrata nel vivo quella con la Fudang University di Shanghai, con la quale c'è ormai una lunga collaborazione lavorativa. “*Per gli studenti queste sono opportunità irripetibili. Prendere un titolo che abbia due facce, una italiana ed una spagnola o francese, ci permet-*

te di iniziare a vivere la dimensione continentale che, per molti versi, ci è sconosciuta. Nel caso della trattativa con Parigi XII, ad esempio, nell'accordo sono previsti, in maniera sensibile, stage presso imprese francesi, che potrebbero essere l'antimera per opportunità di lavoro altrimenti più difficilmente concepibili”, dice con entusiasmo il Preside. Una delle inevitabili conseguenze dell'internazionalizzazione è che alcuni corsi, in futuro, dovranno essere necessariamente svolti in lingua inglese.

“Utilizzate tutte le possibilità”

I primi tempi all'Università, possono essere difficili da affrontare. “*Per la prima volta si è liberi. Non c'è un'organizzazione scolastica, le aule sono affollate e lo studente, abituato ad essere continuamente stimolato, deve trovare da solo gli stimoli per studiare*”, dice Basile. Non bisogna perdere tempo e non bisogna mai sottovalutare niente. “*Ascoltate i docenti quando vi invitano a svolgere gli esercizi. Se non capite qualcosa, non fate finta di niente, andate dai docenti, martellate. L'organizzazione che abbiamo, la struttura nella quale ci troviamo, permettono di studiare qui e di prepararsi in maniera adeguata agli esami. Utilizzate tutte le possibilità*”, insiste il professore che spiega, dal suo punto di vista, perché può essere interessante studiare l'economia. “*Qui ci si occupa di cose che ci toccano tutti i giorni. Il Diritto Pubblico, ad esempio, riguarda tutte le norme che regolano la nostra vita. Il Diritto Commerciale parla dei contratti che facciamo nella nostra vita, anche solo per fare un viaggio. Oppure pensate a tutte le discussioni sui sistemi macroeconomici a livello planetario, che si affrontano in uno dei corsi belli che abbiamo. Hai l'impressione di vivere la scienza economica tutti i giorni e questo è affascinante*”.

Simona Pasquale

La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea

Aziendalisti, consulenti, statistici: i tanti volti del laureato in ECONOMIA

“**S**petta a noi farci conoscere. Prima non c'erano laureati in Statistica, il nostro è un prodotto nuovo, sconosciuto al mercato, ma siamo fiduciosi” afferma la prof.ssa Simona Balbi, Presidente del Corso di Laurea in **Statistica ed Informatica per l'Economia e le Imprese (CLAS)**. Il Corso è organizzato in **curricula che seguono le diverse funzioni aziendali**: dal controllo di qualità, al marketing, al settore finanziario. Sono previsti, al terzo anno, **stage curricolari**. Tra i progetti: un'indagine sui problemi sanitari degli immigrati partita a luglio, organizzata dall'ASL 2 e da Medici Senza Frontiere. Sono gli studenti ad analizzare i dati raccolti. “*È una iniziativa molto importante, ne sono molto contenta*”, commenta la professoressa. Novità: “*l'aumento dei crediti dell'esame centrale, quello di Analisi Multivariata, perché ci sia-*

mo resi conto che è importante rinforzare gli aspetti di base”. Dopo la triennale, la possibilità di proseguire con la laurea specialistica. Si sta pensando a due percorsi molto differenziati, uno per gli specialisti ed uno per chi viene da esperienze differenti (Matematica, Ingegneria, Sociologia o Ambiente) e senta la necessità di rinforzare la conoscenza dei metodi quantitativi. Dopo la laurea triennale, praticamente tutti proseguono gli studi. “*Chi supera la triennale poi va avanti senza problemi. Abbiamo, purtroppo, l'impressione che, soprattutto qui al Sud, le aziende non abbiano capito cos'è un laureato triennale*”. Per questo motivo attraverso un Comitato di indirizzo autonomo si sta cercando di certificare il corso.

Il Corso di Laurea in **Economia delle Imprese e dei Mercati (CLEIM)** prevede l'articolazione del percorso di studi in tre curricula e

precisamente: Imprese e mercati, Analisi economica e Istituzioni e mercati internazionali. Gli sbocchi occupazionali, sono da ricercare nelle società finanziarie e di gestione del rischio, nelle imprese industriali e commerciali, negli organismi nazionali ed internazionali, nei centri di ricerca. “*Quello degli sbocchi reali è un argomento complesso. Al momento, disponiamo di informazioni fornite da alcuni consorzi universitari che hanno compiuto indagini statistiche sull'occupazione dei diversi tipi di laureati e per le diverse università. I risultati, appaiono, tuttavia, poco convincenti poiché presentano dati anomali o incompleti*” afferma il Presidente del Corso di Laurea prof. Guido Cella.

“*In Italia il settore del non profit ha una grande tradizione ed è in progressivo sviluppo, sebbene*

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

non sia ancora ben definito dal punto di vista giuridico”: le parole del prof. **Francesco Balletta**, Presidente del Corso di Laurea in **Economia e Diritto dell'Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni Non Profit (CLIPA)**. Basso il numero di iscritti: “non ha avuto il successo che avrebbe meritato, soprattutto per ragioni di politica universitaria, perché è stato sempre combattuto”. Per questo motivo, negli anni a venire, si trasformerà in un Corso di Economia e Commercio. Tra gli iscritti, molti gli studenti lavoratori. Il Corso prevede **tre curricula** che affrontano, rispettivamente, l'economia pubblica, l'economia della cooperazione e delle organizzazioni non profit e i sistemi territoriali.

Al ciclo triennale segue la Specialistica in **Economia e Storia delle Istituzioni**. “È importante formare dei giovani esperti nel **Record management**. Sono figure preparate per consigliare i dirigenti di impresa alla luce delle precedenti esperienze storiche”. Entusiasmanti le iniziative promosse dal Corso. “Chi ha seguito le mie lezioni ha vissuto delle emozioni”, dice il professore. Un esempio: “**la visita in aula di Simona Torretta che ha raccontato le condizioni terribili nelle quali si vive in Iraq e la durissima resistenza che hanno incontrato gli Stati Uniti, andati lì per appropriarsi dell'oro nero**”.

“Stiamo registrando un'accelerazione della velocità con la quale i

ragazzi completano il triennio anche con ottimi risultati” afferma il prof. **Francesco Lucarelli**, Presidente del Corso di Laurea in **Economia e Diritto dell'Impresa e delle Amministrazioni (CLELIA)**. Un successo da ricercare, secondo il professore, in una maggiore compattezza degli esami che consente agli studenti di reggere il ritmo. “Crediamo molto in questo Corso, anche se, con le sue circa **100 matricole l'anno**, stenta ancora a trovare un numero consono di laureati”, aggiunge il docente. Quattro le figure professionali formate: il consulente commerciale e fiscale, il consulente del lavoro, l'operatore giuridico della Pubblica Amministrazione e l'operatore giuridico internazionale. I contatti internazionali: stipulate convenzioni con l'Unesco, il Brasile e la Francia, per promuovere iniziative di interesse culturale.

“Stiamo studiando il processo formativo delle lauree triennali. **Gli abbandoni sono tantissimi, il 40% circa**, e il numero delle persone che non conseguono la laurea in tre anni è elevatissimo. A livello nazionale i dati sono raccapriccianti” dice il prof. **Lucio Sicca**, Presidente del Corso di Laurea più scelto dagli studenti: **Economia Aziendale (CLEA)**. Dopo cinque anni di applicazione della riforma universitaria, in molti sono convinti che la laurea triennale non possa essere professionalizzante. “Deve dare gli strumenti e le conoscenze di base e deve avere una forte impronta metodologica”. In questo modo si potrà sperare di for-



La prof.ssa Balbi

mare delle persone che abbiano davanti a sé maggiori opportunità di andare avanti. “Le possibilità sono tre: collocarsi nella piccola impresa, seguire un master -opportunità che secondo me andrebbero enormemente rinforzate- oppure iscriversi alla laurea magistrale. Quest'ultima, in particolare, deve diventare una delle scelte, non l'unica scelta come se fosse un parcheggio per disoccupati”. In vista della possibile riorganizzazione degli ordinamenti, il professore non ha dubbi: “i canali di ingresso andrebbero fortemente ridotti ma quello dell'Economia Aziendale deve restare un canale separato. **Qui i ragazzi possono approfondire i temi legati al mar-**

keting e alla gestione aziendale. Anche gli altri lo fanno, ma in misura diversa”.

“Tendiamo ad avere un Corso con pochi studenti molto qualificati. Ritengo che questa sia la giusta impronta per gli studi universitari, perché non si tratta di un parcheggio in attesa del futuro” dice il Presidente del Corso di Laurea in **Economia e Amministrazione delle Imprese Finanziarie (CLEAIF)**, prof. **Lucio Fiore**. Per apprendere i metodi del mondo finanziario la pratica è essenziale, così il Corso ha stipulato una convenzione con una grossa struttura che opera a Napoli e fa parte del gruppo San Paolo Imi. “Per uno stage, possono assorbire solo una decina di persone alla volta, anche meno” puntualizza il docente. I primi studenti si sono laureati a luglio ed è ancora presto per avere dati sulle reali possibilità di lavoro. “Gli studenti che sceglieranno questo Corso avranno un'ottima formazione in economia generale, in tecniche di contabilità e dei mercati e, certamente, dovranno essere bravi in Matematica”. Nei prossimi mesi, si potrebbe decidere di modificare l'organizzazione della facoltà e ridurre drasticamente il numero delle opzioni di ingresso. “Forse non sopravviveremo come Corso di Laurea. È una scelta che valuto molto male. Noi formiamo degli esperti di economia finanziaria, non degli studiosi di economia in generale” conclude il professore.

(Si.Pa.)

I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

Come partire con il piede giusto



“**M**icroeconomia è l'esame da sostenere subito. Se fai quello ingrani e acquisti il ritmo e la mentalità giusti”, dice **Marco Bianco**, studente di Economia Aziendale al secondo anno, che punta subito la sua attenzione su uno degli esami più formativi dell'intero Corso e spiega perché si tratta anche di uno dei più difficili da superare. “È ragionare sulle cose e non legarsi agli schemi del libro. Vale un po' per tutti gli esami universitari, ma per questo, che è così analitico, conta ancora di più”. Microeconomia non è l'unico esame difficile da superare. “**Matematica Generale per me è stato terribile, l'ho sostenuto cinque volte, prima di superarlo con 18**”, racconta **Ugo Benigno** studente del vecchio ordinamento, da poco laureato. “È inutile seguire il corso, mi sono reso conto solo dopo di non averne tratto alcun giovamento. Se hai delle buone basi dal liceo, allora non ci sono problemi, altrimenti le possibilità di farcela sono poche”. “Credo che gli esami più difficili del nostro Corso di Laurea siano Microeconomia, **Macroeconomia** e **Matematica Generale** - afferma **Paola Seri**, studentessa iscritta ad Economia Aziendale -. Si tratta di materie fondamentali per le quali è richiesta un'approfondita comprensione degli argomenti. Inoltre, è abitudine diffusa tra i professori adoperare, all'esame, un metodo ed uno schema di valutazione diversi da quelli usati al corso”. “Per stare qui, ti deve piacere la Matematica, ce n'è tantissima e serve sempre”, sostiene **Salvatore Esposito**, studente del Corso di Imprese e Mercati. “Bisogna cercare di dare subito esami, senza pensare al voto. Se ti mantieni in carreggiata, puoi sempre sperare di migliorare la media”, dice **Massimiliano Pasqua**, laureato in Statistica. Per affrontare al meglio l'Università è

importantissimo, specialmente nei primi tempi, **confrontarsi con gli altri**, scambiarsi informazioni e lavorare in gruppo. “Un'ora di lavoro insieme ad altre persone vale quanto un intero pomeriggio da soli”, sostiene **Emilio**. “Qui si studiano i meccanismi che reggono il mondo e la nostra società. Studiare economia ti aiuta ad avere la mentalità giusta per affrontare qualsiasi tipo di lavoro”, dice **Alessandro Scala**. “Sin dall'inizio devi seguire e studiare altrimenti fatichi a ritrovare il ritmo per riuscire a dare gli esami che ti sei lasciato indietro”, dice **Pasquale**, che dà un prezioso suggerimento: “**al centro fotocopie delle aule T si**

trovano tutte le dispense, le esercitazioni e le prove scritte di qualunque tipo di esame e anche in internet c'è tanto materiale”. “Chi sceglie questo Corso, lo fa perché vuole, un giorno, andare a dirigere un'azienda. **Avere delle ambizioni è molto importante per riuscire in questi studi**”, l'opinione di **Laura**. “Bisogna cercare di capire bene le differenze tra i vari Corsi di Laurea e scegliere in base alle proprie passioni. Se scegli un percorso che non ti piace, cambiare non è un problema, perché al primo anno molti esami sono comuni”, raccomanda **Antonio Carmando**. I corsi del primo anno sono affol-

latissimi, per trovare posto in aula bisogna arrivare la mattina molto presto. Questa può rappresentare una difficoltà non banale da superare. In aule così affollate, non c'è mai un silenzio totale e non è semplice concentrarsi, quando si sta seduti sulle scale e intorno c'è agitazione. Anche l'organizzazione, in passato, ha creato molti problemi agli studenti. Orari di lezione che si accavallavano, esami in corrispondenza dei corsi, poche sessioni e poco tempo per studiare. Anno dopo anno, la Facoltà ha imparato a fornire un servizio migliore, riuscendo a garantire, molte sessioni d'esame e un buon margine di tempo per studiare, al termine delle lezioni. **L'anno sarà diviso in quattro bimestri** (25 settembre - 4 novembre; 6 novembre - 16 dicembre; 19 febbraio - 31 marzo; 16 aprile - 26 maggio) con una finestra di recupero rispettivamente a fine dicembre e a fine maggio. Gli esami si terranno alla fine dei corsi. Dallo scorso anno accademico, sono state introdotte, con una delibera ufficiale, due ulteriori sessioni, a novembre e aprile. Per recuperare altro tempo nel corso della giornata, per esami o esercitazioni, da quest'anno, le lezioni inizieranno alle 8.30. “Questa organizzazione è stata un bene. I professori, a differenza delle altre volte, si sono strettamente attenuti al calendario e io sono riuscita a sostenere due esami nella sessione di aprile, perché tra l'uno e l'altro c'erano 10 giorni di tempo”, conclude la studentessa di Economia Aziendale **Raffaella D'Ambrosio**.

LETTERE. Intervista al Preside Eugenio Mazzarella

“Anche il mondo delle aziende e del management guarda ai nostri laureati”

“**C**’è bisogno di partecipazione ed interesse, di disponibilità a verificare la propria vocazione per gli studi prescelti - questo vale soprattutto per le matricole - e ad acquisire competenze reali, prima ancora che ‘esami’. Insomma l’attitudine ad acquisire formazione culturale e competenze professionali, non puntando semplicemente al ‘pezzo di carta’, ma ad un sapere critico e capace di aggiornamento continuo. Questo è tanto più importante in un mercato del lavoro sempre più difficile e mutevole, dove un’interpretazione minimalista, al risparmio, del proprio impegno universitario, servirà a poco. E questo vale per ogni Facoltà”. Sono le caratteristiche di un giovane che sceglie Lettere e Filosofia, delineate dal Preside **Eugenio Mazzarella**. Ma perché iscriversi ad una Facoltà umanistica nell’era della globalizzazione e del sapere scientifico? Quale collocazione ha nel mondo del lavoro un laureato in Lettere? “**Il target dei percorsi formativi è cambiato ed anche di parecchio. Accanto a quello classico dell’insegnamento, dove è necessario essere**



Il Preside Mazzarella

abilitati dalle classi della Sisci, ci sono gli indirizzi professionalizzanti dei Corsi di Laurea di nuova istituzione. Direi che un laureato in Lettere e Filosofia può avere successo, ottime opportunità, riscontrate anche dalle esigenze del mondo del lavoro. In particolare le offerte arrivano in ambiti dove abbiano peso le abilità logiche, linguistiche e comunicazionali conseguite. Anche il mondo delle aziende e del management guarda ai nostri laureati,

soprattutto quando questi sappiano completare la formazione ricevuta con opportuni **Master professionalizzanti**”.

La Facoltà conserva “un prestigio, una tradizione che si coniugano con la qualità del corpo docente e con l’ampia offerta didattica”. Un recente riconoscimento all’attività svolta: “**il rapporto CIVR, la prima valutazione fatta in Italia con standard internazionali ed oggettivi, ha collocato la ricerca svolta in Facoltà nell’ultimo triennio valutato nella fascia dell’eccellenza, ben sopra la media nazionale ed in posizione di vertice sia all’interno della Federico II che nel quadro comparativo degli atenei italiani**”. Tra i settori forti della Facoltà “quelli che hanno alle spalle una secolare sedimentazione culturale: le filologie (classica e moderna), gli studi storici e storico-artistici, gli studi filosofici”. Intensa anche la **vita culturale**: “spesso in diretta connessione con l’attività didattica e di ricerca. Basta seguire anche le pagine culturali dei giornali cittadini per rendersi conto di questa vivacità. Tra poco sarà possibile connettersi al **web di facoltà** ed avere tutte le news

L’OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà ha dieci **Corsi di Laurea triennale**: Archeologia e storia delle arti; Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, a numero programmato (in collaborazione con la Facoltà di Economia e L’Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen di Görlitz presso Dresda in Germania); Filosofia; Lettere classiche; Lettere moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo, a numero programmato; Scienze del servizio sociale, a numero programmato (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza); Storia; Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, in collaborazione con la Facoltà di Economia, a numero programmato (attivato presso la Facoltà di Economia). Sono attivati poi **9 Corsi di Laurea specialistica** in: Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico; Filologia moderna; Filosofia; Lingue e Letterature Moderne Europee; Programmazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali; Storia; Psicologia Clinica di comunità; Organizzazione e Gestione del patrimonio culturale; Archeologia e Storia dell’arte antica. Molto articolata è anche **l’offerta didattica post-laurea** con Corsi di perfezionamento e Master di I e II livello.

Marino, rappresentante degli studenti, consiglia

“Cercate di essere sempre informati”

Nell’universo dei saperi che cambiano, la Facoltà di Porta di Massa trova ancora la forza per entusiasmare ed accendere passioni. “La Facoltà cerca la sua motivazione in primo luogo nella grande tradizione. I suoi Corsi di Laurea consentano un’alta formazione umanistica, nonché lo sviluppo nello studente di una forte **flessibilità mentale** che lo rendono, senza alcun dubbio, un futuro protagonista nei più svariati ambiti del mercato del lavoro”. A parlare così è **Giancarlo Marino**, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Lettere Moderne, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Un consiglio lo rivolge a chi si iscriverà ad ottobre. Un appello a non arrendersi ai primi ostacoli. “**Gli studenti neoiscritti, probabilmente – ammette Giancarlo –, si troveranno spiazzati di fronte ad una realtà complessa e dai ‘grandi numeri’ qual è la nostra Facoltà**”. “**Il primo consiglio è quello di cercare di essere sempre informati su tutto quanto accade non solo nel singolo corso di laurea**” Occhi puntati alla **riorganizzazione della didattica** che dovrebbe partire dall’anno accademico 2007-8 con “la rimodulazione dei crediti corrispondenti ad ogni esame su base 6 (e non più su base 4 come accade attualmente per la maggior parte degli esami dei nostri corsi di laurea), ciò comporterà – precisa Giancarlo - **l’aumento dei programmi dei singoli esami, ma diminuirà il numero delle prove, vera e propria piaga del Nuovo Ordinamento**”. Fermento anche per quanto riguarda le attività aggregative: “la nostra Facoltà oltre ad essere sede di numerosi congressi e conferenze, al suo interno operano numerose **associazioni studentesche** universitarie che promuovono maggiori e stimolanti spazi di socialità per gli studenti”.

Per facilitare il contatto con gli studenti, i rappresentanti hanno attivato una **casella di posta elettronica** (cdslettere@filosofia.unina.it)

(E. Di M.)

dedicate”.

Il prestigio della Facoltà, la vasta offerta didattica con nuovi corsi “attenti alla realtà socioeconomica di riferimento”, hanno prodotto “**un ottimo riscontro di iscritti, in continuo aumento**”.

Novità, non a breve termine, nella didattica (“**l’anno accademico venturo dovrebbe prevedere l’attuazione della legge 270, con il sistema 1+2+2, in sostituzione del 3+2. Contestualmente la base dei crediti dei moduli dovrebbe passare prevalentemente da 4 a 6, per ottenere un abbattimento di un terzo almeno del numero delle prove di esame curricolari**”) e negli insediamenti: “**nell’ex Ospedale Militare al Corso Vittorio Emanuele e nell’ex monumentale Albergo dei Poveri a Piazza Carlo III**”.

Appuntamento ai primi di ottobre per l’avvio delle lezioni.

Elviro Di Meo

> LE SEDI

La Facoltà oggi è ospitata nel Complesso Monumentale di San Pietro Martire in via Porta di Massa 1, dove sono allocati i Dipartimenti afferenti alla Facoltà, ad eccezione di quello di Discipline Storiche, situato nell’Edificio di Via Marina 33, la Biblioteca Centrale – sul punto di confluire nella Biblioteca di area Umanistica nel complesso di Sant’Antonio a Piazza Bellini – e gli Uffici della Presidenza. Due Corsi di Laurea svolgono altrove le loro attività didattiche: Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale è attivato presso la Facoltà di Economia nel Complesso Universitario di Monte Sant’Angelo in via Cinthia 24, e Scienze del Servizio Sociale (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza) è allocato in Via Don Bosco 8.

La **segreteria studenti** è in via Lanzieri.

Il **Centro Orientamento**:

via Porta di Massa, tel. 081.2535523;
e-mail: lettefil@orientamento.unina.it.
Referente: prof. **Gennaro Luongo**.



Le caratteristiche dei Corsi di Laurea

A LETTERE per il piacere della conoscenza

In ogni momento l'uomo ricerca costantemente riposte circa la propria vita, risposte che giustifichino il suo essere e gli rendano più chiara la sua realtà. La curiosità e la volontà di scoperta che animano queste domande sembrano essere anche gli interrogativi che sono il punto di partenza fondamentale per tutti coloro che al bivio tra lo scegliere di continuare gli studi e percorrere altre strade, optano per la prima opzione, e soprattutto per il mondo racchiuso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. "Mondo" perché l'offerta formativa di questa facoltà è ampia e diversificata, ma tenuta assieme da un sottile filo conduttore: il piacere della conoscenza.

La Facoltà di Lettere e Filosofia, offre dieci Corsi di Laurea Triennale: Archeologia e Storia delle Arti, Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, Filosofia, Lettere Classiche, Lettere moderne, Lingue, Culture e Letterature moderne europee, Storia, e in più **Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo, Scienze del Turismo** (in collaborazione con la Facoltà di Economia) e **Scienze del Servizio Sociale**, che sono a numero programmato. Le prove -i termini per la partecipazione al concorso sono già scaduti- si terranno, rispettivamente, il 13 settembre, l'11 settembre ed il 8 settembre. Posti disponibili: 238 a Psicologia, 435 a Scienze del Turismo e 288 a Scienze del Servizio Sociale.

La Facoltà, segno più evidente della tradizione della Federico II, è da sempre un polo di attrattiva per numerosi studenti, e di anno in anno il numero degli immatricolati cresce notevolmente. Ciò naturalmente ha portato l'introduzione di misure atte a contenere il numero di nuovi iscritti, attraverso l'introduzione di corsi a numero programmato.

Il Corso di Laurea più gettonato della Facoltà è **Lettere Moderne**. "Rivolto a tutti quegli studenti che sono animati da una **profonda passione per un certo tipo di studi** - sottolinea il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente del CdL - **il Corso rappresenta un primo passo verso gli studi letterari, in particolare della letteratura italiana e latina e propone un primo approccio storico-geografico-linguistico degli studi letterari e umanistici**". Le lezioni non rappresentano una profonda preoccupazione per gli studenti, soprattutto per le materie la cui conoscenza è già nota dalle scuole superiori, come Storia e Geografia. Mentre per altre discipline è necessario partire da zero, ad esempio Filologia Medioevale e Linguistica Italiana. Il piano di studi prevede, inoltre, tre esami a scelta dello studente che è possibile sostenere anche presso altre facoltà e l'acquisizione di "ulteriori conoscenze", attraverso corsi di lingue, di informatica. **"Le lezioni si svolgono tre volte a settimana di modo che si possano alternare momenti di frequenza e momenti di studio personale. In tal modo l'impegno è maggiore e più costante"**, sottolinea il prof. De Blasi.

Come addentrarsi con successo nei meandri della riflessione filosofica? Niente paura, basta un impegno costante e continuo per affrontare il Corso di Laurea in **Filosofia**. "L'o-

biiettivo del Corso è introdurre agli argomenti principali della filosofia, in particolare alla storia della filosofia, alla teoretica e all'ambito etico-politico", spiega il prof. **Gianfranco Borrelli**, Presidente del Corso di Lau-



La prof.essa Disegni

rea. La difficoltà che forse più spaventa gli studenti è rappresentata dal **numero eccessivo degli esami**, ma "stiamo lavorando per riconvertire una parte dell'offerta didattica. A partire dall'a.a. 2007/2008, porteremo a 6 il numero di crediti di molti esami che al momento sono di 4. Se da un lato si produrranno esami un po' più lunghi, nello stesso tempo diminuirà il numero degli esami da sostenere". Ma soprattutto si sta lavorando affinché anche ai laureati in Filosofia sia concessa la facoltà di **insegnare storia**. "Attualmente per i nostri laureati non è possibile insegnare questa disciplina, poiché non hanno acquisito i 36 crediti necessari. Ora gli studenti sono costretti a sostenere esami integrativi per poter partecipare alla Scuola di Specializzazione per l'insegnamento (SICS) e quindi insegnare Storia. In realtà ciò che manca è una vera e propria riforma che dia loro questa possibilità. In attesa che venga proposta, piuttosto che approvare modalità provvisorie o

transitorie, abbiamo fornito loro vie alternative". Ci sono novità per il post-laurea. Al Corso di Perfezionamento in Scienze Umane e Nuove Tecnologie "in auge da almeno dieci anni", sarà affiancato un "Master in Mediazione Culturale e Documentazione Multimediale, in collaborazione con il PAN, che pone l'accento su una nuova figura di professionista, in accordo con i nuovi tempi: il "documentalista", capace di conciliare il lavoro tradizionale, cartaceo, con le nuove tendenze del mercato dei new media", anticipa il professore.

Archeologia e Storia delle Arti ha "l'obiettivo di preparare laureati che abbiano familiarità col patrimonio dei Beni Culturali" spiega il prof. **Francesco Aceto**, Presidente del CdL - dotati di una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e competenze, in particolare nei settori del patrimonio archeologico, storico-artistico, teatrale, musicale, cinematografico". Prerequisiti, per un percorso di studi sereno, sono una buona formazione generale nell'ambito delle scienze umanistiche. Quindi indubbio il vantaggio per gli studenti di Liceo Classico e Scientifico, anche perché "lo storico dell'Arte e dell'Archeologia deve avere una buona conoscenza sia del greco che del latino". Chi invece ha frequentato un Istituto d'Arte all'apparenza può saperne di più, e ciò è vero soprattutto per la base "pratica", ma avrà difficoltà poiché non ha le basi umanistiche. I laureati svolgeranno attività professionali e artistico-istituzionali specifiche presso soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ma anche aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dei beni culturali e della ricerca. Novità per le Specialistiche: accanto ad Archeologia e Storia dell'Arte Antica, già attiva da quest'anno, "Storia delle Arti, il cui avvio pensiamo possa avvenire nell'a.a.2007/2008".

Una buona conoscenza delle lingue e delle culture prescelte e una cultura generale di storia e geografia, sono le premesse fondamentali del CdL in **Lingue, Culture e Lettere moderne Europee**. "L'attività didattica prevede lo studio di due lingue triennali, più una terza. Un'impostazione che ha avuto molto successo, in particolare per l'inglese e il francese dove gli iscritti sono sempre più numerosi", spiega la prof.ssa **Silvia Disegni**, Presidente del CdL. Numerose sono le iniziative che corredo l'attività didattica: lo scorso anno accademico ha visto un lungo "Ciclo di giallo" anglofono, francofono, e in seguito anche spagnolo e tedesco, e si spera di poter ripetere l'esperienza anche quest'anno; seminari con docenti della Sorbona; incontri con importanti scrittori francesi; un corso di Storia della Lingua, con specialisti stranieri in materia. Ma senza dubbio la parola d'ordine è **Erasmus**: "poiché è il vero momento di contatto con la lingua e la cultura. Stiamo lavorando affinché ci sia sempre un maggiore sviluppo di questi scambi, soprattutto attraverso un miglioramento dei servizi e delle prestazioni in materia. Come la International

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Siamo davvero pochi e per questo l'organizzazione è perfetta. L'unica difficoltà un po' più evidente è **l'esame di latino: troppo lungo e troppo vasto per uno storico!**", sostiene **Susanna**, iscritta al secondo anno di Storia. I docenti, aggiunge, "sono in generale molto propensi al dialogo". La studentessa promuove in particolare i professori Delle Donne ("molto disponibile e vicino alle nostre esigenze") e Macry.

Tania, studentessa di Filosofia con il sogno nel cassetto del giornalismo, afferma: "problemi veri e propri non ce ne sono. Ma sono la funzionalità e i servizi ad essere un po' retrò, dobbiamo ancora prenotare manualmente gli esami!". Aggiunge: "i docenti sono diversi da come ce li si aspetta: tra noi e loro non c'è molta distanza". L'esame scoglio: "Teoretica. Molti studenti abbandonano il corso per studiare a casa, alcuni cambiano anche cattedra per sperare di andare un po' meglio!".

Alcune difficoltà, invece, le evidenzia **Erica**, iscritta al primo anno di Archeologia e Storia delle Arti. "Mi sono iscritta a questo Corso per passione, perché mi interessa la materia e gli sbocchi che offre. Ma ci sono tanti piccoli problemi di tipo organizzativo che andrebbero risolti. Innanzitutto i corsi che si accavallano. Io mi sono iscritta ad ottobre e non ho mai seguito qui



a **Porta di Massa**. I corsi li ho sempre seguiti tra via Marina e Palazzo degli Invalidi, anche nell'ambito della stessa mattinata, rischiando così spesso e volentieri di perdere parte delle lezioni!".

"A Filosofia ci sono grandi professori e grandi corsi, come nella tradizione della Federico II. La laurea senza dubbio ti dà una preparazione generale ampia ma volendo essere realisti l'unica via realmente percorribile è l'insegnamento - dice **Paolo**, laureato da due anni in Filosofia- Una strada molto lunga: la Sicsi comporta altri 25 esami". A spaventarli sono le prospettive lavorative: "se ci si sposta al nord non ci sono così tanti problemi. Al sud, invece, ti inserisci in un precariato lungo, troppo lungo. Per questo si cercano altri sbocchi lavorativi per i quali non sempre necessita una laurea".

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

House, punto di incontro degli studenti, sia per quelli che arrivano che per quelli che partono”.

Costante l'assistenza agli studenti: “docenti e tutori aiutano le persone più in difficoltà. La nostra Facoltà cerca di occuparsi al meglio degli studenti. Loro lo sanno e sanno di poter contare su di noi”, spiega la professoressa. E aggiunge: “non tutti riescono a laurearsi nei tre anni poiché ci sono tanti esami. Stiamo lavorando per ridurli e snellire l'iter universitario”. Fondamentale per i laureati in Lingue è il settore delle traduzioni. La facoltà sta cercando di concerto di mettere in collegamento gli studenti con le case editrici.

Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali è un Corso di Laurea che forma laureati che abbiano familiarità con il patrimonio culturale anche dal punto di vista “amministrativo e della gestione”, spiega la prof.ssa **Elena Scuotto**, “pertanto è molto diverso da analoghi Corsi di altri Atenei dove si guarda solo all'aspetto artistico e della conservazione dei beni culturali ma non a quello economico”. Un'impostazione unica nel Mezzogiorno, con esperienze simili solo a Venezia e Bologna. I laureati triennali “sono in grado di lavorare presso archivi, biblioteche e nello stesso tempo sono in grado di curare la gestione degli eventi”. Insomma, dei manager dei beni culturali. Accanto alle discipline di stampo umanistico (Letteratura Latina e Italiana, Antropologia, Paleografia e Storia Greca e Romana) nel piano di studi figurano insegnamenti di tipo economico e giuridico (Economia dei Beni Culturali, Organizzazione Aziendale, Istituzioni di Diritto Pubblico). “Gli studenti non incontrano molte difficoltà. Chi proviene dal Liceo Classico potrebbe averne qualcuna in più con le materie economiche, mentre uno studente che ha alle spalle una preparazione tecnica a prima vista potrebbe avere difficoltà con le materie umanistiche. In realtà non è così, poiché le materie sono plasmate sull'esigenza del Corso. Paleografia o Letteratura Italiana non potranno mai essere come quelle studiate ad Archeologia o Lettere, poiché l'intento alla base è diverso”, puntualizza la prof.ssa Scuotto. Entusiasmo e partecipazione sono i punti di forza di questo Corso che conta 1.700 iscritti e già vede i propri studenti in giro per il mondo impegnati con stage e borse di studio. Tra l'altro, il Corso offre ad un ristretto numero di studenti la possibilità di conseguire il titolo congiunto di Laurea sulla base del curriculum degli studi previsto nella convenzione tra l'Ateneo e l'Institut für Kulturelle Infrastruktur Sachsen di Görlitz.

Dal prossimo anno accademico, chi vuole proseguire dopo la triennale troverà finalmente, oltre al Master di primo livello in Politiche Culturali Europee, la Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e dell'Ambiente. A **Lettere Classiche**, la conoscenza del greco e del latino è fondamentale. “Il corso triennale è propedeutico a quello specialistico e rappresenta un primo gradino verso l'insegnamento nelle scuole secondarie del greco e del latino”, spiega il prof. **Salvatore Cerasuolo**, Presidente della Specialistica. Quindi è evidente il vantaggio degli studenti provenienti dal Liceo Classico. 15 gli esami della triennale, è in progetto, però, una riduzione del numero delle prove che però saranno un po' più



“corpose”. Letteratura Italiana, Greca e Romana, Archeologia Classica e Filologia Classica sono alcuni tra gli esami da sostenere, e, tra quelli un po' più specialistici, Numismatica, Papirologia e Paleografia. Per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi:

“con la sola laurea triennale si può solo aspirare a posizioni di lavoro intermedie: ad esempio non si può essere dirigente di un museo. Il laureato che scelga la strada dell'insegnamento, deve sapere che non ha davanti un percorso facile e soprat-

tutto breve. Dopo aver frequentato il biennio specialistico, per poter accedere alla Sicsi (Scuola di Specializzazione per l'insegnamento) c'è bisogno di 24 crediti di latino e greco, 24 di letteratura greca e romana e 12 di storia. Per cui è bene che l'impegno rimanga costante anche dopo la laurea”. Altre possibilità diverse dall'insegnamento: “i laureati sono apprezzati anche in altri ambiti: presso enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria, nelle istituzioni che organizzano attività culturali”.

Intanto, ecco i confetti rossi per i primi dottori della Specialistica. Nella sessione di luglio, otto i laureati “tutti con 110 e lode”, racconta il professore che anticipa anche un'altra novità per il prossimo anno accademico. Accanto al corso di Laurea Specialistica in “Filologia, Letteratura e Civiltà del mondo”, è in corso l'approvazione di un Master di primo

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Università degli Studi di Napoli Federico II

CODIS

MASTER IN

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

IV EDIZIONE

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** organizzato dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in collaborazione con Città della Scienza SCpA e Fondazione Idis.

Obiettivi



formazione di esperti nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori radiotelevisivo e della multimedialità, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria sia tradizionale che digitale, della museologia e del teatro scientifico

Destinatari

laureati triennali e quadriennali in qualsiasi disciplina, numero massimo di allievi: 35

Struttura

il percorso formativo da novembre 2006 a ottobre 2007, è articolato in:

- strumenti comunicativi e scientifici di base
- comunicazione scientifica di settore
- laboratori di scrittura e di web management
- stages presso aziende ed istituzioni operanti nel settore
- preparazione del *project work* finale



- quota di iscrizione: 2.500 Euro
- scadenza domanda di partecipazione alla selezione: **ore 12 del 29 settembre 2006**

Informazioni, bando e modello di domanda:
www.unina.it - www.mastercodis.unina.it
Segreteria Studenti Facoltà di Sociologia
 via Cesare Cortese 29, 80134 Napoli

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

livello in collaborazione col Politecnico di Milano, che tenterà di coniugare lo studio del Mondo Antico e Moderno con le nuove tecnologie.

Un fenomeno contraddistingue il Corso di Laurea in **Storia**: a scegliere questo tipo di studi sono tanti ragazzi provenienti da istituti tecnici e professionali i quali hanno, quindi, una preparazione piuttosto esigua in rapporto alle discipline storiche. In ogni caso, riescono, alla pari dei loro colleghi che provengono dal liceo, a concludere il loro percorso di studi universitario con successo. Questo è un indicatore di come volontà, disciplina e determinazione costituiscano le basi su cui costruire una florida carriera universitaria. "Lo studente che sceglie di iscriversi a Storia - dice il prof. **Roberto Delle Donne**, Presidente del Corso di Laurea triennale e docente di Storia Medievale - deve essere **determinato e avere le idee chiare**. Ciò lo aiuterà ad affrontare un impegnativo percorso di studi".

Al primo anno viene fornita alle neo-matricole una conoscenza istituzionale di base tramite gli **insegnamenti** di Storia romana, Storia



greca, Storia medievale, Letteratura italiana, Geografia, Lingua straniera. "Logicamente, c'è un'accentuazione delle discipline storiche che verrà resa sempre più specialistica fin dal secondo e dal terzo anno con approfondimenti monografici. Al terzo anno, poi, i ragazzi hanno la facoltà di scegliere il segmento cronologico che più li appassiona ed iscriversi poi al Corso di Laurea Specialistica". Alla fine del percorso di studi, il laureato in Storia ha familiarità con le linee generali della storia dell'umanità, in particolare della storia della civiltà occidentale dall'età antica a quella contemporanea, con linguaggi e stili storiografici, con l'uso di fonti documentarie ed orali e della tradizione storiografica. Riguardo agli **sbocchi professionali** di un laureato triennale, il prof. Delle Donne dice: "Nei settori della pubblica amministrazione, dove è richiesta una generica laurea triennale, la Laurea in Storia si adatta bene. Io consiglio comunque agli studenti di continuare e non fermarsi alla laurea triennale, perché il conseguimento della Specialistica permette loro di inserirsi in campi quali la ricerca o l'insegnamento. Altri ambiti nei quali può lavorare un laureato in Storia sono il giornalismo o l'editoria, sbocchi lavorativi dove contano molto la preparazione individuale e il background culturale".

Nicla Abate
Maddalena Esposito

Stage, Erasmus, Master: le esperienze di una neo-laureata in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

Marianna, una studentessa giramondo

Il percorso di studi di **Marianna Valle** si articola tra Italia, Germania e Stati Uniti. Ventidue anni, laureata triennale in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali a Napoli con la votazione di 110 e lode, racconta: il primo anno del Corso di Laurea offre una preparazione varia, che va dall'insegnamento di Storia dell'arte all'Economia: "dopo aver affrontato l'esame di Preistoria e Protostoria, col prof. **Pacciarelli**, ho avuto l'opportunità di collaborare in un sito archeologico a Parma per un mese. E' stata la mia prima esperienza sul campo che ritengo utilissima per tutti coloro che, come me, sono appassionati di queste discipline. Logicamente le esperienze pratiche devono essere supportate da una buona preparazione teorica". Poco dopo, al secondo anno, Marianna, ha studiato per un semestre in Germania, grazie al progetto **Socrates-Erasmus**. Nonostante fosse partita con una conoscenza della lingua tedesca acquisita frequentando un corso intensivo: "studiare in Germania è stato abbastanza duro. Ho soggiornato in una cittadina della dell'Est dove alcuni commercianti parlavano russo! Un tutor tedesco, ha seguito me ed i miei colleghi, in ogni nostra necessità. Grazie alla sua assistenza, ambientarsi è risultato più facile. Lo studio in Germania era basato su lavori di gruppo e progettazione di eventi artistici, è una metodologia di studio molto più tecnica rispetto a quella delle Università italiane. Avevamo anche un riscontro dei nostri progetti e dell'organizzazione di eventi nella cittadina in cui soggiornavamo". Tornata a Napoli, Marianna, pur avendo il numero di crediti necessario per l'iscrizione all'anno successivo, ha deciso di presentare domanda di tirocinio presso la segreteria di facoltà e ha così svolto uno stage al Museo di Capodimonte. "Ho collaborato all'ufficio didattico del Museo, così sono entrata in contatto con la realtà lavorativa che più mi interessa. Da questa attività è nato lo spunto per il mio lavoro di tesi in cui ho scelto di trattare le strategie di marketing in relazione alla mostra sul Caravaggio".

Per la Laurea Specialistica, è stato necessario un ulteriore spostamento. "Attratta dagli studi in ambito economico e non essendoci a Napoli un Corso di Laurea Specialistica, ho optato per l'Università di Bologna dove studio Gestione e Innovazione delle Organizzazioni culturali e artistiche. Per accedere al Corso di Laurea, ho dovuto superare un test d'ingresso consistente in due prove scritte e una orale. Questa è stata l'occasione per mettere alla prova tutta la preparazione ricevuta all'Università di Napoli. Il numero programmato prevedeva solo trenta immatricolazioni. Tanti studenti provenienti da altre sedi universitarie, si erano preparati per mesi per affrontare le prove di ammissione che io, invece, ho superato solo con la preparazione acquisita nei miei anni di studio al Federico II". A Bologna, lo studio è organizzato diversamente: "La frequenza è obbligatoria e i corsi sono trimestrali, c'è da impegnarsi molto. I ritmi sono veloci, bisogna stare al passo. All'inizio, avendo sostenuto solo otto esami in materia economica a Napoli, ho dovuto colmare alcuni debiti. Ricordo di aver sostenuto, poi, quindici esami in un anno! Anche il rapporto con i docenti risulta di gran lunga più interattivo, essendo la classe formata da trenta allievi. Si sviluppa anche una sana competizione tra gli studenti. C'è un alto livello di preparazione e direi che si respira un'aria di internazionalismo che io avevo già avuto modo di appurare in Germania".

Marianna comunque non si ferma. A fine luglio, quando l'abbiamo sentita, ha già in cantiere un altro viaggio studio. "Questa volta la destinazione è



Pittsburgh, in Pennsylvania, dove frequenterò il 'MAM' (Master of Arts Management), che mi terrà impegnata fino a dicembre". Opportunità che le è stata offerta da un accordo stipulato tra la Carnegie Mellon University e l'Università di Bologna, tramite il prof. Luca Zan, Presidente del Corso di Laurea GIOCA. "Ho dovuto sostenere un colloquio di selezione in lingua inglese per poter accedere a questo Master, è un lavoro a cui tengo molto". E per il futuro? "Ho già un piano per il mio ritorno da Pittsburgh: vorrei frequentare uno stage aziendale in una fondazione che si occupa di finanziamento dei beni culturali. Per un futuro un po' più lontano, non saprei dire con precisione: dipende dalle offerte che mi verranno. Di una cosa, però, sono certa: vorrei ritornare e lavorare nella mia città".

Tra gli altri studenti che hanno avuto modo di svolgere stage all'estero: Bianca Capasso ha trascorso sei mesi in Cina, a Pechino, tramite una convenzione dell'Università di Bologna; Maddalena Granata ha lavorato alla Fondazione R. Solomon Guggenheim di New York; Armando Rotondi è stato ammesso alla Film Summer School presso l'Università Svizzera Italiana e al 59esimo Festival Internazionale del Cinema di Locarno; Francesco De Luca ha svolto uno stage presso il Lundesmuseum di Stoccarda.

Maddalena Esposito

L'informazione universitaria

on line



www.ateneapoli.it

A dispetto di un trend nazionale che, negli ultimi anni, vede in diminuzione le iscrizioni ai Corsi di Laurea in Sociologia, nell'ateneo federiciano si assiste ad un **incremento del numero delle immatricolazioni** (variano tra le 700 e le 1.300 ogni anno).

La Facoltà di Sociologia, situata a vicolo Monte di Pietà, in pieno centro storico, comprende due Corsi di Laurea: **Sociologia**, ad accesso libero, e **Culture Digitali e della Comunicazione**, a numero programmato (sono 200 i posti messi a disposizione per l'anno accademico 2006/2007). Le prove selettive per accesso al Corso di Laurea in Culture Digitali sono divise in quattro aree tematiche: Scienze Sociali, Informatica, capacità logico-matematiche e Inglese e si svolgeranno alla fine di settembre. Dunque immatricolazioni in crescita e, con l'introduzione della riforma Moratti, abbandoni in diminuzione in una percentuale del 20% circa. Ciò ha determinato una necessaria riorganizzazione logistica della facoltà, grazie anche alla disponibilità di aule esterne, dislocate in via Mezzocannone e quindi poco distanti dalla sede centrale. **"Tutti i corsi del primo anno, di solito molto affollati, sono stati sdoppiati per dare la possibilità ai tanti studenti di seguire le lezioni"** - dice la Preside della Facoltà, prof.ssa **Enrica Amaro** - e, per consentire una visione ottimale, dal prossimo anno, ci avvarremo anche di **proiettori Dvd**". Seguire corsi che non siano sovraffollati significa anche, per i ragazzi, avere l'opportunità di instaurare un rapporto diverso col docente. E' quello che dice il prof. **Enrico Rebeggiani**, docente di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro: **"I ragazzi riescono ad avere un dialogo costante e aperto con noi docenti e questo è un fattore da non sottovalutare"**.

Da quest'anno, le aspiranti matricole di Sociologia sono invitate a compilare un **test di autovalutazione on-line**, che non è una prova selettiva ma vuole solo sondare l'interesse per certi argomenti e le attitudini individuali. **"C'è un'alta correlazione tra il numero di persone che svolgono in modo positivo il test di valutazione e coloro che terminano con successo il loro percorso di studi"** - spiega la prof.ssa Amaro -. **Oltretutto questo è un modo per far capire a coloro che hanno intenzione di iscriversi a Sociologia se si è portati o meno per lo studio delle scienze sociali"**. In effetti, un errore nel quale i neo diplomati potrebbero incorrere è **sottovalutare gli studi sociologici**. E' bene, quindi, sapere che il primo anno del Corso di Laurea in Sociologia prevede lo studio sia di materie teoriche come Sociologia generale e Psicologia sociale, sia **materie che predispongono ad un approccio più tecnico come Statistica e Metodologia della ricerca sociale** (gli esami più temuti dagli studenti). Chi invece sceglie Culture Digitali, Corso di Laurea orientato allo studio della comunicazione applicata al web, assocerà, alla Sociologia e alla Metodologia di ricerca, anche esami di Informatica e Comunicazione e processi culturali.

Grazie ad un ricompattamento dei moduli, **non sono più previsti esami con meno di sei crediti, eccetto le prove di lingue e l'addestramento informatico** che attribuiscono tre crediti. Per fornire un ulteriore aiuto, sono stati sperimentati, per l'anno accademico 2005/2006, cor-

Test di autovalutazione on-line per capire se si è portati per lo studio delle scienze sociali

SOCIOLOGIA, Facoltà in ascesa

si di recupero di Sociologia generale e Metodologia della ricerca sociale per tutti coloro che non hanno superato gli esami e volessero parteciparvi. E visto il successo che hanno riscosso, per il prossimo anno accademico si pensa di aggiungere anche un corso di recupero di Statistica.

Mancano le aule studio

"Al primo anno - dice Maria Fusco, iscritta al III anno di Sociologia - è necessario acquisire un metodo di studio che risulta completamente diverso da quello adotta-



La Preside Amaro

to alle scuole superiori". D'accordo con lei è **Paola D'Auria**, studentessa di II anno: **"Si trova qualche difficoltà con materie nuove, come Statistica o anche Antropologia culturale ma devo dire che, a mio parere, i docenti e anche la Preside sono abbastanza disponibili ad ascoltare le nostre richieste e a tenere conto delle nostre difficoltà"**. Qualcuno si lamenta ancora del sovraffollamento delle aule, ma soprattutto della **mancanza di aule-studio**. **"La pecca principale di questa struttura - dice Elisa Cuomo, laureanda in Sociologia - è la mancanza di aule studio. Per studiare, è disponibile solo la biblioteca, particolarmente affollata nei periodi che precedono le sessioni d'esame"**.

Due i **Corsi di Laurea specialistica** attivati: Comunicazione Pubblica Sociale e Politica e Politiche Sociali e del Territorio. Gli studenti che concludono il loro percorso di studi triennale ad ottobre, dicembre o nella sessione successiva possono iscriversi al Corso di Laurea specialistica rispettivamente entro il 31 dicembre e il 31 marzo. Un'ulteriore occasione fornita ai ragazzi per evitare perdite di tempo.

Per chi volesse un'ulteriore formazione post-lauream, è attivato il Master in comunicazione e divulgazione scientifica.

Requisito basilare di un aspirante sociologo è avere lo sguardo rivolto al mondo che lo circonda e uno spiccato interesse per ciò che accade. **"Oltre allo studio e alla frequenza che ritengo fondamentale al primo anno, anche per entrare a far parte della realtà accademica - dice la Preside - è importante che lo studente di Sociologia abbia gli occhi ben aperti sulla società e il mondo che ha intorno"**.

Lavoro: il pessimismo "non è un convincimento razionale"

E in un mercato del lavoro abbastanza chiuso come quello meridionale, la Preside Amaro tiene a sottolineare come i neo laureati in Sociologia siano **secondi solo agli ingegneri nel trovare sbocchi lavorativi**, grazie alla flessibilità mentale e all'attitudine al cambiamento che viene loro fornita nel corso di studi. **"Il nostro obiettivo primario - dice - è formare capitale umano e aumentare l'occupabilità. Stando ai risultati delle statistiche diffuse da Alma Laurea, un laureato in Sociologia ha più possibilità di trovare lavoro di un laureato in Economia o Giurisprudenza. Il pessimismo diffuso tra i ragazzi che spesso pensano al mondo del lavoro come ad un circuito chiuso è un prodotto dell'ambiente sociale nel quale vivono,**



SOCIOLOGIA

Corsi di Laurea (durata triennale)

- **Culture digitali e della comunicazione**
A numero programmato **200 posti** (più 5 per esterni alla Comunità Europea)
Test il; domanda di partecipazione alla prova entro il
- **Sociologia**
Ad accesso libero

La sede
Vico Monte di Pietà, 1 - 80138, Napoli

La segreteria
Via Giulio Cortese, 29 (Palazzo degli Uffici)

Il Centro Orientamento
Presso la sede della Facoltà
Referente:
dott.ssa Annamaria Zaccaria
Tel. 081.2535886
e-mail:
sociolog@orientamento.unina.it

di certo non è un convincimento razionale". **"Non dimentichiamo però che l'occupabilità si basa sul modo di seguire l'Università - sottolinea il prof. Rebeggiani - c'è bisogno di uno studio critico e non di una corsa all'accaparramento dei crediti"**.

Maddalena Esposito

> COME ORIENTARSI

Al piano terra della sede della Facoltà c'è uno Sportello Orientamento, aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.30, il cui compito è fornire indicazioni e informazioni non solo agli aspiranti sociologi alle prese con la scelta della Facoltà ma anche agli studenti che devono redigere il loro piano di studi o con altri tipi di problematiche. Il numero di contatti verso lo sportello raggiunge punte molto alte nei mesi di luglio e settembre, quando la gran parte dei neo diplomati richiede ogni tipo di informazione relativa alla vita universitaria. Ogni anno, nella prima settimana di ottobre, c'è poi, una **giornata di accoglienza alle matricole**, durante la quale, tramite incontri con docenti e con la Preside, viene illustrato alle aspiranti neo matricole tutto il loro futuro percorso accademico. **"E' necessario che vengano illustrati agli studenti tutti i servizi che fornisce l'ateneo - dice Enrico Tizzano, assegnista di tutorato e dottorando di ricerca - Tramite questo sportello, abbiamo creato un rapporto con i ragazzi, cercando, allo stesso tempo, di rispondere a tutti i loro dubbi e fornire consigli utili riducendo così la distanza tra scuola e Università"**. Il servi-

zio è un valido aiuto anche per gli studenti immatricolati. **"Spesso, gli studenti di II anno ci chiedono un parere riguardo alla scelta del curriculum - spiega Maddalena Molaro, assegnista di tutorato - Molti, poi, che non riescono a raggiungere i crediti necessari all'iscrizione per gli anni successivi, trovano in noi un buon supporto informativo: analizziamo il caso facendo il punto della situazione e consideriamo se convenga un'iscrizione a contratto' o 'come ripetente"**. L'orientamento sostiene anche i laureati, nella scelta, per esempio, di un'altra formazione e ogni venerdì si svolgono incontri post-lauream. **"Il laureato in Sociologia - aggiunge Enrico Tizzano - ha una notevole flessibilità mentale; è una persona che si interroga sulla realtà e lo fa in modo critico. Ed è proprio grazie a questa elasticità acquisita che riesce ad adattarsi bene al cambiamento, in particolare alle continue variazioni del mercato del lavoro"**.

Oltre al sito istituzionale della facoltà (www.sociologia.unina.it) ci si può collegare ad un sito non ufficiale in cui si scambiano informazioni e servizi tra gli studenti. L'indirizzo è www.solunina.it e comprende un forum al quale possono accedere studenti in cerca di informazioni e blog per formare classi virtuali e approfondire gli argomenti trattati durante i corsi.

650 tirocini in corso a SOCIOLOGIA

Il primo contatto con il mercato del lavoro è offerto dalla stessa Università grazie all'attività di tirocinio per la quale possono presentare domanda laureandi e neo-laureati. Al piano terra della facoltà, la sede dell'Ufficio Tirocini che si occupa proprio di indirizzare i ragazzi verso una prima attività lavorativa, tenendo conto dei loro interessi e del lavoro di tesi che hanno svolto. Il servizio è stato attivato in via sperimentale diversi anni prima della riforma Moratti per fare in modo che la facoltà fosse già preparata nell'offerta di periodi di stage ai nuovi laureati. Partiti da una piattaforma di circa 200 aziende (dalle Asl ai comuni alle redazioni giornalistiche), sono circa 650 tirocini attualmente in corso e, alcune volte, sono gli stessi studenti a proporre enti e aziende disposti ad accogliere tirocinanti. La prof.ssa **Paola De Vivo**, responsabile del servizio, si dice soddisfatta: "l'attivazione di questo servizio ha creato un'interfaccia tra domanda e offerta. Tutti coloro che presentano domanda vengono indirizzati presso enti in convenzione col Federico II. La gamma degli enti ospitanti è stata successivamente ampliata tenendo conto delle richieste degli studenti di *Culture digitali*". Il tirocinio, prima applicazione pratica di ciò che si studia, consente ai ragazzi di entrare a far parte di nuovi ambienti lavorativi e magari di proseguire il rapporto con l'ente ospitante anche dopo le

240 ore di stage. "Spesso – spiega la prof.ssa De Vivo – le strutture ospitanti offrono a coloro che hanno terminato il loro periodo di stage dei contratti a progetto. E i ragazzi si dicono molto soddisfatti: da monitoraggi svolti a conclusione delle attivi-

tà di tirocinio, un'altissima percentuale risulta compiaciuta".

Nel 2004, dopo un'attenta valutazione della Crui all'interno del progetto CampusOne, la Facoltà napoletana di Sociologia ha ottenuto il punteggio più alto tra tutte le sedi

Nuova edizione del Master in Comunicazione Scientifica

Comunicazione Forma nuove figure professionali nel campo del giornalismo scientifico, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria e della museologia, il Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** (CoDiS) organizzato dalle Facoltà di Sociologia e Scienze del Federico II, in collaborazione con Città della Scienza. Quest'anno ammette **35 laureati** di qualsiasi Facoltà con un voto non inferiore al 100/110. La domanda di ammissione al concorso (moduli presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Sociologia in via Porta di Massa 20, disponibili anche sul sito Internet dell'Ateneo) dovrà pervenire entro il **29 settembre**. La selezione è per titoli ed esami (la prova consiste nell'accertamento degli interessi scientifici e motivazionali dei candidati, della conoscenza dei principali software applicativi e della lingua inglese). Il corso avrà una durata di dodici mesi – da novembre 2006 ad ottobre 2007 – durante i quali sono previste 600 ore di lezioni frontali, laboratori e workshop, 375 ore di stage, 125 ore per la preparazione della prova finale. Obbligatoria la frequenza. Costo: 2.500 euro, oltre a 62 euro per la tassa regionale e 14,62 euro per l'imposta di bollo. Per ulteriori informazioni, consultare i siti internet: www.unina.it e www.mastercodis.unina.it, oppure rivolgersi alla dott.ssa Annalisa Buffardi, tel. 081-2535860, e-mail buffardi@unina.it; alla prof.ssa Annarita Crisciello, tel. 081-2535877, e-mail annacri@iol.it; al prof. Renato Musto, tel. 081-676489, e-mail musto@na.infn.it



La prof.ssa De Vivo

italiane per l'organizzazione del servizio tirocini. "Il lavoro che svolgiamo viene premiato – dice la prof.ssa De Vivo – anche se, a mio parere, può essere ancora migliorato. Io ho già un progetto in mente che prevede, per esempio, anche un monitoraggio in entrata. Per ora rimarrà tale a causa della scarsità delle risorse ma, per il resto, credo che si stia procedendo nella giusta direzione".

Premio Filippo Adipietro 1ª edizione medicina e chirurgia scienze economiche ad indirizzo bancario



L'Associazione Filippo Adipietro bandisce per il 2006, in deroga allo Statuto e grazie al contributo della Banca Popolare di Ancona, due borse di studio da assegnare ai primi classificati in ciascuno dei due ambiti disciplinari:

- medicina e chirurgia;
- scienze economiche ad indirizzo bancario.

Al concorso possono partecipare i residenti in Campania laureati presso le università della Regione Campania che avranno conseguito la laurea nelle discipline di cui all'Oggetto entro il 31 luglio 2006 con voto non inferiore a 105/110 e che non abbiano compiuto 30 anni alla data di pubblicazione del bando di concorso.

BORSA DI STUDIO

Il primo classificato in ciascuna categoria riceverà un premio di 2500,00 Euro.

DESTINATARI

SCADENZE

La tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 29 settembre 2006 presso la segreteria del premio: Banca Popolare di Ancona – Via Petronio, 3 – 80132 Napoli. Sul plico dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Candidatura al Premio Filippo Adipietro".

INFORMAZIONI E REGOLAMENTO

info@associazioneadipietro.it
www.associazioneadipietro.it/regolamento.htm

Associazione Filippo Adipietro
Segreteria presso Banca Popolare di Ancona

Via Petronio, 3 - 80132 Napoli
Tel. 081.5835207 Fax 081.5835270

SCIENZE POLITICHE. Intervista al Preside Raffaele Feola
Un nuovo Corso di Laurea ed una maggiore apertura al territorio

"I nostri studenti, propagatori di idee nuove"

Competenza e flessibilità: questo è il motto di Scienze Politiche. La Facoltà è in piena crescita e trasformazione, adeguandosi pienamente alle nuove esigenze del mercato e guardando anche al territorio.

"Questa Facoltà ha imboccato la strada dell'apertura verso la città, verso la Campania e verso il Sud - sottolinea il Preside Raffaele Feola. Si tende non solo a dare una formazione in grado di definire una buona collocazione lavorativa, ma anche a spingere verso una scelta che sia quella di far penetrare nel tessuto cittadino la consapevolezza dei nostri bisogni e dei nostri diritti. Si tende, quindi, a coniugare l'interesse dei giovani con quello della società".

Non a caso, ai tre Corsi di Laurea



Il Preside Feola

in Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione e Statistica, si è aggiunto, proprio dietro questa spinta, il CdL in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo.

"Il nostro obiettivo è quello di creare una testa di ponte per il rilancio

del commercio campano rivolto al Mediterraneo. Questa Facoltà si sta liberando della sua vecchia immagine preconcepita di corso di studi generalista e si dirige verso il futuro, il futuro della città e della società".

La nuova spinta data a Scienze Politiche, sembra essere stata ben accolta anche dalle amministrazioni pubbliche locali: esistono accordi con i comuni vesuviani e con i comuni della zona costiera, uno per tutti il Comune di Ercolano ha partecipato, in prima persona, all'attivazione del CdL in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo.

"Se si vuole lavorare in un'amministrazione - spiega ancora il Preside - non si può avere una formazione di tipo formalistico. I nostri laureati sono malleabili, studiano materie diverse,

con una forte caratterizzazione di insegnamenti rivolti all'estero e al territorio. Possiamo definire i nostri studenti dei propagatori di idee nuove".

Politica, impresa e società, sono dunque, le parole d'ordine, in una Facoltà che può vantare quasi quattromila iscritti e dove la maggior parte si laurea nell'arco di quattro anni: **"miriamo a far sì che il 90% dei ragazzi si laurei nei quattro anni, perché uscire un anno fuori corso lo consideriamo fisiologico e, comunque, un buon risultato. Dopo i primi anni di attuazione delle Specialistiche, ci stiamo preparando per accogliere un flusso maggiore di studenti e mantenere, comunque, alta la qualità dell'insegnamento".**

Valentina Orellana

La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea

Dal Mediterraneo alla Statistica

Lavorare nella Pubblica Amministrazione, ma non solo: è questa la possibilità che offre il Corso di Laurea in Scienze Politiche. Il più affollato della Facoltà, con oltre 330 immatricolazioni, questo Corso punta sulla interdisciplinarietà dell'offerta didattica. Presenta, infatti, tre indirizzi: studi internazionali, economico-territoriali e politico-giuridici.

"Scienze Politiche è assolutamente un Corso interdisciplinare - spiega la prof.ssa Elvira Chiosi, Presidente dell'omonimo CdL -. Questo è l'aspetto più interessante del nostro CdL e della Facoltà in generale. Si cura sia l'aspetto umanistico che quello scientifico". Esami come diritto, storia, sociologia, geopolitica si affiancano, infatti, ad insegnamenti come economia o statistica.

"La gamma degli esami a scelta resta ampia - ricorda Chiosi -. Abbiamo infatti 'spalmato' gli esami fondamentali, come diritto, storia ed economia, lungo l'arco dei tre anni, e lasciato un ampio margine per gli insegnamenti completamente a scelta dello studente e raccolto per settori disciplinari gli altri insegnamenti con orientamento comune". Per chi vuole proseguire dopo la triennale, le Lauree Specialistiche in Relazioni Internazionali e in Studi Europei, "in cui si punta su un tipo d'insegnamento più dinamico, grazie a lezioni frontali, seminari, relazioni scritte, discussione in aula di testi proposti da studenti". Grazie ad una preparazione così dinamica, un laureato Scienze Politiche può trovare facile inserimento non solo negli Enti o nelle Amministrazioni pubbliche e private, ma anche a livello manageriale, nel turismo o nella gestione dei beni culturali.

Per chi agogna il famigerato impiego nella Pubblica Amministrazione non resta, invece, che iscriversi a **Scienze Politiche dell'Amministrazione.**

"Il Corso di Laurea - mette in risalto il prof. Andrea Graziosi, Presidente del CdL - risponde ad una carenza formativa che esisteva nella realtà universitaria italiana. Uno studente che voleva fare carriera nella Pubblica Amministrazione, prima, era portato a scegliere prevalentemente Giurisprudenza, oggi ha la possibilità di optare per un percorso di studi che gli offre non solo competenze giuridiche ma anche economiche, statistiche, storiche. Le amministrazioni, sia pubbliche che private, hanno sempre più bisogno di queste figure professionali".

Benché ai suoi primi passi, questo CdL può vantare una docenza d'eccellenza tra cui il prof. Tizzano, docente di Economia Aziendale, Della Cananea, docente di Diritto Amministrativo o Cristofaro, docente di Scienze della finanza.

"Inoltre - ricorda ancora Graziosi - siamo l'unico CdL nel Sud Italia ad avere una Specialistica (Scienze della Pubblica Amministrazione)". Conclude il professore: **"nonostante il bacino d'utenza molto vasto vogliamo puntare su una**

didattica di qualità e di tipo seminariale".

"Sicuramente gli insegnamenti che caratterizzano il Corso - puntualizza la professoressa Maria Rosaria Coppola, Presidente del Corso di Laurea in Statistica - sono la matematica, la statistica, statistica computazionale e tutte le materie di tipo quantitativo che si snodano dalle scienze statistiche". Ma il bagaglio culturale di un laureato non si sofferma esclusivamente sulle materie prettamente scientifiche. **"Diritto, economia, le lingue sono altrettanto importanti-**



continua la professoressa - perché per svolgere un'analisi di tipo statistico un laureato deve conoscere la realtà che va ad analizzare in tutti i suoi aspetti".

Il Corso triennale e la successiva Specialistica, formano delle figure professionali facilmente spendibili negli enti pubblici come nelle aziende private, all'Istat come nelle compagnie di assicurazioni. **"E' una figura professionale molto richiesta perché ogni ente pubblico o azienda privata ha bisogno di un ufficio statistico".** **"Quest'anno -ricorda la prof.ssa Coppola- due studenti della Specialistica hanno trovato lavoro prima di conseguire la laurea. Questo accade anche perché non ci sono molti laureati: abbiamo classi di 30 studenti alla triennale e di 10 alla specialistica. I ragazzi, quindi, vengono seguiti con particolare attenzione e grazie al lavoro che si svolge nei laboratori informatici e linguistici possono vedere applicate concretamente le nozioni che hanno acquisito durante i corsi".**

Nuovo arrivo nella squadra di Scienze Politiche è, invece, il CdL in **Cooperazione Sviluppo Euromediterraneo.** Aprono da quest'anno le porte alle iscrizioni a questo CdL che vuole formare una figura professionale che operi nei settori della cooperazione, anche in vista dell'istituzione, nel 2010, dell'area di libero scambio euromediterraneo.

"Si tende alla formazione di figure - sottolinea il Presidente del CdL Matteo Pizzigallo - che lavorino nelle organizzazioni non governative e nelle organizzazioni internazionali".

Per i neo iscritti le parole chiave sono **internazionalizzazione e lancio verso le coste mediterranee,** attraverso lo studio di materie nuove come geopolitica del Mediterraneo, diritto alla cooperazione sociale, storia delle organizzazioni internazionali, storia del Medioriente, tutela della pace.

(V.O.)

I consigli della prof.ssa Meloni, delegata all'orientamento

Studenti più sicuri della scelta se informati

Essere sicuri della scelta che si sta per compiere: questo è il primo consiglio che la prof.ssa Franca Meloni, delegata dell'orientamento, offre agli immatricolandi.

"La maggior parte degli studenti che viene allo sportello d'Orientamento in questo periodo - spiega la prof.ssa Meloni - è desiderosa d'isciversi e quindi è già consapevole della scelta. Molti devono solo decidere se scegliere questo Ateneo o un altro, oppure sono ancora incerti con Giurisprudenza. Il problema è che pochi sono davvero a conoscenza dei programmi". Il bisogno d'orientarsi tra il labirinto di Corsi di Laurea ed Atenei diversi cresce tra i neo universitari, che spesso si recano agli sportelli d'orientamento accompagnati dai genitori per un miglior consiglio, ma che non sempre trovano il Corso di Laurea giusto al primo colpo. Per evitare trasferimenti da una Facoltà o da un Corso di Laurea ad un altro, allora, è essenziale avere un'informazione corretta e particolareggiata. **"Consiglio a tutti i ragazzi di controllare bene gli esami, i programmi, il tipo di studio che si affronta, ma anche le sedi, i servizi o il sito internet, perché, ad esempio, non riuscire ad accedere al sito della Facoltà è indice di una scarsa comunicazione con gli studenti o cattiva organizzazione. Inoltre ritengo fondamentale capire fin dall'inizio se si vuole proseguire o meno con il biennio di specializzazione e quindi controllare le opzioni che offre la Facoltà in questo senso",** dice la prof.ssa Meloni.

A Scienze Politiche lo Sportello d'Orientamento, al primo piano della sede di via Rodinò, è aperto il lunedì, martedì e mercoledì, ed è sempre pieno di ragazzi, anche durante l'anno.

"Abbiamo sempre almeno tre persone pronte a rispondere a tutte le domande e, in linea diretta con la Presidenza, poi ci sono altri momenti informativi come gli sportelli dei CdL, che sono preposti prevalentemente alla risoluzione dei problemi in itinere o in uscita: domande sui corsi, sugli esami, sui crediti, sulle scelte post-laurea", conclude la professoressa.



“Se tornassi indietro mi iscrivero di nuovo - Gennaro, terzo anno di Scienze Politiche, sembra soddisfatto della sua esperienza in questa Facoltà - *Il bilancio è positivo, perché ci sono molti esami interessanti e i professori sono disponibili. L'unica difficoltà si può incontrare con gli esami di diritto e di economia, per i quali i docenti sono molto esigenti*”.

Scegliere Scienze Politiche sembra il passo naturale di chi, indeciso con Scienze Giuridiche, vuole optare per un tipo di formazione più vasta e più spendibile.

“L'ho scelta perché offre una preparazione più completa rispetto ad altre - spiega Francesco - però l'ho trovata un po' disorganizzata: oggi, ad esempio, avevamo un esame di diritto, ma quando siamo arrivati ci hanno detto che l'esame era stato spostato nel pomeriggio”.

“E' un Corso di Laurea nuovo quello in Scienze Politiche dell'Amministrazione - racconta Libera - quindi l'ho preferito rispetto a Giurisprudenza. Siamo di meno

La multidisciplinarietà: un aspetto apprezzato dagli studenti

e veniamo seguiti meglio, inoltre offre una formazione non solo giuridica ma anche economica, politica, scientifica”.

Anche **Giovanna**, laureanda in Scienze Politiche dell'Amministrazione, sottolinea: *“io l'ho scelta per le materie giuridiche, ma non solo. Mi sembra che sia ben organizzata e si possono seguire bene i corsi, anche perché non siamo in molti”.*

Punto di forza della Facoltà, la sua multidisciplinarietà. *“Quello della Giurisprudenza - spiega Andrea, al secondo anno di Scienze Politiche - mi sembra un campo saturo. Per chi non vuole fare il magistrato o l'avvocato, è meglio scegliere un Corso di Laurea come questo, che offre diversi sbocchi lavorativi, non solo nelle amministrazioni e, comunque, anche all'estero”.*

SCIENZE POLITICHE

I Corsi di Laurea

Di durata triennale, sono tutti ad accesso libero

- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione
- Statistica
- Cooperazione e sviluppo euromediterraneo

La segreteria

Via Rodinò, 32

Tel. 081/2538031, e-mail: segrescienzepol@unina.it.

Sede Facoltà

Via Rodinò, 22

Sportello Orientamento

E' ubicato in via Leopoldo Rodinò 22 (I piano). Può essere contattato telefonicamente, al numero 0812537461.

Il racconto di una laureata a pieni voti in SCIENZE POLITICHE

Simona de Martino, 29 anni, capo dell'Ufficio Economico dell'ambasciata italiana in Turchia

Vi stupirebbe sapere che il capo dell'Ufficio Economico e Commerciale presso l'ambasciata d'Italia ad Ankara (Turchia) ha solo 29 anni? Mai quanto vi stupirebbe sapere che la sua folgorante carriera è cominciata proprio da Napoli, terra di storiche partenze ritardate, ma a volte anche di opportunità eccezionali. **Simona de Martino** è un giovane e illustre parto della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II e ha accettato di assumere, nelle righe che seguono, la rappresentanza della fetta di laureati “vincenti” di questa facoltà, per testimoniare come con impegno, dedizione e ottimismo, sia possibile concretizzare nel breve periodo le proprie aspirazioni. A partire da una giusta facoltà.

Cosa ti ha portato a scegliere Scienze Politiche?

“Sapevo che la Facoltà di Scienze Politiche fosse la più adatta a quella che, come me, amano la carriera diplomatica”.

Oggi rifaresti quella scelta?

“Sceglierei sempre e comunque di iscrivermi a Scienze Politiche. Non ho mai avuto dubbi che fosse la migliore facoltà per prepararmi in vista di quello che volevo fare “da grande”. Effettivamente, poi, le materie del concorso diplomatico le avevo tutte già studiate all'Università, e questo e' stato un indubbio vantaggio”.

Quali sono gli esami secondo te prioritari?

“Per me è stato sicuramente fondamentale Storia delle Relazioni Internazionali, perché amo la storia e perché il Prof. Pizzigallo mi ha fatto adorare quella materia specifica, ma anche diritto Internazionale ed Economia (ad ampio spettro: economia politica, politica economica, economia internazionale)”.

I docenti sono presenti? Incidono sul percorso dello studente?

“Il mio relatore per la tesi in Storia delle Relazioni Internazionali, il Prof. Pizzigallo, è stato un prezioso men-

tore per il mio futuro post-laurea, e tuttora gli sono molto legata”.

Quanto tempo studiavi?

“Mi sono laureata a pieni voti in quattro anni (1996-2000). E' indispensabile studiare bene e con impegno: il rischio è quello di fare gli eterni studenti e non trovare, dopo la laurea, una concreta realizzazione”.

Tu come hai proseguito dopo la laurea?

“Dopo una tesi sperimentale sul percorso diplomatico dietro il trattato italo-maltese di garanzia della neutralità di Malta, ho seguito un corso estivo in Relazioni Internazionali e Diritto Internazionale alla New York University (estate 2000). Poi mi sono iscritta alla SIOI di Roma, seguendo il corso di preparazione al concorso diplomatico (allora era un semplice corso, adesso credo sia diventato un “master”). Ho quindi superato gli esami di concorso nel settembre del 2001 e sono entrata alla Farnesina. Per i primi tre anni sono rimasta a Roma, pres-

so la Direzione Generale per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri, intervallando il tutto con una breve missione a Damasco (è ormai prassi, presso la mia amministrazione, che i neodiplomatici trascorrono un mese in una delle nostre Ambasciate o Consolati per “imparare il mestiere” sul campo). Dal settembre 2004 presto servizio presso l'Ambasciata d'Italia ad Ankara, dove occupo la carica di capo dell'Ufficio Economico e Commerciale. Presto assistenza alle nostre imprese che intendano investire nel mercato turco”.

Un laureato in fisica è un fisico, in chimica un chimico. E uno in Scienze Politiche? Uno scienziato della politica?

“No, non credo. Per fortuna ... un laureato in Scienze Politiche può diventare quel che vuole: un diplomatico, un giornalista, un politologo, ma appena laureato non gli darei alcuna definizione”.

Stefano Pisani

Se Federico II sapesse...

Povero Federico II di Svevia, di certo non gli farebbe piacere sapere com'è combinata oggi la “sua” università...

La disorganizzazione regna sovrana e quello che mi è accaduto ieri ne è la conferma. Premetto che non è la prima volta che ciò accade ma questa è proprio la goccia che fa traboccare il vaso!

Ieri mattina dovevo sostenere un esame previsto alle ore 8.00. Vivendo ad Ischia mi regolo di conseguenza: sveglia alle 6.00 aliscafo alle 7.00 arrivo verso le 8.00 al Molo Beverello. E' il 4 luglio, alle 8.00 c'è già un caldo bestiale, il termometro che affaccia sul Molo Beverello indica 30°C il sole già scotta ed io mi avvio con l'abbigliamento opportuno da esame (quindi non in bermuda) e il caldo si fa sentire. Dopo essermi fatto i soliti 15 min. di strada a essere sostenuto per non fare troppo tardi, dal Molo Beverello all'Università entro in facoltà, mi avvicino alla bacheca per vedere in che sala fosse l'esame e.....

ESAME RINVIATO

si, proprio così: l'esame era stato rinviato (ovviamente senza alcun preavviso agli studenti) e senza alcuna spiegazione. Chi siamo noi studenti per aver diritto ad una spiegazione? Vogliamo

essere avvertiti? Vogliamo una spiegazione? Resto un po' davanti a quell'avviso per realizzare di essermi svegliato alle 6, aver pagato 4.20 euro ad andata e dover 4.20 euro a ritorno per un totale di 8,40 euro (me li rimborsa il professore?) ed essermi fatto un bello scarpinetto per niente.

Non è la prima volta che un esame viene rinviato senza preavviso e senza spiegazioni, del resto i professori fanno quello che vogliono e nessuno può dirgli nulla, sono come dei mostri sacri. Ovviamente non tutti, non bisogna generalizzare, ce ne sono anche di buoni (l'eccezione che conferma la regola) ma per il resto... C'era un ragazzo lì in facoltà che mi guardava mentre leggevo l'avviso in bacheca, si è avvicinato e mi ha detto: “anche tu per l'esame rinviato?” e io “sì” e lui mi fa “ma come mai?” e io “beh, non è la prima volta e di certo non sarà l'ultima” qui le cose funzionano così... ed è la migliore università

di Napoli! Non oso immaginare la peggiore come sia ridotta!!! Il ragazzo veniva da Eboli (SA) e di certo non è dietro l'angolo...

Me ne torno a casa, aspetto un'ora sul porto l'aliscafo per tornare ad Ischia dove arrivo alle 11.00 (totale tra ore perse di sonno e ad andare a Napoli per niente= 5 ore + 10 euro di “beneficenza” all'Alilauro)

Arrivato a casa direte voi finisce lì? No! Manco a dirlo!!! Ricevo una telefonata a casa, risponde e dall'altra parte del telefono sento “E' L'università Federico II, Facoltà di Scienze Politiche” in un attimo stavo per ricredermi sull'organizzazione e l'efficienza dell'università... “Volevamo informarLa che il Consiglio di Facoltà si è riunito...” (da premettere che avevo fatto una richiesta, a marzo credo, per aver riconosciuti dei crediti in seguito al conseguimento del DELE) quindi mi son detto “dai, si fanno perdonare, almeno una bella notizia che com-

La lettera di uno studente arrabbiato

Cronaca di una giornata particolare

Esami rinviati senza preavviso. Ischia- Napoli, 10 euro di spese e 5 ore perse

pensi quanto accaduto stamattina” e dall'altra parte il funzionario continua “Volevamo informarLa che il Consiglio di Facoltà si è riunito e ha deliberato che Lei deve sostenere l'esame orale di francese”. L'orale di francese? Ma se è stato uno dei miei primi esami?!?!? Il funzionario verifica, mi dice che ho ragione (e grazie!) e conclude dicendo che non può fare nulla lui, forse il consiglio “non ha capito” la mia domanda.

Come si fa a “non capire” una domanda scritta in lingua italiana con tanto di attestato allegato?

Il funzionario mi invita a ripresentare la domanda (magari l'anno prossimo la rivalutano e a laurea ultimata mi riconoscono 1 credito).

Non c'è che dire, COMPLIMENTI E UN BELL'APPLAUSO PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DI QUESTI BRAVI SIGNORI!

Quando ce vo', ce vo'

Andrea D'Ambr

Agricoltura, alimenti e ambiente: i campi di studio di **AGRARIA**

Il Preside: "seguiamo gli studenti anche dopo la laurea"

Una Facoltà di punta del Meridione, questo è Agraria. Diretta discendente della Scuola Superiore di Agricoltura sorta nel 1872, quella della Federico II è la più antica Facoltà di Agraria d'Italia. Oggi come ai tempi della Scuola Superiore è la Reggia Borbonica di Portici ad ospitare studenti e docenti dediti allo studio delle scienze agrarie, in un contesto naturale di particolare bellezza, dove a farla da padrone è il bosco su cui il Palazzo Reale affaccia, al quale si collegano un orto botanico, giardini con serre e aree coltivate. Gli allievi dei corsi di laurea attivi presso la Facoltà possono toccare con mano e osservare con i propri occhi molte delle realtà oggetto di studio. Il Preside, prof. **Alessandro Santini**, sottolinea che un certo modo di fare università è possibile anche e soprattutto grazie al **non eccessivo numero di immatricolati: "sono poco più di 400, restiamo una facoltà di nicchia e ciò ci permette di seguire gli studenti con attenzione fino alla laurea e anche dopo"**. La nicchia però sembra ingrandirsi di anno in anno, parallelamente all'estensione dei campi di interesse della Facoltà. Il prof. Santini li riconduce a una triade: **agricoltura, alimenti e ambiente**.

Semplificazione significativa, come dimostra la descrizione degli

obbiettivi che hanno i Corsi di Laurea attualmente attivi. **Scienze e Tecnologie Agrarie** rappresenta la continuità storica con il vecchio corso quadriennale in Agraria e mira alla formazione dell'**agronomo**; **Produzioni vegetali** è un Corso dal carattere più specifico che si occupa approfonditamente dello studio del **settore orto-floro-frutticolo** ricollegandosi alle esigenze di un comparto produttivo che in Campania è particolarmente sviluppato; **Tecnologie alimentari**, il Corso di Laurea maggiormente affollato, è orientato alla preparazione di una figura professionale in grado di interagire a trecentosessanta gradi con il **mondo della produzione alimentare**; **Scienze Forestali e Ambientali**, giunto al terzo anno di vita, forma professionisti della tutela, progettazione, pianificazione e **riqualificazione ambientale**. Sono presenti inoltre un Corso interfacoltà con Veterinaria che si chiama **Tecnologie delle produzioni animali** e un Corso di nuova attivazione che avrà sede ad Avellino ed è a numero chiuso (le prove di ammissione si svolgono il 12 settembre), **Viticoltura ed enologia**.

"La nostra è oggi una **Facoltà di grande respiro**" - dice il Preside - **che raccoglie studiosi di varie discipline, non solo agrarie. Abbiamo economisti, medici, ingegneri, biologi. Le**

potenzialità sono molto ampie". La **ricerca scientifica** si svolge su più fronti: **"di recente abbiamo svolto una giornata rivolta al mondo esterno per comunicare i risultati finora raggiunti in alcuni filoni di ricerca: innovazione dei prodotti in campo alimentare; miglioramento genetico dei vegetali; telerilevamento di suolo e acqua; fitofarmaci e fertilizzanti di origine biologica"**. Prospettive interessanti per chi vorrebbe continuare a studiare anche **dopo la specialistica**, mentre chi intende immergersi nel mercato del lavoro trova nella facoltà un supporto che si esprime attraverso **stage e tirocini** da fare non solo dopo la laurea ma anche durante l'università. **"Siamo gli antesignani del tirocinio durante l'iter universitario - precisa il prof. Santini - da sempre, al termine dei corsi, conduciamo gli allievi in visita presso le aziende e promuoviamo lo svolgimento di periodi di stage all'interno di alcune di esse. Abbiamo convenzioni con le Camere di Commercio, la Regione, la Provincia, la Confagricoltura"**.

Secondo il Preside lo studente di Agraria deve essere molto motivato e molto assiduo: **"è fondamentale frequentare, perché chi frequenta non rimane indietro. Suggestivo alle matricole di cominciare subito con i precorsi, utilissimi per rafforzare le basi di partenza"**.

Sara Pepe

I consigli del prof. Salvatore Coppola

Prima di scegliere: "misurare le proprie forze"

Attenzione: leggere attentamente le avvertenze prima di immatricolarsi. I Corsi di Laurea della Facoltà di Agraria sono di carattere tecnico-scientifico, e a volte per seguirli con successo non è sufficiente il semplice interesse o la passione. L'avvertimento è rivolto soprattutto a chi pensa di iscriversi a Tecnologie alimentari, da tempo il Corso più gettonato con più di 200 nuove matricole ogni anno. Il prof. **Salvatore Coppola**, delegato all'orientamento, evidenzia che il settore interessato dagli studi di Tecnologie alimentari ha una grande presa sui giovani: **"oggi si parla di cibo ovunque e il nostro rapporto con il mangiare è cambiato. In molti sono attratti da questo ambito disciplinare e vi si avventurano senza misurare le proprie forze. Si tratta di un corso di carattere tecnico-scientifico con materie molto impegnative che non tutti riescono a studiare come si deve"**. Gli **sbocchi occupazionali** per i tecnologi alimentari non hanno mai rappresentato un problema, anche se qualcosa sta cambiando con "l'invasione di studenti" dei tempi più recenti. **"Inizialmente molti laureati hanno addirittura sorvolato sulla questione dell'impiego inventandosi un autoimpiego, mettendosi in proprio attraverso studi di consulenza,**

laboratori, associazioni professionali. Un boom nel campo della sicurezza alimentare è stato inoltre determinato dalle nuove normative europee in materia e qualcuno non troppo legato al territorio d'origine potrebbe anche portare le proprie competenze nei paesi a poco entrati a far parte dell'Unione Europea. Di sicuro ne ricaverrebbe grandi soddisfazioni perché in paesi come quelli dell'Est non si sa proprio da dove cominciare mentre i nostri laureati li sarebbero apertori di un'esperienza che da noi è vita quotidiana". Il trend occupazionale è però legato anche all'andamento del Corso in base al numero di iscritti che è sempre crescente, dunque da oggi qualche punto interrogativo potrebbe iniziare a presentarsi.

Occhio alle Specialistiche, anche in quel caso bisogna informarsi correttamente prima di iscriversi. **"La Specialistica in Alimenti e salute, attivata lo scorso anno, non forma dietisti o nutrizionisti - precisa il prof. Coppola - ma indirizza le competenze del tecnologo alimentare a settori molto specifici legati alla salute, pensiamo ad esempio alla elaborazione degli alimenti per chi soffre di celiachia. Chi pensa con questa laurea specialistica di poter aprire uno studio di dietologo sbaglia: farebbe**

una cosa vietata dalla legge".

C'è grande aspettativa per il corso triennale in **Viticoltura ed Enologia**, attivato in collaborazione con la Provincia di Avellino. Si svolgerà presso l'Istituto Tecnico Agrario di Avellino, in attesa che siano completati i lavori di ristrutturazione della sede storica della Scuola Enologica della città, ed è a numero chiuso per un massimo di 40 studenti. I test di ammissione si tengono l'8 settembre. **"Ad Avellino c'è uno dei tre istituti tecnici specializzati per l'enologia che esistono in Italia, gli altri due si trovano ad Asti e a Corigliano Veneto. Da questi istituti esce già un perito enologo di qualità ma la prosecuzione a livello universitario di questi studi produrrà, come è già avvenuto altrove, dei buoni frutti. Infatti la richiesta di esperti da parte del mercato è crescente e anche l'interesse intorno al mondo del vino aumenta. Proprio alla manifestazione di orientamento organizzata ogni anno da Ateneapoli mi è capitato spesso di sentirmi chiedere se avevamo un corso di laurea in viticoltura"**. Anche in questo caso è bene partire con la consapevolezza che si tratta di un corso a base scientifica, anche se meno pregnante che nel corso di Tecnologie alimentari.

(Sa.Pe.)



Il Preside Santini

I CORSI DI LAUREA

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Ad accesso libero, è il Corso di Laurea che forma gli agronomi. Al primo anno si affrontano le materie di base, presenti in tutti i Corsi di Laurea della Facoltà: **Matematica, Fisica, Chimica generale inorganica e organica, Botanica, Genetica e Istituzioni di Economia agraria**.

Prevede due curricula: **Tecnologie di produzione e Valorizzazione delle risorse agroambientali**.

TECNOLOGIE ALIMENTARI

Ad accesso libero, si articola in tre curricula: **Controllo della qualità nell'industria alimentare, Controllo e gestione dei processi dell'industria alimentare, Tecnologie della ristorazione collettiva e della grande distribuzione**. Al primo anno ci si soffermerà particolarmente sulle materie di base. Di alimenti si parlerà attraverso un primo approccio con insegnamenti come **Produzioni vegetali e Biologia animale e vegetale**.

SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI

Ad accesso libero, il Corso si caratterizza per la presenza di due curricula distinti, tra i quali si è chiamati a scegliere al secondo anno: **Gestione degli ambienti naturali e Recupero degli ambienti degradati**. Al primo anno si incontrano gli insegnamenti di base: **Matematica, Fisica, Chimica, Genetica, più Botanica forestale ed Economia dell'ambiente**.

PRODUZIONI VEGETALI

Ad accesso libero, è un Corso che si caratterizza per la sua dimensione specifica e immediatamente applicativa. Il primo anno è dedicato alla matematica, alla fisica, alla chimica, alla botanica. Tre i curricula disciplinari: **Produzioni ortofrutticole, Impianti a verde e Tecnologie di produzione ecocompatibile**.

TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Ad accesso libero, è un Corso di Laurea in collaborazione tra le Facoltà di Agraria e Veterinaria. Si articola in due curricula: **Allevamento animale e sicurezza alimentare; Gestione delle risorse zootecniche**.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

A numero programmato, accoglierà 40 studenti. Le prove si terranno a Monte Sant'Angelo il 12 settembre per quanti hanno presentato la domanda entro fine agosto. Logica, Matematica, Fisica, Biologia e Scienze Agrarie: le materie sulle quali verteranno i 70 quesiti da risolvere in 75 minuti. Il Corso si svolgerà presso l'Istituto Tecnico Agrario di Avellino.

Quando si è trattato di scegliere la facoltà, **Alessandra Argentino**, ventenne di Ercolano, ha cercato un'alternativa alle solite discipline. E così è approdata ad Agraria, Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari**. "Era lo stesso Corso frequentato da mio fratello, che è diplomato da perito chimico - racconta- Diedi un'occhiata alla sua guida dello studente e fui colpita dalla presenza di materie come **Biologia animale, Biologia vegetale, Produzioni vegetali...** Le ho trovate nuove e interessanti, quello che ci voleva per me che avevo fatto il liceo classico e intendevo dedicarmi a qualcosa di diverso". Alessandra, che sta per iscriversi al secondo anno, è finora soddisfatta della scelta compiuta. "L'organizzazione è molto buona, l'ambiente studentesco è selezionato perché la facoltà non è affollata, i professori sono affabili - dice- ma ciò che mi è piaciuto di più sono state le discipli-

AGRARIA. Alessandra Argentino
(studentessa al secondo anno)

"Le lezioni sono interattive"

ne, spiegate in maniera davvero efficace. Quando abbiamo seguito **Biologia animale**, ad esempio, siamo stati portati in un museo di anatomia dove era possibile osservare gli scheletri da vicino. Un metodo che ha facilitato nell'apprendimento perché favorisce la memoria fotografica". Le lezioni sono molto interattive, "con la professoressa di **Biologia vegetale** che gira tra i banchi mostrandoci com'è l'interno di una cipolla, per fare un altro esempio". Le materie di base non creano problemi se si segue costantemen-

te: "i professori ricominciano da zero e anch'io che vengo dal classico e non avevo una grande preparazione di partenza sono riuscita a stare al passo con le lezioni ed a sostenere immediatamente l'esame". Il consiglio di Alessandra alle neomatricole è quello di frequentare i corsi e chiedere spiegazioni ai docenti tutte le volte che se ne ha bisogno senza timori perché sono molto disponibili. Inoltre è utile usufruire del **materiale didattico** pubblicato dai professori sul sito di facoltà. Da non dimenticare la partecipazione: "è



importante lasciarsi trasportare dall'interesse per ciò che si fa; personalmente trovo che le materie che si studiano qui stimolino molto la curiosità, che è quello che poi ti fa andare avanti".

Si chiama **Ylenia Esposito**, ha 28 anni ed è laureata in **Scienze e Tecnologie alimentari** (il corso quinquennale del vecchio ordinamento) da due. Iscrittasi nel '99, ha terminato gli studi nel 2000 con una tesi in Biochimica degli alimenti dal titolo "L'istamina nei prodotti ittici". Un anno fuori corso per Ylenia, che però aveva una media di partenza del 28 e si è laureata con 110. Parlarci oggi dà un'idea della condizione in cui spesso si trovano dottori con competenze molto specifiche e molto concrete che però restano in balia del precariato. Si tratta della condizione di chi sta perdendo la pazienza. Perché non è che Ylenia stia con le mani in mano, anzi. Solo che **di contratti veri e propri finora neanche l'ombra**. "Guadagno anche bene, ma le tutele dove sono? Sarà che il mercato oggi giorno va così...". E sarà anche che l'Ordine dei Tecnologi alimentari della Campania e del Lazio è ancora troppo giovane per dare voce come si

AGRARIA. Ylenia Esposito
(laureata da due anni)

Bel lavoro ma tanta precarietà

deve ai suoi iscritti. "Subiamo moltissimo la concorrenza di Biologi, Veterinari e Chimici - afferma la dott.ssa Esposito- concorsi rivolti anche a noi tecnologi alimentari ne vengono banditi ancora troppo pochi". Intanto ci si rimbocca le maniche e si tenta col privato, come ha fatto lei. Dopo un **Master in Qualità agroalimentare** durato un anno e mezzo, ha svolto **due stage in un'azienda alimentare** occupandosi di controllo di qualità, dopodiché è arrivato il lavoro in un **laboratorio di analisi alimentari**. "Faccio quello che davvero mi piace

- sottolinea Ylenia- solo che la precarietà comincia a scocciarmi, a togliermi la voglia". Prosegue: "scelsi Scienze e tecnologie alimentari perché era un corso di laurea nuovo. A me sarebbe piaciuto studiare chimica ma ad Agraria avevo trovato questo percorso più specifico e molto interessante". Soddisfatta della scelta? "Soddisfattissima. Nonostante quello che sto vivendo adesso, se potessi tornare indietro rifarei esattamente la stessa scelta, perché il Corso mi è piaciuto molto. Io stavo sempre all'università, l'orga-

AGRARIA

Segreteria
Via Università, 100
Portici
tel. 081-2539242.

Sito internet
www.agraria.unina.it

Centro Orientamento
Tel. 081-2539380
e-mail:
agraria@orientamento.unina.it

nizzazione didattica era ottima. Per ogni esame si doveva seguire il corso, sostenere tre prove intercorso e poi l'orale. Era come fare quattro esami in uno, ma alla fine la materia ti entrava dentro. **Ho trovato molto utile anche il lavoro di tesi**, sono stata ben seguita. Un anno e mezzo di lavoro, sì, ma oggi ciò che so fare in laboratorio lo devo a quell'esperienza".

A VETERINARIA anche il Tecnologo delle Produzioni animali

Le prove di ingresso al Corso di Laurea in **Medicina Veterinaria** si svolgono mentre Ateneapoli va in stampa. Per chi le avrà superate (130 i posti disponibili), l'impatto con il primo anno, caratterizzato dalla presenza delle materie di base delle facoltà scientifiche. Non è a numero programmato, invece, il Corso di laurea in **Tecnologie delle produzioni animali**, che è promosso in collaborazione dalle Facoltà di Veterinaria e di Agraria. Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea è il professore **Antonino Nizza**. Il tecnologo delle produzioni animali, giova chiarirlo, non è un medico veterinario, ma un professionista in possesso delle conoscenze utili a condurre o partecipare alla conduzione delle aziende zootecniche. Rispetto al Corso di Laurea in Veterinaria, dun-

que, si studiano anche materie di carattere economico e gestionale. Manca naturalmente tutta la parte delle cliniche, che invece contribuisce in maniera determinante alla formazione del veterinario. Le prospettive di occupazione sono quelle legate alle aziende bovine, suine, di acquacoltura e di avicoltura. Sono soprattutto le realtà aziendali di

grandi dimensioni ad offrire sbocchi ed opportunità ai laureati in Tecnologie delle produzioni animali. In Campania, dunque, sono soprattutto quelle bufaline. Ogni anno si immatricola un centinaio di studenti. I piccoli numeri favoriscono, peraltro, quel rapporto diretto tra discenti e docenti che rappresenta un elemento indispensabile allo svolgimento di una buona didattica, particolarmente per quanto concerne le facoltà a carattere scientifico. Tecnologia delle produzioni animali ha una laurea di primo livello, che dura tre anni, e un biennio specialistico. Ad oggi quasi tutti gli studenti che hanno conseguito il titolo intermedio hanno optato per la prosecuzione con la specialistica in Scienze e tecnologie delle produzioni animali. I corsi si svolgono nel complesso di via Don Bosco, alla Doganella, per tutti e tre gli anni, se si sceglie il curriculum in allevamento animale e sicurezza alimentare. Il secondo ed il terzo anno del curriculum in Gestione delle risorse zootecniche si svolgono



VETERINARIA

Due i Corsi di Laurea attivati: **Medicina Veterinaria** (a numero chiuso, 130 posti disponibili, le prove si sono svolte il 7 settembre, mentre andiamo in stampa; il Corso è quinquennale) **Tecnologie delle produzioni animali** (triennale, ad accesso libero, interfacoltà con Agraria)

Segreteria
Via F. Delpino, 1
Tel. 081-2537367

Sportello Orientamento
Chiostro della facoltà
(Panteraula)
Responsabile
prof. Silvestro Damiano
Tel. 081-440301
e-mail:
medivete@orientamento.unina.it

invece a Portici, presso la facoltà di Agraria. Le lezioni del primo anno inizieranno alla fine di settembre. Il primo anno è sostanzialmente comune ai due curricula, il che permette allo studente di scegliere all'inizio senza particolari patemi d'animo, salvo rivedere l'opzione all'inizio del secondo anno.

FARMACIA, migliori opportunità professionali con le lauree specialistiche

“**C**onsiglio a tutti i neo diplomati alle prese con la scelta della Facoltà di tenere conto, oltre che di attitudini e gusti personali, anche dell'evoluzione del mercato del lavoro – afferma il prof. **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà di Farmacia - I ragazzi devono, a mio parere, anche pensare ad un'area del mercato del lavoro che possa accoglierli da neo laureati. E in ambito di sanità, salute, benessere, c'è bisogno sempre di nuove figure professionali. Scegliere un Corso di Laurea significa avere le idee ben chiare su ciò che si vuole fare. Alla Facoltà di Farmacia si può scegliere fra cinque Corsi di Laurea, avendo presente logicamente anche le materie preponderanti in ciascun Corso”. “Il consiglio che mi sento di dare agli studenti anche come genitore – dice il prof. **Giuseppe Caliendo**, Coordinatore dei Corsi di Laurea triennali - è che la scelta deve essere fatta prevalentemente tenendo conto di quella che è la propria formazione culturale e di quelle che sono le proprie attitudini: una

decisione, quindi, che va assunta con serenità e con convinzione. Scelta peraltro che deve essere incentrata su un impegno di studio serio, poiché solo una solida formazione può garantire un immediato e professionale inserimento nel mondo del lavoro”.

“La preparazione dei laureati triennali raggiunge un buon livello – sostiene il Preside - Purtroppo, le offerte di lavoro sono nettamente maggiori per i neo laureati specialistici in quanto, a mio avviso, il mercato del lavoro non ha assimilato completamente i cambiamenti prodotti dalla Riforma”. “La Facoltà si impegna, dal suo canto, a garantire quanto già attuato negli anni precedenti - aggiunge il prof. Caliendo - affinché vengano raggiunti tutti gli obiettivi in modo da augurarsi di occupare, ancora una volta, il primo posto nell'indagine condotta dal CENSIS”. Caliendo auspica un “impegno concreto ed efficace” da parte del legislatore perché occorrono “nuove normative che possano contribuire con chiarezza a rendere più efficiente ed immediato l'inseri-



mento nel mondo produttivo dei neo laureati”. Il primo avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, intanto, è fornito dall'attività pratica di tirocinio da svolgere presso Aziende convenzionate con l'Ateneo.

Passiamo ora in rassegna i Corsi di Laurea. **Farmacia**, si rivolge soprattutto a chi voglia fare il farmacista. I laureati sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessaria all'esercizio della professione e per operare quali esperti del farmaco e dei prodotti per la salute in campo sani-

tario. Fisica, Biologia, Chimica Generale ed Inorganica, Anatomia, Informatica e Inglese: gli esami del primo anno.

Per chi vede nel proprio futuro l'industria farmaceutica è più indicato **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**, il quale fornisce, oltre alla preparazione essenziale allo svolgimento della professione di farmacista, una serie di competenze scientifiche adeguate ad operare nel settore industriale-farmaceutico, partendo dalla progettazione strutturale, fino alla produzione ed al controllo del farmaco stesso. Gli sbocchi professionali previsti per il laureato CTF sono: l'inserimento nell'industria farmaceutica, cosmetica ed alimentare; nei laboratori di ricerca pubblici e privati e in istituzioni di controllo pubbliche, la professione di farmacista e di chimico (dopo il superamento dei relativi esami di Stato). Un primo anno 'leggero' per favorire l'inserimento delle matricole. Obbligatoria la tesi sperimentale.

Controllo di Qualità prevede cin-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Ada Virno Una brillante carriera coronata dal dottorato



Ada Virno, laureata in **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche** nell'ottobre scorso con il massimo dei voti e la lode, ha concluso gli studi una sessione prima dei canonici cinque anni accademici. Immatricolata al vecchio ordinamento, ha poi optato per il nuovo ordinamento.

Racconta: “ho riscontrato **maggiori difficoltà al primo anno** quando, oltre a dover entrare nella nuova realtà accademica, ho dovuto sostenere esami come **Fisica e Matematica per i quali non avevo ricevuto alcuna preparazione di base alle scuole superiori**. Avendo frequentato il liceo classico, per me è stato un po' come ripartire da capo e impegnarsi il doppio, o comunque più della gran parte dei miei colleghi agevolati da studi scientifici alle spalle. Al primo anno, sono riuscita a sostenere tre esami sui cinque che prevedeva il piano di studi. In seguito, però, ho capito il metodo e ho cominciato a sostenere esami più velocemente”.

I passi basilari di un'eccellente matricola prevedono: l'acquisizione dell'ottica universitaria, la presenza quotidiana ai corsi e la costanza nello studio. “**Ho seguito sempre i corsi** – spiega Ada – perché, oltre ad usufruire sempre delle prove intercorso, in questo modo, il lavoro a casa si riduce. Dato che molti esami prevedono prove scritte, si può avere un efficace confronto studiando in compagnia. C'è comunque da dire che alcuni esami, come **Chimica Organica, risultano particolarmente complicati** e che, in linea di massima, i docenti sono esigenti ma anche molto disponibili. Spesso, per evitare perdite di tempo, dopo i corsi, rimanevo in facoltà e, in caso di dubbi o difficoltà sul programma da studiare, non esitavo a rivolgermi ai professori e non necessariamente durante l'orario di ricevimento”.

Riguardo agli studenti che restano indietro con gli esami e che riscontrano innumerevoli intoppi, Ada dice: “**Senza dubbio, le difficoltà ci sono ma, con una buona dose di impegno, si superano**. Sono convinta che tutti gli studenti che risultano fuori-corso siano in questa situazione perché non si prefiggono alcuna scadenza e non fanno che rimandare esami da una sessione all'altra, sperando di raggiungere una preparazione migliore. **Ma senza continuità e diligenza i risultati sono molto scarsi**”.

Per Ada, la laurea rappresenta il raggiungimento del primo obiettivo della sua carriera lavorativa. Appena terminati gli studi, infatti, ha sostenuto e superato l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di farmacista e, attualmente, è dottoranda di ricerca in Scienza del farmaco presso la stessa Facoltà di Farmacia. “La carriera universitaria mi affascina. E poi la specializzazione in Scienze del farmaco mi consente di continuare il lavoro avviato con la mia tesi”.

Emma Dello Iacovo Una laureata sprint con il pallino della ricerca



22 anni, laureata in **Farmacia** con il massimo dei voti e la lode lo scorso luglio, tesi sperimentale (l'ha preferita alla compilativa) in Chimica Organica, relatore il prof. Ernesto Fattorusso, su una tossina – l'oxazinina – isolata da mitili contaminati del Mare Adriatico (una citossina potenziale antitumorale), **Emma Dello Iacovo** è una studentessa sprint. Ha concluso gli studi in quattro anni ed una sessione.

E in seduta di laurea è arrivata con la media del 28,82. Durante il periodo universitario ha anche lavorato part-time (otto ore settimanali) in un progetto per i minori a rischio del suo quartiere, Secondigliano. Impegno che ha lasciato solo nel corso dell'ultimo anno per preparare la tesi. Un bel carico di lavoro, insomma. Peso che si può reggere solo se fortemente motivati. Ed è indubbio che Emma, Farmacia l'abbia scelta per passione. “**Mi sono iscritta perché è una Facoltà aderente ai miei interessi**. Si studiano biologia, chimica, fisica e, soprattutto, le applicazioni di queste discipline alle patologie”. Ha seguito l'indirizzo chimico sperimentale, tra i profili proposti dalla Facoltà - “sono molto ben congegnati”. Del suo iter universitario, dice: “**non ho incontrato grandi difficoltà**. Però, c'è da dire che sono molto ligia al dovere. **Non mi sono mai sentita sovraccaricata eccessivamente**. Tranne, forse, l'ultimo anno quando ho frequentato il laboratorio tutti i giorni, dalle 9 alle 18. Qualche volta anche oltre. Gli esperimenti non si possono lasciare a metà!”. Utile anche il tirocinio (tre mesi al IV e V anno) in una farmacia vicino casa (“è il primo riscontro con la realtà professionale”), anche se la sua aspirazione non sarebbe quella di lavorare nel settore.

La ricetta che detta ai suoi colleghi più giovani: **seguire i corsi**. E poi **studiare in gruppo**. Aiuta molto. Così come è importante non isolarsi ma vivere la Facoltà.

La materia più bella? “Chimica farmaceutica e chimica inorganica”. **L'esamone?** “Chimica Farmacologica II. Bello e devastante. Scrivevo molecole da mattina a sera”. Il voto più basso: 26 in Informatica e Fisica. Erasmus: “ho preferito studiare qui perché si studia meglio e di più. Almeno a sentire i colleghi spagnoli”. La sede? “Efficientissima, con Monte Sant'Angelo una delle più all'avanguardia dell'Ateneo”. **Un buon rapporto con i docenti:** “ho trovato molta disponibilità anche al di là degli orari di ricevimento”. Ma tra i promossi a pieni voti c'è il Laboratorio. “È una esperienza entusiasmante. In laboratorio le ore passano piacevolmente. Anche perché al Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali mi sento come a casa”. Da 'grande' Emma vorrebbe continuare a fare ricerca (“ma so che in Italia è difficile”). All'estero ci andrebbe, ma “solo se significasse una svolta nella vita”. Intanto, come tutti, il giorno dopo la laurea ha cominciato ad inviare il suo curriculum alle aziende.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

que indirizzi (industriale-farmaceutico; alimentare-nutraceutico; cosmetologico; farmaceutico-ospedaliero; tossicologico-ambientale) e prepara un professionista dotato delle competenze necessarie ad eseguire analisi di tipo chimico, tecnologico e biologico, volte a garantire la rispondenza ai requisiti di buona qualità delle materie prime impiegate e del prodotto finito secondo le normative vigenti. Materia fondamentale è la Chimica analitica. **“Se non piace la Chimica - spiega il prof. Novellino - meglio optare per un altro Corso di Laurea, come Erboristeria, dove predomina la Botanica”.** La Laurea in Controllo di Qualità fornisce una preparazione teorica e pratica che può consentire un immediato inserimento del laureato presso strutture pubbliche o private quali ad esempio: le industrie farmaceutiche, cosmetiche, le strutture del Sistema Sanitario Nazionale, i centri di studio e rilevazione tossicologica ed ambientale. **“Il laureato in Controllo di Qualità - aggiunge il prof. Caliendo - può, inoltre, iscriversi, una volta superato l'Esame di Stato, alla sezione B dell'Albo Professionale dell'Ordine dei Chimici e svolgere, tra le diverse attività consentite, anche tutte le analisi di controllo di qualità sui prodotti previste dalle normative vigenti mediante l'uso di metodologie standardizzate. Per l'accesso alla**

sezione A dell'Albo, bisognerà conseguire la Laurea Specialistica. **Fatto ciò, il neo laureato potrà prendere in considerazione tutte le opportunità di lavoro riguardanti la ricerca e l'innovazione”.**

Erboristeria prepara laureati con conoscenze di base ed applicative nel settore erboristico. L'offerta formativa comprende discipline di base e professionali di natura biologica, chimica, farmacognostica, farmacoterapeutica, tecnologica e tossicologica. **“Con l'innalzamento dell'età media - dice il Preside - si sviluppa il bisogno di benessere e si amplia così la richiesta di prodotti naturali per la cura del corpo. E' tenendo conto di queste esigenze che è nato questo Corso di Laurea”.** Il laureato in Erboristeria dovrà possedere la capacità di svolgere compiti ed attività professionali autonome, anche a livello commerciale, e di assistenza e consulenza in aziende specializzate tanto nell'ambito della produzione di piante a scopo medicinale quanto in quello della preparazione e commercializzazione dei loro derivati.

Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici è finalizzato alla formazione di un laureato che abbia acquisito e sappia integrare competenze di tipo chimico e biologico per svolgere il ruolo di informatore scientifico nel settore del farmaco, dei prodot-

ti diagnostici, biotecnologici, nutrizionali e dietetici, cosmetologici, dei dispositivi medici ed in generale dei prodotti della salute. I laureati trovano sbocchi occupazionali presso industrie chimico-farmaceutiche, industrie di prodotti diagnostici, industrie di prodotti delle biotecnologie, industrie di prodotti nutrizionali e dietetici, industrie di prodotti cosmetici, strutture del

Servizio Sanitario Nazionale, centri di studio e rilevazione post-marketing sull'attività ed effetti indesiderati dei farmaci.

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, è possibile rivolgersi al Centro di Accoglienza e Orientamento studenti in via Montesano, 49 o contattare l'indirizzo farmacia@orientamento.unina.it.

Maddalena Esposito

FARMACIA

Test il 20, 21 e 22 settembre

I cinque Corsi di Laurea sono tutti a numero chiuso (domande di partecipazione al test entro l'8 settembre). Gli studenti che aspirano ai due Corsi di Laurea quinquennali in **Farmacia** ed in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**, per i quali sono messi a concorso rispettivamente 400 e 200 posti, dovranno affrontare la prova di ammissione nei giorni **20** (lettere dalla A alla L) e **22** (lettere dalla M alla Z) **settembre** che consisterà nella risoluzione di 80 quesiti riguardanti argomenti di Biologia, Fisica, Chimica, Matematica e Cultura generale. Per rispondere alla crescente richiesta del mercato del lavoro di figure professionali diverse dal farmacista, la Facoltà ha attivato tre Corsi di laurea triennale che mirano alla formazione di soggetti esperti nell'area del benessere e dei prodotti salutistici: **Controllo di Qualità, Erboristeria e Informazione Scientifica sul Farmaco e Prodotti Diagnostici**. Sono anch'essi a numero programmato, prevedono l'ammissione di 150 studenti ciascuno. La prova si svolgerà il **21 settembre** e consiste in test a risposta multipla riguardanti argomenti di Fisica, Biologia, Matematica e Chimica. L'elenco generale dei 4.500 quesiti da cui saranno tratti quelli oggetto della prova si può consultare all'indirizzo web della Facoltà (www.farmacia.unina.it).

Flessibilità mentale e tanta passione: questi sembrano essere gli elementi fondamentali per affrontare bene la Facoltà di Architettura. L'offerta formativa si presenta articolata su cinque percorsi (per i quali vige il numero chiuso, i test d'ammissione si sono svolti il 4 settembre). Scienze dell'Architettura, Edilizia, Urbanistica e Pianificazione, Arredamento interno architettonico e Design, Laurea Magistrale in Architettura: **“quelli che erano i grandi filoni dell'urbanistica, dell'edilizia, dell'architettura su piccola scala o dell'architettura su grande scala, e che nelle lauree del vecchio ordinamento erano divisi per indirizzi - spiega la prof.ssa Clara Fiorillo, docente di Scenografia - con il nuovo ordinamento sono diventati singoli Corsi di Laurea” (CdL).**

Il primo anno si presenta a tutte le matricole come il banco di prova più importante, anche perché sancisce il passaggio dalla vita da studente delle scuole superiori ad universitario.

Fra **gli esami del primo anno** ci sono quelli di carattere scientifico come matematica, informatica, poi le materie umanistiche come storia dell'arte, filosofia del linguaggio, estetica e il disegno o la progettazione.

“Per dare peculiarità al Corso - evidenzia il prof. Francesco Bruno - anche se alcuni insegnamenti del primo anno sono in comune fra i vari CdL, ci sono dei caratteri di ogni materia che vengono enfatizzati all'interno della stessa disciplina, attraverso, ad esempio, un programma diverso”.

Il filone **storico**, quello **progettuale** e quello **matematico** sono, dunque, i tre pilastri su cui si basa la conoscenza di un buon architetto.

“Occorrono basi scientifiche - continua il prof. Bruno - perché la matematica è importante e si deve conoscere il meccanismo del calcolo logico-matematico per poter pro-

Le caratteristiche dello studente di ARCHITETTURA Guardarsi intorno e dentro

gettare. Devo ammettere, però, che anche se non si ha una buona conoscenza di base, perchè magari alle superiori la preparazione è stata scarsa, si può facilmente cavarsela se si lavora con impegno”.

Non solo preparazione nelle materie scientifiche ma anche interesse poliedrico verso la realtà circostante:



Il professor Bruno

“è importante avere interessi vari, per la storia, la storia dell'arte in particolare, e per l'architettura. Guardarsi attorno e avere curiosità verso le cose e verso la città, importante punto di riferimento per un architetto”.

Le materie che uno studente si trova ad affrontare, già dal primo anno, abbracciano un vasto campo del sapere per questo è importante avere la capacità di adattarsi a tipi di studio diversi, in ogni caso assicura il prof. Bruno **“sono tutte materie d'interesse generale che, se prese**

nel verso giusto, possono appassionare grandemente”.

Una ampia preparazione è il suggerimento anche della prof.ssa Fiorillo, che insiste soprattutto sulla **determinazione**: **“anche se i CdL sono rivolti verso uno specifico obiettivo cercano, comunque, di conservare una varietà di argomenti per fornire una formazione non tecnicistica. Io credo, però, che sia molto importante tastare bene il terreno e guardarsi dentro. Ognuno ha il proprio talento e bisogna imparare a capirsi”.**

Anche se il ventaglio di discipline offerte dai CdL di Architettura è molto variegato, importante è avere un certo interesse per la dimensione estetica.

“Stiamo organizzando - aggiunge Francesco Bruno - dei laboratori interattivi in cui convergono più di una disciplina: storia, urbanistica e progettazione, ad esempio. Non è facile mettere insieme docenti di discipline diverse, però questa esperienza è molto importante per i ragazzi”.

Aule informatiche e plotter: **“è un problema che stiamo cercando di risolvere da tempo. Abbiamo tre aule informatiche e molti studenti sanno già usare il computer. In ogni caso, il computer è solo uno strumento, come prima lo erano il tavolo da disegno o la matita. Io insisto più sui contenuti che sugli strumenti. Sapere usare programmi come l'autocad è utile, ma entrare nella logica dei processi d'apprendimento è più importante. Compito dei docenti è, anzi, quello di stare attenti al troppo uso del PC senza una buona prepa-**

razione di base”.

Per iniziare bene l'anno accademico un consiglio di entrambi i docenti è di seguire da subito (i **corsi iniziano il 9 ottobre**), partecipare con i propri colleghi alla vita universitaria e seguire anche le attività che si svolgono in città come conferenze, seminari o dibattiti **“perchè un buon architetto deve seguire il mondo che cambia e studiare la sua evoluzione in fieri” (Bruno).**

Valentina Orellana

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di ARCHITETTURA italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Daniele, pochi mesi alla laurea, racconta.....

A Medicina "se pronti a sacrificare anche il tempo libero"



"Non ho mai avuto grosse difficoltà, però non mi sono mai concesso riposo tra un esame ed un altro", afferma **Daniele Vecchione**, studente del VI anno di Medicina tornato da pochi giorni da una vacanza-studio in Ungheria prima di affrontare il rush finale (si laurea ad ottobre), dove ha scelto di trascorrere il mese di agosto partecipando alla vita ospedaliera del posto. Daniele, 25 anni, si è aggiudicato vitto e alloggio gratuiti classificandosi quinto nella graduatoria del concorso SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina), stilata sulla base degli esami dell'anno di fre-

Dal quarto anno è previsto un tirocinio in tutte le materie necessarie a diventare un medico di base, in più c'è l'internato, ossia bisogna frequentare un reparto nella disciplina scelta per la tesi ed in cui ci si potrebbe successivamente specializzare. Tende, però, a cadere l'obbligo di frequenza alle lezioni, perchè occorre recarsi due, tre volte la settimana in reparto oltre che prestare servizio come interno, secondo modalità stabilite dallo studente in accordo con il professore di riferimento.

"Non si ha più una vita privata - avverte Daniele - Agli amici che vogliono fare Medicina dico sempre che bisogna sentirsi pronti a sacrificare il proprio tempo libero. Sono due anni che non esco il sabato sera. Ovviamente la mia è un'esagerazione, ma è necessaria se mi voglio laureare in tempo. O ce la si sente di fare questa vita o è meglio lasciar perdere. In sala operatoria io a prima mattina entro assonnato ed esco però pieno di adrenalina".

Ci sono **esami difficili** come Farmacologia o Anatomia, la cui ultima prova scritta è stata superata da appena 17 dei 180 candidati. *"Lo scritto a risposta multipla presenta delle domande a trabocchetto - mette in guardia il futuro chirurgo, che ha passato l'esame di Anatomia al primo tentativo. Eppure la prima volta che ha fatto il test d'ingresso a Medicina non è riuscito a entrare, e l'ha riprovato dopo un anno a Scienze biologiche. Tra gli esami che lo studente ricorda con più piacere quello di Medicina interna.*

Anche le ferie servono per 'perfezionarsi': Daniele è stato in vacanza in Svezia, Ungheria, Francia ed Inghilterra, ed invece di andare in giro per turismo chiedeva di assistere all'attività dei medici negli ospedali universitari. *"Io non ero capace di fare nulla ripetto agli studenti del posto, ma conoscevo molto meglio la teoria"* racconta. Un'esperienza del genere serve ad allacciare rapporti, stringere amicizie, ma soprattutto ad allargare le conoscenze. *"Il Policlinico Universitario, ad esempio, è pieno di studenti e medici di altri paesi che vengono ad aggiornarsi su tecniche differenti. Ne ho conosciuti alcuni che provenivano da paesi lontani quali il Giappone o il Brasile. E' un modo per viaggiare, per imparare le lingue ed ampliare i propri orizzonti".*

Ma qual è il momento più intenso che ti ripaga dei tanti sacrifici?

"Quando ti capita un'urgenza e salvi una vita è una cosa favolosa. E' un po' come nel telefilm ER." Ma ER non esagera? "La realtà è più esagerata della fiction. Al Pronto Soccorso del Cardarelli ho fatto molte notti quando avevo tempo, magari subito dopo un esame. E' un lavoro frenetico, non c'è mai un minuto di riposo. Io osservo i medici come facevano le diagnosi e davano le terapie e prendevo appunti. Mi davano anche piccoli compiti, per esempio mettere i punti".

Daniele sottolinea come sia importante prendere coscienza della **differenza tra la pratica e lo studio**, perchè non esiste il paziente tipico indicato dal libro. *"Il malato a volte può avere sintomi totalmente diversi da quelli prescritti dal manuale. E' una sfida con se stessi. La meraviglia è in questo. Capire la malattia, avere la soddisfazione di aver studiato bene, oltre, ovviamente, ad aver salvato una persona". Ricordi il primo contatto con un paziente? "Certo, ero in Chirurgia per una semplice varicectomia ed alla vista del sangue sono svenuto. Poi ci si fa l'abitudine. A furia*

di vedere sangue sangue sangue, si mettono anche le mani nella cavità addominale quando si è costretti".

Passa la professoressa **Carmela Peca**, neurochirurgo: *"Ciao dottore-sal!", Daniele esclama. "Dopo un po' si diventa una famiglia - spiega - Si va a mangiare assieme, si organizzano cene con i professori e gli infermieri. Li vedo per 18 ore al giorno, la mia famiglia invece solo la sera. La collaborazione con i colleghi è fondamentale, questo è un lavoro di squadra. Puoi lavorare individualmente solo se fai il clinico in un tuo studio privato. In sala operatoria è importante lavorare bene con l'équipe. Non esistono eroismi, non esiste alcuna intraprendenza personale, tutto deve essere sempre pianificato prima". La parte più difficile è però avere a che fare con gente che soffre. "Ovunque c'è gente che soffre è uno strazio, ma bisogna rimanere distaccati pur capendo la sofferenza. Dopo un po' si diventa freddi. Deve essere così, altrimenti si cade in depressione".*

Manuela Pitterà

Alle prese con i TEST

Mentre andiamo in stampa, gli studenti che aspirano ad iscriversi alla Facoltà di Medicina sono alle prese con i test. Pochissimi i posti disponibili rispetto ai candidati: 270 a Medicina, 25 ad Odontoiatria, 769 alle Professioni Sanitarie.

Per chi avrà superato le forche caudine delle prove di ammissione, il Corso di Laurea in Medicina del Federico II propone ad inizio ottobre due settimane di orientamento per introdurre gli studi medici e le discipline biomediche ai nuovi iscritti.

In questa pagina, il racconto di uno studente: le difficoltà, i sacrifici, l'emozione, i primi passi verso il mestiere di medico.

quenza e del grado di conoscenza dell'inglese.

"I primi anni è sconcertante, sembra di studiare inutilmente. Ti chiedi: "Ne sarò capace?" Poi il sesto anno si arriva a capire qualcosa..." dice Daniele che svolge il suo internato a Neurochirurgia e presta servizio in sala operatoria come terzo chirurgo. *"Mi fanno fare attività di reparto con responsabilità proporzionata a quello che so fare. Poi dipende anche dai professori: alcuni tendono ad affidare molti compiti agli studenti, altri ti fanno fare poco o nulla".*



"lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta!"



• Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, SPINNING, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, TOTAL BODY, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, KARATE, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALI)

INFORMAZIONI

Segreteria Impianti: Via Campegna n. 267
aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 22.00
Sabato ore 8.00 - 19.00
Tel. 081.7621295 (pbx) - Fax 081.19362277
Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI



081.291166
081.291401

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE: 900 posti disponibili, test il 18 settembre

I CORSI DI LAUREA. Tre sono i Corsi di Laurea di durata triennale attivati presso la Facoltà di Scienze Biotechologiche cui i diplomati possono accedere superando un test d'ingresso che si svolgerà il 18 settembre per quanti hanno presentato la domanda nei termini prescritti (il 5 settembre). Per ognuno dei Corsi è stabilito un numero massimo di iscritti ma, sinora, il numero degli aspiranti non ha mai ecceduto la soglia.

Ogni studente è poi chiamato a scegliere un curriculum all'interno del proprio Corso di Laurea. 75 è il numero massimo di ammessi al Corso di Laurea in **Biotechologie molecolari ed industriali**; 75 quello previsto per il Corso di Laurea in **Biotechologie per l'Agro-alimentare**, 750 sono invece i posti a disposizione per il Corso di Laurea in **Biotechologie per la Salute**, di cui 645 per il curriculum medico, 70 per quello farmaceutico e 35 per quello veterinario. Dei 900 posti in totale, 12 sono riservati agli studenti non comunitari e 3 a cittadini cinesi. Il test di ammissione si dovrebbe svolgere nella Tensostruttura di Cappella dei Cangiani (sede del Policlinico) e verterà su domande di biologia (30 quesiti), matematica (15 quesiti), fisica (15 quesiti), chimica (20 quesiti). Esempi dei quesiti inseriti nel questionario distribuito agli studenti dell'anno scorso sono consultabili sul sito della Facoltà (www.scienzebiotechologiche.unina.it).

Nel 2005 soltanto l'80% di coloro che avevano sostenuto il test si è poi iscritto a Scienze Biotechologiche. Nonostante il numero dei prenotati fosse

superiore a quello dei posti disponibili, non è stato, dunque, necessario selezionare gli ammessi sulla base della graduatoria dei risultati della prova.

LE SEDI. La Facoltà risente della dispersione delle sue strutture sul territorio cittadino e che costringe, dunque, gli studenti a fare la spola tra la Tensostruttura del Policlinico o la Reggia di Portici ove si tengono i corsi, i Dipartimenti dei professori situati presso le altre Facoltà, i laboratori collocati al centro storico ed a Monte S. Angelo e la segreteria studenti che si trova in via Mezzocannone 16.

GLI INDIRIZZI UTILI

Segreteria Studenti per informazioni relative alle modalità di immatricolazione, iscrizione ed esami Via Mezzocannone, 16 - 80134 Napoli

Segreteria Didattica per informazioni relative ai Corsi di Laurea Facoltà di Farmacia Via D. Montesano, 49 - 80131 Napoli

Sito Web di Facoltà www.scienzebiotechologiche.unina.it

Centro di Orientamento www.orientamento.unina.it - biotecno@orientamento.unina.it; **Referente di Facoltà:** Antonio Marzocchella, tel. 081 7682541, marzocch@unina.it; sportello Segreteria Presidenza, tel. 081 5933317; sportello Facoltà di Farmacia, tel. 081 678710; sportello Facoltà di Agraria, tel. 081 2539268.

Biotecnologie è una bella scelta perché apre gli occhi su come funzionano gli organismi viventi. Nel settore agroalimentare, in particolare, i professori sono molto proiettati nel lavoro, danno un'impronta di applicabilità alle cose che studiamo", afferma **Riccardo Aiese Cigliano**, studente del primo anno della Specialistica del Corso di Laurea in Scienze Biotechologiche per l'Agroindustria.

"Quando si parla di biotecnologia - continua Riccardo - si pensa solo agli organismi geneticamente modificati, all'ingegneria genetica, molecolare, non ci si rende conto che ci sono altre applicazioni possibili. Questo spinge l'opinione pubblica ad essere contraria all'apertura di aziende biotech".

L'obiettivo di questi studi non si riduce, infatti, alla creazione di organismi geneticamente modificati poiché biotecnologie significa, nella sua accezione più generale, usare dei microrganismi per ottenere un prodotto. Gli esempi più elementari di questo processo sono la lievitazione del pane o la fermentazione dello yogurt. E le stesse tecnologie più innovative, cioè quelle che sfruttano l'ingegneria genetica, sono spesso impiegate per perfezionare le procedure tradizionali.

Al Corso di Laurea di Portici si studiano le applicazioni del biotech per il miglioramento delle piante coltivate non solo a scopo alimentare, medico e farmaceutico ma anche ornamentale.

"Vorrei riuscire a creare un'impresa per la coltura in vitro di specie ornamentali, in particolare di orchidee, perché quello floreale è un mercato molto sviluppato in Campania - sostiene Riccardo - oppure aprire un'azienda agricola per la produzione di piante combustibili destinate alla produzione energetica. I fondi europei sono uno stimolo per iniziare un'attività del genere; subito dopo la Specialistica ce ne interesseremo".

"Sarebbe bello lavorare su piante come il kenaf che come combustibile può essere un'ottima fonte di energia alternativa - interloquisce **Aurora Parlati**, anche lei al I anno della Specialistica - lo, inoltre, sono sommelier e mi piacerebbe, per esempio, selezionare un particolare lievito che possa dare delle caratteristiche organolettiche per migliorare un determinato vino".

Ad avviso di Aurora il campo alimentare e quello del fidorisamen-

Studiare a Biotechologie Agro-Alimentari

Pochi, ben seguiti ed entusiasti

to, ossia del risanamento ambientale grazie alle piante, sono i due campi più interessanti e più richiesti. "È straordinaria la capacità che hanno alcune piante di degradare le sostanze tossiche presenti nel terreno", spiega la studentessa.

Un suo collega **Sebastiano Iodice** ritiene, tuttavia, difficilmente realizzabile l'idea di aprire una piccola azienda che si occupi di ricerca biotechologica perché occorrerebbe un grossissimo investimento iniziale. "Dopo la Laurea conto di tentare un Dottorato di ricerca o iscrivermi ad un Master per specializzarmi in un ambito particolare" dice Sebastiano e Riccardo lo segue a ruota: "Il mio sogno sarebbe fare il professore universitario ma mi rendo conto che la gavetta è lunga e difficile".

Se Riccardo riuscisse a realizzare il suo sogno, vorrebbe diventare un docente carismatico come il professor **Vincenzo De Simone** o il professor **Edgardo Filippone**. "Il professor De Simone mi ha affascinato perché è bravissimo a spiegare cose che non sono semplici da capire - dichiara il ragazzo - E' un professore che fa venir voglia di far bene, di recepire tutto quello che cerca di comunicarti". "Il professor Filippone oltre alla ricerca ha numerosissimi interessi - afferma Sebastiano - si occupa di astronomia, del coro polifonico dell'Università, è il segretario della SIGA (la Società Italiana di Genetica Agraria), ha un'esperienza vastissima ed ha studiato molti anni negli Stati Uniti".

Si dicono quindi entusiasti della scelta del Corso di Laurea in Biotechologie, perché, rispetto ad altri affini, per esempio Biologia, "è meno dispersivo, più applicativo, più pratico." "E poi - interviste Aurora - "si è formata una classe molto affiatata ed il fatto che siamo pochi è un grande vantaggio. I professori ci seguono, sono sempre disponibili per chiarimenti o per spostare le date d'esame. Indubbiamente, il futuro è incerto, ma durante il percorso di studi è difficile che ti perdi

perché i professori ti sorvegliano quotidianamente, sono attenti a vedere se studi giorno per giorno".

"Per riuscire bene all'Università - conferma Riccardo - è importante formare un gruppo di persone con cui condividere le esperienze. Studiamo insieme, ci sproniamo a vicenda, ci facciamo forza l'un l'altro." Anche la frequenza ai corsi conta molto: "I professori cercano molto spesso uno scambio di idee, ci coinvolgono nelle applicazioni pratiche, ci chiedono come si possano sfruttare le conoscenze che ci trasmettono. Perciò seguire diventa davvero stimolante".

Gli studenti di Biotechologie Agro-Alimentari sono pochi e ben seguiti, una ventina per classe. Anche se c'è il numero chiuso, il tetto massimo di 60 ammessi non è stato mai raggiunto. E dei 20 che hanno appena terminato la Triennale solo 4 sono i fuoricorso.

Biologia molecolare e Chimica organica sono a parere unanime **gli esami più tosti** ma al tempo stesso i più interessanti. Sono esami molto vasti che diventano complessi per chi non ha avuto buone basi al liceo.

I futuri biotecnologi concordano sul fatto che nonostante questo Corso di Laurea dia una buona formazione, entrare nella ricerca pubblica è difficilissimo e le poche aziende private spesso non valutano adeguatamente le differenze tra i biotecnologi e coloro che provengono dai vecchi Corsi di Laurea. "La figura professionale del biotecnologo non è stata ancora ben inquadrata dalle aziende, perciò forse essere un biologo specializzato in Biotechologie sarebbe stato diverso - sostiene Sebastiano - Tuttavia sembra che le cose stiano cambiando".

"C'è un problema legato alla percezione della biotecnologia in generale da parte della società europea - si lamenta Riccardo - e poi c'è un'ulteriore difficoltà ad intraprendere la professione perché non esiste un Ordine dei biotecnologi".

Le aziende biotechologiche in



Riccardo Aiese Cigliano

Italia, inoltre, sono pochissime e tutte concentrate al nord. "Sarei disposta ad un'esperienza lavorativa all'estero, magari in Olanda o negli Usa che sono i principali centri per la ricerca biotechologica - dichiara Aurora - ma che duri solo pochi anni, non vorrei rimanere all'estero per tutta la vita".

Ci si può immettere sul mercato subito dopo la triennale? Chiediamo a Riccardo. "Ci ho pensato ma la preparazione che hai dopo 3 anni non è ancora sufficiente per inserirti nel campo del lavoro. Meglio investire altri due anni, avere un titolo per così dire "finito" ed essere competitivi. Gli studenti del Nuovo Ordinamento già avvertono che la propria preparazione non è all'altezza di quella dei colleghi del Vecchio Ordinamento, perciò non possono proprio permettersi di non completare i cinque anni per competere con loro".

Il primo semestre di studio prevede le materie di base, nel secondo si cominciano le applicazioni pratiche. "So che a Biotechologie mediche gli studenti vedono i laboratori tardi perché sono troppi, invece noi vi andiamo già dal I anno e dal II siamo in laboratorio tutti i pomeriggi - sottolinea fiero Riccardo - Mi piacerebbe, però, se concentrassero tutti i corsi della Facoltà in un'unica struttura. Sarebbe interessante organizzare seminari trasversali di biotechologie mediche, farmaceutiche e vegetali per avere una panoramica più ampia".

Manuela Pitterà



Seconda Università di Napoli Network Universitario di Saperi



• ARCHITETTURA

PRESIDE: Concetta Lenza
(concetta.lenza@unina2.it)

Presidenza

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum Aversa (Ce), tel. 081.8149238

SEGRETERIA STUDENTI

via S. Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad Septimum - 81031 Aversa (Ce), tel. 081.8148793

LAUREE TRIENNALI

Scienze dell'architettura; Disegno industriale; Disegno industriale per la moda (a Marcianise)

LAUREE SPECIALISTICHE

Architettura U.E.; Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali

• ECONOMIA

PRESIDE: Vincenzo Maggioni
(vincenzo.maggioni@unina2.it)

Presidenza

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. 0823.274353 - 4351

SEGRETERIA STUDENTI

Corso Gran Priorato di Malta (ex Caserma Fieramosca) Capua (Ce), tel. tel. 0823.274006 - 4009 - 4013

LAUREE TRIENNALI

Economia e legislazione d'impresa; Economia e commercio; Economia aziendale

LAUREE SPECIALISTICHE

Finanza per i Mercati, Economia e management

• GIURISPRUDENZA

PRESIDE: Lorenzo Chieffi
(lorenzo.chieffi@unina2.it)

Presidenza

piazza Matteotti, Palazzo Melzi Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.848383

SEGRETERIA STUDENTI

piazza Matteotti, Palazzo Melzi - Santa Maria Capua Vetere (Ce), tel. 0823.847793

CICLO UNICO

Giurisprudenza

LAUREE TRIENNALI

Operatori per l'attività giuridica

delle imprese e della p.a. in ambito europeo e internazionale

LAUREA SPECIALISTICA

Giurisprudenza, Relazioni Internazionali

• INGEGNERIA

PRESIDE: Michele Di Natale
(michele.dinatale@unina2.it)

Presidenza

via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata - Aversa (Ce), tel. 081.5010201

SEGRETERIA STUDENTI

via Gallo 36, 81031 Aversa (Ce); tel. 081.5039875

LAUREE TRIENNALI

Ingegneria civile-ambientale; Ingegneria elettronica; Ingegneria aerospaziale; Ingegneria meccanica; Ingegneria informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

• LETTERE E FILOSOFIA

PRESIDE: Stefania Gigli Quilici

Presidenza

Piazza San Francesco Complesso San Francesco, tel. 0823.799176 - 794695

SEGRETERIA STUDENTI

corso Aldo Moro - Santa Maria Capua Vetere (Ce); tel. 0823.799042

LAUREA TRIENNALE

Conservazione dei beni culturali

LAUREE SPECIALISTICHE

Archeologia; Storia dell'arte

• MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE: Francesco Rossi

Presidenza

via S. Maria di Costantinopoli 104 (Napoli) tel. 081.5666901 - 6956

SEGRETERIA STUDENTI

via M. Campodisola 13 (Napoli), tel. 081.5667465 - 7442 - 7469

Sede di Caserta: via Arena 22, tel. 0823.325529

LAUREE TRIENNALI

Informatore medico-scientifico; Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Ostetricia; Fisioterapia; Igiene dentale, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Logopedia; Ortottica e assistenza di oftalmologia; Podologia; Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Tecniche di laboratorio biomedico; Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; Tecniche audioprotesiche, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

CICLO UNICO

Medicina e chirurgia (sede a Caserta); Medicina e chirurgia (sede a Napoli), Odontoiatria e protesi dentaria

LAUREE SPECIALISTICHE

Biotechnologie Mediche, Scienze infermieristiche ed ostetriche

• PSICOLOGIA

PRESIDE: Alida Labella

Presidenza

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. e fax 0823.274792

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274760

LAUREE TRIENNALI

Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità

LAUREE SPECIALISTICHE

Psicologia clinica e dello sviluppo; Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale

• SCIENZE AMBIENTALI

PRESIDE: Benedetto Di Blasio
(benedetto.diblasio@unina2.it)

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274437

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREA TRIENNALE

Scienze ambientali

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; Biotechnologie per la salute e per l'ambiente

• SCIENZE

MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PRESIDE: Nicola Melone

Presidenza

via Vivaldi 43 - 81100 (Caserta), tel. 0823.274439

SEGRETERIA STUDENTI

via Vivaldi 43 (Caserta), tel. 0823.274803

LAUREE TRIENNALI

Matematica; Scienze biologiche; Matematica e Informatica

LAUREE SPECIALISTICHE

Matematica; Biologia, Biotechnologie industriali e alimentari

• STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"

PRESIDE: Gian Maria Piccinelli

Presidenza

Via del Setificio, 15 Complesso Monumentale Belvedere San Leucio 81020 (Caserta), tel. 0823.362692

SEGRETERIA

via del Setificio, 15 - S. Leucio 81100 (Caserta), tel. 0823.362692

LAUREA TRIENNALE

Scienze Politiche

LAUREE SPECIALISTICHE

Scienze Finanziarie e Tributarie internazionali, Scienze della Politica e della Cooperazione Internazionale

INTERFACOLTÀ

LAUREE TRIENNALI

Biotechnologie (Scienze MFN, Scienze ambientali e Medicina e chirurgia); Scienze del turismo per i beni culturali (Lettere e Filosofia e Economia); Studi Internazionali (Giurisprudenza e Economia), Turismo (Lettere e Filosofia, Economia e Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet)

5.138 matricole alla Seconda Università lo scorso anno

| | |
|-----------------------|--------------|
| MEDICINA | 1.076 |
| Professioni Sanitarie | 798 |
| Medicina NA | 152 |
| Medicina CE | 100 |
| Odontoiatria | 26 |

| | |
|-----------------------|------------|
| GIURISPRUDENZA | 950 |
| Scienze Giuridiche | 909 |
| Servizi Giuridici | 41 |

| | |
|-----------------------|------------|
| PSICOLOGIA | 612 |
| Tecniche psicologiche | 612 |

| | |
|---------------------------|------------|
| ECONOMIA | 607 |
| Economia Aziendale | 356 |
| Economia e Commercio | 144 |
| Economia e Ammin. Imprese | 107 |

| | |
|-------------------------------|------------|
| INGEGNERIA | 435 |
| Ingegneria Civile- Ambientale | 181 |
| Ingegneria Informatica | 114 |
| Ingegneria Elettronica | 49 |
| Ingegneria Meccanica | 46 |
| Ingegneria Aerospaziale | 45 |

| | |
|---------------------------|------------|
| ARCHITETTURA | 426 |
| Scienze dell'Architettura | 147 |
| Disegno Industriale | 100 |
| Disegno Industriale moda | 100 |
| Architettura | 79 |

| | |
|--------------------------|------------|
| SCIENZE | 339 |
| Scienze Biologiche | 265 |
| Matematica e Informatica | 61 |
| Matematica | 13 |

| | |
|------------------------------|------------|
| LETTERE | 136 |
| Conservazione Beni Culturali | 136 |

| | |
|---------------------------|-----------|
| SCIENZE AMBIENTALI | 34 |
| Scienze Ambientali | 34 |

| | |
|---------------------------|------------|
| CORSI INTERFACOLTÀ | 523 |
| Biotechnologie | 320 |
| Scienze del Turismo | 168 |
| Studi Internazionali | 35 |

| | |
|----------------------|--------------|
| TOTALE ATENEO | 5.138 |
|----------------------|--------------|

GLI ISCRITTI IN TOTALE

| | In corso | Fuori corso | TOTALE |
|----------------------|----------|-------------|---------------|
| GIURISPRUDENZA | 2.535 | 3.715 | 6.250 |
| MEDICINA | 4.018 | 1.449 | 5.467 |
| PSICOLOGIA | 2.534 | 1.580 | 4.114 |
| ECONOMIA | 1.571 | 1.256 | 2.827 |
| INGEGNERIA | 1.269 | 1.205 | 74 |
| ARCHITETTURA | 1.473 | 638 | 2.111 |
| SCIENZE | 1.006 | 630 | 1.636 |
| LETTERE | 603 | 588 | 1.191 |
| SCIENZE AMBIENTALI | 190 | 119 | 309 |
| Interfacoltà | | | |
| Scienze Turismo | 458 | 92 | 550 |
| Studi Internazionali | 64 | 2 | 66 |
| Biotechnologie | 643 | 104 | 747 |
| | 16.364 | 11.378 | 27.742 |



I LAUREATI DEL 2005

| | In corso | Fuori corso | TOTALE |
|-----------------------------|----------|-------------|--------|
| ARCHITETTURA | 119 | 313 | 313 |
| ECONOMIA | 37 | 372 | 409 |
| GIURISPRUDENZA | 52 | 613 | 665 |
| INGEGNERIA | 55 | 242 | 297 |
| LETTERE | 15 | 151 | 165 |
| MEDICINA | 652 | 343 | 995 |
| PSICOLOGIA | 400 | 565 | 965 |
| SCIENZE AMBIENTALI | 11 | 43 | 54 |
| SCIENZE | 77 | 186 | 263 |
| Scienze Turismo (interfac.) | 7 | 4 | 11 |
| Biotechnologie (interfac.) | 18 | 9 | 27 |
| | 1.443 | 2.841 | 4.284 |



• Studenti stranieri

Sono 218 gli studenti stranieri iscritti alla Seconda Università. In maggioranza sono greci e svizzeri.

• Iscritti alle Specialistiche

888 gli studenti iscritti al primo anno delle Specialistiche (il biennio successivo alla Laurea triennale).

• Fuoricorso

Il 41 per cento degli studenti è fuoricorso. Il 66,3 dei laureati consegue il titolo oltre la durata normale del percorso di studi.

1.272 immatricolati lo scorso anno, 6.501 iscritti nel complesso. "Tanti giovani docenti, un'anomalia nel panorama universitario nazionale, che sono impegnati a tempo pieno (58 su 60)". Un patrimonio librario di 60 mila volumi e 560 riviste che a breve si accrescerà ulteriormente con la donazione della biblioteca del Tribunale di S. Maria Capua Vetere (per volere dell'ex Presidente del Tribunale Carlo Alemi). C'è da essere fieri. Ma a segnare la svolta per Giurisprudenza, è sicuramente la nuova sistemazione logistica. Strutture "bellissime, molto ampie - forse addirittura per qualche tempo più spaziose del necessario - e totalmente a regime per studenti e docenti", afferma entusiasta il Preside della Facoltà di Santa Maria Capua Vetere prof. **Lorenzo Chieffi**. Su Palazzo Melzi - appena ristrutturato - ed il nuovissimo Aulario (potrà contenere fino a 700 studenti) sono disponibili "oltre 60 stanze da adibire a studi dei docenti, 35 aule, due aule informatiche e un laboratorio linguistico". Sedi, sottolinea il Preside, facilmente raggiungibili: "abbiamo la stazione ferroviaria a 50 metri, alle spalle della Facoltà. In 40-50 minuti si è a Napoli. Proprio per questo prendiamo una parte del bacino

Il Preside: "un'anomalia fra le facoltà giuridiche italiane"

GIURISPRUDENZA: ampi spazi e docenti a tempo pieno

d'utenza napoletano (1.100 studenti su 6.000, il 22% circa degli iscritti). Ed ora anche studenti extracomunitari".

Un altro punto di forza della Facoltà è la **docenza**. Giovane, dicevamo. E di calibro. Tra gli altri nomi, da citare i professori di lungo corso Antonio Ruggiero, assistente ordinario di Diritto Romano già al CSM, Federico Maria d'Ippolito del CSM della Magistratura Tributaria, Vittorio Di Francesco di Diritto Penale, i tre docenti più anziani. Fra gli ordinari anche Orazio Abbamonte a Storia del Diritto Italiano e Clemente di S. Luca a Diritto Amministrativo. Poi gli under 40, Mario Campobasso (Diritto Commerciale), Fabrizio Amatucci (Diritto Tributario), Luisella Gatt (Diritto Privato). E ancora, tra i 40-50enni Fulvio Corso a Diritto del Lavoro, Ulderico Pomarici e Giuseppe

Limone a Filosofia del Diritto, Giuliano Balbi, Mariano Menna e la tributarista processuale penale Angela Maria Proto. Giovane anche il Vice Preside Gian Paolo Califano, Diritto Processuale Civile e Carlo Lanza e Luigi Loreto, storici del diritto romano.

Da quest'anno novità anche nell'offerta didattica. Soppeso il vecchio Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche e quello biennale successivo in Giurisprudenza come ha imposto la recente riforma, nasce la nuova **Laurea quinquennale in Giurisprudenza**, che prevede che non vi sia più interruzione per i nuovi iscritti tra il primo ed il secondo ciclo di studi. Tuttavia, per coloro che vogliono seguire un percorso di studi triennale, ci sono due opportunità: il Corso in **Servizi Giuridici-Legal Affairs** e il **Corso di Laurea interfa-**

coltà organizzato con la collaborazione della Facoltà di Economia e con l'apporto dell'Università di Malta; chi vuole, può proseguire con la Specialistica (biennale) in **Relazioni internazionali** che intende fornire le competenze necessarie per lavorare nelle organizzazioni non governative e negli apparati diplomatici.

La **laurea quinquennale** è stata progettata con un primo anno formativo. Ad inizio settembre partirà un ciclo di **lezioni di orientamento**, mentre il 20 si darà il via alle vere e proprie lezioni.

Un'altra bella notizia: a fine luglio la Facoltà ha laureato il primo studente della Specialistica. Relatore il prof. Venditti, tesi in Diritto Civile, **Enrico Fezza**, sammaritano, ha ricevuto non solo il massimo dei voti con lode ma anche il plauso della Commissione.

Viaggi studio e corsi di formazione in Italia e all'estero che consentiranno agli studenti maggiori opportunità ed un migliore posizionamento sul mercato del lavoro. Un'attività che ha coinvolto in meno di due anni almeno 50-60 studenti. L'anno scorso cinque studenti sono stati in Cina (alle Università del Popolo di Pechino e a Shanghai) a studiare il Diritto Privato e il Diritto Pubblico Cinese; quest'anno diciassette studenti, unico caso in Italia, hanno seguito a Londra corsi sul 'Diritto Contrattuale e Sociale Inglese' e il 'Diritto bancario europeo' per due settimane, iniziativa interamente finanziata (corso, vitto, alloggio e trasporti) con i fondi per gli studenti del Consiglio Nazionale Forense; altri venti studenti sono stati a maggio a Roma ad un seminario sul

STUDENTI IN VIAGGIO



La prof.ssa Gatt

Diritto Contrattuale Europeo ed hanno incontrato il vice Presidente della Comunità Europea, l'ex Ministro degli Esteri italiano Franco Frattini.

I tre viaggi sono stati organizzati e promossi dalla prof.ssa **Lucilla Gatt**, romana, da quest'anno professore straordinario (primo passo prima dell'ordinariato) di Diritto Privato. "Ad utilizzare questa esperienza formativa, a Giurisprudenza, sono anche la prof.ssa **Patrizia De Pasquale**, in Diritto Comunitario - il corso si è tenuto a Padova lo scorso anno con 3 studenti - e i professori **Stefano Manacorda** e **Lucio**

Di Costanzo", specifica l'infaticabile docente.

Altre iniziative sono promosse per laureandi e specializzandi, che sono stati convenzionati dalla Facoltà per tesi in Italia o all'estero - "Giurisprudenza SUN è l'unica in Italia ad utilizzare propriamente il capitolo 2/8 per le attività culturali degli studenti, fondo proveniente dalle tasse studentesche". "Giurisprudenza e Medicina sono nell'Ateneo quelle che veramente utilizzano questi fondi per la formazione culturale e professionale degli studenti. Con destinazione precisa e selezione dei partecipanti. **Un regolamento particolarmente ampio** che incentiva gli studenti a concorrere. Una scelta politica fortemente voluta e sostenuta dal Preside Chieffi", sottolinea la prof.ssa Gatt.

"**T**re settimane indimenticabili ed irripetibili!" esclama **Celeste Pesce**, ricordando l'estate 2005 quando ha frequentato un corso di venti giorni sull'Ordinamento giuridico della Repubblica Popolare Cinese tra Pechino e Shanghai. Celeste, che ha discusso lo scorso luglio la tesi di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, ha preso parte a questo seminario estivo, reso possibile dalla collaborazione tra l'Università Cinese, l'Università di Roma 'Tor Vergata' e la Facoltà della SUN.

Celeste Pesce, **Simona Parente** e **Rita D'Amore** sono le studentesse che si sono aggiudicate le tre borse di studio, messe a disposizione per la prima volta dalla Facoltà, che si è fatta carico anche delle spese di viaggio, vitto, alloggio e dei voli interni del soggiorno. "La selezione è avvenuta in base agli esami ed alla media - afferma Simona - Il reddito è stato influente perché i professori hanno tenuto conto soprattutto del merito".

"Le lezioni sono servite a comprendere quanto il sistema giuridico cinese sia differente dal nostro - spiega Celeste - La Cina è molto indietro soprattutto per quanto

riguarda il Diritto del Lavoro". "I diritti garantiti sono pochi - intervienne Simona - Basti pensare che la Costituzione cinese risale solo al 1982".

"Gli studenti in Oriente non hanno strutture universitarie adeguate, eppure sono contentissimi di essere tra i pochi privilegiati che hanno la possibilità di studiare - sottolinea Simona - Per noi il costo della vita è bassissimo, per loro invece si tratta di cifre esorbitanti. Per fare un esempio, un muratore guadagna 5 euro al giorno, ed io ne spendevo esattamente la metà per il pranzo".

Tra i partecipanti al corso pochissimi altri studenti e una trentina di avvocati e magistrati. Per loro si sono svolte lezioni tutte le mattine ma sono anche state organizzate visite ai tribunali locali ed escursioni alle principali mete turistiche.

L'iniziativa, che si sta cercando di ripetere per il prossimo anno, è stata proposta agli allievi dalla professoressa Lucilla Gatt, titolare della II Cattedra di Istituzioni di Diritto Privato alla SUN, su progetto dei pro-

fessori Enrico Toti e Laura Formichella, docenti dell'Università 'Tor Vergata' di Roma.

"La professoressa Gatt era in continuo contatto con i tutor sul posto - sostiene Simona - E' grazie al suo sostegno e alla disponibilità del Preside che abbiamo potuto usufruire di

questa opportunità".

L'avventura in Oriente non è, però, l'unico viaggio universitario a cui le tre studentesse hanno preso parte. Lo scorso agosto le ragazze sono andate a Londra con la professoressa Gatt a seguire un corso sul Diritto contrattuale europeo.



GIURISPRUDENZA. I consigli del prof. Patroni Griffi, delegato all'orientamento

“Recatevi in tribunale e consultate un manuale giuridico prima di scegliere”

“**N**on capisco proprio come si possa scegliere Giurisprudenza come ultima spiaggia –afferma il prof. **Andrea Patroni Griffi**, delegato all'orientamento della Facoltà – *E' un Corso di Laurea molto omogeneo per cui ci deve essere una motivazione forte. Per riuscire bene in questi studi è fondamentale amare il Diritto*”.

I neodiplomati possono iscriversi ad un primo anno di formazione comune ai Corsi di Laurea attivati e poi scegliere di proseguire con un biennio in **Scienze giuridiche** o in **Servizi giuridici-International Legal Affaire** per ottenere la Laurea triennale; oppure optare per un Corso quadriennale per conseguire la **Laurea Magistrale in Giurisprudenza**.

I nuovi iscritti avranno, quindi, il primo anno per familiarizzare con l'Università e decidere poi quale indirizzo dare al proprio percorso di studi.

Costanza nella frequenza e disciplina nello studio sono requisiti essenziali per intraprendere gli studi giuridici, ma è altrettanto importante per un futuro uomo di legge avere una buona dialettica... “*Si, sicuramente una buona capacità dialettica*

GIURISPRUDENZA

SEDE

Santa Maria Capua Vetere (CE)
Palazzo Melzi
(via Mazzocchi, 5)

INFORMAZIONI

Centralino Facoltà:
tel. 0823-848383
Segreteria:
tel. 0823-846954
Sito web: www.giurisprudenza.unina2.it

e la padronanza della retorica possono aiutare – afferma il professor Patroni Griffi – però direi che il giurista di oggi è una figura diversa, è un esperto, un tecnico”.

A chi ha intenzione di iscriversi alla Facoltà il professore consiglia: “*cercate di capire in che cosa consista la professione giuridica, recatevi in tribunale per vedere come si svolge in concreto. In secondo luogo confrontatevi con un manuale universitario in area privatistica, pubblicistica o costituzionalistica*

che sono i tre settori basilari del Diritto”.

La sede centrale della Facoltà è situata all'interno del cinquecentesco Palazzo Melzi nel centro storico di **Santa Maria Capua Vetere**, ma la maggior parte delle aule e dei Dipartimenti si trova nel **nuovissimo aulario**: entrambi gli edifici sorgono nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

Tutti coloro che desiderano ricevere informazioni sulla Facoltà possono rivolgersi allo **Sportello Orientamento**, sito in via Mazzocchi 5 ed aperto agli studenti tutti i lunedì ed mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tre sono i diversi servizi di orientamento attivati: *in entrata*, per guidare i giovani appena usciti dalla scuola secondaria alla scelta consapevole del proprio percorso universitario; *in itinere*, per supportare gli studenti e monitorare l'andamento dei loro studi; *in uscita*, per aiutare i laureati ad inserirsi nel mondo del lavoro ed informarli sulle numerose opportunità di formazione post-laurea offerte dalla Facoltà.

“*I miei colleghi ed io andiamo nelle scuole a illustrare le differenze tra i vari Corsi di Laurea – afferma il professor Patroni Griffi – ed organiz-*



Il professor Patroni Griffi

ziamo delle giornate in cui invitiamo le scuole in Facoltà per far loro seguire delle normali lezioni universitarie al termine delle quali ha luogo una presentazione dell'offerta didattica”.

Manuela Pitterà

STAGE E TIROCINI

Con l'intento di consentire agli studenti e agli specializzandi lo svolgimento di tirocini e stage formativi, la Facoltà ha stipulato convenzioni con il Ministero della Giustizia, la Prefettura e la Provincia di Caserta, il Tribunale di sorveglianza e la Corte di Appello di Napoli, il T.A.R. della Campania, l'A.S.L. di Caserta 1, l'Ospedale civile “S. Sebastiano” di Caserta.

100 posti per divenire Magistrato, Notaio o Avvocato

La Scuola in Professioni Legali è un corso di Specializzazione che prepara alle carriere in Magistratura, Avvocatura e Notariato e vi si accede dopo la Laurea Specialistica in Giurisprudenza. “*Con la riforma di questo Corso di Laurea in realtà ci si iscriverà dopo l'1 + 4 – precisa il professor Carlo Venditti, Direttore della Scuola – La normativa prevede per i laureati quinquennali in Giurisprudenza un diploma biennale a conclusione del percorso formativo. E' obbligatorio per chi desidera divenire Magistrato e fortemente consigliato per chi aspira a divenire Notaio o Avvocato*”.

Il corso è costituito da un primo anno comune alle tre aree di specializzazione ed un secondo a scelta tra gli indirizzi giuridico-forense e notarile. La frequenza è obbligatoria. L'or-

ganizzazione didattica prevede 250 ore di lezione dedicate all'approfondimento delle discipline giuridiche



Il professor Venditti

specializzanti ed altrettante ore destinate ad attività pratiche quali la simulazione di casi e la discussione di temi, atti giudiziari e sentenze. Agli studenti, inoltre, è richiesto di svolgere stage e tirocini per essere ammessi alla prova finale, che consiste nella discussione di una dissertazione di argomento interdisciplinare.

L'obiettivo della Scuola è sviluppare le attitudini e le competenze che caratterizzano la professionalità di magistrati, avvocati e notai ma, avverte il professor Venditti, “*un requisito necessario per specializzarsi in questo campo è aver fatto un buon percorso universitario nelle materie fondamentali di Giurispru-*

denza. Chi ha studiato bene il Diritto civile, penale e amministrativo, chi vi si è applicato con passione, indipendentemente dal voto d'esame ottenuto, è facilitato in questi studi”.

Il concorso per accedere alla Scuola è nazionale e si svolgerà il 18 ottobre con prove a risposta multipla predeterminate dal Ministero su argomenti di Diritto civile, Diritto Penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile e Procedura penale. La Seconda Università mette a disposizione 100 posti, per concorrere ai quali bisogna presentare la domanda entro il 22 settembre.

(Ma. Pi.)

Opportunità dopo la laurea triennale

Europrogettazione: un Master a metà tra GIURISPRUDENZA ed ECONOMIA

“*Al Master di primo livello in Europrogettazione si apprende il sistema dei finanziamenti europei e degli incentivi finanziari nazionali – afferma il professor Fabrizio Amatucci, Direttore del Master – Particolare attenzione è rivolta ai programmi più recenti e alle procedure da seguire per realizzare un progetto ed essere finanziati dall'Unione Europea*”. La durata del corso è annuale e prevede una prima parte più teorica ed una seconda in cui si svolgono numerose prove pratiche con esperti del settore. Il costo di iscrizione è di 2000 euro e per assicurarsi uno dei 33 posti disponibili bisogna presentare la domanda entro il 30 settembre. “*Il Master prepara a divenire un esperto in incentivistica, in finanza comunitaria ma anche consulente per un Ente pubblico – spiega il professor Amatucci – Abbiamo infatti una Convenzione con la Provincia di Caserta che ha sostenuto molto l'organizzazione di questo corso. C'è dunque la possibilità di collaborare con la Provincia o i Comuni del territorio, per studiare nuove prospettive di finan-*

ziamento delle attività promosse non solo dai privati ma anche dagli Enti pubblici”. A Caserta c'è un europortello dove probabilmente molti allievi andranno a fare lo stage, ma chi lo desidera può anche scegliere di svolgere il proprio stage all'estero, a Bruxelles o in altre sedi comunitarie. “*E' un Master a metà strada tra le materie economiche e quelle giuridiche, perché da un lato si studiano le normative che regolano i finanziamenti, dall'altro si apprende come effettuare studi di fattibilità*”, sostiene il professor Amatucci.

La formazione ideale per accedere al Master è, infatti, la Laurea, anche triennale, in Economia o in Giurisprudenza. “*Abbiamo avuto allievi provenienti pure da Architettura o da Scienze Politiche perché l'accesso è aperto a molte classi di Laurea – avverte il Direttore – ma è comunque preferibile avere una buona preparazione di base nelle discipline economiche e giuridiche”.*

(Ma. Pi.)



Il professor Amatucci

Cosa si studia a PSICOLOGIA

Il fascino per la psicologia attira ogni anno tantissimi neo-diplomati alle prese con la scelta della facoltà e con in mente la sola figura dello psicologo clinico o dello psicoterapeuta, pronto ad ascoltare le problematiche degli altri. La maggioranza, però, non sa com'è strutturato il percorso di studi o non ha la minima idea sulle materie che si troverà ad affrontare. Spesso si ha solo qualche conoscenza filosofica o si crede, sbagliando, che la psicologia si risolve nelle teorie di Freud studiate a scuola. Presto ci si rende conto che non è così. I **seicento** immatricolati che supereranno la prova d'ammissione (si terrà il 12 settembre) al Corso di Laurea, al **primo anno**, avranno da sostenere **dodici esami** tra cui: Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo, Psicometria, Psicologia sociale, Sociologia generale, Biologia applicata, Storia delle Scienze, Discipline demotnoantropologiche. Dunque, una preparazione che crea le basi per un successivo approccio più specifico con le discipline più prettamente psicologiche. Più che essere affascinati dalle materie psicologiche, occorre quindi verificare le motivazioni. *"I neo-diplomati, indecisi su come proseguire il loro percorso di studi - dice il prof. Bruno Schettino, docente di Pedagogia generale - possono rivolgersi al Centro Counseling e avere così tutte le spiegazioni di cui hanno bisogno. Contattando i docenti, i loro dubbi saranno chiariti e potranno prendere la decisione giusta"*.

Attualmente il numero degli iscritti a Psicologia è tra i **seimila e i settemila** e il flusso delle richieste di iscrizione continua ad essere alto, seppur deve poi rapportarsi con un **organico ridotto costituito da venti docenti** i quali, a loro volta, hanno un carico didattico sproporzionato. Tra i neo-diplomati prevale ancora un'idea confusa della Psicologia: i ragazzi non sanno che per esercitare la professione di psicoterapeuta occorrono circa dieci anni di studio e che esistono svariati ambiti nei quali esercitare la professione di psicologo. *"Prima di tutto, bisogna far comprendere agli studenti - spiega il prof. Dario Bacchini, consigliere dell'Ordine Professionale degli Psicologi e docente di Psicologia dello sviluppo - che lo studio della Psicologia presuppone una preparazione composita e prevede, oltre allo studio di discipline prettamente psicologiche, anche la Metodologia della ricerca, la Biologia, la Psicometria. In secondo luogo, è necessario sappiano che, oggi, lo psicologo lavora in vari campi: ad esempio, la Psicologia scolastica (rivolta alle difficoltà di apprendimento), la Psicologia del lavoro (che riguarda la selezione del personale), la Riabilitazione svolta in collaborazione con medici e neurologi"*. A tal proposito, è stato istituito alla Facoltà casertana un **Master in Scienze Investigative** che vuole proprio suscitare l'interesse per un campo della psicologia magari meno conosciuto.



La Preside Labella



Il professor Grossi

Il laureato triennale, un tecnico con poche chance

"Il mercato del lavoro si sta lentamente aprendo ai laureati triennali, i quali, comunque, hanno un buon livello di preparazione. A mio avviso, sono persone competenti, conoscono gli strumenti che servono per svolgere la professione. Sono fiduciosa in una ulteriore maggiore sensibilizzazione del mercato del lavoro". (Prof.ssa Nigro)

"Il laureato triennale è Dottore in Tecniche psicologiche, non ha molte chance: può svolgere solo l'attività di tecnico di riabilitazione cognitiva-psichiatrica". (Prof. Grossi).

"A mio avviso, è bene che il laureato triennale continui il percorso di studi avviato conseguendo la Laurea Specialistica o, almeno, con un Master di primo livello. Di solito, i neo-laureati trovano occupazione nel mondo dell'associazionismo, in case-famiglie o in centri per tossicodipendenti. All'interno di queste strutture, però, svolgono soprattutto un ruolo da educatore, sicuramente non specifico per la Laurea conseguita". (Prof. Schettino).

"Personalmente, sono contrario alla laurea triennale. Il neo-laureato è un tecnico che lo stesso mercato del lavoro è impreparato ad accogliere. Per coloro che hanno le idee chiare e vogliono esercitare l'attività di psicologo negli svariati campi che la psicologia e la società offrono, è fondamentale conseguire una Laurea Specialistica". (Prof. Bacchini).

La parola al Presidente dell'Ordine degli Psicologi

"Per diventare psicoterapeuti bisogna studiare nove anni"

"Nessuno si iscrive a Psicologia per fare il tecnico, tutti o quasi vogliono diventare psicoterapeuti o psicologi clinici. Per esercitare queste professioni bisogna studiare in media nove anni", afferma il dott. Claudio Zullo, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania. *"Il tecnico è una figura di sostegno allo psicologo, un supporto che attualmente il mercato del lavoro non richiede. Nel percorso di studi istituito dalla riforma Moratti, gli studenti che conseguono la laurea triennale sono Dottori in tecniche psicologiche, ma questo, a mio avviso, deve essere solo una tappa intermedia"*. Diverso il discorso per coloro che conseguono la Laurea Specialistica. *"E' importante chiarire che dopo la laurea, occorre svolgere un'attività di tirocinio per un anno e sostenere l'esame di Stato per accedere all'iscrizione nella sezione A dell'Albo degli Psicologi. Per la partecipazione ai concorsi pubblici, è, poi, necessario frequentare una Scuola di Specializzazione di quattro anni"*. *"Le richieste di psicoterapia sono numerose, ma, al momento, l'accesso ai posti nella sanità pubblica risulta limitato"*. Premessa l'attuale seria situazione di difficoltà occupazionale, si prevede che in tempi medio-brevi la figura dello psicologo potrà essere una presenza strutturale in svariati campi occupazionali quali la psicologia del lavoro, la psicologia dello sport, la psicologia della scuola. *"Attualmente, in Italia, si sta sviluppando un atteggiamento culturale propenso all'inserimento dello psicologo in vari ambiti, quali, ad esempio, la scuola"*. La professione dello psicologo è relativamente giovane, di conseguenza c'è un ricambio occupazionale contenuto. *"Siamo in una fase di transizione. Ripongo, comunque, molta fiducia in una futura sensibilizzazione del mercato del lavoro"*.

Non tutti sanno che lo studio della Psicologia prevede sia competenze umanistiche, quali ad esempio l'Antropologia, sia materie che presuppongono un approccio scientifico. *"Al primo anno, gli studenti si troveranno alle prese con una serie di insegnamenti che costituiscono le basi biologiche, i fondamenti anatomo-fisiologici. Esami che servono a creare le basi allo studio della Psicologia - spiega la prof.ssa Giovanna Nigro, docente di Psicologia Generale, proprio "il primo esame che più si avvicina a quella che è stata la scelta dei ragazzi. Lo studio di questo esame prevede, oltre alla storia della psicologia, l'apprendimento di argomenti quali i processi mentali di base sia tramite acquisizione teorica che contributi empirici"*. Una materia che mai gli aspiranti psicologi si sognerebbero di studiare è la **Psicometria**, lo studio dei metodi e delle tecniche necessari per fare ricerca psicologica. In effetti, questo è **uno degli esami più temuti**. *"Non si può procedere con lo studio della Psicologia -afferma la professoressa Nigro - se non si ha alcuna impostazione sui metodi del fare ricerca. Io stessa, oltre a dare un quadro aggiornato della letteratura, organizzo lezioni congiunte col docente di Psicometria. Mostrando agli studenti filmati di esperimenti, cerchiamo di far comprendere loro in che modo la psicologia si applica alla pratica. E' fondamentale che i ragazzi comprendano l'utilità di tutte le discipline. Quando lo intuiscono, nasce anche un maggior grado di interesse verso quello che studiano"*.

Con l'introduzione della Riforma Moratti, la percentuale degli abbandoni è diminuita e anche la 'cultura dell'abbandono' è quasi svanita. *"Iscriversi all'Università - sottolinea il prof. Dario Grossi, docente di Psicologia Fisiologica e Neuropsicologia - è un investimento che deve portare dei frutti, questo è e deve essere il ragionamento dei neo-diplomati"*.

La parola d'ordine per le neo-matricole è: **impegno**. Al primo anno, la frequenza ai corsi è fondamentale ed è necessario trovare e applicare un buon metodo di studi che si basi su costanza ed energia. *"Seguendo le lezioni - dice la prof.ssa Nigro - diminuisce il carico di lavoro a casa, i ragazzi hanno la possibilità di sostenere le prove intercorso e, soprattutto, possono usufruire dell'aiuto dei docenti per qualsiasi spiegazione. In questo modo, credo sia possibile sostenere con successo gli esami. Io consiglio agli studenti di non accontentarsi mai dei voti bassi. Lo studio premia e, se si è diligenti, si può avere una media alta"*. *"A nulla serve - aggiunge il prof. Grossi - fare i furbi agli esami! Occorrono solo volontà e studio costante"*. Dunque: studiare con passione, partecipare alla vita universitaria ed intuire il nuovo metodo di studio da utilizzare. Questo il necessario per la formazione dei futuri psicologi.

Maddalena Esposito

Il parere e l'esperienza dei neo-laureati

“PSICOLOGIA è una Facoltà scientifica”

Francesca Castaldo. Studentessa del vecchio ordinamento laureatasi a febbraio scorso con 110 e lode con un lavoro di tesi, svolto con il prof. Bacchini, riguardante l'influenza degli stili educativi dei genitori sui figli. L'esperienza accademica di Francesca comincia da una scelta sbagliata: ha frequentato per due anni Giurisprudenza per poi trasferirsi. “Guardavo alla figura dello psicoterapeuta con una tale ammirazione che, pur dopo aver scelto una Facoltà in cui si studiavano discipline completamente diverse, ho deciso di cambiare e iscrivermi a Psicologia”. **Le difficoltà del primo anno:** “Gli esami, per me, più complicati sono stati **Biologia e Chimica**. Da questi esami, si capisce che **Psicologia è una facoltà scientifica** e che occorre trovare un buon metodo di studi per andare avanti mantenendo una media alta. Personalmente, ho partecipato attivamente alla vita universitaria, ho frequentato i corsi assiduamente e, studiando, non ho mai riscontrato

grosse difficoltà agli esami o con i docenti che risultano alquanto disponibili”. Gli studenti del primo anno si trovano, oltre a dover studiare nuove materie, anche a dover fare i conti con le tante **prove strutturate sotto forma di test** a risposta multipla. “Coloro che sono abituati ad uno studio di ragionamento, saranno relativamente svantaggiati da esami impostati sotto forma di quiz. Credo che **questa modalità di svolgere gli esami non si adatti in pieno all'apprendimento delle discipline psicologiche**”. Avendo sempre presente il suo obiettivo di diventare **psicoterapeuta**, Francesca sta ora svolgendo l'attività di **stage presso il Policlinico di Napoli**. “È un'esperienza decisamente positiva grazie alla quale metto in pratica, seppure in parte, quello che ho studiato”. I progetti per il futuro: “Per esercitare la professione di psicoterapeuta, mi iscriverò ad una **scuola di specializzazione**. Nel frattempo, mi guardo un po' intorno e cerco qualche lavoro che possa interessarmi. Sto già



pensando, dopo l'iscrizione all'albo, agli sbocchi occupazionali che offre l'ambito della **psicologia giuridica**”.

A Roma per la Specialistica in Comunicazione

Mariarita Villano. Ha conseguito la laurea triennale il 29 marzo scorso con una tesi sulla fiaba in Psicoanalisi. “Il lavoro dello psicologo mi ha sempre affascinato - ci racconta - poi, alle superiori, con lo studio della filosofia e di Freud, è cresciuta in me la curiosità e la voglia di affrontare questo campo di studi. **Al primo anno, ci si trova a studiare discipline più generiche** che possono riscuotere meno successo (come per esempio Sociologia) ma che comunque **creano le basi** per la preparazione più dettagliata del secondo e terzo anno. **Bisogna avere obiettivi e anche una buona dose di volontà** per andare avanti. Al conseguimento della laurea

triennale, ho scelto di presentare domanda di tirocinio, proprio perché avevo una grande curiosità di vedere applicato quello che avevo studiato. Tuttora svolgo il **mio stage presso un centro di riabilitazione psico-motoria, a Napoli**. La reputo un'ottima esperienza che consiglio a tutti gli studenti”. Riguardo ai progetti per il futuro, Mariarita dice: “Ho intenzione di non fermarmi, voglio iscrivermi ad un **Corso di Laurea Specialistica in Formazione e Comunicazione** nei contesti sociali e organizzativi. Purtroppo, questo Corso è a Roma. Mi toccherà, quindi, fare un conteggio dei crediti accumulati e rapportarli al numero di crediti necessari all'ammissione dell'Università di Roma. In seguito, sosterrò l'esame di Stato che consentirà di iscrivermi alla sezione A dell'Albo degli psicologi. Sono consapevole che dovrò studiare ancora. Lo ero anche prima di iscrivermi all'Università, ma so anche che **sto lavorando per fare quello che più mi interessa**”.

ARCHITETTURA stringe i rapporti con l'arte contemporanea

Il nuovo polo dell'architettura e del design si sta sviluppando proprio ad Aversa. Con i suoi quattro Corsi di Laurea (Architettura quinquennale, Scienze dell'Architettura, Disegno industriale e Disegno industriale per la moda, tutti a numero chiuso) la Facoltà di Architettura cerca di sviluppare uno stretto rapporto con il territorio dell'avversano, ma non solo.

“Abbiamo rapporti con tutto il **polo industriale di Marcianise** grazie al lavoro della professoressa **Patrizia Ranzo** e all'impegno della Presidente **Cettina Lenza**, però siamo in un territorio difficile che non presenta nomi di grandi aziende. Inoltre cerchiamo di tenere vivo il rapporto non solo con la provincia, ma anche con l'area metropolitana. Non vogliamo certo far concorrenza all'offerta formativa della Federico II, però come facoltà giovane vogliamo puntare ad avere **un rapporto più stretto con l'arte contemporanea**”. Il prof. **Cherubino Gambardella** dirige subito la rotta verso l'area dell'arte contemporanea, che nella zona di Napoli e provincia sta vedendo proprio in questi ultimi anni un continuo fiorire di giovani artisti e gallerie d'arte. Se, allora, il rapporto con le aziende che stanno espandendosi nella zona nord-est di Napoli sembra più lontano “perché è una realtà dominata da una situazione difficile - sottolinea il professore - legata anche all'illegalità e non si può certo mandare uno studente a fare tirocinio in una azienda poco pulita” la strada da imboccare è rivolta verso il

patrimonio artistico regionale. Da novembre partirà, infatti, il Master di primo livello (diretto a 30 laureati triennali) in **Allestimento e Museografia**, diretto e ideato proprio dal professore, in collaborazione con il Madre, il Museo d'arte contemporanea, e la rivista milanese del gruppo Electra Interni. Un Master “unico nel panorama universitario italiano. Siamo i primi a cavalcare quest'area tra l'architettura e l'arte contemporanea”. E con una docenza d'eccellenza: gli studenti potranno assistere

alle lezioni di galleristi, artisti e critici d'arte italiani e stranieri come Cicelyn, Luca Molinari, cattedra di architettura contemporanea, Di Domenico, cattedra di arredamento e architettura d'interno, o Alfonso Artiaco della galleria Artiaco. “I grandi nomi servono per dare prestigio e il loro contributo formativo agli studenti è essenziale, ma il nostro obiettivo è quello di far crescere i giovani e **valorizzare tutto il mondo dell'underground** che è molto florido in queste zone. **L'arte e il**

turismo sono la vocazione naturale della regione. Vogliamo avere la possibilità di offrire agli studenti una formazione completa, strettamente legata alle esigenze del territorio, e unica”. E i risultati non tardano ad arrivare se il 90 per cento dei laureati nei CdL di Architettura trova lavoro nei primi mesi **post-laurea**. “I nostri studenti hanno tutti una forte ambizione professionale che li stimola ad avere ottimi risultati e li spinge a provare sempre esperienze lavorative nuove e stimolanti” aggiunge Gambardella. Già durante gli anni della formazione universitaria, infatti, sono allenati a lavorare in diverse aziende o enti attraverso i **tirocini** negli uffici tecnici dei comuni, nelle sovrintendenze, alla Provincia di Caserta, e in studi professionali di accertata qualità”.

Tante anche le attività di studio e di ricerca che gli studenti svolgono con la collaborazione dei docenti. La **mostra didattica Sotto i piedi**, organizzata a fine luglio dal Dipartimento di Restauro e Costruzione, ne è un esempio. “Hanno partecipato oltre 40 ragazzi che, effettuando ricerche sul territorio campano, hanno avuto modo di studiare le antiche maioliche del '700 e dell'800 - spiega il prof. **Saverio Carillo**, organizzatore della mostra insieme al prof. **Petillo** - Un'esperienza come questa rappresenta un momento di crescita personale dei ragazzi che sviluppano autonomamente capacità critiche e di ricerca”.

Valentina Orellana



La parola alla prof.ssa Brancaccio, responsabile all'orientamento

INGEGNERIA "dove studiare è impegnativo ma non impossibile"

"Se volete conoscere il mondo e capire i suoi meccanismi, dovete venire ad Ingegneria!", il messaggio che la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, responsabile all'orientamento della Facoltà di Aversa, ha rivolto a tutti i "futuri" studenti (quelli che hanno già avuto un primo assaggio di università il 6 settembre, quando hanno sostenuto il test di autovalutazione). Ingegneria ha "enormi potenzialità". E' "una facoltà tranquilla, con un numero di studenti limitato rispetto ad altre sedi, a misura di studente, dove studiare è impegnativo ma non impossibile, visto che si è seguiti da un gruppo di docenti giovani, preparati e sempre disponibili al dialogo". Aggiunge la professoressa: "noi non mettiamo troppi paletti, non siamo molto esigenti, lo siamo il giusto! Se ci scegliete, però, mettetevi bene in testa che è una facoltà difficile.....perciò, **studiate, che è meglio!**".

Quello che inizia è l'anno della rinascita per la Facoltà. "Abbiamo apportato modifiche importanti nella didattica: **riduzione del numero di esami per le Lauree triennali, da 30 a 22**, e possibilità di accedere al cosiddetto 'percorso a Y', in cui lo studente, dopo un primo anno di inserimento, può scegliere, in base all'indirizzo di studi intrapreso, tra **due diversi percorsi formativi** (uno più teorico e di preparazione alla specialistica, uno più professionalizzante)". Novità anche e, soprattutto, dal punto di vista strutturale "abbiamo recuperato spazi e aree che presto diventeranno il nostro vano". Il riferimento della professoressa, va ai tanti lavori di ristrutturazione della **Real Casa dell'Annunziata**: "studiare in una struttura così antica presenta senz'altro un grande fascino, ma inevitabilmente, anche tanti problemi, legati ad una costruzione che non sempre si lega alle esigenze di una facoltà così protesa al progresso e alla tecnologia, come quella di Ingegneria. Ora, però, grazie all'attento lavoro del nostro Preside Di Natale, questi inconvenienti sono stati finalmente eliminati, rendendo la sede più idonea alle nostre esigenze". Poi l'**Aulario di via Michelangelo**, sempre ad Aversa, "ora sarà realmente operativo".

Ricerca. "La nostra facoltà è collocata nella fascia medio-alta del CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca)". **Rapporti con il territorio:** "sin dai primi anni di vita della Facoltà, agli inizi degli anni '90, uno dei nostri principali obiettivi è stato proprio quello di rilanciare il territorio aversano. Un obiettivo che in tutti questi anni non abbiamo mai abbandonato e che inizia ad essere recepito dal territorio stesso. Basti pensare che la maggior parte dei nostri studenti provengono dalla provincia di Caserta o, comunque, dall'area nord di Napoli". **Convenzioni con le aziende:** "abbiamo stipulato molti accordi con realtà locali, svolgiamo numerose



attività di ricerca in tutta l'area con il duplice intento di potenziare il territorio e, allo stesso tempo, e di garantire la possibilità a tutti i nostri



studenti di far pratica, di avere un primo vero ed importante contatto con una realtà lavorativa". Specifica la professoressa: "siamo presenti su

La Facoltà attiva 5 Corsi di Laurea triennale: *Ingegneria Civile e Ambientale*, (che poi si dividono nella specialistica in *Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio*), *Ingegneria Aerospaziale*, *Ingegneria Elettronica*, *Ingegneria Informatica* e *Ingegneria Meccanica*.

Per qualunque informazione, gli studenti possono rivolgersi alla segreteria della Facoltà, in via Roma 29 ad Aversa, presso la sede storica della Real Casa dell'Annunziata.

tutto il territorio regionale e nazionale, mantenendo forti collaborazioni con gruppi come Alenia Aeronautica, IBM, Wind, Elasis, ecc. Marchi prestigiosi, dove gran parte dei nostri studenti svolge attività di stage o di tirocinio formativo, al termine delle quali finisce, spesso, per essere assunto definitivamente".

Ingegneria ad Aversa, però, non è solo sinonimo di provincia, ma anche una realtà universitaria che tende, anno dopo anno, ad allargare i suoi orizzonti, dalla grande città all'Europa. "Abbiamo una forte propensione allo scambio di idee, iniziative e progetti anche con l'estero. Molti nostri studenti decidono di svolgere i tirocini in Europa, specie in **Olanda**, dove abbiamo intrapreso molte collaborazioni con alcuni prestigiosissimi centri di ricerca elettronica, o in **Spagna**, destinazione preferita anche dagli studenti che scelgono le tante opportunità da noi offerte con il programma Erasmus".

Gianluca Tantillo

Gli stage in azienda a volte si traducono in opportunità di lavoro

Immersa nel tessuto economico dell'avversano, la Facoltà d'Ingegneria offre ai suoi studenti un pacchetto davvero completo di rapporti con le aziende del territorio. Come previsto dalla riforma, infatti, alcuni crediti dell'ultimo anno di studio della laurea triennale sono destinati ad attività di tirocini e stage. "Nei nostri curricula - spiega il professor **Antonio Bonomo**, Presidente della Classe 9 di **Ingegneria dell'Informazione** - abbiamo incluso queste attività per un totale di **sei crediti per la durata di 3 o 4 mesi**, e sono davvero molti i ragazzi che partecipano con entusiasmo. Molto spesso, siccome queste sono attività che si svolgono nell'ultimo periodo degli studi, è ragionevole per molti studenti prolungare il tirocinio per preparare la prova finale e quindi costruire la tesi sul lavoro svolto in azienda".

Nonostante un primo periodo di incertezza, anche le attività industriali hanno giudicato proficua e accolto con entusiasmo questa collaborazione. "C'è una reciproca soddisfazione. All'inizio le aziende erano un po' titubanti ad aprire le loro porte, perché temevano che dei tirocinanti, a volte sono anche 6 o 7 nella stessa struttura, potessero intralciare o rallentare la loro attività lavorativa. Oggi abbiamo come part-

ner l'Unione Industriali di Caserta che ci ha molto sostenuto e ha spinto i propri associati a stipulare convenzioni, di tipo quinquennale, con la Facoltà", continua il professore.

Ansaldo, Elasis, Sirema, StMacroelettronics, Incard: sono solo alcuni dei nomi con cui gli studenti hanno rapporti.

I ragazzi, che nell'attività di tirocinio sono seguiti sia da un tutor accademico che da un tutor dell'azienda, sono coperti d'assicurazione e nei casi in cui l'azienda fosse particolarmente lontana ricevono anche un rimborso spese, lavorano su un programma didattico preventivamente studiato ma si trovano anche ad affrontare situazioni impreviste. "A volte nascono problemi in itinere e i ragazzi si trovano a dover gestire problemi concreti, diversi da quelli che s'imparano a risolvere in aula. Credo sia un'esperienza importante anche per noi docenti che impariamo ad autovalutarci e a capire quanto la nostra didattica sia rispondente alle esigenze del mercato e quanto i ragazzi siano allenati a risolvere problemi".

Un rapporto idilliaco, dunque, quello fra le aziende dell'avversano che si trovano ad usufruire delle intelligenze giovani e vivaci degli universitari, e gli studenti che imparano a conoscere il mondo del lavoro

ro e "molte volte - ricorda Bonomo - trovano sbocchi lavorativi proprio nelle aziende in cui hanno volto il tirocinio".

Per chi, invece, non volesse svolgere attività all'esterno o non trovasse subito la disponibilità, sono previste diverse attività di laboratorio. "Quando non c'è disponibilità in un particolare settore scelto dallo studente o per chi lo preferisce, abbiamo, in alternativa al lavoro in azienda, una serie di nuovissimi laboratori, attrezzati con strumenti all'avanguardia, in cui i ragazzi possono fare tirocinio".

Laboratori di fisica, optoelettronica ed elettronica, automatica, sistemi elettrici ed attrezzature industriali, ITC, circuiti ed elettromagnetismo applicato: questi sono i nuovi laboratori destinati alla ricerca, che però gli studenti possono utilizzare per attività non didattiche, ma di tirocinio e per l'elaborazione della tesi.

"In ogni caso - conclude il professor Bonomo - ritengo che se rispondente ad alcuni parametri, come le giuste misure di sicurezza, se i ragazzi vengono seguiti e se c'è un corretto comportamento da parte delle aziende, allora è maggiormente proficua l'attività di stage nelle aziende piuttosto che lavorare in laboratorio".

(V.O.)

Studiare e poi lavorare nella stessa Facoltà è quasi il sogno di tutti. Per l'ingegnere **Raffaele Solimene** è una realtà. Grazie ad una brillante carriera universitaria e ad una veloce carriera accademica.

Laureato nel 1999 in Ingegneria Elettronica, nei tempi previsti e con il massimo dei voti, Solimene ci racconta la sua esperienza.

"Ho scelto questa Facoltà, che era ai suoi primi anni dalla fondazione, innanzitutto per il mio interesse verso le materie scientifiche, che ho sviluppato sin dalle superiori e, quindi, Ingegneria mi sembrava combinasse bene quest'aspetto con delle buone prospettive occupazionali. Ho, poi, scelto questo Ateneo in particolare per la sua posizione geografica. Per me che venivo da Maddaloni era sicuramente più facile da raggiungere rispetto alla Federico II. In questo modo si riescono ad ottimizzare i tempi morti connessi con gli spostamenti".

Solimene consiglia infatti agli studenti della zona di iscriversi a questa facoltà estremamente dinamica e con tanti punti a suo favore. *"Essendo una Facoltà giovane era una struttura vivace e protesa verso la sperimentazione. Il rapporto con i docenti, poi, era molto amichevole,*

"Nel settore della ricerca siamo al secondo posto in Italia, solo dopo l'Università di Trento". Il prof. **Giuseppe De Maria**, del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, sottolinea come la ricerca nella Facoltà d'Ingegneria sia un settore estremamente sviluppato.

Un Dipartimento con 26 membri fra docenti e ricercatori con a disposizione oltre 300 mq di laboratori inaugurati lo scorso anno, con attrezzature all'avanguardia in cui si svolgono ricerche di tutto rispetto nel campo dell'ingegneria dell'informazione e non solo. *"Laboratori - spiega De Maria - principalmente dedicati alla ricerca, ma molto spesso vengono utilizzati dai dottorandi e dai tesisti per sviluppare gli elaborati di laurea".*

Le cifre impiegate nella ricerca sono davvero da capogiro, soprattutto se si pensa alla cronica carenza di fondi destinati alla ricerca in Italia: *"il nostro Dipartimento è quello che all'interno dell'Ateneo ha un rapporto entrate-ricercatori più alto in assoluto. Quest'anno sono stati finanziati dal MIUR, dalla Comunità Europea e dalla Regione Campania, 3 milioni e 200 mila euro. Ci possiamo vantare di avere attrezzature che mancano*

Oscar Pisani, laureatosi nel luglio 2004 in Giurisprudenza al Suor Orsola Benincasa ha scelto di proseguire i suoi studi e di conseguire una seconda laurea alla Facoltà di Studi Politici **Jean Monnet**. Racconta: *"volendo proseguire gli studi e occupandomi di diritto tributario comunitario, ho optato per il corso di laurea in Scienze economiche e finanziarie alla Facoltà Jean Monnet", in quanto ho intuito subito che si trattava di un ambiente aperto all'Europa oltre che allo studio dell'area mediterranea, senza tralasciare il prestigio dei docenti che vi insegnano".* Gli studenti non riscontrano alcun tipo di noie burocratiche o organizzative. *"C'è una segreteria che riesce a smaltire il carico di lavoro, le aule sono ampie e mai affollate, disponiamo anche di un'attrezza-*

INGEGNERIA

La storia di Raffaele Solimene

Tra i banchi della facoltà da studente, ora è docente

perché essendo in pochi era quasi possibile un rapporto come quello che si ha alle scuole superiori".

Tutte queste caratteristiche dal 1999 ad oggi non sembrano essere cambiate, anzi si sono maggiormente potenziate. *"L'interazione con i docenti si è conservata nel tempo, perché, anche se il numero degli iscritti è cresciuto, non si parla certo delle cifre dei MegaAtenei. I docenti sono tutti relativamente giovani ed entusiasti, sono sempre a disposizione degli studenti e questo rende sicuramente più facile lo studio e la vita universitaria".*

Laurearsi bene e subito, con la Laurea Magistrale del vecchio ordinamento, non è certo da molti e sicuramente questo ha aperto le porte per Solimene verso una splendida carriera post-laurea. *"Dopo la laurea ho svolto un dottorato di ricer-*

ca, sempre in questa facoltà, concluso nel 2003. Già nel 2002, però, ho partecipato ad un concorso per ricercatore presso l'Università di Reggio Calabria dove sono stato strutturato, in seguito ai tre anni di prova. A Reggio trascorro la maggior parte della settimana, ma tengo delle supplenze anche alla Sun, per il Corso di Circuiti e Microonde. Quella del ricercatore è soprattutto una scelta di vita: non lo si fa né per gloria né per soldi e l'impegno è tanto anche perché ci troviamo spesso a dover svolgere mansioni che non ci competono".

Cambiando il punto di osservazione, da studente a docente, non sembrano cambiare, però, molte cose: *"continuo a pensare che l'aspetto più importante sia il rapporto quasi confidenziale che esiste fra studenti e professori e che ritengo sia*



stata, personalmente, un'esperienza molto positiva. Il consiglio che posso dare a chi inizia questo percorso, che per me è soprattutto una passione, è capire se si ha una reale propensione per le materie scientifiche. Anche se questa Facoltà non è blasonata come il Politecnico della Federico II, i nostri laureati hanno tutti un'ottima preparazione anche grazie all'impegno dei docenti. Poi un elemento fondamentale per chi risiede in questa zona, mi sembra la posizione geografica sicuramente vantaggiosa".

Valentina Orellana

La ricerca al Dipartimento di **INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE**

"Abbiamo il microscopio elettronico a scansione più avanzato d'Italia"

anche alla Federico II: nella sala della microscopia elettronica abbiamo il microscopio elettronico a scansione più avanzato d'Italia".

Investire nella ricerca sembra, allora, la parola d'ordine di questa Facoltà in continua crescita che coltiva

diversi progetti anche in stretto rapporto con importanti aziende.

"Vorrei ricordare il progetto MESA, che si è concluso nel 2003 e che ha visto la collaborazione con l'Alenia, la Saab Ericson, la ZF Luf Arten, oppure il progetto con l'EADS tede-

sca partito nel 2005, e ancora il progetto MOET, partito un mese fa in collaborazione con AirBus e Alenia. Questo è un grande progetto europeo, nel campo dell'aeronautica. Sono stati, infatti, finanziati 20 milioni di euro e partecipano 65 Università europee e due italiane, l'Università di Padova e il nostro Ateneo, che è stato chiamato senza dover partecipare al concorso".

Inoltre il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha, in particolare, rapporti con Elasis-centro di ricerche Fiat, con l'Ansaldo e con RTF.

"Proprio quest'anno - aggiunge - si è concluso un Master in collaborazione con l'RTF sulla sicurezza del traffico ferroviario. Inoltre ci sono due dottorati: uno in Conversione dell'Energia e uno in Ingegneria Elettronica".

(V. O.)



Da Giurisprudenza del Suor Orsola alla **Jean Monnet**

La scelta di Oscar, continuare a studiare anche dopo la laurea

tissima aula telematica". E il rapporto con i docenti? *"Il rapporto con i docenti esiste nel vero senso della parola ed è incentrato sul dialogo. Noi studenti siamo molto seguiti, i professori sono disponibili a dare spiegazioni anche fuori dall'orario delle lezioni creando in questo modo un riferimento positivo e proficuo".* Riguardo alla didattica e alla metodologia di studio, Oscar dice: *"in questa facoltà, lo studio del diritto tri-*

butario, che ho scelto e che da sempre mi appassiona, è trattato sempre con uno sguardo rivolto verso l'Europa. Si esce, dunque, dai confini nazionali per ampliare le conoscenze". Altro vantaggio assolutamente da non sottovalutare *"è la presenza notevole dello studio di casistiche, grazie alla quale si vedono applicate tutte le teorie studiate. Questo appassiona ancora di più allo studio, come anche tutti i seminari*

organizzati tra i quali ricordo il seminario di diritto comunitario tenuto dal Prof. Lanza per me particolarmente stimolante". Poiché gli studenti provengono da svariate facoltà e istituti, di conseguenza non si ha una preparazione di base omogenea, la facoltà organizza **corsi di recupero** per tutti coloro che ne hanno bisogno. *"Questo è un altro esempio del modo assiduo in cui veniamo seguiti dai nostri docenti".* I consigli per le matricole: *"la cosa fondamentale per uno studente è seguire i corsi. Frequentando le lezioni, si riesce anche a sostenere gli esami con successo".* Oscar non ha intenzione di fermarsi: *"non si finisce mai di apprendere: dopo la laurea, ho intenzione di frequentare un Master in Gestione delle finanze".*

(Ma.Esp.)

“Siamo tutti giovani, abbiamo entusiasmo, energia ed una gran voglia di crescere”, afferma il Preside Piccinelli

STUDI POLITICI, una Facoltà per cittadini del mondo

“I futuri iscritti devono sentire forte il desiderio di approfondire le tematiche legate al contesto internazionale e ai processi di integrazione economica, sociale e politica che si stanno realizzando a livello globale - consiglia il Preside della Facoltà di Studi Politici ‘Jean Monnet’ **Gianmaria Piccinelli** -. Questo desiderio è basilare per affrontare studi che richiedono un grande impegno”.

Il Preside assicura che i corsi avranno un taglio coerente con questa prospettiva, saranno fortemente interdisciplinari e sostenuti dall’insegnamento delle lingue. Oltre all’inglese, lo spagnolo, il francese e altre lingue europee, quest’anno verrà attivato il corso di arabo, utile per

chi vuole approfondire i rapporti tra i Paesi che gravitano nel bacino del Mediterraneo.

“I ragazzi possono esprimere una preferenza per svolgere il tirocinio obbligatorio all’estero - illustra il Preside - e ci stiamo adoperando per fornire tutti i sostegni necessari: dall’Erasmus agli altri incentivi messi a disposizione dalla Facoltà e dai privati”.

Per gli studenti delle Facoltà di Scienze Politiche è disponibile anche una Convenzione della Crui relativa a stage gratuiti presso il Ministero degli Affari Esteri. Gli stagisti vengono in contatto con la vita quotidiana delle Ambasciate, partecipano alle riunioni e magari poi scrivono la tesi sull’argomento di cui si

STUDI POLITICI

Sede

Sito Reale del Belvedere di S. Leucio, Via del Setificio (Caserta)
Tel. 0823-363953
www.jeanmonnet-unina2.it

sono occupati.

La Facoltà vanta docenti illustri: “Abbiamo una cattedra europea ad personam assegnata al professor **Giuseppe Tesauo**, già autorità garante Antitrust, e due moduli di insegnamento finanziati direttamente dalla Comunità Europea per l’integrazione nell’ambito delle scienze sociali”. Titolari ne sono il prof.

Umberto Lanza, docente di Diritto Internazionale dell’Università Tor Vergata di Roma, nonché responsabile dell’Ufficio Contenzioso al Ministero degli Esteri; ed il prof. **Guido De Marco**, Presidente emerito della Repubblica di Malta.

“Queste lezioni, inserite nel Corso di Laurea, sono esperienze di eccellenza che io, da docente universitario, non mi perderei - afferma il Preside -. Si tratta di una grande esperienza professionale operativa a livello internazionale che viene offerta agli studenti”.

La Facoltà è un’istituzione nuova che, chiaramente, non ha una tradizione strutturata alle spalle “ma abbiamo provato a lanciarci con una proposta formativa molto dinamica - afferma il Preside - caratterizzata da interventi interdisciplinari a livello seminariale e da contatti, modulati a seconda dell’indirizzo di studi, con le imprese, con la pubblica amministrazione, con gli operatori internazionali”.

“Siamo tutti giovani - sottolinea il Preside -. Il decano della Facoltà è del ’62, il Direttore del Dipartimento del ’58, io sono del ’59. Significa che abbiamo entusiasmo, energia ed una gran voglia di crescere”.

Manuela Pitterà

“Per chiedere informazioni sui nostri Corsi di Laurea tutti i ragazzi possono rivolgersi a me il lunedì ed il mercoledì mattina, in orari compatibili con quelli della segreteria - afferma la prof.ssa **Rosanna Verde**, delegata all’Orientamento della Facoltà -. Le lezioni del triennio inizieranno a settembre ma durante il primo mese i ragazzi avranno modo di rinfrescare le nozioni basilari delle varie discipline e tempo per scegliere con calma il percorso formativo che preferiscono. Probabilmente saranno previsti anche dei tutor ma al momento non ci siamo ancora organizzati in questo senso”.

Tre sono gli indirizzi a disposizione di chi intende laurearsi in Scienze Politiche: **Istituzionale, Internazionale e Cooperazione internazionale per l’energia e l’ambiente** in collaborazione col Comune di Torraca, che vanta esperienze di eccellenza a livello europeo nel settore energetico e ambientale. Presso la Facoltà è attivata anche la

Le lezioni del primo anno nell’Aulario di Caserta Un intero mese per orientarsi

Laurea Magistrale in Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali in collaborazione con altre 12 Università europee.

Due nuovi bienni della Specialistica saranno inaugurati nel prossimo anno: Turismo, un Corso di Laurea interfacoltà realizzato insieme con le Facoltà di Economia e Lettere, e Scienze della Politica e Cooperazione Internazionale.

“Abbiamo avuto la disponibilità delle aule del nuovo complesso sito in via Vivaldi, per cui il primo anno di tutti i Corsi di Laurea triennali si svolgerà nel grande aulario di Caserta - afferma la professoressa -. Le lezioni delle tre Lauree Magistrali in Scienze finanziarie e tributarie internazionali, in Scienze della politica e della cooperazione internazionale, in Turismo, e tutte le attività post-laurea continueranno, invece, ad essere tenute nella sede del

Belvedere di San Leucio”.

Nell’edificio centrale della Facoltà rimarrà per adesso anche la segreteria studenti ma la prof.ssa Verde non esclude che potranno essere predisposti, se necessario, un Ufficio di Segreteria ed un punto di orientamento anche a Caserta.

“E’ una Facoltà che ha una forte caratterizzazione internazionale in linea con i processi di globalizzazione in atto sul terreno politico ed economico - sottolinea la professoressa -. Stiamo cercando di creare dei Corsi di Laurea che possano rispondere alla domanda del mercato del lavoro di oggi. Il potere estero non è più gestito ormai dalla sola amministrazione dello Stato ma anche dalle Regioni, con accordi per la cooperazione allo sviluppo interregionale ed, in misura minore, dalla Provincia e dai

comuni. Tentiamo, però, di dare una formazione che non sia strettamente settoriale e di fornire, invece, dei percorsi obbligati di apertura soprattutto sul terreno della internazionalizzazione”.

(M. P.)



La prof.ssa Caracciolo

Ciascuno dei tre curricula del Corso di Laurea in Scienze Politiche offre diversi sbocchi occupazionali. “Chi opta per il curriculum Istituzionale lavorerà in prevalenza negli Enti pubblici, in particolare presso le Regioni e le autonomie locali che ormai si sono aperte al mondo delle relazioni internazionali - afferma la prof.ssa **Ida Caracciolo**, docente di Diritto Internazionale -. Il ragazzo conclude il Corso di Laurea avendo una buona conoscenza dell’amministra-

zione centrale e periferica dello Stato ma anche di come si possono strutturare le relazioni esterne dello Stato a tutti i livelli”.

Dato che nel curriculum Istituzionale hanno anche un certo rilievo i profili privatistici, economico-aziendali e finanziari, “un altro sbocco è nelle aziende che operano nel mercato internazionale e quindi hanno interesse ad avere persone che, pur non essendo avvocati, abbiano una conoscenza della contrattualistica e delle convenzioni tra i vari Paesi”.

Il profilo internazionale è, invece, rivolto in primo luogo a coloro che andranno a lavorare al Ministero degli Affari Esteri. Alla carriera diplomatica si affiancano, però, tutta una serie di opportunità nelle organizzazioni internazionali e non governative.

“Le Organizzazioni internazionali sono in espansione e l’Italia è sotto-rappresentata da funzionari, dipenden-

ti e personale di segreteria - osserva la professoressa -. E’ uno sbocco che i ragazzi conoscono poco ma alcuni miei allievi di qualche anno fa, per esempio, sono riusciti a lavorare alle Nazioni Unite di New York. Cerchiamo di fornire una buona conoscenza della cooperazione allo sviluppo e dei profili agro-alimentari, sanitari e commerciali, proprio perché le Organizzazioni internazionali sono tante e ciascuna di esse si pone una finalità specifica”.

Il terzo curriculum, incentrato sulla Cooperazione internazionale per l’energia e l’ambiente, forma persone destinate ad occuparsi, in Enti pubblici e privati, di tutela ambientale che, sostiene la professoressa, “oggi come oggi si fonda in gran parte sul Diritto Internazionale. La protezione del Mar Mediterraneo, ad esempio, si basa su accordi internazionali, su direttive e regolamenti comunitari. Conoscere

bene questi meccanismi e la loro interazione con il diritto amministrativo e la normativa italiana è fondamentale in una Regione che vive di mare e di turismo”.

La conoscenza delle lingue è essenziale, mentre la disponibilità a spostarsi è basilare soprattutto per il profilo internazionalistico. “Chi lo sceglie coltiva il sogno di andare a lavorare fuori o di diventare un diplomatico, che cambia sede ogni tre anni durante la propria carriera. Questa mobilità non è indispensabile nel profilo Istituzionale perché il ragazzo che si è specializzato, per esempio, in gestione dell’ambiente marino o nella tutela dei marchi e dei prodotti tipici con riferimento alla normativa internazionale, non sempre ha bisogno di andare lontano, potendo essere assunto dalla Regione o dagli Enti privati”.

“Il taglio peculiare di questi Corsi di Laurea consiste nella presenza di molto diritto e molta economia - conclude la professoressa -. La commistione tra queste due discipline è importantissima per il futuro perché ogni valutazione giuridica non è esente da valutazioni economiche”.

(M. P.)

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Tanto diritto e tanta economia

La nuova sede, il fiore all'occhiello. Una Facoltà giovane
-l'età media dei docenti è 38 anni- che punta all'internazionalizzazione.
La parola al prof. Mario Sorrentino, delegato all'orientamento

Open days ad **ECONOMIA**

“**C**on la nuova sede (l'ex Convento 500esco delle Dame Monache a Capua) abbiamo compiuto veramente un grande salto di qualità - afferma il prof. Mario Sorrentino, delegato all'orientamento della Facoltà di Economia- Una struttura più grande, più accogliente, grazie alla quale abbiamo potuto dare alla nostra offerta didattica un assetto molto più efficiente e meno dispersivo”. Un miglioramento strutturale che si è tradotto in “un incremento degli studenti di circa il 10% lo scorso anno”. Nessun timore di sovraffollamento “la nuova sede, grazie ad aule che possono ospitare fino a 180 studenti, consentirà di seguire le lezioni in modo meno stressante”. I corsi del primo anno si svolgeranno in parte presso la vecchia sede di Piazza Umberto, sempre a Capua. Insomma è tutto pronto per la partenza di un altro anno. “Ci stiamo muovendo nei tempi e nei modi giusti. Posso dire con certezza, visto che me ne sto occupando personalmente, che tutti i lavori procedono con estrema precisione, anche quelli relativi al punto ristoro, un desiderio da sempre espresso dagli studenti”.

Dalle strutture all'accoglienza delle matricole. “Abbiamo attivato una serie di attività di orientamento molto interessanti -racconta entusiasta il prof. Sorrentino - In collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Caserta, abbiamo organizzato gli open days, dodici giornate di orientamento nel corso delle quali la Facoltà mostra i propri punti forti, dalle sedi, all'offerta didattica. Un esperimento che verrà ripetuto, in tutto il mese di settembre, anche quest'anno. Abbiamo avuto contatti con ben cinquanta Presidi di altrettanti Istituti superiori con qualche attinenza alle nostre discipline per far conoscere ed apprezzare il nostro lavoro”. Lo scorso anno più di 1700 studenti medi hanno partecipato all'iniziativa. E molti hanno poi deciso di iscriversi ad Economia. Insomma, il rapporto di collaborazione con le scuole ha dato i suoi frutti. Tant'è che si è registrato un incremento delle immatricolazioni.

Stage e placement

Stretto e fortemente ricercato anche il contatto con gli enti locali ed il tessuto produttivo. “Abbiamo creato molteplici interazioni con la Camera di Commercio e con la Provincia di Caserta e con molte aziende del territorio, con le quali abbiamo attivato delle relazioni molto interessanti, basate su stage e tirocini formativi a favore dei nostri studenti. Teniamo molto allo svolgimento dello stage, perché rappresenta il primo passo verso la completa formazione del nostro studente. Un periodo in cui può mettere a frutto le conoscenze acquisite nella nostra facoltà e assorbire le dinamiche lavorative di una realtà aziendale”.

SEDI

Corso Gran Priorato di Malta, 1 (Nuova Sede)
P.zza Umberto I (Vecchia Sede)
Capua

SEGRETERIA STUDENTI

e-mail: segeconomia@unina2.it
Tel. 0823274306-09-11-15

FRONT OFFICE

Orario apertura
Lunedì, martedì, giovedì,
venerdì: 8,30-13,00 e 13,30-15,30
Mercoledì: 8,30-13,00 e 13,30-16,30
e-mail:
frontoffice.economia@unina2.it
Nuova sede 0823997333
Vecchia sede 0823962657

SITO WEB

www.economia.unina2.it



L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà di Economia attiva cinque lauree triennali: *Economia Aziendale; Economia e Commercio; Economia e Legislazione di impresa; Scienze del turismo per i beni culturali*, svolto in collaborazione con la Facoltà di Lettere; *Studi Internazionali*, svolto in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza e l'Università di Malta. Le lauree specialistiche, a cui gli studenti possono accedere al termine dei tre anni, sono *Economia e Management*, che ha preso il posto della vecchia laurea specialistica in Economia Aziendale, acquisendo un carattere molto più professionalizzante nella gestione e nella cultura d'impresa; *Finanza per i Mercati* ed infine *Scienze del Turismo*, svolto in collaborazione con la Facoltà di Lettere e di Studi Politici “Jean Monnet”. Vasta anche l'offerta dei Master post-laurea proposti.

Contatti utili anche per il post-laurea. Cinque Master, più di settanta attività di placement e di stage: “siamo sempre stati molto attenti ad allacciare rapporti con le principali realtà lavorative del nostro territorio proprio perché la nostra è una facoltà fortemente aziendalista. Di recente abbiamo realizzato uno studio economico-giuridico sull'intero tessuto industriale manifatturiero della provincia di Caserta, traendone considerazioni e spunti molto interessanti per noi, per la nostra facoltà e per i nostri studenti”.

Economia, una Facoltà che va al di là dei confini nazionali. Il rapporto con il mondo è sempre stata una delle principali prerogative del Preside Vincenzo Maggioni. Sua, infatti, la proposta di installare in Facoltà, dal prossimo anno accademico, un sistema informatico, in rete wireless, grazie al quale tutti gli studenti avranno sempre a disposizione una loro personalissima finestra sul mondo. “L'età media, tra docenti e ricercatori, - commenta il prof. Sorrentino- è di circa 38 anni. Inutile sottolineare, quindi, che siamo una facoltà molto giovane e fortemente internazionalizzata”. Una propensione che si esplica “nel grande numero di pubblicazioni internazionali che svolge la maggior parte dei nostri docenti. Tutti noi prima di sedere in cattedra abbiamo fatto esperienze all'estero. Io stesso sono stato per lungo tempo in America, traendone benefici e vantaggi che ora influenzano il mio modo di insegnare”. Regola della Facoltà: “i dottorati, soprattutto, quelli in Ricerca ed imprenditorialità, debbono svolgere un'esperienza di almeno un semestre all'estero”. Tanti anche gli studenti che chiedono di partecipare al programma Erasmus “per accrescere il loro bagaglio di conoscenze professionali e migliorare la lingua, elementi importantissimi per il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro. Più internazionalisti di così”.

“La capacità di affrontare un problema a tutto tondo e, soprattutto, la capacità di risolverlo” la caratteristica del laureato in Economia “La nostra non è una facoltà eccessivamente specializzante, ma si distingue per il suo carattere poliedrico, fondamentale per tutte le necessità di problem solving delle aziende”. E allora: “se avete queste caratteristiche e queste passioni, la Facoltà di Economia è la vostra scelta migliore”. Una scelta vincente anche per il futuro, stando alle statistiche. “I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono molto più bassi rispetto ai laureati di altre facoltà. Ad un solo anno dalla laurea la quasi totalità dei nostri laureati non cerca più una prima occupazione”.

“Da noi non ci sono mattoni insormontabili”

Ma come si studia ad Economia e, soprattutto, come si vive questa



Il professor Mario Sorrentino

facoltà? “Per rispondere a questa domanda, vorrei usare un linguaggio tanto caro ai giovani - prosegue il professore- Da noi non ci sono mattoni insormontabili. Non siamo come quelle facoltà che vivono di leggende, dove esistono esami difficilissimi che non si superano mai. Basta semplicemente studiare il giusto. Certo, ci può essere il professore più o meno ostico, come d'altronde in tutte le facoltà. Vi assicuro che tutto funziona nella normalità più assoluta, anche gli esami”. Il percorso di studi è agevolato anche da un'attenta attività di tutoraggio: “specie nei primi mesi di lezione -ad ottobre e novembre- grazie anche alla collaborazione di nostri ex studenti che offrono ogni genere di informazione ai nuovi arrivati”.

GLI STUDENTI “La Facoltà funziona” ma vorrebbero più appelli

Esami e lezioni. Un argomento che non trova mai una sola campana, ma sempre più voci, più interpretazioni. “Sicuramente è una facoltà aperta, con docenti molto ben preparati - spiega il rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione di Ateneo Giovanni Menditto- nonostante tutto viviamo comunque in una fase di transizione. Tanto è stato realizzato -come la nuova sede- ma molto resta ancora da fare”. “Quello che forse occorre è una maggiore collaborazione tra docenti e studenti -aggiunge-, un rapporto di front-office molto più frequente e utile”. Appelli d'esame “è un numero troppo ridotto”. “Per il resto, la nostra è una facoltà che funziona, una facoltà a misura di studente, in cui ci si ambienta facilmente e si vive nel rispetto delle regole”. Più o meno dello stesso avviso, Luigi Giusti, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Ritorna la questione appelli: “gli studenti dovrebbero avere la possibilità di poter gestire meglio i propri esami, ma credo che presto si risolverà anche questa faccenda”. Conclude: “con il Preside Maggioni la nostra Facoltà ha compiuto un grosso passo in avanti, giungendo ad un livello medio alto, non solo dal punto di vista logistico ma anche da quello puramente didattico”.

Gianluca Tantillo

Lezioni preliminari a Napoli. I 190 studenti che supereranno la prova di ammissione (si è svolta il 5 settembre) per la sede napoletana della Facoltà di Medicina, potranno usufruire di un servizio di lezioni preliminari, per recuperare alcuni crediti. Nel corso dell'anno, inoltre, si svolgeranno attività integrative alle quali corrisponderanno dei crediti. Si tratterà di seminari sulla bioetica, la psicologia clinica ed il rapporto medico-paziente. A queste attività, si affiancheranno, un corso annuale di inglese, una introduzione alla Storia della Medicina e un seminario sulle norme di sicurezza nei reparti, perché i ragazzi iniziano subito a fare delle esperienze presso reparti di tipo clinico. Le lezioni preliminari inizieranno verso la metà di settembre.

A Medicina è anche molto forte l'attenzione oltre confine. "Offriamo ai ragazzi delle borse di studio per attività di stage all'estero che si svolgono a partire dal terzo anno" dice il prof. **Sergio Minucci**, referente per l'orientamento della Facoltà. Quella della promozione delle attività all'estero, è un'abitudine ormai consolidata. Insieme agli scambi Erasmus rappresentano un modo per allargare gli orizzonti. "È un'esperienza umana interessante che per alcuni studenti si è trasformata in una scelta di vita, perché hanno deciso di costruirsi un futuro all'estero". I paesi verso i quali gli studenti si muovono sono soprattutto quelli di lingua neolatina- Francia, Spagna e Portogallo.

Non mancano, però, anche scambi con la Germania e la Romania. Molto richiesta è Marsiglia per la sua Scuola di Cardiologia. "Diversi studenti provenienti da queste

smus e stage-partono alla volta dell'Europa. La selezione per le borse di studio avviene in base al merito ma anche i meno meritevoli riescono quasi sempre a partire. Soprattutto per gli scambi Erasmus per il quale i posti sono stati di recente incrementati.

Un servizio di tutorato a Caserta. "Chi sceglie di seguire questi studi lo fa con grande intensità e convinzione. Per questo, al primo anno, gli abbandoni sono quasi inesistenti" dice il prof.

Ivan Sagnelli, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che ha sede a Caserta. Del resto sono in tantissimi a candidarsi ai 280 posti messi a disposizione quest'anno (90 a Caserta e 190 a Napoli) - le prove di ammissione si sono svolte il 5 settembre -. "Con questi numeri, abbiamo la possibilità di lavorare molto in aula e parla-

re con i ragazzi. Abbiamo un servizio di tutorato che assegna loro un docente al quale possono chiedere consiglio, ma tutti gli insegnanti sono tutor" spiega il docente. Ma quali sono le difficoltà che gli studenti incontrano all'inizio? "La qualità dello studio è il problema più grande. La medicina richiede uno studio prolungato e l'impatto può essere duro. È richiesto impegno, perché spesso si affrontano materie -ad esempio chimica o fisica- che gli studenti hanno lasciato da tempo". L'organizzazione didattica prevede due semestri. Al primo anno, gli insegnamenti più importanti e significativi del punto di vista metodologico, sono Anatomia, Biologia e Genetica, Istologia, che si occupa dello studio dei tessuti. Chi ha scelto Medicina a Caserta, potrà contare su una formazione particolarmente solida nel campo dell'emergenza e del pronto soccorso: "il Corso ha un'impronta fortemente clinica da subito". Le doti indispensabili per un buon medico: "la memoria: i ragazzi devono imparare come funziona un organo". Ma non basta: è importante studiare con intelligenza e trovare un buon metodo di apprendimento. "In medicina non si può trascurare niente, bisogna studiare tutto quello che serve" conclude il professore.

Simona Pasquale



Il professor Minucci

nazioni vengono da noi a fare stage o scambi Erasmus e spesso ritornano" sottolinea Minucci. Ogni anno una sessantina di ragazzi - equamente divisi tra progetti Era-

smus e stage-partono alla volta dell'Europa. La selezione per le borse di studio avviene in base al merito ma anche i meno meritevoli riescono quasi sempre a partire. Soprattutto per gli scambi Erasmus per il quale i posti sono stati di recente incrementati.

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di rinvio a questo indirizzo: [www.creditoppla.it](#) nei fogli informativi, nelle condizioni di polizza e nei preventivi personalizzati disponibili presso le filiali. Imposta sostitutiva come da prescrizioni di legge. Prestito soggetto ad approvazione da parte della banca.

- Per Stefano, una settimana tutta per sé.
- Per Giulia, il regalo di laurea.
- Per Lucia e Alex, il viaggio di nozze.
- ✂ Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

CREDITOPPLA

IL PRESTITO A ZERO SPESE, FLESSIBILE, PROTETTO. Per realizzare i tuoi progetti fino a 30.000 euro, restituibili anche in 84 mesi, a tasso fisso (T.A.N. 8,49% e T.A.E.G. massimo 8,83%). In più, potrai richiedere la polizza **BluCredit** che, di fronte ad alcuni imprevisti della vita, ti garantisce l'estinzione del debito residuo. Creditopplà, il prestito come lo vorresti tu.

TASSO
CONVENIENTE
8,49%

Intervista al neo Preside, prof. Paolo Pedone

SCIENZE AMBIENTALI: “una grande famiglia”

“**L**a nostra Facoltà ha una caratteristica importantissima: quella di essere non solo **multidisciplinare**, attenta al **contatto con il territorio** e con una **straordinaria attività di ricerca** a livello internazionale, ma, soprattutto, ha la capacità di essere **una grande famiglia**. Un gruppo di persone -docenti, ricercatori e studenti- molto compatto che **lavora full-time** nel rispetto e per la tutela dell'ambiente, mostrando una sensibilità e una capacità di insegnamento unica nel suo genere”. Parole e musica del nuovo Preside della Facoltà di Scienze Ambientali, prof. **Paolo Pedone**, che dal prossimo 1° novembre raccoglierà il testimone del prof. **Benedetto Di Blasio**. Il neo Preside aggiunge: “la facoltà fa della scienza e della cultura scientifica il tradeunion di tutte le sue iniziative, mantenendo un alto tasso di **affidabilità**. **Lo studente che sceglie i nostri corsi** deve avere queste caratteristiche: **interesse e partecipazione attiva alle problematiche ambientali** e la capacità di sfruttare al meglio il vantaggio di una cultura multidisciplinare. Ecco chi vogliamo tra noi, ecco come possiamo formarlo e prepararlo ad entrare nel mondo del lavoro”.

Qualche consiglio per riuscire bene: “solo con **uno studio non intenso ma costante**, si possono raggiungere tanti traguardi e ottenere tante soddisfazioni”. Ed un avvertimento: “non pensiate che stare all'università, significhi studiare o frequentare quando vi pare e piace. **Purtroppo non è così. Chi ben comincia è a metà dell'opera**”.

Quali strutture troveranno le matricole? La **sede** della Facoltà (Via Vivaldi 43) a Caserta “è nuova e ottimamente organizzata. Abbiamo dei laboratori di ricerca e didattici che sono il nostro fiore all'occhiello. Aule di chimica, fisica e matematica dotate di un'ottima strumentazione scientifica dove studiare è al tempo stesso piacevole e formativo”. Dall'inizio del prossimo anno, inoltre, sarà disponibile anche un **nuovo aulario** “in comune con la Facoltà di Scienze Matematiche, dove verranno svolti la maggior parte dei corsi di Biotecnologie. Una struttura che darà ancor più lustro alla nostra facoltà e alla nostra offerta didattica”.

Stretto il **rapporto con il territorio**, anche perché le tematiche ambientali stanno via via ricoprendo un ruolo sempre più importante. “Siamo molto attenti al territorio in cui operiamo, cercando di farci trovare sempre pronti per ogni forma di cooperazione o collaborazione. Da quest'anno, inoltre, il legislatore ci ha dato anche una mano: i nostri laureati potranno iscriversi a ben **cinque albi professionali**: quello dei Biologi, dei Chimici, dei Geologi, degli Agronomi Forestali e degli Architetti Paesaggisti. Una novità a cui teniamo molto perché da alla nostra facoltà una marcia in più. Un vantaggio di possibilità che ci lega



L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà di Scienze Ambientali si avvale di due Corsi di Laurea triennali: **Scienze Ambientali** e **Biotecnologie**, svolto in collaborazione con le facoltà di Scienze e Medicina.

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali, articolato in 19 esami, è costruito allo scopo di fornire allo studente oltre ad una significativa padronanza di nozioni e metodi scientifici generali, anche specifiche conoscenze professionali nel campo della tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

Il Corso di Laurea in Biotecnologie, invece, anch'esso di 19 esami, ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici generali, spaziando dalla matematica, all'informatica, dalla statistica, fino a discipline come fisica, chimica, biologia, in modo da unire questo bagaglio di conoscenze, con l'acquisizione di specifiche basi professionali nei settori di applicazione delle biotecnologie.

Al termine delle lauree triennali, gli studenti possono decidere di accedere ai due Corsi di Laurea Specialistica: **Scienza e Tecnologia per l'ambiente e il territorio** e **Biotecnologie per la salute e l'ambiente**.

sempre più alle esigenze del territorio”. Esigenze che poi spaziano oltreconfine. “La professionalità in campo ambientale è molto richiesta anche all'estero. Ecco perché vogliamo che i nostri studenti, oltre ai classici programmi Erasmus, molto attivi specie con la Spagna, partecipino a meeting, conferenze o convegni all'estero. Tutti i docenti conoscono bene il valore dell'**internazionalizzazione**, avendo molte esperienze all'estero e quindi puntano su questo aspetto”.

Un invito agli studenti che vogliono saperne di più sulla Facoltà: “**le nostre lezioni inizieranno ad**

ottobre. Fino ad allora, tutti coloro che vorranno avere maggiori informazioni sui nostri corsi, possono farlo liberamente, venendo a trovare i docenti nella nostra sede di via Vivaldi. Per tutto il mese di settembre, infatti, le nostre porte saranno aperte ad ogni genere di informazione”.

Gianluca Tantillo



IL CURRICULUM DEL NEO PRESIDE

38 anni, laureato in Medicina e Chirurgia al Federico II nel 1992, il prof. Paolo Pedone, ha lavorato presso numerosi laboratori di fama internazionale, come i *National Institutes of Health* degli Stati Uniti d'America (Bethesda, Maryland) usufruendo di una borsa di studio del programma IRTA, o come il Laboratorio di Biologia molecolare del *National Institute of Diabetes Digestive and Kidney diseases* (NIDDK), sotto la guida del dott. Gary Felsenfeld. Dal 1996 è stato ricercatore prima, poi professore associato e infine, professore straordinario di Biochimica presso la Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università.

Lo studio dei meccanismi di regolazione dell'espressione genica: il suo principale interesse di ricerca. Negli ultimi anni, in particolare, si è interessato allo studio delle interazioni DNA/proteina.



Seconda Università di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali



la professione del futuro
per uno sviluppo sostenibile

Corsi di laurea triennali

SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE (interfacoltà)

Corsi di laurea specialistici

SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

- Analisi e monitoraggio dell'ambiente e valutazione del rischio ambientale
- Analisi e gestione dell'ambiente mediterraneo

BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Dottorati di ricerca

- PROGETTAZIONE E IMPIEGO DI MOLECOLE DI INTERESSE BIOTECNOLOGICO
- METODOLOGIE FISICHE PER LA RICERCA ECOLOGICA (internazionale)
- FUNZIONE DINAMICA E GESTIONE DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
- ANALISI DEI RISCHI, SICUREZZA INDUSTRIALE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
- BIOLOGIA APPLICATA

a caserta
81100 Caserta
via Vivaldi, 43
a 3 minuti
dalla Stazione FF.SS.



scegli oggi
l'università
di domani

come contattarci

tel. 0823 274437 · fax 0823 274813
orientamento.scienzeambientali@unina2.it www.sa.unina2.it

LETTERE. Inventiva, un po' di intraprendenza ed una laurea conseguita presto e bene per riuscire nel mondo del lavoro

“La triennale è una laurea a metà”

“Il nostro territorio è da sempre un po' offuscato dalla Reggia di Caserta, però sono tante le opere d'arte nella nostra zona, che restano sconosciute ai più”. In questa terra così ricca di arte e cultura, proprio come ce la presenta la professoressa **Alessandra Perriccioli**, non poteva mancare una Facoltà come quella di Lettere (sede nell'ex convento di S. Francesco a S. Maria Capua Vetere) che propone un'offerta formativa completamente incentrata sui beni culturali e sul turismo. Due lauree triennali: **Scienze dei Beni Culturali** e **Scienze del Turismo per i Beni Culturali**, in collaborazione con la Facoltà di Economia “per cui dei 180 crediti necessari per il conseguimento del titolo, 90 vertono su materie umanistiche e gli altri 90 su materie di carattere economico”, spiega la docente che è responsabile dell'orientamento. Per chi vuole proseguire dopo la triennale, con le lauree specialistiche in Storia dell'arte, Archeologia e Scienza del Turismo europeo. “Stiamo lavorando – anticipa la prof.ssa Perriccioli – all'attivazione, entro il prossimo anno, di un nuovo Corso di Laurea in Storia e Italiano”, il cui obiettivo è quello di formare insegnanti di storia e italiano, che sono le cattedre più diffuse negli istituti medi e superiori. Gli studenti che quest'anno si iscrivono a Beni Culturali “potranno convertire tutti i crediti delle materie storico-culturali e iscriversi direttamente al secondo anno del CdL in Storia e Italiano”.

“Un consiglio che offro a tutti gli studenti è – aggiunge la prof.ssa Perriccioli – quello di non fermarsi. **La laurea triennale è una laurea a metà.** Offre, cioè, una formazione incompleta. Durante il triennio, infatti, viene offerta ai ragazzi una preparazione di tipo più nozionistico, mentre durante la specialistica si avvicinano ad un tipo di conoscenza critica più approfondita. Se vogliamo fare un paragone con la laurea del Vecchio Ordinamento, si possono avvicinare gli insegnamenti della laurea di base con la parte istituzionale degli insegnamenti del Vecchio Ordinamento e gli argomenti affrontati nella specialistica con la parte monografica della vecchia laurea. Quindi una formazione completa si può avere solo con laurea specialistica e, inoltre, per accedere ai master o ai dottorati occorre la qualifica magistrale”.

Consiglio che sembrano condividere gli studenti se di quelli che hanno concluso la triennale nessuno ha deciso di fermarsi. “Dei 180 iscritti a Scienze del Turismo e gli altrettanti 180 iscritti a Beni culturali, ne ritroviamo solo 25 nelle lauree Specialistiche esclusivamente perché, purtroppo, **non tutti riescono a laurearsi nei tre anni** e quindi le iscrizioni sono dilazionate nel tempo”.

La Facoltà, con i suoi 1600 iscritti, offre ai ragazzi una didattica altamente specializzata e un'organizzazione che cerca di facilitare in tutti modi la vita universitaria. **L'anno accademico è diviso in quattro trimestri** di quattro moduli che, grazie anche alle prove intercorso organiz-

La sede della Facoltà è presso l'ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro - Santa Maria Capua Vetere (CE) Tel. 0823 799209

e-mail: presidenza.lettere@unina2.it
I recapiti della segreteria studenti: tel. 0823-798984-796786-799042

zate da molti docenti, rendono più facile stare al passo con gli esami. “I nostri docenti sono tutti molto giovani e pieni d'entusiasmo. Anche se c'è molto da lavorare, perché ogni professore ha minimo tre corsi, cerchiamo di seguire passo passo i ragazzi. Abbiamo organizzato l'orario dei corsi in modo che questi non si accavallino e li abbiamo raggruppati in soli tre giorni alla settimana, dalle 9.00 alle 18.00, per lasciare agli studenti il tempo per le altre attività”. E le attività da svolgere certo non mancano! La Facoltà ha infatti, **convenzioni per stage e tirocini** con la Sovrintendenza di Caserta, la Sovrinten-



denza ai Beni Culturali di Palazzo Reale di Napoli, con la Biblioteca Nazionale di Napoli, la Regione Lazio, la Biblioteca di Sessa Aurunca, l'École d'Etude de Paris, l'Istituto del Patrimonio Francese, la Biblioteca di Madrid e altre biblioteche straniere. “Per i nostri giovani studenti è molto importante sottolineare la professoressa- svolgere attività pratica perché **questa professione si approfondisce sul campo**, con le ricerche e gli studi. In questo momento dei nostri studenti stanno svolgendo degli scavi a Montella, altri a Calazia nella Terra di Lavoro e alcuni stanno svolgendo ricerche presso il Museo di Norba. Inoltre è molto importante anche un'esperienza come quella dell'Erasmus perché sono convinta che sia più utile un periodo trascorso all'estero che un intero trimestre qui. Conoscere come funzionano le altre università e le diverse realtà europee apre la mente. Valencia, León, Siviglia, Lille, Monaco di Baviera: sono alcune mete dei nostri progetti Erasmus”.

Fra attività sul campo e una forte preparazione, i laureati nella Facoltà di Lettere riescono a posizionarsi abbastanza bene nel mondo del lavoro anche se un impiego a tempo indeterminato sembra essere un sogno per pochi. “Come dice il proverbio arabo, noi portiamo il cammello alla fontana poi sta a lui bere. **Laurearsi presto e con buoni voti, ma soprattutto avere inventiva ed iniziativa personale** – questo l'incanto di Perriccioli – I nostri laureati possono accedere a tutti i concorsi negli enti pubblici o privati però **avere un po' di intraprendenza non guasta.** Un gruppo di nostri laureati, ad esempio, ha formato la cooperativa OPERA, che lavora sul territorio nel settore della didattica in collaborazione con scuole elementari e medie per l'insegnamento delle arti visive o di educazione al patrimonio culturale, con un riscontro economico anche soddisfacente.

Naturalmente il posto fisso è un'altra storia”.

Avere le idee chiare fin dall'inizio sembra essenziale per una carriera universitaria proficua. “Fra i giovani che vengono all'orientamento quelli che hanno già deciso quale percorso scegliere sono poi coloro che conseguono risultati migliori. Per questo noi ci teniamo a fornire una buona informazione in ingresso”.

Oltre allo sportello orientamento, in funzione dal primo lunedì di set-



La prof.ssa Perriccioli

tembre a fine novembre, il **20 settembre** sarà organizzata la giornata “**Facoltà Porte Aperte**”. Un'iniziativa completamente dedicata agli immatricolandi che potranno rivolgere domande a tutti i docenti e, inoltre, grazie alla mostra di Poster dei dottorandi in Metodologie conservative per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, potranno ascoltare delle vere e proprie testimonianze da parte di ex studenti.

Allora non resta che cominciare: la data di inizio dei corsi del primo trimestre è il 9 ottobre.

Valentina Orellana

Matematica, Matematica Informatica e Biologia: le tre possibilità per chi sceglie **SCIENZE**

“**S**tiamo ottenendo buonissimi risultati non solo dal punto di vista didattico, ma anche in quello della visibilità della nostra sede e dei nostri studi. Oggi i ragazzi guardano con un occhio diverso le nostre discipline, da sempre considerate abbastanza ostiche, mostrandosi più determinati e vogliosi di interessarsi ad un percorso scientifico che potrà offrire loro importanti sbocchi professionali”, afferma il Preside della Facoltà di Scienze (sede a Caserta, nel Polo universitario di Via Vivaldi, 43) prof. **Nicola Melone.** Tre i Corsi di Laurea

triennale che la Facoltà attiva: **Matematica** e **Matematica Informatica**, presieduti dal prof. Paolo Maremonti, e **Biologia**, presieduto dalla prof.ssa Antonia Lanni. Una Facoltà abbastanza giovane, dove studiare, nonostante la complessità delle materie, risulta piacevole e privo di particolari stress e tensioni, grazie ad un'équipe di docenti che, come testimonia il Preside, “svolge all'interno dei vari Dipartimenti intense attività didattiche e di ricerca nell'ambito dei diversi settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la facoltà, mantenendo con gli studenti un rap-

porto sereno e disteso che agevola il superamento di ogni sorta di ostacolo nel corso del cammino universitario”.

La sede, nelle vicinanze della stazione, quindi facilmente raggiungibile dagli studenti, è dotata di laboratori di ricerca all'avanguardia. Dal prossimo anno accademico sarà operativo anche un **grande aulario** di 1500 posti, situato a poca distanza dal distretto di Via Vivaldi, dove verranno trasferiti gran parte delle lezioni dei tre corsi di laurea triennale.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

“I Corsi di Laurea in Matematica e Matematica ed Informatica - spiega il prof. **Paolo Maremonti** - sono abbastanza simili nella forma ma molto diversi nel loro contenuto. Il primo è **particolarmente indicato per chi abbia intenzione di proseguire gli studi per l’inserimento nel campo della ricerca scientifica e tecnologica**. Quindi per tutti gli studenti che al termine del triennio di studi continuano con la specialistica. Il secondo, invece, pur prevedendo la possibilità di accedere alla Specialistica e ai vari Dottorati di ricerca, è **particolarmente consigliato a chi voglia acquisire, già con la laurea triennale, conoscenze fortemente professionalizzanti**”. Poiché si tratta di due Corsi affini, “con un buon 50% di insegnamenti in comune, lo studente ha comunque la possibilità di potersi trasferire all’altro Corso”. Abbiamo operato questa distinzione tra i due percorsi formativi - prosegue il professore - per dare la possibilità a tutti i nostri allievi di cimentarsi a più livelli con la vasta complessità delle discipline matematiche. Discipline che richiedono impegno e un approccio diverso, a seconda del profilo che si intende perseguire. Al termine del terzo anno sono numerosi stage o tirocini formativi presso importanti strutture o laboratori di ricerca che collaborano con la nostra sede. Un’attività che li preparerà meglio all’ingresso nel mondo del lavoro”. Il prof. Maremonti sembra veramente entusiasta della nuova popolarità che le disci-



pline matematiche stanno vivendo. **“Spesso mi chiedono perché uno dovrebbe appassionarsi alla matematica**. Che futuro potrà mai garantire una disciplina così difficile e di poca presa mediatica. La risposta che do sempre, risale ad un interrogativo che dominava ai miei tempi. Quando ero più giovane, si avevano gli stessi dubbi su tutti coloro che sceglievano il liceo classico. Dicevano che era inutile, perché il latino o il greco erano ormai lingue morte, ed era assurdo studiarle. Già allora, però, si sbagliavano. Materie come la matematica, così come il latino, sono altamente formative e aiutano ad avere una propria forma mentis, **danno la possibilità di ragionare. Oggi, anche senza**

volarlo, si parla sempre in termini matematici. Un linguaggio e un modo di interagire e di confrontarsi che risulta indispensabile in ogni contesto lavorativo. Ecco perché consiglio di scegliere la nostra Facoltà e questi corsi di laurea”.

“Stiamo svolgendo **un’intensa attività di orientamento** che sta dando ottimi risultati. Prima dell’inizio dei corsi (metà ottobre), organizziamo degli incontri, nell’ambito delle settimane scientifiche nazionali, in cui tutti gli studenti possono avere una visione completa dei nostri corsi di studio e delle garanzie che possiamo offrire”, spiega la prof.ssa **Antonia Lanni**, un passato da responsabile all’orientamento, un presente e un futuro da Presidente

SCIENZE

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha sede a Caserta.
Segreteria
via Vivaldi 43
Tel.0823-274803

del Corso di Laurea in Biologia. Il **19 settembre** partirà un precorso, dove lo studente potrà cimentarsi con le discipline più ostiche, mostrando le sue capacità e le eventuali lacune che dovrà coprire. Al termine dei primi due anni è possibile scegliere **tra tre differenti indirizzi**: biosanitario, biomolecolare ed ecologico. “Tre percorsi che, in un periodo così delicato per il nostro pianeta, possono offrire concreti sbocchi in molti settori professionali di grande rilievo”, dice la docente. Ma quali sono i punti di forza di Biologia? “A differenza di altre facoltà, **noi abbiamo puntato tutto sulla pratica** – attività di laboratorio presenti nella nostra sede, tirocini svolti su tutto il territorio nazionale e non, presso importanti aziende pubbliche o private convenzionate con l’Ateneo- oltre che sulla teoria. Una scelta molto apprezzata dai nostri studenti, basti pensare che **il 90% dei nostri allievi non si ferma alla triennale** ma prosegue con la Specialistica. Scegliete i nostri Corsi, quindi, non ve ne pentirete”.

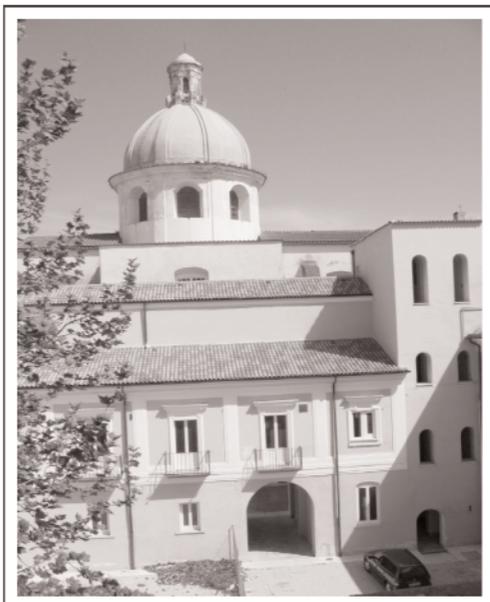
Gianluca Tantillo



Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Economia

molte opportunità in una sola scelta

LA NOSTRA SEDE



Capua - Corso del Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274355/969579
Capua - Piazza Umberto I
Tel. 0823 962657
www.economia.unina2.it

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Corsi di Laurea Triennale

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione d’Impresa
- Scienze del Turismo per i Beni Culturali
(con la Facoltà di Lettere)
- Studi Internazionali
(con la Facoltà di Giurisprudenza e l’University of Malta)

Corsi di Laurea Specialistica

- Economia e Management
- Finanza per i Mercati
- Scienze del Turismo
(con la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Studi Politici e per l’Alta Formazione Europea e Mediterranea J. M.)

A L'Orientale, un ventaglio inesauribile di lingue e culture straniere

I nomi, si sa, spesso dicono molto sulla storia delle persone e dei luoghi. Quello originario de L'Orientale racconta perfettamente perché, ancora oggi, questa sia una **Università dove si studiano lingue e culture dei popoli più lontani e diversi**. L'Ateneo nacque, infatti, nel Settecento, come Collegio dei Cinesi. Formava interpreti ed esperti delle lingue della Cina e dell'India. Di quella antica vocazione molto è rimasto, perché L'Orientale è uno dei pochi Atenei italiani dove gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con un ventaglio praticamente inesauribile di lingue e culture straniere. Ancora oggi ha la più antica scuola di Sinologia e di Orientalistica di tutto il continente europeo. Su quel ramo, peraltro, sono stati poi innestati ambiti disciplinari per così dire più tradizionali, meno specifici: Storia e Politologia, Sociologia, Economia, Lingue e Letterature occidentali.

Le Facoltà

Sono quattro: Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze Politiche, Studi arabo islamici e del Mediterraneo. Decine i Corsi di Laurea triennali e stanno ormai decollando anche i corsi di Laurea specialistici. Come nel resto delle Università campane, anche a L'Orientale prevale, fino ad oggi, la tendenza di chi consegue il titolo di I livello a proseguire poi col biennio di Specializzazione, un po' per passione, un po', forse, perché l'accoglienza dei laureati triennali, da parte del mondo del

lavoro, resta piuttosto tiepida.

Le sedi

Chi scambi qualche impressione con gli studenti de L'Orientale, nota subito che dalle loro parole emerge un concetto comune: la fatica di seguire corsi e lezioni spostandosi da un palazzo all'altro. In effetti, L'Orientale è una Università che ha varie sedi, anche se bisogna riconoscere che, tutto sommato, rientrano tutte in un fazzoletto di città abbastanza delimitato, che corrisponde in linea di massima al **centro storico**. Se si fa il paragone con altri Atenei – per esempio la Parthenope – aule e laboratori sono certamente più concentrati. Resta il fatto che le lezioni si susseguono a volte a ritmi incalzanti e non sempre è agevole, terminato un corso, arrivare puntuali all'inizio di quello successivo, magari a un chilometro e mezzo di distanza. Le due sedi storiche dell'ateneo sono **Palazzo Corigliano**, in Piazza San Domenico - intorno al quale gravitano prevalentemente studenti e docenti di Lettere e di Studi arabo-islamici – e **Palazzo Giusso**, a Largo San Giovanni Maggiore 30, a un passo da via Mezzocannone. Di fronte a palazzo Giusso, o quasi, la **Cappella Pappacoda**, una chiesa sconosciuta che ospita spesso convegni e seminari. Alle spalle di Palazzo Giusso, invece, **Palazzo Casamassima**. Corsi e lezioni si svolgono anche in **via Duomo 219**, soprattutto per la Facoltà di Lingue, dove c'è Palazzo Santa Maria Porta Coeli, e in via Marina, non lontano dall'edificio che accoglie aule e

LE FACOLTA'

I corsi di laurea sono tutti ad accesso libero

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

INDIRIZZI UTILI

Segreteria Studenti

segstu@unior.it
Palazzo del Mediterraneo -
Via Nuova Marina, 59 -
80134 Napoli
Tel. 0816909365-368-
369-370-372-373-374-376
fax 0816909372

Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato

tutor@unior.it
Via Mezzocannone, 99
80134 Napoli
Telefax 0814288013
www.unior.it/tutor

Il sito web

www.unior.it

dipartimenti di Giurisprudenza e di Lettere della Federico II. Il Palazzo de L'Orientale, in via Marina 59, si chiama **Palazzo del Mediterraneo**, è stato acquisito al termine di vicende piuttosto travagliate, ma oggi è uno dei fiori all'occhiello dell'ateneo. Garantisce un minimo di respiro ad un ateneo sempre alla ricerca di nuovi spazi. Ospita, tra l'altro, la **Segreteria studenti**, il Centro Linguistico di ateneo, molto frequentato

dagli iscritti per esercitarsi nelle lingue straniere, le 4 Presidenze di facoltà. L'ingresso al Cila è libero per gli iscritti a L'Orientale, che devono però dotarsi di un tesserino. Infine, il **Rettorato**, che ha sede invece in via Partenope, a Palazzo du Mesnil. Un indirizzo particolarmente importante per le matricole è via Mezzocannone 99, ove ha sede il **Centro di ateneo di Orientamento e Tutorato**. Il telefono è: 0814288013. In Largo San Giovanni Maggiore 30 c'è lo sportello Orientamento e Accoglienza per gli studenti disabili.

La mensa

Sarebbe incompleta una ricognizione dei luoghi dell'ateneo senza accennare alla mensa, che fino a qualche mese fa accoglieva ogni giorno centinaia di studenti in via Banchi Nuovi, dietro Palazzo Giusso. E' chiusa per lavori di ristrutturazione, che sono arrivati dopo anni di problemi relativi a carenze di personale. L'azienda per il Diritto allo studio Napoli 2 (0817909011) garantisce i pasti a prezzo economico attraverso convenzioni esterne con i ristoratori della zona. Gli studenti auspicano, però, la riapertura della mensa di ateneo, che tra quelle universitarie, a Napoli, si è sempre caratterizzata per la migliore qualità del servizio e dell'accoglienza. Oltre che un posto per mangiare, insomma, è sempre stato anche un posto dove incontrarsi, fare amicizia, discutere, rilassarsi tra un corso e l'altro.

Fabrizio Geremicca

Studiare il mondo islamico, per interpretarne le caratteristiche, per conoscerne la millenaria civiltà e per capire che non tutto è assimilabile al fanatismo religioso che da alcuni anni occupa le cronache internazionali. Soprattutto, acquisire gli strumenti linguistici e culturali indispensabili a chi voglia lavorare in istituti diplomatici, associazioni, enti, imprese che abbiano contatti col mondo islamico o anche a chi intenda mettere le sue competenze al servizio dell'integrazione dei sempre più numerosi islamici che vivono in Italia. Sono questi gli obiettivi che si pone chi frequenta la Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo, l'ultima nata a L'Orientale, sulle ceneri di quella che fu la Scuola di Studi Islamici.

Poco meno di **300 gli iscritti**, nel complesso; **una sessantina di immatricolati all'anno**. La Facoltà rappresenta uno dei pochissimi centri in Italia dove si studia l'Islam in tutti i suoi aspetti: lingua, religione, storia, economia, arte, società, archeologia. Preside ormai da molti anni è il prof. **Luigi Serra**.

Professore, quali sono i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà?

"Abbiamo il Corso di Laurea triennale in Lingue, Storie e Culture dei paesi islamici e il Corso di Laurea specialistica in Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici".

Quali sono gli insegnamenti del

Voglia di viaggiare e apertura mentale: lo studente tipo della Facoltà di STUDI ARABO-ISLAMICI

A Napoli i migliori specialisti internazionali dell'Islam

primo anno della Laurea triennale?

"Gli esami sono sei. Tra questi: Letteratura italiana, una lingua e traduzione di area europea, una lingua e letteratura di area islamica (lo studente può scegliere tra arabo, berbero, turco, urdu o etiopico), Storia del vicino oriente islamico (o altra materia a scelta), Islamistica, una disciplina tra Archeologia egiziana, Civiltà preislamiche dell'Africa del Nord, Storia contemporanea dei paesi arabi, Storia dell'economia del mondo islamico, un esame a scelta tra archeologia subacquea in area mediterranea e storia e cultura dei popoli del Sahara e del Sahel".

Un'offerta di grande fascino. Allo studente cosa suggerisce, per sfruttare al meglio le potenzialità formative della Facoltà?

"Evidentemente è essenziale che frequenti, che viva l'Università, che segua le lezioni dei **docenti**, perché questi ultimi sono **tra i migliori specialisti di Islam in ambito internazionale**. Seguire è particolarmente

utile perché questa non è una Facoltà di grandi numeri, le lezioni si svolgono per gruppi non troppo grandi, il rapporto col docente è piuttosto diretto. Consiglio anche di **viaggiare** ogni volta che ci si riesce. Prendere diretto contatto con le realtà che si studiano è importante, per l'iscritto alla facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo".

Dove si svolgono le lezioni?

"Essenzialmente a Palazzo Corigliano ed a Palazzo del Mediterraneo. Il primo è in Piazza San Domenico, il secondo in via Marina. I corsi cominceranno alla metà di ottobre".

Qualche novità per il prossimo anno?

"Si conferma l'offerta formativa. Arriva qualche altro docente di grande valore, tra cui **Massimo Campanini**, uno dei maggiori esperti e studiosi nel mondo di Storia contemporanea dei paesi arabi".

Le prospettive di lavoro, per chi si laurea, come sono?

"Istituti di cultura, editoria, carriera

diplomata, imprese che operano nei paesi islamici, istituti di credito che abbiano filiali nel mondo dell'Islam sono alcuni dei possibili modi nei quali si può utilizzare questa Laurea. Le opportunità si moltiplicheranno nel momento in cui in Italia si capirà l'importanza di una politica seria di accoglienza e di integrazione, quindi saranno assunti **mediatori culturali ed interpreti** in tutte le istituzioni dove già adesso ci si confronta con persone che arrivano in Italia dai paesi islamici. Penso alle questure, agli uffici immigrazione presso le prefetture, alle stesse amministrazioni comunali".

Chi non deve iscriversi a questa Facoltà?

"Chi pensa di fare l'Università da casa, chi non ha curiosità, passione, apertura mentale e spirito critico. La voglia di viaggiare è pure essa un buon ingrediente per un percorso formativo completo dello studente che opta per la Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo".

Fabrizio Geremicca

LINGUE: "lo studio approfondito di un idioma non esaurisce certo l'impegno dello studente"

I CORSI DI LAUREA

- Mediazione linguistica e culturale
- Linguaggi multimediali e informatica umanistica
- Plurilinguismo e multiculturalità
- Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe

Intendo dire con questo che se uno studia francese non può non sapere chi è De Villepin, chi sono i probabili candidati alla successione di Chirac oppure cosa è successo qualche mese fa nelle banlieu di quella nazione".

L'errore peggiore che può commettere chi stia valutando di immatricolarsi alla vostra Facoltà?

"C'è ancora qualcuno che ritiene di iscriversi perché vuole imparare bene una lingua e basta. Insomma,

pensano di frequentare l'università come se fosse il Grenoble, il British o altro. E' un errore fatale, perché qui da noi lo studio delle lingue è indissolubilmente legato a quello della storia, della letteratura, dell'economia, della società. Imparare una lingua è anche amare un paese, la sua civiltà, le sue tradizioni, la sua arte, la sua musica. Anche sotto il profilo propriamente linguistico, non si tratta solo di imparare a parlare l'inglese, il francese, lo spagnolo, l'americano, il portoghese, solo per citare qualche esempio. Discipline come Glottologia sono parte integrante del corso e non a caso, spesso, gli studenti incontrano qualche difficoltà ad affrontarle. Chi s'iscrive alla Facoltà solo perché vuole apprendere una lingua straniera spreca risorse ed energie. Capita spesso di ascoltare qualcuno che si lamenta perché vorrebbe una formazione più pratica, meno teoria. Io dico a tutti che questa è la Facoltà di Lingue e letterature straniere, dove lo studio approfondito di un idioma non esaurisce certo l'impegno".

Professore, alcuni studenti

lamentano che non tutti i laboratori funzionano per il meglio, che le ore effettive di pratica sono poche. Hanno ragione?

"Mi pare che i laboratori siano andati a regime. Certo, c'è un problema di carenze di risorse, di docenti ed a volte perfino di spazi. Questa è una questione antica della facoltà di Lingue, la più numerosa, per numero di studenti, spesso penalizzata, nell'assegnazione delle risorse".

E' possibile imparare una lingua, partendo da zero e frequentando solo i corsi ed i laboratori della facoltà?

"Agli studenti cerchiamo di offrire opportunità, con i corsi, con le lezioni dei lettori, con il Centro linguistico di ateneo, che consiglio vivamente di frequentare ogni qual volta ci sia l'opportunità. Chi s'impegna, viene a lezione, si esercita impara. Certamente la pratica sul posto è un valore aggiunto insostituibile. Può essere molto utile anche sfruttare le opportunità del progetto Erasmus, per trascorrere all'estero un periodo di studio, presso un'altra università".

(Fa.Ge.)

Lingue e letterature straniere è la Facoltà de L'Orientale che attira il maggior numero di studenti: circa la metà. Chi sceglie questo percorso formativo punta soprattutto a specializzarsi nella conoscenza delle lingue, delle tradizioni e delle culture dei popoli occidentali. Gli sbocchi lavorativi: traduzione ed interpretariato nelle istituzioni internazionali, ma anche piccole e medie imprese, che trattano affari e commerci in ambito internazionale, organizzazioni non governative, istituti di cultura italiana all'estero. Altri ambiti: il turismo o la mediazione linguistica culturale a vantaggio degli immigrati - molti sono di lingua francese - che sempre più numerosi arrivano in Italia. Lo sbocco dell'insegnamento, che fino ad alcuni anni fa era quello tipico dei laureati, oggi è in parte residuale, essendo sempre di meno le assunzioni.

"Chi esce dalla facoltà con una buona preparazione ha l'opportunità di giocare ottime carte", sostiene il professore Domenico Silvestri, Preside della Facoltà da alcuni anni.

Professore, che cosa non può mancare ad uno studente della Facoltà di Lingue e letterature straniere de L'Orientale?

"La curiosità verso quello che accade fuori dai confini di casa. Significa informarsi, leggere gli articoli che trattano le questioni degli altri paesi, magari sui giornali di quei paesi. Significa anche che il nostro studente è uno abituato a viaggiare ogni volta che può, perché l'esperienza sul campo è importante.

"Linguistica è un esame che va affrontato sin dall'inizio, seguendo il corso con costanza. Secondo me è uno degli scogli principali per le matricole. Un altro segreto è di non rifiutare gli esami, anche se il voto non è proprio quello che ci si aspettava. Per come è strutturato il percorso universitario, tra crediti, moduli, laboratori, non c'è tempo per ritornare su un esame. Meglio andare avanti". Maddalena Piscopo racconta la Facoltà di Lingue, che frequenta ormai da tre anni, alle colleghe ed ai colleghi più giovani.

Promuove i servizi: "La biblioteca in particolare funziona bene". Voto alto pure per i laboratori: "Direi che

offrono buone opportunità sia quelli di Informatica, sia quelli di Scrittura e Traduzione".

Giovanni Baratta, 24 anni, I fuori corso, sottolinea invece un aspetto negativo, quello della mancanza di informazione: "Chi arriva in questa Facoltà al suo primo anno incontra notevoli difficoltà perché è difficile reperire le notizie essenziali, dall'aula dove si svolge il corso all'orario di

ricevimento del docente". Tra le materie del primo anno, la più difficile ritiene che sia lingua francese: "Io sono ormai al primo fuori corso e devo ancora superare l'esame. Allo scritto sono sufficienti 4 errori perché la docente non ti ammetta all'orale". La più interessante tra le materie che affrontano le matricole, secondo Giovanni, è invece Letteratura francese.

Riguardo allo studio delle lingue, prosegue: "nei laboratori potremmo fare una buona pratica, ma tra corsi, seminari, altre attività obbligatorie e la necessità di studiare non è che rimanga molto tempo per frequentare il Centro Linguistico di Ateneo. Peccato, perché la struttura è molto bella, uno dei fiori all'occhiello dell'Università L'Orientale".

Chiara Barbato ricorda così il suo primo anno di studentessa in Lingue: "Tante corse da una sede all'altra dell'Università, per non perdere i corsi. Molta disorganizzazione, ma anche docenti bravi e materie interessanti. La materia più ostica per me fu senza dubbio Linguistica generale".

Simona Liparelli, un'altra studentessa che frequenta adesso il terzo anno, raccomanda: "Seguite le lezioni, è fondamentale. Non mi riferisco solo ai corsi di lingua, dove la presenza in aula è direi quasi scontata. Va seguito tutto, o quasi, anche se l'organizzazione e la dislocazione dei corsi costringono a volte a fare i salti mortali". Tra i laboratori, promuove quello di Informatica e quello di Traduzione.

IL PARERE DEGLI STUDENTI

Gli esami, i laboratori, i ritmi di studio

Gli studenti stranieri

| | |
|------------------------|----|
| - Lettere | 79 |
| - Lingue | 67 |
| - Scienze Politiche | 44 |
| - Studi Arabo Islamici | 17 |

TOTALE 207

Dei 207 studenti stranieri, 37 sono comunitari e 170 extracomunitari. Il paese di provenienza più rappresentato è la Polonia con una cinquantina di studenti.

Dimitri Pianese esprime invece una valutazione diversa e più negativa: "Il laboratorio di Traduzione ed Interpretariato è uno di quelli che più mi ha deluso. Ho avuto occasione di frequentarlo solo per 25 ore al terzo anno e in una Facoltà di Lingue mi sembra che sia davvero un paradosso".

Francesca Criscillo, che frequenta il II anno, suggerisce: "all'inizio è importante chiedere consigli, indicazioni ai colleghi più grandi. Le difficoltà che incontra uno studente al primo anno sono più o meno le stesse per tutti: disorientamento, problema a organizzare i ritmi della propria vita in base alle esigenze universitarie, mancanza di informazioni. Chi ha già affrontato questo percorso può essere una guida utile per chi si appresta a farlo".



LETTERE, il nucleo più antico dell'Ateneo

“E' una straordinaria palestra per il cervello”

“La Facoltà di Lettere e Filosofia rappresenta il nucleo più antico dell'ateneo, costituito dalle discipline orientalistiche (Asia e Africa) e dell'Europa orientale”. Il Preside **Riccardo Maisano** illustra agli studenti le peculiarità della sua Facoltà. Prosegue: “Accanto al nucleo originario, che poi è quello sul quale è nato l'ateneo, si sono sviluppati, nel tempo, gli studi letterari, filosofici, archeologici”.

Professore, quali sono le caratteristiche della Facoltà di Lettere de L'Orientale e cosa la differenzia, per esempio, dalla “sorella” della Federico II?

“Si insegnano, oltre alle tradizionali discipline delle altre Facoltà di Lettere (italiano, latino, greco, storia, geografia, filosofia, storia dell'arte) oltre trenta lingue e letterature straniere”.

Può citarne alcune?

“Offriamo l'insegnamento di tutte le più diffuse lingue dell'Europa occidentale e delle Americhe, tutte le lingue e letterature dell'Europa orientale e la maggior parte delle lingue dell'Asia e dell'Africa. In alcuni casi si tratta di lingue che non si insegnano in nessun altro ateneo d'Italia e d'Europa. Da noi gli studenti hanno l'opportunità di studiare le lin-

gue più disparate, sempre in rapporto con la cultura, la letteratura, la storia delle aree geografiche e dei popoli che sono riconducibili a quella lingua. Gli insegnamenti sono accompagnati da una particolare cura tutoriale dell'allievo, favorita da un rapporto numerico studente/docente estremamente favorevole. Tale cura tutoriale comprende anche l'organizzazione di esperienze di studio all'estero e la partecipazione a scambi culturali”.

Lettere è anche la Facoltà per chi è appassionato di Archeologia. Cosa può dire in proposito?

“Effettivamente gli studi e le ricerche in campo archeologico sono un'altra delle caratteristiche della Facoltà di Lettere de L'Orientale. I nostri docenti sono impegnati in numerose ed importanti campagne di studio: in Italia, in Africa, nel vicino, medio ed estremo Oriente. A queste campagne di scavo, molto formative ed appassionanti, partecipano spesso anche gli studenti. Abbiamo un corpo docente di assoluta eccellenza, in questo settore”.

Qualche nome?

“**Emanuele Greco**, che dirige la Scuola di Archeologia di Atene; **Rodolfo Fattovich**, tra i massimi esperti internazionali per quanto

riguarda l'Etiopia; **Alessandro De Maigret**, grandissimo conoscitore e ricercatore sull'archeologia dello Yemen; **Bruno D'Agostino**. Sono



Il Preside Maisano

solo alcuni esempi”.

Quali sono i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà?

“Lettere, Filosofia e Comunicazione, Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, Lingue e Culture comparate, Beni Archeologici occidentali ed orientali, Lingue culture e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo, Mediazione culturale con l'Europa orientale”.

Filosofia e comunicazione in

che cosa differisce dal Corso di Laurea in Filosofia della Federico II?

“E' un percorso che si concentra soprattutto sull'analisi dei fenomeni linguistici. Gli studenti approfondiscono le tecniche di comunicazione sia dal punto di vista pragmatico, sia sotto il profilo teorico”.

Che cosa suggerisce alle ragazze ed ai ragazzi che, avendo da poco conseguito il diploma e in previsione della scelta universitaria, stanno considerando l'ipotesi di immatricolarsi alla Facoltà di Lettere de L'Orientale?

“Tutti i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà sono interessanti e formativi, purché lo studente abbia la capacità di vivere pienamente l'Università. Seguire è fondamentale e non solo per quanto riguarda i corsi di lingua. Suggestivo perciò a ciascuno di fare un esame di coscienza per valutare la propria disponibilità a calarsi pienamente nella vita universitaria. Aggiungo che questa facoltà richiede notevole apertura e disponibilità a confrontarsi con culture e pensieri altrui. E' una straordinaria palestra per il cervello. Vale la pena frequentarla”.

E' una buona scelta in prospettiva lavorativa?

“Credo di sì, ma non è possibile ipotizzare gli sviluppi del mercato del lavoro di qui a qualche anno. Compito dell'Università è garantire una buona formazione di base e gli strumenti conoscitivi per affrontare la realtà”.

Fabrizio Geremicca

Studenti appassionati a Lettere

A lezione “dai mostri sacri”

L'orgoglio di rappresentare la tradizione più autentica dell'Ateneo ed il rammarico di doversi confrontare con problemi quotidiani di disorganizzazione. In sintesi estrema è questo lo stato d'animo degli studenti che frequentano la Facoltà di Lettere. Orgoglio, si diceva. Quello di **Raffaele Gianini**, che frequenta il primo anno della Specialistica in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa: “si studiano materie molto belle e specifiche, c'è un livello di approfondimento, sin dall'inizio, davvero importante. Abbiamo il settore di studio sull'Etiopia che è il migliore al mondo, solo per citare un esempio. La maggior parte dei nostri docenti sono, nei rispettivi ambiti disciplinari, conosciuti, apprezzati e stimati dalla comunità scientifica internazionale. Non capita in molte altre facoltà napoletane, credo, di seguire le lezioni dei mostri sacri. La stessa biblioteca è un patrimonio di conoscenze di inestimabile valore, contiene testi praticamente introvabili altrove”. Peccato, aggiunge **Michele Lamberti**, iscritto al terzo anno di Beni archeologici, che ci si complichino inutilmente la vita, per problemi di organizzazione. Racconta: “capita perfino che negli orari dei corsi si accavallino e si sovrappongano materie fondamentali. Io per esempio frequentavo Cinese e in contemporanea avrei dovuto seguire un altro corso importante come Archeologia dell'Asia centrale. Poi ci sono spesso problemi nella registrazione degli esami in segreteria”. Aggiunge: “Servirebbe un coordinamento migliore tra

i professori, dovrebbero capire che, nell'ambito delle sacrosante specificità culturali e disciplinari, appartengono tutti alla stessa Facoltà”. **Ioannis Moutafidis** è uno dei non pochi studenti stranieri iscritti alla Facoltà. Greco, frequenta il secondo anno del Corso di Laurea in Filosofia. “I professori sono ottimi - racconta - Le materie più difficili, per me, ma naturalmente è un discorso del tutto soggettivo, Filosofia e latino. Io sono appassionato moltissimo, anche grazie al professore, allo studio di Dante. Una scoperta, perché prima non è che lo conoscessi moltissimo”. Suggerisce: “frequentare i corsi è essenziale, anche perché in genere a lezione non è che siamo moltissimi. Chi viene in aula ha l'opportunità di seguire bene, di porre domande, di instaurare un rapporto diretto con i docenti, generalmente tutti molto bravi”. Anche questo ragazzo greco ha tuttavia dovuto rapportarsi con una serie di problemi legati alla cattiva organizzazione. Riferisce, infatti: “Mi è capitato di avere perfino tre esami da sostenere nello stesso giorno. Una cosa assurda. Anche gli orari delle lezioni a volte si sovrappongono e costringono a scegliere tra materie ed insegnamenti fondamentali, che invece andrebbero tutti seguiti. Bisogna ancora lavorare molto per migliorare la Facoltà, da questo punto di vista”. **Daniela Battista**, iscritta al Corso di Laurea in Beni Archeologici, sottolinea un'altra caratteristica positiva della facoltà: “le campagne di scavi sono veramente interessanti e formative. Molti di noi, per



esempi, hanno partecipato agli scavi che impegnano l'Orientale a Cuma. Io adesso vorrei partecipare alla spedizione di studio in Etiopia”. Da tutti gli intervistati, l'invito alle matricole è a non aver paura di azzardare, di osare. Sottolinea

Daniela: “vi appassiona lo swahili o l'amarico o un'altra lingua? Ebbene, gettatevi a capofitto in quell'avventura culturale. I risultati saranno ottimi e vi appassionerete moltissimo, durante gli anni della formazione universitaria”.

I LAUREATI NEL 2005

| | in corso | TOTALE |
|-------------------|----------|--------|
| LINGUE | 234 | 479 |
| SCIENZE POLITICHE | 167 | 472 |
| LETTERE | 111 | 344 |
| STUDI ISLAMICI | 18 | 22 |
| | 530 | 1.317 |

Le donne sono il 76,6%

Più donne che uomini a L'Orientale. Netta la predominanza delle studentesse in Ateneo: rappresentano ben il 76,6 per cento degli iscritti.

L'87,8% degli iscritti a L'Orientale è residente nella regione Campania.

INTERVISTA AL PRESIDE AMEDEO DI MAIO

A SCIENZE POLITICHE lo studente che ha "interesse e curiosità verso il mondo e che s'informa"



Il Preside Di Maio

Economia Politica, Statistica, Storia contemporanea, Sociologia, Scienza Politica e lingua Inglese sono le materie che si troveranno ad affrontare gli studenti i quali si iscriveranno al primo anno della Facoltà di Scienze Politiche. Un arco di discipline, dunque, che spazia da quelle prettamente umanistiche a quelle di tipo più scientifico. Un assaggio, in qualche modo, della caratteristica stessa di Scienze Politiche - oltre 3.000 iscritti e circa 500 immatricolati all'anno- una Facoltà improntata appunto all'**interdisciplinarietà**. Preside è il prof. **Amedeo Di Maio**, che in questa intervista ad Ateneapoli traccia l'identikit della Facoltà e suggerisce qualche utile dritta agli studenti i quali sceglieranno questo percorso di studio.

Professore, come bisogna affrontare il primo anno di corso?

"Sgomberiamo subito il campo dagli equivoci: **bisogna frequentare**. E' fondamentale per discipline come *Economia Politica, Statistica e per la lingua, ma è importante pure per Storia contemporanea, Sociologia e Scienza Politica. Chi segue i corsi impara meglio e acquisisce una formazione ed un metodo utili per il prosieguo del percorso universitario*".

Dove si tengono le lezioni?

"Prevalentemente a **Palazzo Giusso** per il triennio. Quelle della specialistica, invece, ma naturalmente questo non riguarda le matricole del prossimo anno accademico, a **Palazzo del Mediterraneo, in via Marina**".

Quali sono i Corsi di Laurea triennali che afferiscono alla Facoltà di Scienze Politiche?

"**Relazioni Internazionali e Scienze Politiche**. Il primo anno è però sostanzialmente identico, con l'eccezione del curriculum *Asia-Africa di relazioni internazionali, dove sin dall'inizio la specificità è maggiore rispetto al resto dell'offerta didattica. Chi opta per il curriculum Asia-Africa affronta sin dall'inizio lo studio dell'Arabo e del Cinese*".

Professore, Scienze Politiche gode fama di una Facoltà debole, sotto il profilo degli sbocchi occupazionali. Interessante, certo, ma difficile da spendere sul mercato del lavoro. Soprattutto, è considerata una Facoltà i cui laureati, poi, si trovano a svolgere attività non sempre coerenti, anche dal punto di vista della remunerazione, col titolo di studio. Quanto c'è di vero e quanto no, in queste affermazioni?

"Rispondo con i dati di una ricerca condotta da **Almalaura**, in base alla quale i nostri laureati **iniziano a lavorare entro tre anni dal conseguimento del titolo**".

Tre anni non sono pochi. Bisognerebbe anche capire che attività svolgono, dopo la Laurea, e quanto sono pagati.

"La stessa ricerca dice che un buon 60%, dopo occupazioni precarie, trova **attività che sono coerenti col percorso di studi intrapreso**.

Le opportunità di un inserimento che dia soddisfazioni sono naturalmente maggiori quanto migliore è il percorso formativo. Significa non solo che lo studente deve preparare bene gli esami, seguire i corsi, esercitarsi nelle lingue. E' importante che sfrutti nei limiti del possibile anche le opportunità formative extra: il progetto Erasmus, che consente di vivere e studiare alcuni mesi all'estero, praticando una lingua; i tirocini, gli stage. Soprattutto, lo studente

*di Scienze Politiche deve essere uno che ha **interesse e curiosità verso il mondo che lo circonda, che legge il giornale, s'informa***".

Quali sono i più diretti sbocchi lavorativi della Laurea?

"Dipende se triennale o specialistica. In linea di massima: diplomazia, organizzazioni non governative, istituzioni che operano con l'estero, istituti di cultura, ma pure imprese che hanno sedi e rapporti di affari col resto del mondo. Ovviamente chi

prosegue col biennio di specializzazione ha l'opportunità di svolgere attività più qualificate e specifiche".

Qualche docente di spicco?

"Sono tutti molto bravi e conosciuti in ambito nazionale ed internazionale. Giusto per citare un nome, **Giorgio Amirano**, che insegna giapponese, è il traduttore dei libri di **Banana Yoshimoto**, la celebre scrittrice nipponica tanto amata pure dai lettori italiani".

Fabrizio Geremicca

GLI STUDENTI

Da migliorare stage ed organizzazione Ma vale la pena seguire le lezioni

Si chiama disorganizzazione il nemico degli studenti di Scienze Politiche. E' quanto emerge se ci si fa un giro tra le aule delle sedi universitarie frequentate dagli iscritti a questa Facoltà. Racconta **Nunziata Russo**, interrompendo la chiacchierata con un amico davanti alla sede di Palazzo Giusso: "Succede ancora troppo spesso che **un docente salti la lezione e nessuno avverta gli studenti, che vengono all'Università inutilmente. Per chi abita fuori Napoli è un bel disagio. Perché non comunicare queste variazioni attraverso il sito internet, che altrimenti non si capisce bene a cosa debba servire?**". **Eugenio Licciardi**, che frequenta il III anno, è appena rientrato da un lungo soggiorno in Portogallo, a Coimbra, dove ha trascorso un periodo di studio nell'ambito del progetto Erasmus. Lui vorrebbe che **fossero migliorati soprattutto gli stage**. "Per come sono adesso - sostiene - rappresentano solo una perdita di tempo. Ci si trova in enti, imprese od associazioni a non fare nulla, o quasi, o magari a fare le fotocopie senza nessuno che ti segua o ti insegni qualcosa. Mi è capitato un anno fa: 100 ore buttate al vento e due esami saltati per nulla. Allora, dico io, meglio spostare gli stage al post lauream e sostituirli con un seminario, un altro corso, un laboratorio, qualcosa di utile per lo studente".

Francesca Piccirillo insiste sul tema della disorganizzazione: "Accade che **si accavallino corsi importanti. Nello stesso orario, nella stessa giornata, lo studente è costretto a scegliere cosa seguire e cosa no. Oppure, poiché a volte le lezioni si tengono in sedi diverse ed in rapida successione, bisogna correre da un palazzo all'altro, come forsennati, per arrivare in tempo**". Anche perché, soprattutto al primo anno e nonostante l'Ateneo abbia acquisito nuovi spazi da qualche tempo, migliorando nettamente la situazione logistica, accade ancora che alcuni corsi siano sovraffollati e che gli iscritti siano costretti a seguire in condizioni tutt'altro che ideali: in piedi, sulla soglia dell'aula, con un caldo insopportabile. Negli anni passati è accaduto per

esempio col corso di **diritto pubblico**. Quest'ultima, secondo **Ugo Francesconi**, è anche **la materia più ostica del primo anno**: "Serve grande costanza nello studio ed è indispensabile che lo studente acquisisca il **linguaggio giuridico, che nella maggior parte dei casi affronta per la prima volta in vita sua. Ecco il motivo per cui consiglio vivamente di frequentare il corso: si fa prima ad entrare nei meccanismi e nei linguaggi della disciplina**".

Volendo provare a stilare **una classifica dei docenti**, in base alla capacità che hanno di suscitare negli studenti passione, curiosità, interesse, non c'è dubbio alcuno che ai primissimi

mi posti si collochi l'ex Preside della Facoltà, il prof. **Franco Mazzei**, che insegna Relazioni internazionali.

Seguire i corsi - in questo le valutazioni del Preside coincidono perfettamente con quelle degli studenti - è il segreto per partire bene sin dall'inizio. Riferisce Eugenio: "Al mio primo anno frequentai tutte le lezioni, o quasi. Devo anche dire che, con qualche eccezione, **ne vale la pena, perché la qualità dei docenti della Facoltà è buona e le lezioni sono interessanti. E' importante anche iniziare a studiare sin dai primi giorni, con metodo, poco alla volta. La scansione in semestri non aiuta a recuperare chi perde tempo all'inizio**".

11.888 STUDENTI A L'ORIENTALE

Gli iscritti nello scorso anno accademico

| | iscritti l'anno | TOTALE |
|--|-----------------|---------------|
| FACOLTÀ DI LINGUE | 1.137 | 4.882 |
| Mediazione Linguistica e Culturale | 314 | |
| Linguaggi multimediali informatica umanis. | 255 | |
| Lingue, letter. e culture Europa e Americhe | 258 | |
| Plurilinguismo e multiculturalità | 197 | |
| Specialistiche | 113 | |
| FACOLTÀ DI LETTERE | 999 | 3.783 |
| Lingue e culture comparate | 252 | |
| Lingue, culture, istituz. paesi Mediterraneo | 163 | |
| Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa | 161 | |
| Beni archeologici occidentali e orientali | 117 | |
| Filosofia e Comunicazione | 69 | |
| Lettere | 40 | |
| Mediazione culturale con Europa Orientale | 38 | |
| Specialistiche | 159 | |
| FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE | 653 | 2.972 |
| Relazioni Internazionali | 390 | |
| Scienze Politiche | 72 | |
| Specialistiche | 191 | |
| FACOLTÀ DI STUDI ARABO-ISLAMICI | 89 | 251 |
| Lingue, storia e culture Paesi islamici | 54 | |
| Specialistica | 35 | |
| TOTALE ATENEO | 2.878 | 11.888 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2006/2007

Facoltà di Economia

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5525784- Fax 5525212
Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- ECONOMIA AZIENDALE (Percorso: Economia e gestione delle piccole e medie imprese)
- LOGISTICA E TRASPORTI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE (Percorsi Base, Risorse turistiche e beni culturali)
- ECONOMIA E COMMERCIO (Percorsi: Economia politica, Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione)
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- MANAGEMENT (Indirizzi Management aziendale internazionale, Management e controllo, Management per le piccole e medie imprese, Management delle imprese di trasporto, Management del settore turistico e dei beni culturali)
- SCIENZE ECONOMICHE INTERNAZIONALI
- STATISTICA PER LA GESTIONE AZIENDALE

MASTER

- REVISIONE INTERNA ED ESTERNA

DOTTORATI DI RICERCA

- DOTTRINE ECONOMICO-AZIENDALI E GOVERNO DELL'IMPRESA (sede amministrativa)
- ECONOMIA DELLE RISORSE ALIMENTARI E DELL'AMBIENTE (sede amministrativa)
- SCIENZE ECONOMICHE (sede amministrativa)
- STATISTICA APPLICATA AL TERRITORIO (sede amministrativa)
- TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA INTEGRATA (sede amministrativa)
- BANCA E FINANZA (sede consorziata)

Facoltà di Giurisprudenza

Preside: Prof. Salvatore Vinci

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28
Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
- SCIENZE GIURIDICHE
- ECONOMIA AZIENDALE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- GIURISPRUDENZA

Facoltà di Scienze e Tecnologie

Preside: Prof. Santamaria Raffaele

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5524342 - Fax 5527126
Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- INFORMATICA (Indirizzi: Generale, Geomatica, Tecnologie multimediali)

- SCIENZE AMBIENTALI
- SCIENZE NAUTICHE (Indirizzi: Navigazione, Meteorologia e Oceanografia)
- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE (Indirizzi: Navigazione, Meteorologia e Oceanografia)
- INFORMATICA APPLICATA (Indirizzi: Generale, Geomatica, tecnologie multimediali)
- SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

MASTER DI I LIVELLO:

- MONITORAGGIO AMBIENTALE

DOTTORATI DI RICERCA

- SCIENZE GEODETICHE E TOPOGRAFICHE (sede amministrativa)
- SCIENZE AMBIENTALI: AMBIENTE MARINO E RISORSE (sede consorziata)
- SCIENZE ED INGEGNERIA DEL MARE (sede consorziata)
- SCIENZE POLARI (sede consorziata)
- INFORMATICA (sede consorziata)

Facoltà di Scienze Motorie

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5475747 - Fax 5475226
Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE

DOTTORATI DI RICERCA

- MANAGEMENT SPORTIVO (sede Napoli)
- SCIENZE DEL MOVIMENTO UMANO E DELLA SALUTE (sede Napoli)

SERVIZI DELLA FACOLTA':

C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) NAPOLI

Sede: Via Campegnà, 267 - 80124 NAPOLI

Tel: 0817621295 - fax.0812301209

Indirizzo e-mail: cusnapoli@cusnapoli.org; acasus@cusnapoli.org

Facoltà di Ingegneria

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5475252 - Fax 081 5475357
Indirizzo e-mail: presidenza.ingegneria@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (Percorsi: elettromagnetismo, navigazione radioelettronica, trasmissione dell'informazione, ingegneria gestionale)
- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (Percorsi: gestionale del ciclo integrato delle acque, gestionale e controllo della progettazione e della realizzazione dei lavori pubblici e privati)
- INGEGNERIA GESTIONALE E DELLE RETI DI SERVIZI (Percorsi: reti di energia e risorse, reti di telecomunicazioni, reti logistiche e dei trasporti - sede distaccata di Afragola)

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (Percorsi: telecomunicazioni e servizi, telecomunicazioni ed elettromagnetismo)

DOTTORATI DI RICERCA

- INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (in fase di approvazione)

MASTER

- EUROPEAN MASTER ON CRITICAL NETWORKED SYSTEMS

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli
Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485
Sito Internet: www.uniparthenope.it

17.000 iscritti alle cinque Facoltà del Parthenope

Una sede da cartolina e corsi di laurea unici

La singolarità dei percorsi di studio, l'orientamento, l'associazionismo: l'Ateneo raccontato dagli studenti



“**L**a nostra università si trova di fronte al Molo Beverello, sul mare, di fianco al Maschio Angioino, dalle finestre si vede un panorama bellissimo... E' un posto solare e accogliente, non capisco come facciano certi ragazzi ad iscriversi altrove!”. Più spontanei di così non si può essere. Signore e signori, questa è l'Università degli Studi di Napoli Parthenope raccontata dai suoi studenti. Che diventano sempre più numerosi: dai 2 mila di vent'anni fa ai quasi 17mila di oggi. Tra loro c'è anche **Michelangelo Messina**, 25 anni, iscritto al Corso di Laurea in Management delle imprese turistiche: è lui che proprio non capisce come ci si possa ancora scrivere altrove. La sua descrizione però va completata: Parthenope non è solo l'edificio di via Acton che affaccia sul mare, ma anche i Dipartimenti di studi economici di via Medina; la bellissima Villa Doria d'Angri a Posillipo, sede di alcuni corsi di Scienze motorie, di master e di eventi culturali; il nuovo edificio al Centro Direzionale prossima sede della Facoltà di Ingegneria; l'ex "Palazzo del Fascio" a Nola, sede della Facoltà di Giurisprudenza. E ancora: un corso di Scienze motorie a Potenza, uno di Ingegneria ad Afragola, sedi distaccate della Facoltà di Economia a Torre Annunziata ed a Vico Equense.

Cinque le Facoltà: **Economia, Ingegneria, Scienze e Tecnologie, Giurisprudenza, Scienze Motorie**. Una ricca offerta formativa: tanti corsi di laurea di primo e di secondo livello, master, scuole di specializzazione. Sono la testimonianza della crescita esponenziale che ha caratterizzato la storia recente dell'ateneo. Una crescita che si è realizzata in fretta ma che non ha generato grossi traumi, come raccontano gli stessi studenti. **Rosario Visone**, già laureato in Economia e attualmente iscritto al Corso di Laurea in Scienze giuridiche, è consigliere di amministrazione dell'Adisu Parthenope (l'Azienda per il diritto allo studio) e rappresentante in CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari). Il suo occhio guarda un po' più lontano di quello dello studente comune e vede un'università in cui il rapporto tra il numero degli iscritti e i servizi offerti sta finalmente per divenire ottimale. “*Inutile negare che in questi anni si è un po' sofferto il disagio legato alla carenza delle strutture - dice - però con l'acquisizione dei nuovi spazi ci si avvia ad una soluzione del problema. La prossima tappa deve riguardare servizi basilari come le mense e le residenze*”. Gli studenti possono usufruire infatti di un unico punto ristoro convenzionato, il ristorante “Il Pappagallo”. “*Un po' piccolo, considerato il numero di studenti che ci va a mangiare*”. E quanto alle resi-

denze universitarie, sarebbe davvero il caso di crearne qualcuna, visto che alcuni dei corsi di laurea attirano ragazzi provenienti da tutta Italia. “*Ho colleghi originari di Milano, di Biella, di Roma - dice Gabriele Lambiase*, iscritto al Corso di Laurea in Oceanografia e Meteorologia- e ci sono tanti studenti di varie province della Campania e anche moltissimi pugliesi”. La ragione di tanta varietà di provenienze geografiche è presto spiegata se si considera il fatto che **certi corsi e indirizzi sono caratterizzati dal fattore unicità**. Alla Parthenope c'è ancora oggi l'unico corso di Scienze nautiche attivo in Italia; nell'ambito del corso di laurea in Informatica è presente **l'unico indirizzo in Geomatica esistente sul territorio nazionale**; la Facoltà di Economia offre un corso triennale in Logistica e trasporti sconosciuto agli altri atenei del Mezzogiorno.

Gabriele Lambiase è il vice presidente di un'associazione studentesca che si chiama Talassa-studenti del mare, promotrice di iniziative di interesse comune per gli allievi del corso di Scienze nautiche. “*Alle nuove matricole suggerirei di vivere l'università appieno - dice - non solo venendo a seguire le attività didattiche, ma anche partecipando alle iniziative studentesche e informandosi su quello che succede intorno a loro*”. Un consiglio molto semplice da mettere in pratica perché le possibilità in questo senso sono molteplici: **l'associazionismo studentesco** si sviluppa in molte direzioni. Oltre ai gruppi che esprimono i rappresentanti degli studenti (Cost, Sui generis, Facciamo università, Udu), sono presenti una sezione locale dell'Aiesec, associazione internazionale che si occupa di cooperazione internazionale; l'Aisa, Associazione Italiana degli studenti di Scienze Ambientali. Sta nascendo anche una sezione locale, che verrà inaugurata a settembre, dell'iESN, international Erasmus Student's Network, rete di universitari operante a livello internazionale per supportare gli studenti Erasmus nella loro avventura fuori casa: aiuto per trovare alloggi, punti di ritrovo, luoghi dove fare acquisti a prezzi agevolati. E' stato presentato da diversi mesi, infine, il progetto di **un'associazione di ex allievi** dell'Università Parthenope, ideato dal dott. **Alessandro Scaletti** con la collaborazione del prof. **Federico Alvino** e del delegato all'orientamento prof. **Stefano Dumontet** e la partecipazione di laureati e laureandi brillanti dell'ateneo. L'obiettivo è quello di rimarcare il senso di appartenenza ad una comunità di studio che ha smesso da tempo l'abito dell'ateneo minore e che forma professionisti di qualità. I quali magari trovano lavoro proprio grazie al **servizio di orientamento e tutorato** dell'università,

Sede:
Via Acton, 38- Napoli
Tel. centralino 081-5475111

Sito web:
www.uniparthenope.it

La segreteria studenti è in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, tel.081-5475356. Sportelli di Segreteria anche a Nola (Piazza Giordano Bruno) e Torre Annunziata (via Simonetti, 18).

Centro Orientamento e Tutorato è ubicato al secondo piano della sede di via Acton n. 38, telefono 0815475135-6 e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it.

LE FACOLTA'
- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Scienze Motorie
- Scienze e Tecnologie

guida preziosa prima durante e dopo l'ingresso nelle aule della Parthenope. Dall'orientamento sull'offerta formativa affiancato ai **precorsi** che precedono le immatricolazioni, al supporto in itinere cui dallo scorso anno si è aggiunta la novità di un **counseling psicologico online** (ci si può avvalere del servizio scrivendo all'indirizzo aiuto.individuale@uniparthenope.it: risponde la psicologa dott.ssa **Monica Fronzoni**), fino ai corsi post laurea **su come si scrive un curriculum e come si affronta un colloquio di lavoro**. Gli studenti raccontano: “*sono attività utilissime che aiutano a non smarrirsi*”. E però desiderano ancora di più: “*mi piacerebbe che la nostra università sviluppasse anche delle azioni di spin-off in cui i docenti e gli studenti concretizzassero delle realtà aziendali - dice Rosario Visone - una forma di ricerca che altrove sta prendendo piede e che caratterizza gli allievi di un'università rispetto a un'altra perché consente loro di elaborare l'attitudine a promuovere sé stessi e le proprie idee*”.

Sara Pepe

I dati dell'anno accademico 2005-2006

4.069 matricole, 16.435 iscritti in totale

| | Immatricolati | TOTALI |
|---|---------------|---------------|
| ECONOMIA | 1.760 | 8.904 |
| Economia Aziendale | 627 | |
| Management delle imprese turistiche | 347 | |
| Management delle imprese internazionali | 282 | |
| Amministrazione e Controllo | 146 | |
| Economia e Commercio | 118 | |
| Logistica e Trasporti | 43 | |
| Statistica e informatica gestione imprese | 39 | |
| Specialistiche | 158 | |
| GIURISPRUDENZA | 1.122 | 3.544 |
| Scienze Giuridiche (Nola) | 781 | |
| Economia Aziendale | 259 | |
| Specialistiche | 82 | |
| SCIENZE MOTORIE | 622 | 2.312 |
| Scienze Motorie NA | 466 | |
| Scienze Motorie PZ | 63 | |
| Specialistiche | 93 | |
| SCIENZE E TECNOLOGIE | 398 | 1.279 |
| Informatica | 194 | |
| Scienze Nautiche | 132 | |
| Scienze Ambientali | 38 | |
| Oceanografia e Meteorologia | 1 | |
| Specialistiche | 33 | |
| INGEGNERIA | 167 | 396 |
| Ingegneria Telecomunicazioni | 75 | |
| Ingegneria Ambiente e Territorio | 68 | |
| Specialistiche | 24 | |
| TOTALE ATENEO | 4.069 | 16.858 |

Un corretto approccio alla Facoltà di Economia passa per la frequenza ai precorsi. Secondo il Preside, prof. **Claudio Quintano**, il percorso delle neomatricole deve iniziare così. **“Abbiamo puntato molto di più sui precorsi quest'anno – dice – In particolare tengo a quelli di matematica. Nel mondo giovanile la propensione agli studi matematici si è molto ridotta rispetto al passato. Un dato segnalato recentemente, e con preoccupazione, anche dal Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. Nel medio e lungo termine avrà un impatto negativo sull'intero sistema”**. Di sicuro può avere un impatto negativo a breve termine sul rendimento universitario delle matricole, se queste non si attiveranno in tempo per colmare le eventuali lacune. **“E' vero addirittura che molti ragazzi vorrebbero iscriversi a un corso di laurea economico ma non lo fanno proprio perché spaventati dalla matematica. Personalmente cerco di tarare il mio corso sulle attitudini degli allievi, tuttavia se la loro preparazione matematica fosse più solida potrei anche portarlo a un livello maggiormente avanzato, ne trarremmo beneficio tutti. Per ora andiamo avanti così: il professore tende ad adeguarsi al fattore carente, vuole sempre portare avanti anche l'ultimo studente del corso”**.

Precorsi per tutti, dunque. Economia aziendale, Matematica e Metodologie di studio: lezioni base utilissime per partire con il piede giusto a qualsiasi Corso triennale della Facoltà di Economia si scelga. In tutto i **Corsi di Laurea offerti sono sette**. I classici Corsi in **Economia e commercio** e in **Economia aziendale** sono tra i più affollati. Lo scorso anno contavano rispettivamente 118 e 625 nuovi immatricolati. Il primo fornisce competenze spendibili in tutti i settori della produzione, dove c'è sempre una parte gestionale di cui potrà occuparsi il dottore in Economia e commercio; il secondo dà una preparazione più applicativa per l'area delle imprese e della pubblica amministrazione. Di stampo aziendale sono anche i corsi in **Amministrazione e controllo**, di carattere spiccatamente tecnico-applicativo; **Management delle imprese internazionali**, che forma manager del terziario e della grande distribuzione con vocazione internazionale; **Management delle imprese turistiche**, che offre sbocco nel comparto turistico e si caratterizza per il grande numero di convenzioni stipulate con imprese medio grandi che accolgono stagisti; **Logistica e trasporti**, unico nell'Italia meridionale, incentrato sullo studio della movimentazione di persone e merci. Tra questi il più gettonato lo scorso anno è stato Management delle imprese turistiche con 343 immatricolazioni. Anche Management delle imprese internazionali riscuote sempre molto successo, come avveniva per il corso quadriennale di cui è l'erede, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari. Nell'anno accademico 2005/06 vi si sono iscritti 282 nuovi studenti. Un discorso a parte lo merita il corso in **Statistica e informatica per la gestione delle imprese**. Rivolto alla formazione di statistici che sappiano avvalersi delle più moderne tecnologie informatiche per lo svolgimento di attività di gestione aziendale, rientra tra i corsi di laurea individuati dal Miur come strategici per lo sviluppo e in quanto tale ha goduto negli ultimi due anni di una forma di incenti-

L'incontro con matematica e ragioneria: il momento difficile delle matricole. L'antidoto, consiglia il Preside, sono i precorsi

Ad ECONOMIA docenti giovani provenienti da tutta Italia

vazione. Rimborso parziale delle tasse universitarie per chi si è iscritto agli anni successivi al primo restando grossomodo in regola con gli esami. La laurea in questione è strategica davvero: quello statistico è uno dei rari campi in cui la domanda di lavoro è superiore all'offerta. Solo 39 studenti però l'hanno scelta l'anno passato.

La ricchezza dell'offerta formativa basterebbe di per sé a dare una risposta a chi si chiede perché frequentare Economia al Parthenope piuttosto che altrove. Il prof. Quintano indica anche altri buoni motivi. **“E' consueta l'argomentazione di ordine pratico: si tratta di una facoltà che ha sede nel centro cittadino, facilmente raggiungibile e per questo preferita anche da coloro vengono dalla provincia. I fattori più importanti però sono altri, primo fra tutti la dotazione di un corpo docente giovane, all'altezza dei tempi, composto da studiosi provenienti da più parti d'Italia. Abbiamo tre bocconiani, Bossi, Santorsola e Zacconi; mol-**

ti fiorentini e pisani, alcuni molto amati dai ragazzi come Coronella e Gabelli; alcuni docenti romani, ottimamente referenziati. Un mix di scuole diverse che garantisce una molteplicità culturale meno presente altrove”.

Interessante il panorama della ricerca, che alla Parthenope vede estremamente curato il settore del-

l'economia aziendale e quello statistico-economico. **“Alcune ricerche sono collegate ai nostri master, come nel caso di alcuni studi di audit contabile, di altri sull'economia dell'energia condotti dalla prof.ssa Calvelli che vi ha ricordato dei corsi, di altri ancora sull'economia e l'amministrazione sanitaria, che presto dovrebbero dar vita ad un master ad hoc”**.

I professori giovani e bravi della Facoltà di Economia però non sono solo gli autori di brillanti ricerche, a loro spetta anzitutto il compito di fungere da spalla su cui gli studenti si possano poggiare nei **momenti di difficoltà**, che al primo anno, secondo il Preside, coincidono con l'incontro con la **matematica e la ragioneria**. **“Noto che il contraccollo subito con la ragioneria viene assorbito abbastanza rapidamente, mentre per la matematica ci sono più problemi. Per questo consiglio ancora una volta di seguire con impegno i precorsi”**.

Sara Pepe



Il Preside Quintano

Utenza sostenibile e numero chiuso

Cinque Facoltà per diciannove Corsi di Laurea triennali. I numeri base dell'offerta didattica targata Parthenope sono questi. Per ciascuna Facoltà, oltre al numero dei corsi di laurea attivi, bisogna tenere bene a mente anche altre cifre, quelle che ne delimitano l'utenza sostenibile. Una soglia massima di studenti da non superare se non dotandosi di risorse raddoppiate (tecnicamente si dice **“creare una nuova classe”**) e che non va confusa con il cosiddetto numero chiuso, ossia con il limite di posti disponibili da occupare superando un'apposita selezione. All'Università Parthenope tra i Corsi di Laurea di primo livello ce n'è uno soltanto a numero chiuso, **Scienze Motorie**, che per l'anno accademico 2006/07 è aperto ad un massimo di 510 studenti, di cui 450 per la sede di Napoli e 60 per quella di Potenza. Le domande per partecipare alla prova si inoltrano on-line entro il **15 settembre**. Il numero chiuso è previsto inoltre per l'indirizzo sperimentale in **Business Management** attivato dallo scorso anno nell'ambito del Corso di Laurea in Economia Aziendale – percorso egpmi (economia e gestione delle piccole e medie imprese). **I posti disponibili sono 80** e per accedere ci si deve anzitutto **immatricolare entro l'11 settembre** al Corso di Laurea in Economia Aziendale – percorso egpmi (economia e gestione delle piccole e medie imprese). Contestualmente alla domanda di immatricolazione va presentata anche la domanda di partecipazione alla selezione (cui va allegata la ricevuta di un versamento di euro 10,50), consistente in un test a risposta multipla su argomenti di logica, lingua inglese e informatica, che si svolgerà il 25 settembre secondo un calendario che verrà pubblicato sul sito di facoltà e all'albo dell'ateneo a partire dal 21 settembre. La particolarità dell'indirizzo in Business Management sta essenzialmente nel modo in cui viene condotta la didattica, con l'uso amplificato delle tecnologie informatiche ed il coinvolgimento sistematico di testimonianze aziendali e di docenti non italiani.

A parte questi due casi, per tutti gli altri Corsi di Laurea si parla esclusivamente di utenza sostenibile, secondo lo schema seguente: **Facoltà di Economia**, con sede a Napoli, Torre Annunziata e Vico Equense. Amministrazione e Controllo: 230 posti. Economia Aziendale: 690 posti. Economia e Commercio: 230

posti. Logistica e Trasporti: 230 posti. Management delle Imprese Internazionali: 460 posti. Management delle Imprese Turistiche: 460 posti. Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese: 75 posti.

Facoltà di Giurisprudenza, con sede a Nola. Scienze Giuridiche: 300 posti. Scienze dell'Amministrazione: 230 posti. Economia Aziendale: 230 posti. Giurisprudenza (quinquennale): 300 posti. **Ingegneria**, con sede a Napoli e ad Afragola, dove parte da quest'anno il nuovo Corso in Ingegneria delle Reti di Servizi. Ingegneria delle Telecomunicazioni: 150 posti. Ingegneria Civile e Ambientale: 150 posti. Ingegneria delle Reti di Servizi: 150 posti. Le aspiranti matricole hanno già sostenuto un test di autovalutazione (non selettivo) come nelle altre Facoltà di Ingegneria italiane, il 6 settembre.

Scienze e Tecnologie, con sede a Napoli. Biotecnologie Industriali e Alimentari: 75 posti. Scienze Nautiche: 150 posti. Scienze Ambientali: 80 posti.

Numeri che non devono spaventare perché in linea di massima ciascun corso riesce a garantire l'immatricolazione a tutti coloro che lo vogliono. Le maglie dell'utenza sostenibile, cioè, non sono quasi mai così strette da tagliare fuori le aspiranti matricole. Qualche difficoltà può sorgere solo per i Corsi più affollati della Facoltà di Economia (Economia aziendale, Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche) e per Giurisprudenza, dove non è casuale che quest'anno le iscrizioni chiudano presto, il 15 settembre. Mai come in questo caso vale il detto **“chi prima arriva meglio alloggia”**. Anche se si dovesse arrivare troppo tardi però la soluzione c'è: ci si può immatricolare al primo anno di Scienze dell'Amministrazione o di Economia Aziendale e tentare il passaggio l'anno successivo. Stesso criterio da adottare per i Corsi della Facoltà di Economia, per i quali le discipline del primo anno sono comuni.

Di importanza fondamentale sono i precorsi, lezioni base su materie fondamentali per i diversi corsi di studio: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Economia aziendale, Metodologie di studio. Partiranno alla metà del mese di settembre per coloro che hanno consegnato la relativa domanda entro il 6 settembre. E' possibile consultarne il calendario anche on-line sul sito di ateneo.

Le specificità e le singolarità dei quattro Corsi di Laurea

SCIENZE E TECNOLOGIE si rinnova nella tradizione

Il Preside: nella scelta valga "la regola dell'appeal"

Sentir pronunciare alla radio il nome dell'Istituto Universitario Navale dalla voce del colonnello Bernacca, primo grande weatherman italiano, fu molto emozionante per il giovane studente Raffaele Santamaria. Al colonnello era stato chiesto quali studi si dovessero fare per occuparsi di previsioni del tempo e lui rispose che in Italia l'unica cattedra civile di Meteorologia era presente al Navale. Anche oggi che è Preside di quella che un tempo era la Facoltà di Scienze Nautiche, e che oggi si chiama Facoltà di Scienze e Tecnologie, il prof. Raffaele Santamaria ricorda con piacere quell'episodio. "Provai un certo orgoglio, in me fu esaltato il senso di appartenenza ad un centro di studi unico". Al fascino delle discipline studiate, "di grande appeal fin dalla denominazione, basti pensare all'astronomia e all'oceanografia", si aggiungeva il riconoscimento mediatico ma autorevolissimo di Bernacca. Da alcuni anni l'Istituto Universitario Navale si è trasformato nell'Università degli Studi Parthenope e le Scienze Nautiche si studiano nella Facoltà di Scienze e Tecnologie, ma nulla dell'antica tradizione è andato perduto. "Ci muoviamo sempre nella tradizione, rinnovandoci" - dice il prof. Santamaria - la continuità è qualcosa di proprio della tradizione: essa rappresenta il progresso di ieri e il progresso è la tradizione di domani". Rinnovarsi per la Facoltà di Scienze e Tecnologie ha significato sperimentare nuove strade didattico-scientifiche, attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che si è realizzata nel segno dell'integrazione con le altre possibilità offerte dal territorio campano. "I nostri Corsi non nascono mai dalla clonazione di altri già esistenti ma hanno sempre le loro specificità e singolarità". Ce ne offre un esempio la principale novità dell'anno accademico 2006/07, il Corso di Laurea in **Biotecnologie Industriali ed Alimentari**, che si aggiunge a quelli in Scienze Nautiche, Informatica e Scienze Ambientali. Il corso in Biotecnologie si caratterizza per l'**attenzione puntata sulle applicazioni industriali anziché sulle materie biomolecolari**. Particolarmente approfondite saranno le tematiche legate all'utilizzo di tecnologie biologiche per ridurre l'impatto ambientale di prodotti e processi e alla trasformazione delle biomasse di scarto in prodotti utili. Un approccio dunque molto diverso da quello adottato in corsi analoghi presenti presso altri atenei. "Il comparto delle biotecnologie diventerà col tempo sempre più importante - dice il Preside - il collegamento con il settore alimentare si giustifica in considerazione della vocazione del nostro territorio, ricco di piccole e medie imprese agroalimentari. La nostra scommessa è di formare degli specialisti in grado di interagire completamente con questo settore produttivo". Sono infatti molti gli sbocchi previsti per i laureati in Biotecnologie Industriali ed Alimentari: ricerca, applicazione di metodologie per l'innovazione e il controllo degli alimenti, gestione dei



prodotti e del packaging.

Accanto alla grande novità ce n'è anche una più piccola, non perché meno importante, ma per il fatto di essere una rivisitazione di qualcosa che a Scienze e Tecnologie esisteva già. Si tratta del nuovo indirizzo in **Gestione e Sicurezza del volo** che da quest'anno sarà attivo nell'ambito del Corso di Laurea in **Scienze Nautiche**. "Da noi sono sempre state trattate discipline miranti a fornire conoscenze nel settore della navigazione aerea, quindi di fatto questo percorso era presente da tempo, ma abbiamo voluto renderlo più visibile, istituzionalizzandolo e indirizzandolo al raggiungimento di specifici obiettivi", spiega il prof. Santamaria. "In vista della crescita dell'industria del trasporto aereo, infatti, assume sempre maggiore importanza il tema della gestione e della sicurezza, sia a livello progettuale e costruttivo delle macchine, sia a livello delle capacità tecniche del personale di terra e di aria delle compagnie aeree e degli aeroporti". Il nuovo indirizzo intende fornire un contributo in questa direzione, formando un laureato dotato di conoscenze di base di tipo legislativo e normativo, tecnico ed ambientale in campo aeronautico. Il percorso didattico prevede, rispetto a quello di base di Scienze Nautiche, integrazioni ed approfondimenti di discipline già presenti e l'inserimento di materie dedicate (Regole dell'aria e Normativa Aeronautica, Gestione aeroportuale, Avionica e Strumenti, Navigazione aerea e Controllo del traffico aereo, Sicurezza del volo, Analisi dei rischi). La figura professionale formata potrà essere inserita all'interno di Organizzazioni che svolgono attività nell'ambito dell'aviazione civile e commerciale, come enti governativi, società di gestione aeroportuale, compagnie aeree, industrie del comparto aeronautico. L'indirizzo in Gestione e Sicurezza del volo si affianca a quelli classici in **Navigazione, Meteorologia e Oceanografia**. Da segnalare, per il primo, la sti-

pula di una convenzione con la **Confitarma**, Associazione degli Armatori, in forza della quale gli studenti svolgeranno per quattro mesi all'anno un periodo di navigazione su navi civili. Questo consentirà loro di cumulare durante il percorso di studi i dodici mesi necessari a diventare **ufficiali di coperta**. "Il fine è quello di dare agli allievi l'opportunità sia di stare al comando delle navi, sia di occuparsi di aspetti della gestione delle compagnie di navigazione. Una volta trascorso un periodo di navigazione e assunti dal comparto degli armatori, i nostri laureati potrebbero riconvertire la propria professionalità in ruoli di terra".

Presenta aspetti peculiari anche il Corso di Laurea in **Informatica**, il cui pezzo forte è l'indirizzo in **Geomatica**, "una scienza che in Italia sta muovendo i primi passi, ma che nel resto del mondo ha già assunto grande rilevanza". Unico nel panorama universitario italiano, tale iter formativo approfondisce gli aspetti del rilievo, della gestione e dell'elaborazione di dati geografici e gli aspetti teorici e pratici legati all'uso dei sistemi informativi geografici (Gis). Oltre a quello in Geomatica, troviamo anche un **indirizzo generale** e uno in **Tecnologie multimediali**. Il primo crea una figura professionale ad ampio spettro e con competenze anche nel campo dell'elaborazione

PIÙ MASCHI CHE FEMMINE

Più maschi (il 55 per cento) che femmine al Parthenope. Sono 9.023 su 16.405 iscritti. **La provenienza geografica:** il 94, 69 per cento degli studenti del Parthenope risiede in Campania: a Napoli e provincia 12.390, a Salerno 1.279, a Caserta 897, ad Avellino 848, a Benevento 120. **Gli studenti stranieri** sono 31 di cui 23 iscritti ad Economia, 5 a Scienze e Tecnologie, 2 a Giurisprudenza, 1 uno ad Ingegneria.

della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Infine, il Corso di Laurea in **Scienze Ambientali**, dalla classica impostazione ecologico-scientifica che si sposa con insegnamenti integrativi dell'area giuridico-economica e valutativa, giunge a completarsi quest'anno con l'attivazione della tanto attesa Specialistica, Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio, di cui partono il primo e il secondo anno. La laurea in Scienze Ambientali, che qualifica esperti nella tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, consente l'iscrizione agli ordini dei biologi, degli agronomi forestali, dei geologi, degli architetti (sez. paesaggisti).

Come scegliere di fronte ad un'offerta così ricca? Il prof. Santamaria ritiene che oggi come ieri alla Parthenope valga la "regola dell'appeal". Dove trovare altre indirizzi disciplinari come quello in Oceanografia o in Geomatica? E' bene lasciarsi attrarre dalla navigazione, dalle tecnologie multimediali, dalle biotecnologie. Dal fatto che le campagne antartiche nascono e vengono coordinate dall'Università Parthenope. Dal fatto che trent'anni fa il colonnello Bernacca citava la cattedra di Meteorologia napoletana. E' bene, insomma, seguire un po' l'istinto. Subito dopo, però, viene la ragione. "La scelta deve essere inizialmente emotiva, ma, immediatamente dopo, oculata e razionale. Il Corso di Laurea comunque deve piacere, non ci si deve mai iscrivere contro voglia, perché solo così si può studiare divertendosi, che è un fattore importante per andare bene. Ci vuole impegno e assiduità, però ci vuole anche la passione che è alla base del gusto di studiare".

Sara Pepe

IL CORPO DOCENTE

227 i docenti del Parthenope: 42 gli ordinari, 33 gli straordinari, 61 gli associati, 91 ricercatori ed assistenti.

La distribuzione dei docenti per Facoltà:

| | Economia | Giurisprudenza | Ingegneria | Scienze e Tec. | Sci. Motorie | TOTALI |
|---------------|------------|----------------|------------|----------------|--------------|------------|
| Ordinari | 19 | 5 | 8 | 8 | 2 | 42 |
| Straordinari | 12 | 8 | 4 | 2 | 7 | 33 |
| Associati | 23 | 11 | 7 | 14 | 6 | 61 |
| Ricerc-Assis. | 48 | 9 | 4 | 20 | 10 | 91 |
| TOTALE | 102 | 33 | 23 | 44 | 25 | 227 |

delle immagini, dell'analisi di complessità, del calcolo parallelo e distribuito, mentre il secondo forma informatici capaci di operare nel settore delle metodologie e degli strumenti per il trattamento dei dati multimediali (audio, immagini, video...) e delle applicazioni di realtà virtuale. Il Corso di Laurea in Informatica ha ottenuto la certificazione di qualità denominata "bollino GRIN", che rappresenta un vero e proprio marchio di qualità per l'organizzazione e i contenuti della formazione informatica a livello universitario in Italia; la certificazione viene emanata dall'Associazione Italiana dei Docenti Universitari di Informatica (GRIN) in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA), con il patrocinio

LOGISTICA E TRASPORTI, la scelta di Mario

Rampollo di una famiglia di armatori preferisce il Parthenope alla Bocconi

Si chiama **Mario Fuduli** e ha 23 anni. Segni particolari, la provenienza familiare. Sua madre, Consuelo Grimaldi, è figlia dell'armatore Guido, presidente dell'omonima compagnia di navigazione. Mario ci racconta la sua esperienza di studente universitario, non alla Bocconi o alla Luiss come si potrebbe pensare dato il suo pedigree, ma all'Università Parthenope, Corso di Laurea in Logistica e trasporti. Una scelta in controtendenza rispetto a quella di padre e zii, che sono laureati in Economia alla Federico II. *"I tempi cambiano - dice - I miei hanno studiato alla Federico II tanti anni fa, quando la Facoltà di Economia si trovava ancora in via Parthenope. Sulla mia preferenza non hanno avuto mai nulla da dire, sanno benissimo che si tratta di un Ateneo in fase di notevole espansione"*. La scelta è stata mirata: quando quattro anni fa Mario si iscrisse al Corso che allora si chiamava Economia marittima sapeva benissimo cosa avrebbe fatto da grande. Così il consiglio che dà ai neodiplomati che stanno per immatricolarsi è di provare a immaginare il proprio futuro. *"Secondo me non basta che una facoltà piaccia in maniera vaga, bisogna anche pensare a cosa si vuole fare dopo. Io mi sono iscritto al Parthenope perché il corso di studi che mi interessava non esisteva altrove in Campania. La Bocconi e università simili non mi attiravano, io volevo studiare qualcosa che mi servisse concretamente per il mio lavoro. Logistica e trasporti è ancora un corso con pochi iscritti, probabilmente i ragazzi lo sottovalutano. Tutti si iscrivono a Management delle imprese internazionali pensando di andare poi a fare chissà che..."*. Mario guarda al futuro da un osservatorio privilegiato, non solo, banal-

mente, perché per uno come lui era facile immaginare quale sarebbe stato il suo "dopo", ma anche perché un piede nel dopo ce l'ha già messo, avendo lavorato sul controllo di linee di navigazione della compagnia di famiglia. E da questo osservatorio trae spunti per dare delle dritte ai colleghi. *"In Campania quello della navigazione è un settore produttivo importante - afferma - ci sono tante compagnie che cercano giovani in gamba. Anche il settore del trasporto su gomma ha una certa consistenza economica e occupazionale e non va trascurato. Iscriverti ad un Corso come Logistica e trasporti dà il vantaggio di unire ad una solida preparazione di base le prime conoscenze su questi comparti. Da noi alla Grimaldi praticamente non arrivano mai curriculum di laureati che abbiano già competenze specifiche, ma si può star certi che a parità di voto e con un buon colloquio, il laureato in Logistica e trasporti viene preferito a quello in Economia e commercio o Economia aziendale"*.

Lavorando in certi periodi dell'anno, Mario non è riuscito a rimanere in regola con gli esami, e così oggi si ritrova al primo anno fuori corso. Sull'organizzazione dell'ateneo non ha lamentele particolari da fare, sul rapporto con i docenti neppure, ma quando si parla degli esami viene fuori un po' di insofferenza. *"L'unico*



neo è il numero di esami. Ritengo che 36 esami in 3 anni siano troppi. Avrei preferito insegnamenti più compatti, magari da più crediti ciascuno, ma senza dovermi andare a sedere davanti al professore tutte quelle volte. Il mio caso è singolare perché lavoro, ma credo che qualsiasi altro studente non possa che essere d'accordo con me". Ottima la qualità della didattica: "i docenti sono in genere molto preparati e anche i programmi di studio sono completi. Lo dico con cognizione di causa, dato che i miei cugini sono iscritti alla Facoltà di Economia della Federico II e studiamo dagli stessi

testi. Semmai, il loro vantaggio è di dover sostenere un minor numero di esami". Apprezzati i contenuti del Corso in Logistica: *"ci sono alcuni esami più indirizzati, ma l'80% delle materie è comune agli altri corsi di laurea. Insomma, la formazione di base c'è ed è forte. Poi si incontrano le materie come Marketing delle imprese di trasporti, Economia e gestione delle imprese di trasporti, Geografia economico politica..."*. Alle future matricole raccomanda, per il primo anno, di fare bene attenzione agli insegnamenti di **Matematica generale** al primo semestre e di **Ragioneria** al secondo. *"La prima materia può risultare più semplice per chi viene dai licei, mentre la seconda è già nota a chi si è diplomato presso istituti tecnici. Per chi come me viene da un liceo scientifico, la Ragioneria è una materia oscura e per capirla si devono piantare le tende all'università!"*. Mole di esami a parte, il giovane discendente Grimaldi non si è mai pentito di aver scelto la Parthenope, anche se presto l'ateneo partenopeo uscirà dal suo orizzonte. *"Non intendo proseguire con la specialistica, preferisco andare a Londra per un master in Economia marittima. Sono soddisfatto delle conoscenze acquisite fin qui, l'obiettivo per il futuro è di perfezionare le lingue e respirare un'aria più internazionale"*.

Sara Pepe

Laurea in **ECONOMIA** con il massimo dei voti e poi il Master

"Oggi rifiuto le offerte di lavoro"

essersi trovata molto bene ad Economia, e dunque seguì il suo consiglio. Qualche voce in senso opposto l'avevo pure sentita, le solite cose sul primato della Federico II, ma non ci ho dato molto peso e comunque non ne ho avuto diretta conferma, la mia esperienza è stata assolutamente positiva".

Dopo un percorso di studi regolare, terminato con una tesi in Economia regionale sull'analisi degli investimenti pubblici, Paolo Spiezia ha iniziato la trafila che attende tutti i laureati in materie economiche: invio di curriculum a iosa, colloqui, inizio della pratica in uno studio di commercialista. Si è anche iscritto alla Scuola di specializzazione per l'insegnamento (Sicsi), nella speranza di aprirsi uno spiraglio in più sul mondo del lavoro. La svolta è arrivata l'anno successivo con il Master in Controllo di gestione e sistemi informativi. *"L'anno in cui ho frequentato la Sicsi e ho fatto un po' di pratica da commercialista mi è servito per non interrompere gli studi - dice - però è stato il Master a darmi una marcia in più. Per prima cosa vi ho trovato quell'approccio pratico alle discipline che durante il corso di laurea mi era un po' mancato (parliamo di un corso ante riforma 509/99, ndr), in secondo luogo c'era un feedback continuo con le aziende, culminato*

nell'esperienza di stage. Quest'ultima ha rivestito per me un'importanza fondamentale: tante volte nei colloqui mi avevano preferito candidati che avevano fatto uno stage". È stato lo stage in consulenza amministrativa svolto alla **Ernst & Young**, multinazionale che fa consulenza a trecentosessanta gradi, a spalancare le porte del mondo del lavoro per Paolo. Due anni di consulenza alla stessa Ernst & Young, sede di Milano, e oggi attività di controllo e gestione in una **società controllata da Rolls Royce e Finmeccanica**, sede in provincia di Avellino. *"Il Master mi ha messo nella condi-*

zione di poter scegliere - sottolinea il dott. Spiezia - una volta trovato un canale, tutto diventa più semplice. Basti pensare che oggi mi ritrovo a dover rifiutare delle offerte di lavoro. Recentemente mi è capitato con il Monte dei Paschi di Siena". Alla base c'era un **bel 110 e lode**. Quanto conta laurearsi con un bel voto? *"Non diciamo che è un elemento propedeutico al lavoro, ma è sicuramente molto importante. L'alternativa è laurearsi molto giovani anche se con qualche punto in meno. Certo, meglio ancora se ci sono tutte e due le cose, giovane età e massimo dei voti"*.

I LAUREATI NEL 2005

2108 i laureati nell'anno solare 2005. La Facoltà di **Economia** ha licenziato 1.421 dottori, in dettaglio: 41 iscritti ai vecchi Diplomi universitari, 1.111 alla laurea quadriennale, 189 alla laurea di primo livello 2 a quelli di secondo livello. Tra i diversi Corsi di Laurea, è **Economia del Commercio Internazionale e dei mercati valutari** (vecchio ordinamento) a registrare più laureati: 508. Seguono ad Economia, i 331 laureati della Facoltà di **Scienze Motorie** (145 con la quadriennale e 108 con la triennale e 68 con la laurea di secondo livello); quelli della Facoltà di **Scienze e Tecnologie** - 136 (90 in Scienze Ambientali e 32 in Scienze Nautiche, 9 in Informatica, 5 in Oceanografia e Meteorologia)-, quelli di **Giurisprudenza** - 189 (52 in Giurisprudenza e 27 in Scienze dell'Amministrazione vecchio ordinamento; 90 in Scienze Giuridiche e 27 in Scienze dell'Amministrazione triennale)-, quelli di **Ingegneria** - 31.



Un percorso di studi brillante e un inserimento nel mondo del lavoro più che soddisfacente. La Facoltà di Economia offre ai suoi allievi l'opportunità di emergere attraverso tanti canali, tra corsi di laurea e corsi post-laurea. A tutti, purché si abbiano buona volontà, costanza e determinazione, può andare come è andata per il dott. **Paolo Spiezia**, 29 anni, originario di Marigliano in provincia di Napoli. Laureato quattro anni e mezzo fa in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari con 110 e lode, ha frequentato un master alla Parthenope e subito dopo ha trovato lavoro in una grande multinazionale. Un ragazzo come tanti, che però ha saputo mettere correttamente a frutto le occasioni formative offertegli dalla sua facoltà, conseguendo risultati eccellenti. *"Nello scegliere l'università mi basai essenzialmente sull'esperienza di una mia cugina più grande, anche lei laureata alla Parthenope -racconta- mi aveva detto di*

IL LAVORO: LA PAROLA AI LAUREATI

Passione, studi svolti con impegno e consapevolezza, atteggiamento positivo, capacità di adattamento a nuove situazioni: alcuni degli ingredienti che aiutano a trovare lavoro. Ed ecco alcuni laureati della Parthenope che hanno trovato davvero un buon lavoro.

Antonella Malatesta

QUANDO LA
CARTA VINCENTE
È LA PASSIONE

Antonella Malatesta ha 30 anni e si è laureata l'anno scorso in Economia del turismo. Sfida il mito che vuole i neoassunti in società importanti laureati giovanissimi e con il massimo dei voti. Vince la sfida trovando immediatamente lavoro alla "veneranda" età di 29 anni con un 90 su 110. "Secondo i miei amici il mio successo dipende dal fatto che sono solare -dice- può darsi, ma credo che prima di tutto colpisca la passione che provo per questo lavoro". Trattasi di un'attività commerciale svolta alla Imperatore Travel, uno dei più importanti **tour operator dell'ambito marittimo**. Prima di approdarvi, la dott.ssa Malatesta era stata impiegata presso un altro operatore turistico di dimensioni minori, sempre a Napoli. Sì, perché lei è una dei pochi fortunati che giocano in casa o quasi, visto che è originaria di Agropoli in provincia di Salerno. Ci scherza su: "dicono che a Milano si cambia lavoro una volta al mese, io invece lo faccio a Napoli". Una precisazione sul suo corso di studi è doverosa: non ci ha impiegato dieci anni a laurearsi ma quattro e mezzo. Antonella Malatesta ha avuto un'esperienza universitaria un po' travagliata. Dalla Facoltà di Economia dell'Università di Salerno si è spostata a Roma per dare un'occhiata a come funzionavano lì le cose, poi è approdata alla Parthenope dove finalmente era stato attivato il corso di laurea dei suoi sogni, Economia del turismo. "Ho perso un po' di tempo in più ma evidentemente era destino, oggi faccio quello che mi piace". Degli studi universitari ha un buon ricordo: "ho avuto al tempo stesso la sfortuna e la fortuna di frequentare due atenei diversi. Alla Parthenope ho trovato docenti ottimi, ma soprattutto ho potuto studiare ciò che veramente mi appassionava". (Al vecchio corso quadriennale in Economia del turismo corrisponde oggi il corso di laurea triennale in Management delle imprese turistiche, ndr).

Carolina De Falco

FATE PRESTO,
A 26 ANNI SI È
GIÀ VECCHI

"Laureatevi in fretta e bene, ma ricordatevi che un punto non fa la differenza". La dott.ssa **Carolina De Falco** ha 27 anni ed è laureata in Economia aziendale dal 2004. "Stavo per compiere 25 anni -racconta- e ho subito iniziato una collaborazione con la relatrice della mia tesi, prof.ssa **Mariù Ferrara**, docente di Organizzazione aziendale. Lasciata l'università, ho avuto una breve esperienza in Deloitte. Attualmente ho un contratto a tempo indeterminato presso la BGP Management & Consulting". La BGP è una grande società di consulenza, ma non una multinazionale come è invece la Deloitte. A chi aspira a lavorare in una multinazionale la dott.ssa De Falco ha da dire qualcosa di importante: "**la giovane età è fondamentale per entrare. Ho cominciato a fare colloqui dopo circa un anno dalla laurea per via del mio impegno all'università. Ebbene, a 26 anni mi consideravano già vecchia. Il fatto è che queste società utilizzano come primo canale di reclutamento dei sistemi informatizzati che scartano automaticamente i candidati sulla base di due fattori numerici: data di nascita e voto di laurea. A meno che non si abbiano già esperienze lavorative precedenti, a 26 anni si è tagliati fuori. Diverso è il discorso per le società più piccole, che non fanno selezioni così massive, lì potrebbe pure funzionare diversamente**". De Falco ammette di aver a suo tempo scelto la Parthenope perché più vicina: "sono di Torre del Greco". Ammette anche che per lei non fa una grande differenza il fatto di laurearsi in un ateneo piuttosto che in un altro: "la verità è che il lavoro si impara facendo e che ai colloqui non pongono mai quesiti sui contenuti del corso di studi ma domande che mirano a scoprire qual è la tua personalità. Per me la cosa importante è laurearsi in fretta, e l'unico modo è studiare con impegno". Un'osservazione: "dove lavoro sono quasi tutti bocconiani. Sono stata tra i primi laureati non della Bocconi ad essere assunti".

Gabriele Martino

ASSUNTO
ANCOR PRIMA
DI LAUREARSI

Ha le idee più che chiare nonostante la giovane età **Gabriele Martino**, 23 anni, laureando fuori sede della provincia di Caserta. Conseguita la laurea triennale in Informatica alla Federico II con 110 e lode, ha deciso di iscriversi al corso di laurea specialistica in Informatica applicata alla Parthenope. "I piani di studio che la Federico II offriva per la specialistica non mi piacevano -dice- curavano essenzialmente la parte teorica dell'informatica, mentre la Parthenope presentava invece **un percorso molto orientato alla multimedialità**". Gabriele dimostra precisione e attitudine matematica fin nel quotidiano: alla domanda se le sue aspettative siano state soddisfatte dall'ateneo che ha scelto risponde "per un 65%". E l'altro 35%? "Il contenuto dei corsi è interessante, ma l'organizzazione non è ottimale. Credo però che i problemi incontrati da me siano gli stessi di tutti coloro che, anche in altre università, si sono iscritti a specialistiche in fase di rodaggio". Ad ogni modo, il Parthenope ha portato un bel po' di fortuna a questo giovanissimo che, ad un esame dalla laurea di secondo livello, ha iniziato uno stage finalizzato all'assunzione presso la Alpha Logic, società di implementazione del sistema informativo SAP. "E' stato possibile perché ho preso parte a un corso sul SAP organizzato dalla prof.ssa Metallo. Ci ha tenuto lezione anche il dott. Di Martino di Alpha Logic (che insieme alla società ICM ha collaborato all'organizzazione del corso sperimentale, N.d.R.), il quale a un certo punto ha raccolto il curriculum per alcune aziende di implementazione SAP che cercavano stagisti. Ho sostenuto il colloquio ed eccomi qua". Qua a Roma, precisamente. Ai colleghi universitari consiglia di **imparare bene l'inglese** e di cercare quanti più contatti possibile per trovare lavoro. A questo proposito dice: "più che agli studenti vorrei dare un consiglio all'università. Che cerchi migliori collegamenti con il mondo dell'occupazione. I job meeting, le convenzioni, i canali di informazione non bastano mai".

Dario Laurora

IL SEGRETO,
GIOCARRE
DI ANTICIPO



Dario Laurora si è laureato in Economia aziendale nel giugno 2003 con la votazione di 98 su 110. Oggi ha 27 anni e alle spalle un'esperienza piuttosto consolidata in due grandi multinazionali. Dopo due anni trascorsi in Deloitte, attualmente lavora presso la sede romana di una società di consulenza di proprietà francese, la Atos Origin, 3.200 dipendenti in Italia. Il settore di competenza è quello dei sistemi informativi, "un campo non direttamente collegato con il mio percorso di studi -dice- ma al quale mi ha condotto una grande passione". Il segreto di Dario è stato quello di muoversi per tempo: **in Deloitte è entrato prima ancora di laurearsi**, grazie ad uno stage svolto al termine di un Master sul sistema di gestione informatizzato SAP. L'aver incontrato durante l'università il prof. **Federico Alvino** e l'allora sua assistente dott.ssa **Concetta Metallo** lo ha aiutato a realizzare anche una tesi di laurea sul tema sistemi informativi: integrazione elettronica tra Poste italiane e i suoi informatori. "Sono di Napoli ma scelsi di iscrivermi alla Parthenope perché pensavo che vi avrei trovato un approccio più moderno allo studio e un rapporto più diretto con i docenti, cosa che poi si è verificata. Apprezzavo anche particolarmente il fatto che i corsi erano semestrali, diversamente da quanto all'epoca avveniva alla Federico II". Agli studenti il dott. Laurora consiglia di guardare fuori dalle aule universitarie molto prima della laurea perché "il problema serio si presenta quando si è arrivati al titolo ma non si sa cosa si vuole fare. Meglio cercare di capirlo prima, come ho fatto io". E' bene prepararsi in anticipo anche ad affrontare realtà diverse da quelle dove si è sempre vissuti: "**nel settore dell'economia aziendale c'è poco da fare al Sud. Alla fine ci si deve sempre spostare nelle regioni settentrionali e se non si è abituati almeno un po' ad uscire fuori di casa può essere molto traumatico doversi trasferire lontano incominciando una nuova vita daccapo**".

LINO BANFI AL PARTHENOPE

L'Università Parthenope è anche iniziative di socializzazione e spettacolo. Nella foto il Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, con **Lino Banfi**, testimonial dell'Unicef, ai "concerti classici" dell'ateneo, il 20 luglio.



TRE FACOLTÀ AL SUOR ORSOLA BENINCASA

C'era una volta una principessa. Si chiamava Adelaide Pignatelli del Balzo, principessa di Strongoli, e aveva ambizione e coraggio. E c'era una volta, quasi 300 anni prima, una mistica napoletana, suor Orsola Benincasa, anche lei coraggiosa e un pizzico anticonformista. La storia di queste due donne si intreccia a secoli di distanza per dare vita a quella che oggi è l'unica università non statale del Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa, situata proprio nella cittadella conventuale nata attorno ai due monasteri fondati dalla venerabile napoletana, alle pendici del colle Sant'Elmo. Nel 1891 la principessa Pignatelli ideò, seguendo una tradizione formativa già avviata nel complesso monastico, una scuola che in un passato neppure troppo lontano ha ricoperto l'intero iter scolastico, dalla scuola materna all'università, avendo particolarmente forte la vocazione per gli studi magistrali. I cambiamenti più rilevanti, culminati nella trasformazione dell'Istituto universitario in Università, si sono susseguiti con grande rapidità negli ultimi 15 anni. E' il 1990 quando il Suor Orsola apre le porte anche agli studenti uomini; il 1991 quando viene attivato, primo in Italia, il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali. Nell'anno accademico 1998/1999 partono le attività della nuova Facoltà di Giurisprudenza. Oggi l'Università Suor Orsola conta tre Facoltà, nove Corsi di Laurea di primo livello e nove di secondo livello.

La **Facoltà di Scienze della Formazione**, guidata dal Preside **Lucio D'Alessandro**, ha raccolto direttamente l'eredità del Magistero e si pre-

Sede:
Corso Vittorio Emanuele, 292
Tel.081-2522111 (centralino)

Sito Internet:
www.unisob.na.it

Orientamento
tel.081-2522312
081-2522323

Segreteria Studenti
Tel. 081-2522301/302/319

senta come luogo privilegiato per la formazione dei formatori. Quattro i suoi corsi di laurea di primo livello: **Scienze della formazione primaria**, l'unico di durata quadriennale, destinato quest'anno a un massimo di 377 studenti selezionati attraverso un test che si svolgerà l'11 settembre; **Scienze della comunicazione**, ugualmente a numero chiuso, 300 i posti disponibili (test il 14 settembre); **Scienze del servizio sociale**, a numero chiuso con 180 posti disponibili (sede a Salerno, test il 15 settembre); **Scienze dell'educazione**, ad accesso libero.

La **Facoltà di Giurisprudenza**, seppur giovanissima, ha compiuto un processo di rinnovamento radicale sotto l'attuale presidenza, quella del prof. **Franco Fichera**. E' stata la prima e finora unica facoltà di studi giuridici sul territorio partenopeo a prevedere il numero chiuso anche per il corso di laurea di primo livello. Da quest'anno, in ottemperanza alla nuova riforma della didattica, parte la laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza, destinata a un massimo di 150 studenti, da selezionare attraverso una prova scritta che si terrà il prossimo 5 ottobre (domande entro il 3 ottobre).

Presso la **Facoltà di Lettere**, guidata dal prof. **Piero Craveri**, sono presenti quattro Corsi di laurea triennale: **Conservazione dei beni culturali, Turismo per i beni culturali, Lingue e culture moderne, Diagnostica e restauro - Operatore dei beni culturali**. Quest'ultimo può accogliere un massimo di 80 studenti.

Intervista al Preside di LETTERE

Studi umanistici: "una scelta al passo con i tempi"

Il prof. **Piero Craveri** è il Preside della Facoltà di Lettere. In realtà è più di un preside e più di un docente universitario: con lui si comincia parlando dell'offerta formativa della facoltà e si finisce discorrendo sul ruolo delle discipline umanistiche nella società contemporanea. Si conversa col professore in uno scambio di idee e banalmente ci si rammenta che la classe non è acqua e la cultura nemmeno. Siamo di fronte al figlio di Elena Croce, primogenita di Benedetto Croce. E siamo di fronte a una facoltà di studi sui beni culturali dal carattere unico. **"E' pensata in termini prettamente umanistici"** - spiega il Preside - **anche se i beni culturali hanno due anime, una filosofica e una scientifica.**

lia quindici anni fa. Beni archeologici, beni demoetnoantropologici, beni mobili e artistici, beni paesaggistici e ambientali: queste le opzioni che si presentano alle aspiranti matricole di **Conservazione**. **"Ciascuno degli indi-**

rizzi ha il suo sbocco in una specialistica e offre una formazione di eccellenza. Il nostro primo obiettivo è quello di individuare il bene culturale in termini storico-critici, sul piano pratico poi ci avvaliamo di una arti-

colata rete sia campana che ultracampana di relazioni con enti e strutture dove gli studenti possono svolgere stage e tirocini". Descrive con orgoglio le linee guida del Corso in **Lingue e culture moderne**, **"dove si impara davvero a parlare almeno la lingua principale che si è scelta e dove l'esame di laurea viene sostenuto in lingua"**. Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Russo e Portoghese: queste le lingue tra cui è possibile scegliere. **"Prima insegniamo a parlare, poi insegniamo a parlare nelle varie direzioni. Le specialistiche infatti sono orientate**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Gli indirizzi di CONSERVAZIONE

Dall'archeologia marina alle feste popolari

Sembrano essere stati pensati apposta per piacere gli indirizzi del Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali. Accattivanti già dalle denominazioni, cui corrispondono contenuti disciplinari di grande interesse.

Quello che prima della riforma del 1999 era l'indirizzo dei **Beni archeologici** si è trasformato in una vera e propria area disciplinare cui afferiscono cinque iter formativi (Archeologia classica, Archeologia preistorica, Archeologia medievale, Mediterraneo preclassico, Tecniche e diagnostica), ai quali lo scorso anno si è aggiunto il nuovo **Archeologia del mare**. Rivolto a chi intende acquisire già durante il triennio le competenze necessarie per dedicarsi all'archeologia subacquea, questo percorso è soggetto a una regolamentazione particolare. Vi si possono iscrivere 20 studenti al massimo (preiscrizione entro il 30 settembre con eventuale selezione sulla base del voto di diploma e del curriculum).

Beni DemoetnoAntropologici (DEA) è nato tre anni fa. Ha subito riscosso molto successo tra gli studenti e realizzato risultati entusiasmanti, anche fuori dalle aule dell'università. **"E' un indirizzo con lo sguardo rivolto a beni vivi, quelli che costituiscono la trama viva delle comunità"**, spiega il prof. Marino Niola, coordinatore dell'indirizzo. Nell'Italia del centro-sud non esiste un corso di laurea in Antropologia e il DEA in qualche modo sopperisce a questa lacuna. Ai tre curricula presenti (turistico, mediterraneo e museale) si è affiancato l'anno scorso quello in Musica e Spettacolo, che forma professionisti nel settore delle arti audiovisive. Di rilievo le esperienze di cui gli studenti del Dea sono stati finora protagonisti. Un paio di esempi. Nell'ambito del progetto Eurofiction sono stati realizzati cinque corti da 10 minuti ciascuno e non si è fatto attendere l'invito ai ragazzi da parte della Mostra del cinema di Venezia. **"Non solo l'invito**

- precisa il prof. Niola - **ma anche molte offerte di acquisto del prodotto. L'opera si chiama Voti e devoti ed è un documentario sulle feste popolari"**. Tre studenti di Giugliano hanno svolto una tesi di laurea in cui viene presentato un **progetto di valorizzazione culturale della mela annurca** e sono stati premiati dal sindaco il quale ha voluto che il lavoro fosse pubblicato. Uno di loro oggi lavora alla Holiday Inn ed è stato chiamato a collaborare alla realizzazione del progetto **Vulcano Buono** di Nola. Traballa così la convinzione che studiare certe discipline non sia utile per trovare occupazione. **"Determinati saperi umanistici, purché non siano imbalsamati, danno alle persone una duttilità mentale che oggi il mercato richiede fortemente"**, dice Niola. Un piano di studi demoetnoantropologico è stato attivato da quest'anno anche nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, si chiama **Reportage socio-antropologico**.

Beni mobili e artistici prevede due curricula, uno statuario, l'altro in Valorizzazione e catalogazione dei centri storici, di tipo prettamente architettonico-urbanistico. A quest'ultimo il Preside Craveri tiene particolarmente perché prepara delle professionalità di cui le comunità locali avranno sempre più bisogno. Le discipline contemplate non sono solo umanistiche ma anche tecnico-scientifiche.

Beni paesaggistici e ambientali ha un unico curriculum di studi. L'obiettivo formativo è quello di preparare un laureato le cui conoscenze si estendano all'ambito naturalistico, per poter svolgere domani attività di valorizzazione e tutela di realtà culturali inserite in contesti naturali, come ad esempio parchi e giardini. Ecco perché accanto a materie come Letteratura italiana, Storia antica e Storia medievale troviamo gli insegnamenti di Biologia vegetale, Biologia animale, Botanica, Ecologia.



Il Preside Craveri

L'impostazione della nostra facoltà ha sempre dato prevalenza alla prima e mai come oggi questa scelta si dimostra al passo con i tempi. L'attuale dibattito sui beni culturali tende a mettere in discussione la supremazia delle discipline tecnico-scientifiche, recentemente c'è stato un importante intervento del Settis proprio a questo proposito". Dei **quattro Corsi di Laurea** attivi, il prof. Craveri parla con entusiasmo e passione. Sottolinea le specificità degli indirizzi in cui si articola il corso in Conservazione dei beni culturali, il primo a nascere in Ita-

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

verso settori diversi di attività: la lingua straniera nella traduzione letteraria, nel cinema, nel mondo degli affari". Esprime soddisfazione per il felice destino del giovanissimo corso in **Turismo per i beni culturali**, che ha sede a Pomigliano d'Arco. "Il numero delle matricole è aumentato, siamo in espansione perché i giovani si rendono conto che quello del turismo è un comparto importante, ormai tutte le



Il professor Niola

comunità locali hanno vocazione turistica. Il nostro Corso è consegnato in maniera tale da rafforzare la preparazione techno-economica e manageriale degli allievi. Inoltre, abbiamo stipulato

IL CORPO DOCENTE

Sono 64 i docenti incardinati al Suor Orsola: 21 ordinari e straordinari, 20 associati, 23 ricercatori. Lettere 29, Scienze della Formazione 22, Giurisprudenza 13: l'afferenza alle Facoltà dei 64 professori.

IL BACINO D'UTENZA

Il 95,5% degli studenti iscritti risiede in Campania. Ventidue gli studenti stranieri.

I laureati nel 2005

| | |
|------------------------|-----|
| Conservazione | 452 |
| Scienze educazione | 436 |
| Giurisprudenza | 208 |
| Scienze comunicazione | 167 |
| Scienze Form. Primaria | 156 |
| Lingue | 151 |
| Servizio sociale | 128 |
| Specialistiche | 34 |
| Materie letterarie | 30 |
| Diagnosi e Restauro | 21 |
| Diplomi Universitari | 20 |
| Pedagogia | 14 |

TOTALE 1.817

Solo il 34 per cento dei laureati ha concluso gli studi nei tempi previsti (462 neo dottori su 1.817)

convenzioni con gli Enti Provinciali del Turismo per stage e tirocini. Quanto al post laurea triennale, invece di attivare un corso di laurea specialistica in turismo, che ci sembrava ripetitivo, abbiamo pensato di individuare uno sbocco nella specialistica linguistica. Del resto, a Turismo per i beni culturali si studiano due lingue straniere". L'aspetto di **eccellenza** del Corso in **Diagnostica e restauro** pare quasi scontato: "internamente al Suor Orsola avevamo già un patrimonio artistico

GLI STUDENTI ISCRITTI

(anno accademico 2005-2006)

| | immatricolati | TOTALI |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| SCIENZE DELLA FORMAZIONE | 1.583 | 7.714 |
| Scienze dell'Educazione | 619 | 3.428 |
| Scienze della Formazione primaria | 306 | 1.657 |
| Scienze della Comunicazione | 268 | 1.486 |
| Scienze del Servizio Sociale | 154 | 585 |
| <u>Lauree specialistiche</u> | 236 | 371 |
| Materie Letterarie | - | 116 |
| Pedagogia | - | 52 |
| Diploma in Servizio Sociale | - | 19 |
| LETTERE | 475 | 3.646 |
| Conservazione dei Beni Culturali | 203 | 2.605 |
| Lingue e letterature straniere | 75 | 662 |
| Turismo per i Beni Culturali | 70 | 135 |
| Diagnostica e Restauro | 30 | 93 |
| <u>Lauree Specialistiche</u> | 136 | 136 |
| Diploma Operatore Beni Culturali | - | 15 |
| GIURISPRUDENZA | 122 | 1.177 |
| Scienze Giuridiche | 122 | 1.082 |
| <u>Laurea Specialistica</u> | - | 95 |
| Totale ATENEO | 2.180 | 12.537 |

su cui far lavorare gli studenti del restauro, una ricchezza cui si affiancano numerosi cantieri e laboratori in Italia e all'estero".

Come si orientano i neodiplomati davanti a questo panorama formativo e, soprattutto, qual è il loro approccio all'offerta prescelta? "L'università è diventata uno scoglio difficile per loro ma anche per noi professori - risponde il Preside- c'è una difficoltà di dialogo basata su una carenza di forma-

zione che non dipende dai ragazzi. Il livello della scuola media superiore si è abbassato e questo crea ovviamente dei problemi. Pensiamo agli studi di Archeologia: come si può sfuggire al latino? Si cerca di sopperire come si può, ad esempio con corsi di sostegno. Abbiamo anche perfezionato i servizi di segreteria e di orientamento. Ecco, il mio consiglio è di cercare di avvantaggiarsene il più possibile".

Sara Pepe

LA STORIA

Gianvincenzo: 12 esami a FARMACIA e poi la svolta

"Volevo avere a che fare con le persone e non con le molecole"

Da Farmacia a Scienze dell'Educazione il passo non è certo breve, ma lui lo ha compiuto lo stesso. **Gianvincenzo Nicodemo**, 27 anni, è approdato agli studi pedagogici all'età di 24, con all'attivo 12 esami su 23 del Corso di Laurea in Farmacia. "Volevo avere a che fare con le persone e non con le molecole", dice. E aggiunge che la fase del passaggio è stata durissima: "ci ho messo un anno per troncicare con Farmacia, ero combattuto, in crisi. Però ora eccomi qua, sono riuscito a sopravvivere". Seguire la vera vocazione è valsa la pena: Gianvincenzo ha conseguito la Laurea triennale lo scorso novembre con 110 e lode, discutendo una Tesi in Pedagogia dello Studio su "I cinque sensi nella pedagogia". Attualmente è iscritto al Corso di Laurea specialistica in Programmazione dei Servizi Educativi e Formativi e gli interessa la ricerca: legge, studia, scrive. L'aspirazione è quella di riuscire ad ottenere un dottorato, dopo la laurea specialistica. E' Presidente della sezione napoletana dell'Aspei, l'Associazione pedagogica italiana; curatore del sito web www.pedagogiadellarealta.it, creato

assieme ad alcuni colleghi del Suor Orsola; Presidente provinciale delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). Tra i mille impegni c'è anche il lavoro, ed è proprio il lavoro per il quale Nicodemo ha studiato e studia, ossia la **formazione professionale**. La Laurea in Scienze dell'Educazione gli ha consentito di entrare a pieno titolo in un mondo nel quale già bazzicava: "venivo da un percorso di educazione alla partecipazione politica e avevo fatto l'esperienza dei campi scuola, bella e appagante. Volevo che tutto questo diventasse un lavoro". La scelta del Suor Orsola è avvenuta certo per motivi pratici, essendo l'unico ateneo che ha una facoltà di studi dell'educazione sul territorio napoletano, ma con la consapevolezza di trovarsi di fronte a un centro di eccellenza. "Credo che Napoli sia un polo pedagogico molto significativo a livello nazionale - dice - abbiamo il fior fiore della scienza dell'educazione italiana, con **docenti di grandissimo prestigio**". Gianvincenzo consiglia di scegliere Scienze dell'Educazione a chi vuole fare della cura delle persone la propria attività, "considerando però

LETTERE ORIENTA

Conservare il futuro. Facoltà a porte aperte: il titolo dell'iniziativa di orientamento organizzata dalla Facoltà di Lettere. La manifestazione si terrà il 28 settembre dalle ore 10.00 presso il Complesso di Santa Caterina.

attentamente che gli ostacoli sono tanti perché, anche se qualcosa sta cambiando, l'ambito pedagogico è professionalmente ancora debole". La sua esperienza sembrerebbe dimostrare il contrario, c'è forse un trucco, un segreto per riuscire a inserirsi subito nel settore dell'educazione? "La forza del mio approccio a questa facoltà? Ho studiato e contemporaneamente ho fatto tutto

il resto: associazionismo e lavoro volontario in strutture dove erano richieste le competenze di educatore. Consiglierei agli studenti un tirocinio permanente svolto in maniera intelligente, il che significa non frequentare, ad esempio, una casa famiglia per fare le pulizie, ma per partecipare alla progettazione e alla realizzazione dei servizi. Si può trovare un canale nella progettazione dei servizi sociali finanziati dalla legge 328/2000... L'importante è cominciare a muovere i primi passi, altrimenti ci si ritrova laureati senza sapere cosa fare e ci si iscrive alla specialistica per questo". Un approccio importante per il futuro lavorativo, "frutto di ciò che singolarmente ci si è costruiti nel tempo", ma che risulta di aiuto anche nello studio: "lo studio viene facilitato da queste esperienze perché la teoria diventa persone. Per esempio, è più semplice studiare Psicologia dell'handicap quando si ha in mente, per averlo concretamente fatto, cos'è un intervento sull'handicap". Da appassionato della **Pedagogia dello studio**, la materia in cui ha svolto la tesi di laurea, Nicodemo suggerisce di approfondire bene il relativo esame, presente al primo anno di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze della formazione. "E' un insegnamento di grande utilità, che parte dalle basi del metodo: qual è la postura da tenere mentre si studia, come utilizzare gli appunti e fare gli schemi, come trattare il libro. Una disciplina molto innovativa, dalla quale le matricole possono trarre personalmente giovamento".

(Sa.Pe.)

All'Università di SALERNO ci si immatricola entro il 30 settembre

L'Università degli Studi di Salerno è un campus nel quale è possibile partecipare alla vita universitaria nel senso più ampio del termine. Per l'anno accademico 2006/2007, l'offerta formativa è costituita da **sessanta Corsi di Laurea** attivati da dieci Facoltà: Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze matematiche fisiche e naturali, Scienze della formazione, Scienze Politiche e Medicina, nata quest'anno e che a sorpresa, su disposizione ministeriale, ha potuto ospitare solo 50 e non 260 studenti.

Per immatricolarsi, gli studenti hanno tempo fino al **30 settembre**. La procedura è on-line (indirizzo web www.unisa.it).

Tutte le Facoltà, comunque, hanno attivato **test di accesso obbligatori** che servono a valutare sia la preparazione di base sia attitudini e propensioni dello studente. Se il risultato dei test dovesse evidenziare alcune carenze, le facoltà potranno organizzare dei corsi di recupero. Il test diventa selettivo, invece, per i **Corsi a numero programmato**.

Gli studenti di Fisciano hanno modo di usufruire di svariati servizi, di partecipare alle tante iniziative promosse e vivere momenti di svago collettivo. Tra le attività extra-didattiche, è possibile praticare sport - dal volley al calcio a cinque alle arti marziali in impianti gestiti in regime di convenzione con il CUS (Centro Universitario Sportivo) di Salerno-. Novità da luglio è entrata a pieno regime la **nuova piscina**. Ancora, nel campus si svolgono attività ed appuntamenti religiosi, musicali (grazie a *Musicateneo*) e teatrali. A completare le infrastrutture del campus, le **residenze universitarie** in avanzata fase di costituzione e la piazza con parcheggi sotterranei antistante la segreteria studenti. Un ulteriore avvicinamento dell'ateneo all'ambiente circostante è fornito, quest'anno, dall'istituzione di **uno sportello telematico presso il comune di Siano** che consente ai ragazzi di espletare tutti gli adempimenti burocratici relativi alla carriera universitaria e di ottenere le informazioni sui corsi di studio già presenti in rete.

Promossi anche momenti di avvicinamento tra mondo accademico e mondo del lavoro per laureati e neo-laureandi: ad esempio **Tirocinio Assocamestero** che offre l'opportunità di svolgere un periodo di formazione presso Camere di Commercio italiane ed estere. Intensi anche gli scambi culturali con atenei in tutto il mondo, gli studenti così hanno la possibilità di frequentare corsi di studio e partecipare a programmi

di ricerca e sviluppo in prestigiose università internazionali. Tra le nuove iniziative, c'è da segnalare il concorso **"RaccontaMi Erasmus"**. Si tratta di un premio di scrittura creativa riservato a studenti, dottori di ricerca e dottorandi dell'università, studenti stranieri ospiti dell'ateneo che hanno ottenuto una borsa Erasmus negli ultimi cinque anni. Si concorre all'assegnazione del premio redigendo un testo inedito (diario, racconto, testo teatrale) di massimo 10 mila parole in lingua italiana oppure un filmato su supporto DVD della durata massima di trenta minuti, ispirato all'esperienza di un periodo di studi all'estero con una borsa di studi del Programma Socrates/Erasmus. Il



lavoro deve essere inviato all'Ufficio Relazioni Internazionali/ Socrates-Erasmus entro il 30 settembre. I vincitori riceveranno una pergamena e un premio in denaro.

Maddalena Esposito

> Corsi di studio con test valutativo

- **FACOLTÀ ECONOMIA.** Economia aziendale, Economia e amministrazione delle imprese, Gestione delle amministrazioni pubbliche, Economia e commercio: iscrizione al test entro il 22 settembre; prova il 25 settembre alle ore 9.00
- **FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.** Giurisprudenza: iscrizione al test entro il 19 settembre; prova il 22 settembre alle ore 14.30.
- **FACOLTÀ DI INGEGNERIA.** Il test si è svolto il 6 settembre
- **FACOLTÀ DI LETTERE.** Filosofia: iscrizione al test entro l'8 settembre, data del test 12 settembre. Sociologia: iscrizioni al test entro l'11 settembre, data del test 14 settembre ore 15.00
- **FACOLTÀ DI SCIENZE.** Chimica, Fisica, Informatica, Informatica applicata, Matematica, Valutazione e controllo ambientale: iscrizioni al test entro il 10 settembre, test il 13 settembre alle ore 9.00.
- **FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE.** Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, Organizzazione del non profit, Scienze del governo e dell'amministrazione: iscrizioni entro il 18 settembre, prova il 20 settembre alle ore 9.30.

> Corsi a numero programmato

- **FACOLTÀ DI FARMACIA.** Tecniche erboristiche: iscrizione alla prova entro l'8 settembre, prova il 19 settembre; Farmacia e Ctf iscrizione alla prova entro l'8 settembre, prova il 20 (cognome A-L) e 22 (cognome M-Z) settembre
- **FACOLTÀ DI INGEGNERIA.** Ingegneria Edile- Architettura: la prova si è già svolta il 4 settembre
- **LETTERE E FILOSOFIA.** Lettere: prova il 13 settembre. Scienze dei beni culturali: prova il 14 settembre. Scienze della Comunicazione: l'8 settembre. I termini per iscriversi alle prove sono già scaduti.
- **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.** Lingue e culture straniere prova il 12 settembre. Dams: prova il 15 settembre, termini di iscrizione già scaduti.
- **FACOLTÀ DI MEDICINA.** La prova si è già svolta il 5 settembre.
- **FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE.** Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza: iscrizioni al test entro l'8 settembre, prova il 18 settembre. Scienze della formazione: data della prova 11 settembre.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Autovalutazione e prove di ammissione: è tempo di test per le matricole

E' già tempo di test per coloro che aspirano ad immatricolarsi ad una delle quattro Facoltà attivate dall'Università del Sannio. Ad **Ingegneria** -che offre quattro Corsi di Laurea (Telecomunicazioni, Informatica, Civile, Energetica)- gli studenti hanno già sostenuto, il 6 settembre, come in tutte le facoltà italiane, un test di autovalutazione non selettivo. Prove di orientamento obbligatorie, anche in questo caso non selettive, anche per le Facoltà di **Scienze** (Corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Scienze Geologiche), **Scienze Economiche e Aziendali** (Corsi di Laurea in Economia e Commercio, Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Organizzazione e Gestione della Sicurezza) ed **Economia** (Corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali, Laurea Magistrale in Giurisprudenza). Si terranno, rispettivamente, il 13, 14 e 15 settembre (per quanti si sono preiscritti entro l'8 settembre). In base ai risultati dei test, per i ragazzi che dovessero mostrare delle particolari lacune, verranno organizzati dei precorsi. Sono a numero chiuso, invece, i

Corsi in *Biotechnologie* (75 posti) e *Scienze Biologiche* (150 posti) attivati dalla Facoltà di Scienze; la prova selettiva si svolge l'11 settembre.

L'Ateneo ha disposto sia per le preiscrizioni alle prove di orientamento che per le immatricolazioni, una procedura facilitata via web (www.unisanio.it) eper chi non ha accesso alla rete internet, ha messo a disposizione una sala multimediale presso il Centro Orientamento e Tutorato

(Complesso di S. Agostino, in Via De Nicasastro a Benevento).

L'iniziativa è stata lanciata con la manifestazione *"L'Università informa: orientamento e preiscrizioni on-line"* che si è tenuta il 18 e 19 luglio. Due giorni dedicati all'informazione universitaria e all'orientamento degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle scuole superiori. L'intento è quello di presentare l'offerta formativa e i servizi dell'ateneo. *"Dopo gli esami di*

maturità, i ragazzi si trovano di fronte alla scelta universitaria. Abbiamo deciso di dare loro tutte le informazioni relative alla nostra Università" - dice il prof. **Fernando Goglia**, referente di ateneo per l'orientamento. Dal momento che l'università sannita non ha tutte le Facoltà, i suoi servizi si estendono anche ad altri atenei nazionali e internazionali. Le informazioni riguardano i corsi di studio e il modo migliore per muoversi all'Università. *"Abbiamo distribuito anche degli opuscoli informativi, in cui vengono spiegate le procedure informatiche"* aggiunge il professore. *"Abbiamo avuto una buona affluenza. Sono venuti circa 200 ragazzi, dice la dott.ssa Paola Sorgente, coordinatrice delle attività dell'ufficio orientamento. Nel corso della manifestazione sono stati distribuiti dei questionari relativi al materiale informativo e al modo in cui gli studenti sono venuti a conoscenza dell'evento. "Ci occorre per trovare i mezzi più efficaci per fornire informazioni"* - conclude Sorgente.

Simona Pasquale

• Corsi di Italiano per stranieri

Nel corso di un convegno sul programma Socrates, organizzato dal MIUR, l'Università del Sannio, in collaborazione con l'Università della Calabria, ha presentato i risultati di un'esperienza condotta nell'ambito dei progetti Socrates-Erasmus. Si tratta di corsi di lingua e cultura italiana, svolti presso le Università straniere di Kosice in Slovacchia e di Istanbul in Turchia. Gli studenti stranieri hanno seguito con interesse e profitto i corsi. *"Dal convegno è nata la proposta di chiedere alle Università ospitanti di attribuire 1 o 2 crediti agli studenti che frequentano questi corsi"* - dice la prof.ssa **Sara Furno**, responsabile dello sportello Socrates-Erasmus dell'Università del Sannio, che parla con entusiasmo del confronto con i colleghi degli altri atenei. *"È un esempio di buon lavoro fatto in un piccolo ateneo. Speriamo di stimolare il confronto e la cooperazione, per ulteriori nuovi progetti di qualità"*.

Lo sport universitario si pratica al CUS

Una volta c'era il G.U.F. (Gioventù Universitaria Fascista), poi è nato il C.U.S., il Centro Sportivo Universitario più grande del centro e sud Italia. Anche se inizia la sua attività già nel 1945, è negli anni Ottanta che la polisportiva prende una forma definita grazie all'impegno e alla passione di un gruppo di dirigenti determinati, come racconta il Presidente **Elio Cosentino**.

Oggi, il C.U.S. offre a tutti gli studenti degli Atenei napoletani una serie d'impianti sportivi e di strutture per praticare sport, servendo un'utenza annuale di circa **8 mila iscritti**. Nuoto, hydrosport, acquagym, calcio a cinque, judo, taekwondo, atletica leggera, tennis, pallavolo, basket, rugby, fitness, spinning, golf, scherma e yoga: questa è la vasta offerta di attività che si possono praticare negli impianti cusini, aperti anche ai non universitari. "Anche se l'utenza è prevalentemente di giovani studenti - sottolinea **Maurizio Pupo**, segretario generale del C.U.S. - non mancano gli impiegati dell'amministrazione o i docenti universitari, senza contare le numerose convenzioni che abbiamo con enti pubblici e privati i cui dipendenti possono accedere alle nostre strutture".

Per gli appassionati di sport non resta, davvero, che scegliere quale disciplina praticare tra le tante in calendario e quale struttura frequentare tra le varie a disposizione nella zona di Fuorigrotta. Quella centrale è la sede di **via Campegna**, sicuramente la più attrezzata e frequentata con la sua palestra di fitness, le piscine coperte e scoperte, la pista di atletica leggera, i campi di rugby e di calcio, la palestra agonistica, la palestra polifunzionale, i quattro campi da tennis in terra rossa con tribune che possono ospitare fino a 500 spettatori, i due campi da calcio in erba sintetica omologati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio per sfide agonistiche, la sala scherma per lo sviluppo delle arti del fioretto, la sciabola e la spada, la sala arti marziali di 250 mq, la sala yoga o la palestra multiuso di 350 mq.

Anche nel complesso universitario di **Monte Sant'Angelo** sono ubicati due campi del C.U.S.: un campo polivalente di 800 mq per praticare pallacanestro, pallavolo e calcio a cinque, e un campo di 500 mq per il badminton e le bocce.

Inoltre la polisportiva universitaria ha, in comodato d'uso, la struttura di via **Cupa Poligono**, per un campo da golf di 22 mila metri quadri che si estende sulla collina di Posillipo e la struttura di via Cincinnato, 1.500 mq in gestione alla Parthenope e non manca, per i più attenti al fisico, un Centro Benessere con sauna, lampade abbronzanti e massaggi.

Tutti questi servizi vengono offerti a costi davvero ridotti. "I costi resteranno invariati rispetto allo scorso anno - assicura Pupo - quindi la quota d'iscrizione per gli studenti e gli universitari resta di 26 euro, anche per quanto riguarda le iscrizioni alle diverse attività sportive non ci saranno variazioni".

Nonostante gli sforzi per avvicinare i giovani allo sport e offrire un centro sportivo d'eccellenza, però, per il prossimo anno sono previsti dei **tagli agli orari e ai turni per mancanza di fondi**: "insieme al Comitato sportivo abbiamo deciso che durante l'anno accademico 2006/07, resteremo chiusi tutte le domeniche a partire dalla seconda domenica di settembre - dichiara Pupo - Una decisione motivata dalla bassa affluenza e dalla necessità di ridurre i costi di gestione". Così come sono stati sospesi i corsi di aikido. Della crisi risentono comunque gli sport meno

diffusi e gli sport agonistici (ad esempio il rugby).

Nonostante le difficoltà che si possono incontrare, infatti, i ragazzi del C.U.S., hanno ottenuto durante l'anno ottimi risultati nelle attività agonistiche: la pallavolo maschile è arrivata in serie D e in C, la pallavolo femminile in D e nella prima divisione, anche la pallacanestro ha raggiunto la prima divisione e il calcio a cinque, con il suo nuovo allenatore ex-portiere della squadra **Paolo Rosano**, affronterà le squadre della C2. "Sono ragazzi che hanno raggiunto ottimi risultati - dice Pupo - e che hanno saputo gestirsi e organizzarsi in maniera autonoma. Noi abbiamo fornito il tecnico e le magliette, ma loro ci hanno messo la passione e lo spirito sportivo. Gli sport agonistici richiedono molti fondi e, quindi, stiamo cercando di trovare degli sponsor per finanziare le squadre".

Tutti gli impianti del C.U.S. seguono un orario dalle 8 alle 24.00. "Siamo aperti tutto il giorno - conclude Pupo - anche se la maggior parte degli universitari frequenta la struttura negli orari serali perché nel resto della giornata è impegnato con le attività di studio. Avere questo tipo di orario, però, significa per noi offrire un servizio più completo".

Valentina Orellana



La segreteria del Cus si trova in via Campegna, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19.

I documenti per iscriversi comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista.

26 euro è la quota d'iscrizione per gli universitari.

COSTI CONTENUTI E BUONE STRUTTURE

"Uno studente universitario è portato a scegliere il C.U.S. - racconta **Giorgia Agosta**, iscritta a Giurisprudenza e componente del Consiglio cusino - soprattutto perché la quota d'iscrizione è sicuramente inferiore a quella di qualunque altra struttura in città. Inoltre, bisogna considerare che non si tratta di una singola palestra in cui si pratica una sola attività, ma di un complesso grandissimo, completamente dedicato allo sport in cui si possono sperimentare moltissime attività. Non ci sono a Napoli altre strutture simili, né pubbliche né private". I costi d'iscrizione contenuti ed una struttura funzionante ed attrezzata sembrano essere i punti di forza del C.U.S. "Quest'anno la palestra per l'attività di cardiofitness è stata totalmente rinnovata con attrezzature di ultima tecnologia. Abbiamo istruttori validissimi che sono sempre molto pazienti e gentili. Poi, da non dimenticare, soprattutto in una grande città come Napoli, che il C.U.S. è dotato di parcheggi custoditi e coperti, di agenti di sicurezza. E poi è sempre aperto".

Aspetti negativi, invece, li trova subito **Angelo Vella**, rappresentante degli studenti in seno al Comitato Sportivo. "Il C.U.S. sta vivendo una situazione di stallo - spiega - perché i fondi scarseggiano". I tagli sugli orari e sui turni, nonché la sospensione del corso di aikido, sembrano preoccupare non poco la rappresentanza studentesca. "Sto cercando di contattare i rappresentanti degli altri Centri sportivi universitari in Italia per conoscere la loro situazione. Quelli del C.U.S. Firenze mi hanno spiegato che si trovano, più o meno, nelle nostre stesse condizioni, con la differenza che loro sono supportati anche dall'amministrazione comunale". I tagli, lamenta Vella, sono stati soprattutto di tipo qualitativo e "questo - assicura - ha portato anche ad un lieve ma costante calo delle iscrizioni". A risentirne di più, inoltre, sono le attività sportive di tipo agonistico: una per tutte la squadra di rugby che è stata smantellata. "E' stato proposto di cercare degli sponsor per finanziare le squadre - continua Vella - ma non è affatto semplice. Siamo riusciti a trovare qualche piccola attività della zona che ha potuto offrire dei contributi, ma nell'agonistica sono tante le spese da affrontare. Per risolvere il problema occorrerebbe un grande sponsor".



LEZIONI

- Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in Economia Politica (micro e macro), Economia Pubblica, Politica Economica per esami universitari. Tel. 338/7591892.
- Procuratrice legale impartisce accu-

rate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni di discipline giuridiche, organizza iter universitari e collabora alla stesura di tesi di laurea. Segue nella preparazione di esami e concorsi. Tel. 081.66.05.97.
- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.
- Docente con pluriennale esperienza

prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

- Avvocato e Dottore di ricerca, Università Federico II, impartisce accurate lezioni di Diritto Civile, Diritto Penale e Diritto Amministrativo, eventualmente anche a gruppi, curando l'impostazione metodologica finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

LAVORO

- Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18

anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.

FITTO

- Sicilia. **Selinunte Tre Fontane**. Affittasi villetta fronte spiaggia per week-end, settimane o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338/4998890
- Napoli. **Via dei Tribunali**. Fittasi camera doppia a ragazze o lavoratrici. Tel. 333/8442683
- Fitto camere per studenti o studentesse, sia singole che doppie. Intero appartamento libero, ristrutturato, con lavatrice. Adiacenze **via Roma**. Tel. 338/8684873

VENDO

- Napoli. **Via Tribunali**. Palazzo d'epoca. Vendo pied-à-ter, libero, su 2 livelli con 2 stanze e doppi servizi, cucina, ripostiglio e armadi a muro. No agenzie. Tel. 329/3150842

www.unior.it

capire il mondo



Lettere e Filosofia

Lingue e Letterature
Straniere



Scienze Politiche

Studi Arabo - Islamici
e del Mediterraneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
l'orientale

Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato
via mezzocannone, 99 - 80134 Napoli
tel. 081.428.80.13 - 081.552.61.23 - tutor@unior.it